

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

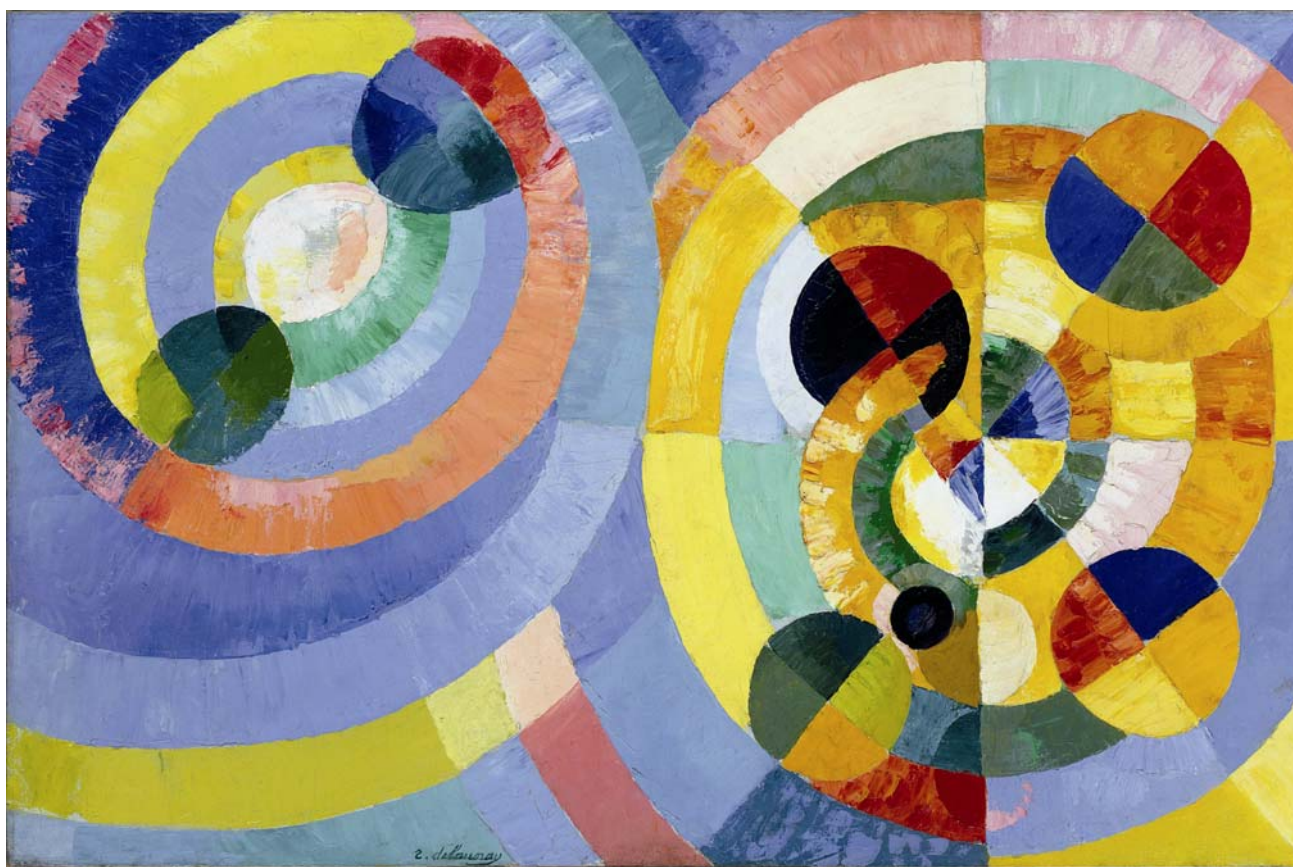
Torino, 1 aprile 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Robert Delaunay

Forme circolari - 1930 - Museo Solomon R. Guggenheim, New York

Eventi culturali in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 2 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 3 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 123 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 124 Determinazioni dei Dirigenti
- 237 Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 245 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

## INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

#### Codice SB0100

##### D.D. 15 marzo 2010, n. 46

Approvazione dell'"Invito a presentare proposte per la sperimentazione di attività didattiche nell'ambito del progetto "Des Alpes Au Sahel".

pag. 233

### AGRICOLTURA

#### Codice DB1100

##### D.D. 23 marzo 2010, n. 316

Approvazione delle Norme Tecniche di Produzione Integrata per l'azione 214.1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e per i programmi operativi relativi alle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007.

pag. 130

#### Codice DB1100

##### D.D. 25 marzo 2010, n. 331

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22/12/2008. D.G.R. n. 89-13272 del 08/02/2010. Approvazione della graduatoria di settore produttivo "carne".

pag. 131

### ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

#### Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 39-13489

Fondazione Teatro Regionale Alessandrino. Approvazione delle modifiche allo Statuto.

pag. 80

#### Codice DB0700

##### D.D. 11 febbraio 2010, n. 163

Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Varallo" siglabile Associazione "C.A.I. - Sezione di Varallo", con sede in Varallo (VC). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

pag. 130

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

#### Codice DB1600

##### D.D. 14 gennaio 2010, n. 4

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 175

#### Codice DB1600

##### D.D. 14 gennaio 2010, n. 5

L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2008, Asse 1 - Misura Ri6, Progetto interregionale Hi -Tex. Provvedimenti.

pag. 175

#### Codice DB1600

##### D.D. 20 gennaio 2010, n. 10

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 176

#### Codice DB1600

##### D.D. 22 gennaio 2010, n. 12

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Comune di Grugliasco: A Grugliasco la città universitaria della conciliazione.

pag. 176

#### Codice DB1600

##### D.D. 25 gennaio 2010, n. 13

Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40. Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale Valutazione di Incidenza, inerente il progetto "Ricerca di idrocarburi nel permesso Ronsecco", presentato dalla Società Petroceltic Elsa s.r.l., ora Petroceltic Italia s.r.l. (Roma). Codice Z0013A.

pag. 176

#### Codice DB1600

##### D.D. 27 gennaio 2010, n. 14

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 25/11/09 al 12/01/2010

pag. 177

#### Codice DB1600

##### D.D. 27 gennaio 2010, n. 15

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobili-

liare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (10<sup>a</sup> ammissione)

pag. 179

**Codice DB1600**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 17**

POR FESR 2007/2013. Attività I.1.1. "Piattaforma innovativa" nel settore Aerospazio. Istituzione del Nucleo di Valutazione incaricato del monitoraggio in itinere dei progetti.

pag. 181

**Codice DB1600**

**D.D. 1 febbraio 2010, n. 31**

Autorizzazione alla liquidazione della somma complessiva di Euro 4.500,00 sul cap. 124887/2009 a favore degli Esperti, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi presso la Regione nell'anno 2009.

pag. 181

**Codice DB1600**

**D.D. 1 febbraio 2010, n. 32**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: rettifica determina n. 178 del 25/05/07.

pag. 181

**Codice DB1600**

**D.D. 4 febbraio 2010, n. 38**

Rinnovo iscrizione all'Associazione Georisorse e Ambiente, alla Sezione Acque Sotterranee e alla Società Italiana Gallerie, per l'anno 2010. Impegno di spesa di Euro 740,00 sul cap. 186421/2010.

pag. 181

**Codice DB1600**

**D.D. 11 febbraio 2010, n. 44**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo

pag. 181

**Codice DB1600**

**D.D. 12 febbraio 2010, n. 45**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (10<sup>a</sup> ammissione)

pag. 181

**Codice DB1600**

**D.D. 12 febbraio 2010, n. 46**

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione sui mercati esteri a favore delle imprese

dell'artigianato d'eccellenza. Partecipazione a MDD Expo' di Parigi (30 - 31 marzo 2010). Impegno di spesa di Euro 34.696,52 (Tva al 19,6% inclusa) sul Cap. 113773/2010

pag. 184

**Codice DB1600**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 47**

Ottemperanza all'ordinanza n. 21/2010 del T.A.R. Piemonte, sezione I. Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2. Ristrutturazione del complesso "Villa Claretta" - rinnovazione revoca parziale del contributo concesso.

pag. 184

**Codice DB1600**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 51**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione" e Attività 1.1.3 "Innovazione e PMI": Modifiche ed integrazioni al bando approvato con determinazione n. 230/16/2008 ed al Disciplinare approvato con determinazione n. 375/16 /2009 e s.m.i..

pag. 185

**Codice DB1600**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 52**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 186

**Codice DB1600**

**D.D. 19 febbraio 2010, n. 54**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": ammissione a finanziamento del progetto preliminare dell'intervento denominato: "Riqualificazione Zona C del Compendio Immobiliare TNE in Area Mirafiori di Torino" (Torino Nuova Economia S.p.a.)

pag. 186

**Codice DB1600**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 55**

Rettifica parziale della determinazione n. 385 del 22/12/2009. Differimento del termine di presentazione dei progetti definitivi da parte dei beneficiari ammessi alla II fase del procedimento per il sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nell'ambito della Piattaforma Agroalimentare.

pag. 188

**Codice DB1600**

**D.D. 23 febbraio 2010, n. 56**

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Distacco di beni facenti parte delle pertinenze della miniera di feldspati "Toce" in territorio dei Comuni di Verbania e Mergozzo (VB). Codice C00260.

pag. 188

**Codice DB1600**

**D.D. 2 marzo 2010, n. 65**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.

pag. 188

**Codice DB1600**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 67**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: concessione del contributo.

pag. 189

## BENI CULTURALI

**Codice DB1800**

**D.D. 10 febbraio 2010, n. 124**

L. R. 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Programmi di interventi regionali, per l'anno 2009, finalizzati alla valorizzazione e alla promozione della Storia e della Cultura Regionale. Determinazione n. 787 del 06 agosto 2009. Impegno di spesa relativo alla quota di saldo di contributi. Spesa di Euro 8.000,00 sul capitolo 182843/10.

pag. 195

**Codice DB1800**

**D.D. 12 febbraio 2010, n. 136**

Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte e interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Parziale modifica delle Determinazioni n. 1072/2009 e n. 1073/2009. Variazione delle modalità di rendicontazione dei contributi assegnati.

pag. 207

**Codice DB1800**

**D.D. 12 febbraio 2010, n. 137**

Formalizzazione di impegno di spesa derivante dalla determinazione della Direzione Cultura n. 498 del 01.08.2008. Spesa di euro 48.500,00 (cap. 291481/2010) a favore della Società di mutuo soccorso di Valdieri.

pag. 207

**Codice DB1800**

**D.D. 12 febbraio 2010, n. 142**

Impegno di spesa relativo ai saldi dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con i quali la Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore. Spesa di Euro 1.253.696,99. (Cap. 182898/2010).

pag. 208

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 145**

Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Riduzione di contributo regionale assegnato con determinazione n. 153 del 13 giugno 2007 e dell'impegno perente 2041/07.

pag. 209

## CAVE E TORBIERE

**Codice DB1600**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 49**

L.r. 69/1978 e d.lgs. 117/2008. Società Cava degli Olmi S.r.l.. Modifica della determinazione n. 6 del 15/1/2010.

pag. 184

**Codice DB1600**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 50**

L.r. 69/1978 e d.lgs. 117/2008. Società Escosa S.p.A. Modifica della determinazione n. 7 del 15/1/2010.

pag. 184

## COMUNITÀ MONTANE

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 1-13451**

Approvazione delle Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" delle Comunità Montane. LL.RR. n. 16/1999 e n. 13/1997.

pag. 3

## CONSIGLIO REGIONALE

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 marzo 2010, n. 45/2010**

Presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'ente per l'anno 2009 (MP).

pag. 123

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 marzo 2010, n. 46/2010**

L.r. n. 6.8.2009 n. 22 – art. 61. Esonero dal servizio del personale delle categorie a tempo indeterminato del Consiglio Regionale (MP).

pag. 123

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 marzo 2010, n. 50/2010**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Lanzetti Laura (MP).

pag. 123

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 marzo 2010, n. 51/2010**

Modifica al provvedimento organizzativo approvato con DUP n. 158/2009 e DGR 75-13015 del 30 dicembre 2009. Intesa dell'Ufficio di Presidenza (MP).

pag. 123

**ERRATA CORRIGE**

**Codice DB0200**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 0089/0005**

Conferimento Posizione organizzativa di tipo C1 denominata "Responsabile dell'attività di verbalizzazione e di pubblicizzazione degli atti delle Commissioni Permanenti e Speciali (B)" (Allegato n. DB0201-C1-002 alla deliberazione UdP n. 16 del 26/1/2010) alla dipendente Sig.ra Forgiarini Ivana.

pag. 124

**CONSULENZE E  
COLLABORAZIONI ESTERNE**

**Codice DB1300**

**D.D. 24 febbraio 2010, n. 23**

Rinnovo degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto europeo "B3 Regions". Impegno di spesa di Euro 17.666,67 su capp. vari a favore della Dr.ssa Sara Di Falco e della Dr.ssa Chiara Bosonin.

pag. 137

**Codice DB1800**

**D.D. 11 febbraio 2010, n. 129**

Museo Regionale di Scienze naturali. Progettazione e conduzione attività didattiche in convenzione con istituzioni scolastiche e culturali. Affidamento incarico alla Dr.ssa Daniela Rullo. Spesa di Euro 4.750,00 (o.f.i.). Capitulo 137662/2010.

pag. 196

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 155**

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dr.ssa Maria Luisa Russo. D.D. n. 625 del 16.7.2009. Impegno di spesa a copertura del periodo aprile-settembre 2010 e approvazione atto aggiuntivo per riconoscimento rimborso spese di trasferta. Spesa Euro 14.600,00 (Cap. 128095/2010).

pag. 212

**Codice DB1800**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 193**

Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14/03/1995, n. 31 e 17/08/1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Integrazione impegno assunto D.D. n. 908 del 28/09/2009 di affidamento incarico alla Dott.ssa Ilaria Testa per svolgimento attività di supporto al Settore competente nell'ambito del "Laboratorio Ecomusei". Spesa di Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 141471/2010.

pag. 226

**CONTENZIOSO**

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 19-13469**

Approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e il Comune di Borgomanero (NO): disciplina dello svolgimento delle votazioni per il referendum consultivo comunale in coincidenza con le elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010.

pag. 60

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 20-13470**

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti dal Comune di Domodossola e da due privati avverso il Bando di Pubblico Concorso per titoli ed esami per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 61

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 21-13471**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento del D.P.G.R. 8531 del 3.10.1989. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 61

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 22-13472**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento dell'esclusione dalla lista dei valutatori per l'accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 61

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 23-13473**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Istituto scolastico superiore di Novara avverso la D.G.R. n. 1-13278 del 12.02.2010 di approvazione del Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche statali per l'anno scolastico 2010-2011. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

pag. 61

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 25-13475**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione di Consumatori avverso gli atti della procedura di accreditamento e di finanziamento regionale degli sportelli del consumatore. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

pag. 61

## CULTURA

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 38-13488**

Promozione circuito culturale presso le Società di Mutuo Soccorso in collaborazione con la Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso-onlus. Approvazione Protocollo d'Intesa.

pag. 75

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 27 gennaio 2010, n. 30**

Legge regionale 58/1978. Convenzione n. 14226 del 19.02.2009, tra la Regione Piemonte e l'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, per la realizzazione della promozione internazionale del progetto "Piemonte dal Vivo". Spesa di € 30.850,00 (cap. 128095/2010).

pag. 191

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 67**

Assegnazione di un contributo alla Parrocchia SS. Giovanni Battista e Pietro di Avigliana (TO) per restauro conservativo e manutenzione straordinaria della Cappella di San Grato in frazione Battagliotti. Spesa di Euro 30.000,00 (cap. 291201/2010).

pag. 191

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 68**

Piano di interventi per il recupero e restauro di beni di interesse storico artistico di rilevanza regionale e allestimento di musei archeologici per l'anno 2007. Formalizzazione di impegni di spesa derivanti dalla determinazione della Direzione Beni Culturali n. 306/2007. Spesa di Euro 9.000,00 (cap. 223105/2010) a favore del Comune di Chieri (TO).

pag. 192

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 69**

Legge regionale 58/1978. Utilizzo dell'Auditorium RAI di Torino per la realizzazione del concerto-evento con Stefano Bollani organizzato dal Centro Jazz Torino. Spesa in sanatoria di Euro 7.500,00 (cap. 128095/10).

pag. 192

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 4 febbraio 2010, n. 97**

L.r. 75/96 - Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato con l' "Associazione Piemonte, ambiente da scoprire". Impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 193

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 10 febbraio 2010, n. 119**

Mostra "Esprit Nomade". Assegnazione contributo al Comitato Esprit Nomade - Spesa complessiva di euro

30.000,00. Utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. n. 12566/07. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap. 182843/2010.

pag. 194

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 10 febbraio 2010, n. 127**

L.r.75/96 Partecipazione alla 60<sup>a</sup> edizione del festival del cinema di Berlino 11-21 febbraio 2010 ". Impegno di Euro 10.000,00 o.f.i. a favore di Film Commission Torino Piemonte - cap. 140864/2010.

pag. 196

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 11 febbraio 2010, n. 133**

Promozione e valorizzazione delle attività culturali e dei beni culturali. Impegno di spesa relativo a saldi per un importo complessivo di euro 3.013.000,00 (di cui euro 1.383.000,00 sul capitolo 182843 e euro 1.630.000,00 sul capitolo 187631 del bilancio 2010).

pag. 197

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 12 febbraio 2010, n. 134**

L.r. 18/2008. Sostegno della piccola editoria piemontese. Integrazione della determinazione n. 1212 del 26/11/2009. Spesa di euro 54.022,50 (cap. 186380/2010).

pag. 197

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 12 febbraio 2010, n. 135**

L.r. 58/1978. Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 1238 del 27/11/2009. Acquisto dell'opera "Le Residenze sabaude". Spesa di euro 35.000,00 (CAP. 110938/2010).

pag. 207

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 12 febbraio 2010, n. 140**

D.G.R. n. 38-10800 del 16.02.2009 "Adesione della Regione Piemonte a Federculture". Anno 2010 - Impegno di spesa complessivo di euro 14.000,00 (cap. 128095/2010).

pag. 208

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 12 febbraio 2010, n. 141**

Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Impegno di spesa relativo a saldi per un importo complessivo di euro 656.000,00. Cap. 223105/2010.

pag. 208

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 12 febbraio 2010, n. 143**

LL.rr. 58/1978 e n. 78/1978. interventi di ristrutturazione e di allestimento di sedi bibliotecarie e archivistiche; iniziative di catalogazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e documentario. Impegno di spesa complessivo di euro 500.000,00 (cap. 291201/2010).

pag. 209

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 147**

L.r. n. 58/1978. Partecipazione della Regione Piemonte agli istituti scientifici di rilievo regionale. Impegno di spesa relativo ai saldi per un importo complessivo di euro 190.000,00 (cap. 291411/2010).

pag. 210

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 148**

Fondazione Italiana per la Fotografia. Determinazione n. 1330 del 23.12.2009. Integrazione, per mero errore materiale, dell'impegno di spesa n. 6137/2009. Spesa di euro 1.000,00 (cap. 128095/2010).

pag. 211

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 149**

L.r. n. 49/1984. Contributi ordinari in favore di enti, istituzioni, fondazioni e associazioni di rilievo regionale. Impegno di spesa relativo ai saldi, per un importo complessivo di euro 150.150,00 (cap. 182788/2010).

pag. 211

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 154**

Mostra "Una storia della cronaca. Torino sperimentale 1959-1969. Il sistema delle arti come avanguardia". Affidamento incarico per il servizio di traduzione testi, ospitalità, acquisto volumi e integrazione spesa scatti fotografici aggiuntivi. Spesa Euro 106.393,40 (cap. 128095/10).

pag. 211

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 157**

Mostra "Piemonte in Scena". Affidamento in sanatoria, di incarichi per esposizione a Vienna. Spesa di euro 12.082,80. (Cap. 128095/2010).

pag. 212

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 158**

Progetto Infopoint. Affidamento, in sanatoria, al Csi Piemonte di incarico per evoluzione 2009 e servizi di governance. Spesa di euro 41.916,00. (Cap. 140864/10).

pag. 214

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 159**

Contratto per opere di posa e manutenzione cartellonistica stradale con validità triennale - anno 2010 - Società Spazio 2000 S.r.l. - Spesa di euro 19.440,00. (Cap.140864/10).

pag. 214

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 160**

Attività di supporto alla manifestazione "Alpi 365". Impegno di spesa, in sanatoria, di euro 13.164,00 sul capitolo 128095/10 a favore del CSI-Piemonte.

pag. 214

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 161**

L.r.75/96 - Partecipazione alla realizzazione di un progetto audiovisivo di promozione del Piemonte. Impegno di Euro 50.000,00 o.f.i. a favore di Offside Film s.r.l. cap. 140864/2010.

pag. 215

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 163**

Affidamento incarico allo Studio Livio per la messa on line ed il mantenimento per l'anno 2010 del sito [www.daronco.to.it](http://www.daronco.to.it). Spesa di euro 936,00. (Cap. 128095/10).

pag. 215

**Codice DB1800**

**D.D. 16 febbraio 2010, n. 172**

Espressione del parere di cui all'articolo 5 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dell'8.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".

pag. 218

**Codice DB1800**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 176**

Espressione di parere di cui all'articolo 5 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali del 9.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".

pag. 219

**Codice DB1800**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 179**

Determinazione n. 142 del 12.02.2010. Individuazione beneficiari e relativi importi a saldo dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della valorizzazione e la promozione della cultura, con i quali la Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni. Liquidazione della somma di Euro 453.125,00. (imp. n. 507/10 cap. 182898/10).

pag. 220

**Codice DB1800**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 180**

Espressione del parere di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore della attività teatrali per l'anno 2010, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".

pag. 220

**Codice DB1800**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 181**

Programma di assegnazione di contributi per attività espositive dell'anno 2009. Determinazione n. 106 dell'8

febbraio 2010. Parziale rettifica per mero errore materiale per quanto attiene la sostituzione di alcuni beneficiari.  
pag. 221

**Codice DB1800**

**D.D. 19 febbraio 2010, n. 184**

Determinazione n. 1086 del 06/11/2009. Costituzione della Commissione di valutazione per la selezione del progetto finalizzato alla realizzazione della libreria dell'editoria piemontese ai sensi della legge regionale 18/2008.  
pag. 221

**Codice DB1800**

**D.D. 19 febbraio 2010, n. 185**

Circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Orchestra Filarmonica di Torino.  
pag. 222

**Codice DB1800**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 186**

INAF-Osservatorio Astronomico di Torino. Precisazioni in ordine all'utilizzo e alle modalità di erogazione dei contributi assegnati con le Determinazioni n. 513 del 30.11.2006 e n. 305 del 25.07.2007 per la realizzazione delle aule didattiche e revoca delle disposizioni di cui alla Determinazione n. 633 del 17.07.2009.  
pag. 222

**Codice DB1800**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 188**

Interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazioni n. 451 del 25.07.2008, n. 694 del 27.07.2009 e n. 141 del 12.02.2010. Erogazione della somma di euro 70.000,00 relativa a saldi. (cap. 223105/2010 - imp. n. 506/2010).  
pag. 222

**Codice DB1800**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 189**

Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12/02/2010: individuazione dei soggetti beneficiari.  
pag. 225

**Codice DB1800**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 191**

Interventi di allestimento del Museo delle Lame del Sesia. Determinazioni n. 414 del 29.10.2001 e n. 141 del 12.02.2010. Erogazione della somma di Euro 155.000,00. (Cap. 223105/2010 - imp. n. 506/2010).  
pag. 225

**Codice DB1800**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 192**

Affidamento all'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione per l'istituzione di n. 2 borse di studio in materia di Metodologia della ricerca sociale.

Spesa complessiva di euro 10.000,00. Impegno di spesa di euro 5.000,00 (cap. 128095/2010).

pag. 225

**Codice DB1800**

**D.D. 24 febbraio 2010, n. 208**

Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per la costituzione e il funzionamento del Centro Regionale Universitario per la Musica "Massimo Mila".  
pag. 226

**Codice DB1800**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 223**

Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento del Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter".  
pag. 227

**Codice DB1800**

**D.D. 26 febbraio 2010, n. 224**

Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12/02/2010: individuazione dei soggetti beneficiari. Spesa di Euro 72.402,09 a favore dell'ente Sacra di San Michele per interventi urgenti di manutenzione sulle coperture absidali della Sacra. (cap. 223105/2010 - imp. 506/2010).  
pag. 227

**Codice DB1800**

**D.D. 2 marzo 2010, n. 237**

Determinazioni nn. 137 del 3.08.1998 e 63 del 20.03.2002, contributi a favore del Comune di Mondovì per la realizzazione, in Palazzo Fauzone di Germagnano, della nuova sede del Museo della Ceramica. Reimpegno fondi perenti (seconda rata). Spesa di Euro 211.786,69 (di cui 50.000,00 sul cap. 223105/2010 (I. n. 506), 103.786,69 sul cap. 222895/2010, 68.000,00 sul cap. 222965/2010).  
pag. 228

**Codice DB1800**

**D.D. 2 marzo 2010, n. 239**

Interventi sul patrimonio museale piemontese. Saldi dei contributi assegnati con Det nn. 118 del 26.11.2007, 214 del 19.12.2007, 468 del 28.07.2008, 492 del 31.07.2008. Spesa complessiva di euro 276.931,81 (di cui euro 175.481,81 impegno n. 506/2010; euro 80.000,00 sul cap. 291831/2010; euro 21.450,00 sul cap. 222895/2010).  
pag. 229

## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 42-13491**

L.R. 28 febbraio 2000, n. 16. Presa d'atto delle Comunità collinari costituite al 1.01.2009 e al 1.01.2010 e dei Comuni collinari e parzialmente collinari inclusi in Comunità montane e dei rispettivi dati territoriali. Destinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2009 per le finalità di cui agli artt. 5 e 9 della legge.

pag. 81

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 14 gennaio 2010, n. 91**

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313, azione 1, tipologia d'intervento A4. Selezione pubblica per l'attribuzione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste. Determinazione della composizione e nomina della Commissione di Valutazione.

pag. 137

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 15 gennaio 2010, n. 108**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Stroppa sul corso d'acqua Rio San Giuliano. Richiedente: Amministrazione Comunale di Stroppa.

pag. 143

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 19 gennaio 2010, n. 123**

Approvazione bozza Atto di Sottomissione tra la Regione Piemonte, Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e l'Istituto Pianta da Legno e l'Ambiente S.p.A. di integrazione e modifica della Convenzione del 29.01.2009, rep. 1016 per la razionalizzazione delle attività di sistemazione idraulico forestale realizzate in amministrazione diretta.

pag. 147

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 20 gennaio 2010, n. 143**

PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 "Assistenza tecnica". Misura 124.2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" Affidamento incarico fornitura servizio coffee break e ristorazione per le riunioni del comitato di valutazione delle proposte di progetti.

pag. 150

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 22 gennaio 2010, n. 166**

Reg. (CE) n. 1698/2005 PSR 2007 - 2013. Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" - Proroga dei tempi per l'esecuzione delle attività istruttorie.

pag. 157

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 25 gennaio 2010, n. 171**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sclavo Teresio da Lesegno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Case Frede" del Comune di Sale San Giovanni (CN).

pag. 158

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 25 gennaio 2010, n. 172**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pregliasco Roberto da Camerana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Giovanni - frazione Mu" del Comune di Saliceto (CN).

pag. 158

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 226**

Elenco regionale degli istruttori forestali - anno 2010.

pag. 168

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 230**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Ditta: Guala Giovanni - Comune: Grogna (AL) - Località: Cascina Campomagno - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto.

pag. 168

## EDILIZIA SCOLASTICA

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 40-13490**

Bando triennale 2007/09, di cui alla DGR n. 64-6211 del 18.6.2007, per la concessione di contributi ai comuni per interventi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie. Finanziamento graduatorie annualità 2009. Spesa prevista Euro 5.734.271,54 di cui Euro 1.600.000,00 bilancio 2010 ed Euro 4.134.271,54 bilancio 2011.

pag. 80

## ENTI LOCALI

### **Decreto della Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2010, n. 9/R**

Regolamento regionale recante: "Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 (Disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010)".

pag. 1

#### **Codice SB0100**

##### **D.D. 1 marzo 2010, n. 34**

Concessione ai Comuni del contributo per la promozione ed il sostegno delle "Banche del Tempo" per l'anno 2007 - Comune di Novello (CN) - Ridefinizione importo del contributo per la Banca del tempo e richiesta restituzione di Euro 200,00.

pag. 233

## ENTI STRUMENTALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 18-13468**

Modifiche all'articolo 3 dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Approvazione del testo coordinato con le modifiche.

pag. 59

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 34-13484**

Assegnazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della somma di euro 900.000,00 su Capp. Vari dei Bil. 2010, 2011 e 2012 per il proseguimento delle Indagini sui fabbisogni formativi e professionali sul territorio piemontese di cui alla D.G.R. 48-5088 del 14/01/02 e POR FSE 2007-2013. Asse IV, ob. h) Attività 7.

pag. 67

## NOMINE

### **Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 17 marzo 2010, n. 133**

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di un rappresentante in seno al Comitato regionale I.N.P.S. per il Piemonte (Art. 42, L. n. 88/1989).

pag. 2

## OPERE PUBBLICHE

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 15 gennaio 2010, n. 109**

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Comune di Torino - Realizzazione di un progetto di recupero e riqualificazione dell'impianto comunale tennis Pellerina in Corso Appio Claudio 176/30 nel comune stesso.

pag. 143

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 21 gennaio 2010, n. 155**

L.R. n. 38/78 - Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Lavori per "Realizzazione percorso alternativo alla SP 134 unica strada carrabile di accesso dalla località Barbe in comune di Oggebbio alle frazioni Donego e Oggiogno in comune di Cannero Riviera". Impegno di spesa euro 300.000,00 sul Cap. 229209/2010 - Ass.102055.

pag. 154

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 183**

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Acqui Terme (Al) - Lavori di messa in sicurezza c.so Bagni - Contributo di euro 114.000,00 - Contabilità finale.

pag. 161

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 185**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Carrega Ligure (Al) - Lavori di ricostruzione muro p.zza Chiesa Fraz. Daglio - Contributo di euro 31.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 187**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Carrega Ligure (Al) - Lavori di consolidamento muro di recinzione cimitero di Cartasegna - Contributo di euro 30.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 188**

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Cavaione (Al) - Lavori di sistemazione s.c. Valle Zani - Contributo di euro 70.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 189**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valdengo (BI) - Lavori di sistemazione impluvio a valle dell'Oratorio di S. Andrea - Contributo di euro 40.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 191**

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Canale (Cn) - Lavori di sistemazione strade comunali varie - Contributo euro 60.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 192**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Monterosso Grana (Cn) - Lavori a seguito smottamento lungo la s.c. fra la B.ta Figliere e la s.p. Saretto-Frise - Contributo euro 17.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 193**

LL.RR. n.38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Revello (Cn) - Lavori di ripristino su s.c. Comba-S. Ilario - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 26 gennaio 2010, n. 194**

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Revello (Cn) - Lavori di consolidamento frana via S. Croce - Contributo euro 20.000,00 - Contabilità finale.

pag. 162

**Codice DB1400**

**D.D. 26 gennaio 2010, n. 195**

Eventi calamitosi mesi aprile, maggio, giugno 2000 - Ordinanza Ministeriale n. 3124/2001 - Comune di Pietraporzio (Cn) - Lavori di sistemazione ponti e difese spondali Rio del Piz - Contributo di euro 133.452,06 - Contabilità finale.

pag. 162

**Codice DB1400**

**D.D. 26 gennaio 2010, n. 196**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Vestignè (To) - Lavori di ripristino condotte fognarie nelle vie Garibaldi e Maffei.

pag. 162

**Codice DB1400**

**D.D. 26 gennaio 2010, n. 197**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Coazzolo (At) - Lavori di ripristino del transito lungo la s.c. Battistotto.

pag. 162

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 198**

Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Comune di Arona (NO) - Posizionamento di un chiosco per la somministrazione di bevande e alimenti nel Comune stesso.

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 212**

L.r. 18/84 - Comune di Piozzo (CN) - Lavori per opere di illuminazione pubblica - Contributo euro 40.000,00 - Contabilità finale.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 213**

L.R. 18/84 - Comune di Casasco (AL) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 30.000,00 - Contabilità finale.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 214**

L.R. 18/84 - Comune di Pontechianale (CN) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 45.000,00 - Contabilità finale.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 215**

L.R. 18/84 - Comune di Coggiola (BI) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 190.000,00 - Contabilità finale.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 217**

LL.RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di Aramengo - Lavori di rifacimento del ponte sul Rio Freddo lungo la strada comunale Tana. Contributo euro 41.000,00 - Contabilità finale.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 218**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Morbello - Lavori di ripristino copertura loculi comunali. Contributo euro 54.000,00 - Contabilità finale.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 219**

LL.RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di San Germano Vercellese - Lavori di ripristino danni ad edifici di proprietà comunale - Contributo euro 78.000,00 - Contabilità finale.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 221**

Alluvione autunno 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i. - Variazione soggetto attuatore dell'intervento "Difese spondali torrente Elvo" di importo di Euro 130.000,00 dal comune di Salussola (BI) al Consorzio Bonifica Baraggia Vercellese.

pag. 167

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 222**

Evento alluvionale ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3090 del 18.10.2000. Comune di Cuorgnè - "Sistemazione idraulica rii a protezione abitato"- Rettifica della D.D. n. 2777 del 27.11.2009 e della nota n. 93402/14.04 del 18.12.2009.

pag. 167

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 223**

L.R. 18/84. D.D. 1874 del 28/08/2008. Comune di Mattie (TO). Opere stradali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.

pag. 168

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 305**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Valmala. Lavori di: ripristino frane in località Santuario. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale.

pag. 173

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 314**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Borgiallo. Lavori di sistemazione frana di sottoscarpa strada

comunale del lupo località Moriondo. Contributo 50.000,00. Contabilità finale.

pag. 174

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 315**

LL.RR. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Cavatore. Lavori di ripristino smottamento di strada comunale. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale.

pag. 174

## PARI OPPORTUNITÀ

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 27-13477**

Approvazione Piano di Attività adottato per l'anno 2010 dalla Commissione Regionale Pari Opportunità. L.R. n. 46/1986. Spesa prevista Euro 160.000,00. Cap. 116930 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010.

pag. 61

## PATRIMONIO

**Codice DB0700**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 78**

Accordo quadro con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città; incarico per la definizione di valutazioni e di verifiche immobiliari. Spesa di euro 96.000,00 o.f.c. (cap. 203903/2010).

pag. 124

**Codice DB0700**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 86**

Adempimenti connessi alla registrazione, stipulazione negozi giuridici della Regione Piemonte e conseguente pagamento imposta di bollo e di registro ai sensi del T.U. 131/86. Spesa di Euro 160.000,00 Cap. 113443/2010 per l'esercizio finanziario 2010 (spese obbligatorie).

pag. 127

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 92**

Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti di classificazione presso immobili regionali. Spesa di Euro 21.384,00 o.f.c. (Cap. 143419/2010)

pag. 128

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 93**

Affidamento del servizio di manutenzione delle pulsantiere interne degli impianti elevatori installati nello stabile di Torino, Via Magenta n. 12. Spesa di Euro 3.540,24 o.f.c. (Cap. 143419/2010).

pag. 128

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 94**

Affidamento del servizio di manutenzione ed assistenza tecnica delle apparecchiature audio-video presso la sala

conferenze di Torino, Via Belfiore n. 23. Spesa Euro 17.227,20 o.f.c. (Cap. 143419/2010).

pag. 128

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 95**

Impegno di spesa relativo al parcheggio di autoveicoli in dotazione agli uffici regionali presso il parcheggio "Santo Stefano". Spesa di Euro 36.000,00 (Cap. 143419/2010).

pag. 129

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 96**

Servizio di conduzione, pulizia, manutenzione ordinaria e assunzione ruolo di terzo responsabile dell'impianto termico nella gestione 2009/2010 presso l'immobile di Druento - Via Meucci n. 5 ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 2.345,40 (Cap. 132745/2010).

pag. 129

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 97**

Fornitura di gasolio da riscaldamento per l'immobile di Druento - Via Cavalli n. 497 denominato "Villa ai Laghi". Spesa di Euro 3.154,14 o.f.c. (Cap. 132745/2010)

pag. 129

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 98**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Impegno di spesa di Euro 173.889,12 (Cap. 129879/2010).

pag. 129

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 99**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Impegno di spesa di Euro 532.163,33 (Cap. 129879/2010).

pag. 129

**Codice DB0700**

**D.D. 2 febbraio 2010, n. 100**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Impegno di spesa di Euro 879.336,40 o.f.c. (Cap. 129879/2010).

pag. 130

## PERSONALE REGIONALE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 52-13637**

Incentivo all'uso del mezzo pubblico anno 2010; provvedimenti.

pag. 122

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 80**

Assunzione di una unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 124

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 83**

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della dr.ssa Guelfa Caterina Corbascio dipendente dell'Azienda sanitaria locale AT.

pag. 125

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 85**

Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173). Utilizzo delle graduatorie e autorizzazione alla stipula dei contratti individuali di lavoro.

pag. 125

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 29 gennaio 2010, n. 87**

Impegno per le spese obbligatorie concernenti le competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale nell'esercizio finanziario 2010 (Euro 127.120.103,80 capp. vari del Bilancio di Previsione 2010).

pag. 127

## POLITICHE COMUNITARIE

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 28 gennaio 2010, n. 228**

P.O. Alcotra Italia-Francia 2007-2013 - Rettifica per meri errori materiali della Determinazione n. 68/DB1415 del 13 gennaio 2010.

pag. 168

## POLITICHE SOCIALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 35-13485**

Approvazione Protocollo d'Intesa per la prosecuzione del Progetto Riparazione, comprendente interventi di mediazione e attività di utilità sociale.

pag. 68

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 36-13486**

L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 art. 4 e 58. Assegnazione al COREP di un contributo di Euro 14.000,00 per borse di studio per la frequenza al "Master Universitario di I Livello per il Management della Formazione, delle Politiche del Lavoro e delle Politiche Sociali nel nuovo welfare locale". Cap. 180684/2010, UPB 19001.

pag. 75

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 37-13487**

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, articoli 4 e 58. Contributo di euro 70.000,00 da assegnarsi al "Banco Alimentare Piemonte Onlus", con sede legale a Moncalieri, C.so Roma, 24/ter, per garantire continuità alla realizzazione del "progetto fresco". cap. 180684/2010, UPB 19001.

pag. 75

### **Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 68-13653**

D.G.R. n. 83-11910 del 28 luglio 2009. "L.R. n.1/2004, art.13. Servizio civico volontario delle persone anziane, indirizzi e criteri per la concessione dei contributi a favore dei Comuni singoli e associati, delle Comunità Montane e delle Comunità Collinari del Piemonte. Anno 2009". Ridefinizione del termine del procedimento.

pag. 122

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 26 febbraio 2010, n. 225**

Accordo di programma-quadro "PYOU: Passione da Vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Acquisto pagine pubblicitarie dalla società Polo Grafico S.p.A. per le uscite sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", per un importo complessivo di euro 5.748,00 (IVA inclusa) (imp. n. 6814/2008 su cap. 143069/08).

pag. 228

### **Codice DB1800**

#### **D.D. 2 marzo 2010, n. 236**

Accordo di programma-quadro "PYOU: Passione da vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Affidamento alla società MTV Pubblicità S.r.l. di servizio di produzione di programmi televisivi per la trasmissione di spot televisivi pubblicitario, per un importo complessivo di euro 119.329,80 (imp. n. 6814/2008 su cap. 143069/08).

pag. 228

## PROTEZIONE CIVILE

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 21 gennaio 2010, n. 157**

Fornitura di barriere antinondazione gonfiabili in pvc rinforzato big-bag indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.

pag. 154

**Codice DB1400****D.D. 21 gennaio 2010, n. 161**

Cessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Tra-squera (Vb) della centralina meteo attualmente posiziona-ta all'Alpe Veglia presso loc. Sola - Ponte Campo

pag. 156

**Codice DB1400****D.D. 26 gennaio 2010, n. 177**

Approvazione della convenzione per l'attività di studio e analisi del modello d'intervento della protezione civile. Progetto Atlante della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 16.000.00 sul cap. 117150/2010.

pag. 160

**Codice DB1400****D.D. 26 gennaio 2010, n. 178**

Servizio di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale. Quota residua importo annuo 2009/2010 e seconda annualità 2010/2011 da contratto REP. N. 14398 del 30/4/2009 con l'A.T.I. Associazione CNOS - FAP Regione Piemonte (Capogruppo) - IN e OUT corrente in Torino. Impegno di spesa complessivo di euro 168.120 o.f.i. sul capitolo 136446/2010.

pag. 161

**Codice DB1400****D.D. 26 gennaio 2010, n. 179**

Rinnovo abbonamento annuale alla rivista "La protezione civile italiana". Impegno di spesa di euro. 18.750,00 sul capitolo 136446/10.

pag. 161

**Codice DB1400****D.D. 26 gennaio 2010, n. 180**

Servizio di refrigerazione dell'impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 14.040,00 sul capitolo n. 136446/10

pag. 161

**RICERCA E INNOVAZIONE****Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 2-13452**

Approvazione dello schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio di Regione Piemonte tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Piemonte.

pag. 57

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 45-13494**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo "Competitività e occupazione"- Asse I - Attività I.1.2 "Poli di innovazione". Individuazione di un nuovo dominio tecnologico-applicativo nell'ambito della misura Poli di innovazione.

pag. 102

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 marzo 2010, n. 48/2010**

Accordo di collaborazione tra la Direzione Processo legislativo, la Direzione Amministrazione e personale del Consiglio Regionale e la Direzione Ricerca, Innovazione ed Università della Giunta Regionale (MA).

pag. 123

**Circolare della Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2010, n. 5/RIC**

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 30-12221. Relazione Programmatica sull'Energia. Criteri di localizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

pag. 237

**RISORSE IDRICHE****Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 17-13467**

Intesa istituzionale di programma - Accordi di Programma Quadro in materia di Risorse idriche. Riprogrammazione economie derivanti da risorse del Fondo Aree sottoutilizzate. Approvazione nuovi interventi ad integrazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Risorse idriche del 18 dicembre 2002 e del relativo IV Atto integrativo del 19 aprile 2007.

pag. 59

**SANITÀ****Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 3-13453**

Sperimentazione del modello a rete per le farmacie ospedaliere che allestiscono preparati galenici magistrali per i pazienti affetti da patologie rare.

pag. 57

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 6-13456**

Individuazione di un gruppo specifico per l'elaborazione della proposta di evoluzione del modello organizzativo istitutivo del Sistema di Tutela della Salute in ambito penitenziario.

pag. 57

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 7-13457**

Recepimento dell'Accordo regionale sottoscritto il 15 febbraio 2010 con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area Comparto del Servizio Sanitario Nazionale su: "Applicazione articolo 10 del C.C.N.L. del personale del Comparto sottoscritto in data 31.7.2009".

pag. 58

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 43-13492**

Modifica e rinnovo del Protocollo d'Intesa con la Regione Liguria di cui alla DGR 85-10527 del 29/12/2008 relativo

alla regolazione della mobilità sanitaria tra le regioni Piemonte e Liguria.

pag. 85

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 44-13493**

S.I.R.S.E. (Sistema integrato regionale di sanità elettronica). Avvio del programma e approvazione del disciplinare "Anagrafe regionale degli operatori sanitari (OPESSAN). Organizzazione e modalità di gestione".

pag. 85

**Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 21-13607**

Accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie per la salute mentale.

pag. 102

## TRASPORTI

**Codice DB1200**

**D.D. 19 gennaio 2010, n. 6**

Affidamento all'Associazione Federconsumatori Piemonte dell'incarico di collaborazione esterna per l'attività di monitoraggio sulla qualità percepita dagli utenti del servizio ferroviario piemontese (Focus Group). Importo Euro 12.750,00.

pag. 131

**Codice DB1200**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 7**

Attribuzione a favore del Comune di Novara quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 409.045,00 sul cap. 153708/09 (imp. n. 675).

pag. 132

**Codice DB1200**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 8**

1^ Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto" in attuazione della delibera CIPE n. 3/2006. Liquidazione a favore della Città di Torino della somma di 2.500.000,00 euro sul capitolo di spesa n. 229771/2008 (l.n. 6820) quale prima rata del finanziamento per la realizzazione delle opere preliminari del collegamento della ferrovia Torino-Ceres con il nodo ferroviario di Torino.

pag. 132

**Codice DB1200**

**D.D. 22 gennaio 2010, n. 9**

Riapertura fino a esaurimento risorse del Bando, approvato con D.G.R. n. 35 - 7052 dell' 8/10/2007, per il cofinanziamento ai Comuni di sistemi di "bike sharing" in ambito urbano e di adeguamento al sistema BIP (Bigliettazione Integrata Piemonte) approvato con D.G.R. n. 35 - 7052 dell' 8/10/2007. Approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

pag. 132

**Codice DB1200**

**D.D. 25 gennaio 2010, n. 10**

Stazione di Vercelli. Progetto per la costruzione del secondo sottopassaggio viaggiatori. Accertamento, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17.05.1985, della conformità urbanistica.

pag. 132

**Codice DB1200**

**D.D. 8 febbraio 2010, n. 48**

L.R. 27.01.1983 n. 4 - D.D. n. 480/26.02 del 30.11.1998-Recupero della somma di Euro 4.131,29= erogata a favore della Provincia di Asti, per la progettazione preliminare e definitiva della variante di Quarto d'Asti sulla ex S.S. 10 . Accertamento di entrata di Euro 4.131,29 = sul cap. 34655/2010.

pag. 133

**Codice DB1200**

**D.D. 8 febbraio 2010, n. 51**

L.R. 44/2000 - D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 - Trasferimento di fondi alle Province Piemontesi per spese di investimento per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di interesse regionale. Impegno e liquidazione di euro 1.986.024,73 sul capitolo di spesa 218311/2010.

pag. 133

**Codice DB1200**

**D.D. 10 febbraio 2010, n. 52**

Progettazione preliminare di interventi per la messa in sicurezza del tratto della S.S. 32 "del Ticinese" in Comune di Oleggio. Contributo ai sensi della L.R. 4/1983 a favore della Provincia di Novara. Liquidazione della somma di euro 31.686,80 sul cap. 219081/2008 (Impegno 5761/2008).

pag. 133

**Codice DB1200**

**D.D. 10 febbraio 2010, n. 53**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Ferrovia Torino-Ceres e Canavesana. Liquidazione a favore del G.T.T. S.p.A. di Euro 448.500,00 sul Cap. 288641 (Imp. n. 1162/2009), per la fornitura e installazione apparato radio di bordo (ARB GSM-R) sui n. 9 TTR di cui alla D.G.R. n. 16-11065 del 23.03.2009.

pag. 133

**Codice DB1200**

**D.D. 12 febbraio 2010, n. 54**

Art. 11, L.R. 40/98. Fase di specificazione procedura di VIA inerente il progetto preliminare "Bretella ferrovia bidirezionale di collegamento della linea Chivasso-Aosta-Pre' S.Didier con la linea Torino-Milano (detta "Lunetta di Chivasso)", con soppressione di 3 passaggi a livello e realizzazione della relativa viabilità sostitutiva", presentato da ITALFERR S.p.A., nel Comune di Chivasso. Conclusione procedimento.

pag. 134

**Codice DB1200****D.D. 12 febbraio 2010, n. 55**

Liquidazione di euro 1.154.786,17 sul capitolo 148558/2009 (imp. 4128/2009), di euro 300.074,10 sul capitolo 153708/2009 (imp. 675/2009) e di euro 2.331.840,10 sul capitolo 171361/2009 (imp. 4129/2009) per un complessivo importo di euro 3.786.700,37 per il saldo I.V.A. anno 2008 dei contratti di servizio, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, a favore degli Enti soggetti di delega.

pag. 134

**Codice DB1200****D.D. 15 febbraio 2010, n. 56**

1^ Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto" in attuazione della delibera CIPE n. 3/2006. Liquidazione a favore del Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.P.A. dell'importo di Euro 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 229771/2009 (l.n. 1803) quale seconda rata del finanziamento per la realizzazione del raddoppio della tratta Settimo-Volpiano.

pag. 136

**Codice DB1200****D.D. 15 febbraio 2010, n. 57**

Impegno di euro 8.274.166,67 sul capitolo 148558/2010 (A. n. 100323), di euro 3.833.333,33 sul capitolo 153708/2010 (A. n. 100353) e di euro 15.983.333,33 sul capitolo 171361/2010 (A. n. 100423) per un complessivo importo di euro 28.090.833,33 a favore degli Enti soggetti di delega per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

pag. 136

**Codice DB1200****D.D. 16 febbraio 2010, n. 58**

Annullamento della D.D. n. 39/DB1204 del 03/02/2010.

pag. 136

**Codice DB1200****D.D. 16 febbraio 2010, n. 59**

Servizio di assistenza a bordo dei treni, avente quale riferimento le esigenze delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.) svolto nel periodo 01.03.2009 - 31.12.2009 dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato – Sezione di Torino. Autorizzazione all'erogazione del contributo di Euro 129.166,66.

pag. 136

**TURISMO****Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 28-13478**

L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2010".

pag. 67

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 29-13479**

Integrazione alla Delibera di Giunta regionale numero 36-10231 del 01/12/2008, concernente i criteri per l'erogazione dei contributi a favore delle associazioni turistiche Pro Loco.

pag. 67

**Codice DB1800****D.D. 2 febbraio 2010, n. 81**

Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2006. Progetto: "Via D.O.C." I percorsi dell'Alto Monferrato Astigiano - Istanza 4.06/201.

pag. 192

**Codice DB1800****D.D. 4 febbraio 2010, n. 98**

L.r. 75/96 - Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato con la Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Impegno di spesa di Euro 14.000,00 sul cap. 140754/2010.

pag. 193

**Codice DB1800****D.D. 8 febbraio 2010, n. 107**

Legge Regionale 24/1/2000, n. 4 modificata con Legge Regionale 24/1/2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Proroga del termine di inizio dei lavori. Beneficiario: Comune di Vaglio Serra - Istanza 4.06/337

pag. 194

**Codice DB1800****D.D. 8 febbraio 2010, n. 108**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Minoletti Antonio - Istanza n. 482/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 194

**Codice DB1800****D.D. 8 febbraio 2010, n. 109**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, graduatoria 1- Beneficiario: "Tecnozenith S.r.l." relativo alla realizzazione di un C.A.V. nel Comune di Verzuolo (CN). - Proroga del termine di conclusione dei lavori - Istanza n. 417/03.

pag. 194

**Codice DB1800****D.D. 8 febbraio 2010, n. 110**

L.R. 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Serafino Daniele"

la" Istanza n. 73/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 194

**Codice DB1800****D.D. 8 febbraio 2010, n. 111**

Legge Regionale 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di variante e di proroga al progetto presentato dalla Ditta "Albergo Ristorante La Cupola S.n.c." relativo all'adattamento di un immobile ad albergo nel Comune di Novara (NO). Programma Annuale degli Interventi 2001, istanza n. 325/01.

pag. 194

**Codice DB1800****D.D. 8 febbraio 2010, n. 112**

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: GIDAP s.a.s. per la realizzazione del parcheggio pertinenziale della struttura ricettiva esistente C.A.V. "Il Cantuccio" nel Comune di Zubiena (BI) -Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 465/04.

pag. 194

**Codice DB1800****D.D. 10 febbraio 2010, n. 121**

L.R. 23 ottobre 2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso" - "Programma Annuale 2007" - Proroga del termine di inizio dei lavori. Beneficiario: Comune di Cantoira. Progetto: recupero Casa Anna Teppa per nuovi posti letto. Istanza. 34.07/54.

pag. 195

**Codice DB1800****D.D. 10 febbraio 2010, n. 122**

L.R. 23 ottobre 2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso" - "Programma Annuale 2007" - Proroga del termine di inizio dei lavori a Enti diversi.

pag. 195

**Codice DB1800****D.D. 10 febbraio 2010, n. 123**

L.R. 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Azienda Agricola "Tenuta Monvillone" di Conti Riccardo - Istanza n. 819/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 195

**Codice DB1800****D.D. 11 febbraio 2010, n. 132**

l.r. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010 - Affidamento della fornitura a noleggio, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/2006, per la realizzazione dell'allestimento dello stand regionale alla BIT 2010 Milano - Rho. Approvazione dello schema di contratto.

pag. 196

**Codice DB1800****D.D. 12 febbraio 2010, n. 138**

L.R. 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Sport in Langa s.r.l. - Istanza n. 680/03 - Approvazione di Variante.

pag. 208

**Codice DB1800****D.D. 12 febbraio 2010, n. 144**

Oggetto - L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di servizi di informazione redazionale sull'allegato a "Panorama Travel" - "Viaggiare" dalla Società "Mondadori Pubblicità S.p.A." di Milano - spesa Euro 9.408,00 (o.f.i.) sul cap. 140699/2010

pag. 209

**Codice DB1800****D.D. 15 febbraio 2010, n. 146**

l.r. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010 - Affidamento incarico per la fornitura dei servizi di: pulizia stand, noleggio apparecchiature informatiche, noleggio attrezzature di lavaggio e acquisto di tessere parcheggio per una spesa di Euro 1.982,76 impegnata sul cap. 140699/09.

pag. 210

**Codice DB1800****D.D. 15 febbraio 2010, n. 152**

Assegnazione II acconto per le spese di funzionamento alla Società Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. Impegno e assegnazione di Euro 53.083,33 cap. 137828/

pag. 211

**Codice DB1800****D.D. 15 febbraio 2010, n. 162**

Assegnazione acconto contributo annuale al Collegio Regionale delle Guide Alpine. Impegno e liquidazione di euro 15.773,33 sul cap. 188897/2010.

pag. 215

**Codice DB1800****D.D. 15 febbraio 2010, n. 164**

Oggetto - L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - affidamento incarico per l'aggiornamento e la produzione della campagna di promozione turistica - anno 2010 - alle Società Leo Burnett s.r.l. e Mundocom Italy s.r.l. - impegno di spesa Euro 45.960,00 (IVA inclusa) sul cap. 140699/2010.

pag. 215

**Codice DB1800****D.D. 15 febbraio 2010, n. 166**

L.R. 75/1996 - DGR n. 3-13050 del 19/01/2010. Affidamento incarico a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. per la realizzazione del progetto "BITEG, Borsa Internazionale del Turismo Enogastronomico 2010 - Prosecuzione attività " nell'ambito della Convenzione quadro n. 12942 del

29/11/2007. Impegno di spesa di 379.620,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 216

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 167**

L.R. 75/1996 - DGR n. 3-13050 del 19/01/2010. Affidamento incarico a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. - Realizzazione progetto "Prosecuzione del piano per la gestione dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica" nell'ambito della Convenzione quadro n. 12942 del 29/11/2007. Impegno di spesa di euro 376.300,00 sul cap. 140754/2010.

pag. 217

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 168**

Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Rho, FieraMilano -18/21 febbraio 2010. Affidamento di incarico per servizi. Spesa di Euro 2.460,00 sul Cap. 140699/2010.

pag. 218

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 170**

Accordi di programma tra la Regione Piemonte e Comuni vari. Impegni di spesa annualità 2010 su capitoli vari.

pag. 218

**Codice DB1800**

**D.D. 15 febbraio 2010, n. 171**

Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Rho, FieraMilano -18/21 febbraio 2010. Affidamento di incarico per la fornitura del servizio di connessione internet e connessione WI-FI. Impegno di spesa di Euro 3.936,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 218

**Codice DB1800**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 173**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Agriturismo Pian del Duca" di Paroldo Luigino - Istanza n. 282/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 219

**Codice DB1800**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 175**

D.G.R. n. 36-12629 del 23.11.2009 di attuazione della L.R. n. 21 del 16 giugno 2006 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte...sei a casa". Progetti a regia regionale. Bandiere Arancioni in Piemonte: Attività di Audit ai Comuni. Contributo di euro 72.000,00 sul cap. n. 182127/09 (I. 6120) a favore del Touring Club Italiano

pag. 219

**Codice DB1800**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 199**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Residence Limone S.r.l. - Istanza n. 857/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 226

**Codice DB1800**

**D.D. 24 febbraio 2010, n. 210**

L.R. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010. Affidamento incarico per un servizio di fotografia digitale e pubblicazione su catalogo on line di n. 2 immagini dello stand della Regione Piemonte per una edizione della fiera, per una spesa di Euro 180,00 impegnata sul cap. 140699/09.

pag. 226

## TUTELA DELL'AMBIENTE

**Circolare della Presidente della Giunta Regionale 29**

**marzo 2010, n. 6/AMB**

Normativa regionale ambientale relativa all'attività fuoristrada con mezzi motorizzati.

pag. 238

## TUTELA DEL SUOLO

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 9-13459**

Comune di Frabosa Sottana (CN). Istanza Sig. Mario Ponzo. Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.

pag. 58

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 11-13461**

Comune di Ornavasso (VB). Istanza Sig. Pietro Ciana. Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.

pag. 58

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 12-13462**

Comune di Castelletto Ticino (NO). Istanza inoltrata dalla Società ATLANTIC 1 - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso. Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.

pag. 59

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 95**

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 3/10 relativa alla occupazione con copertura del rio Carbonera in comune di Beura Cardezza (VB). Richiedenti: Sig.re Micco Elda, Falcioni Maria Carmela, Falcioni Tiziana.

pag. 137

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 96**

Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante sul lago Maggiore in Comune di Cannobio (VB) nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. 297 del Fg. 63. Richiedente: Sig. Schwip-pel Jakob.

pag. 138

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 98**

Autorizzazione idraulica n. 4/10 per la realizzazione di difesa spondale lungo il torrente Fiumetta ed il rio Flogno, in località Ponte Bria del comune di Omegna (VB). Richiedente: sig. Cerutti Isidoro.

pag. 138

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 103**

Autorizzazione idraulica n. 05/10 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del rio Magrino, con condotta fognaria staffata a ponte stradale esistente, in comune di Belgirate (VB). Richiedente: SIN & VE Srl.

pag. 139

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 104**

L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica sul torrente Stronetta, rio Inferno, rio Lovich e Val Faita nel Comune di Gravellona Toce (VB). Autorizzazione idraulica n. 6/10. Ente attuatore: Comune di Gravellona Toce (VB). Importo euro 30.000,00=.

pag. 140

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 105**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4330 per lavori di 1) "mantenimento, ripristino e allungamento ponte della Magnesia con realizzazione cassa espansione del torrente Stura, in loc. Villaretto" 2) "sistemazioni spondali torrente Stura località Piazzette" in Usseglio (TO). Richiedente: Comune di Usseglio.

pag. 141

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 106**

L.R. 54/75. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Lovich 1^ Lotto, in comune di Gravellona Toce (VB). Autorizzazione idraulica n. 7/10. Ente attuatore: Comune di Gravellona Toce (VB). Importo euro 320.000,00=.

pag. 143

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 110**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4800 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Ermena in comune di Mondovì (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Mondovì.

pag. 144

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 111**

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio dei Molini in Comune di Gurro (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.

pag. 144

**Codice DB1400****D.D. 15 gennaio 2010, n. 112**

L.R. 06.10.2003 n. 25, art. 25 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione della demolizione dello sbarramento dell'invaso CN1026, in Comune di Santo Stefano Belbo (CN) località Cascina Voletto, di proprietà dei Sigg. Elena Bosca, Giuseppe Bosca, Luciano Bosca, Marita Bosca, Paolo Bosca.

pag. 145

**Codice DB1400****D.D. 18 gennaio 2010, n. 113**

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere pubbliche. Autorizzazione idraulica n. 03/2010 per lavori di realizzazione di manutenzione straordinaria dei rii Supita e Croce in Comune di Venaus. Richiedente: Comune di Venaus (TO).

pag. 145

**Codice DB1400****D.D. 18 gennaio 2010, n. 115**

Autorizzazione idraulica n. 04 per la realizzazione di una difesa spondale in dx orografica del Rio Turinella, in Comune di San Germano Chisone. Finanziamento L.R. 18/84 di Euro 30.000,00; D.D. n. 886 del 30.04.2009. Richiedente: Comune di San Germano Chisone.

pag. 146

**Codice DB1400****D.D. 19 gennaio 2010, n. 128**

Autorizzazione idraulica n. 05/2010 per lavori di completamento sistemazioni idrauliche del torrente Orco in frazione Fornolosa del Comune di Locana. Richiedente: Comune di Locana.

pag. 147

**Codice DB1400****D.D. 20 gennaio 2010, n. 138**

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Sistemazione idraulica ed idrogeologica del Torrente Josina in località Madonna dei Boschi III lotto funzionale e del Rio Gironda in località Tetti Ballerina nel comune di Peveragno (CN) - Proroga

termini autorizzazione idraulica n. 4617 approvata con DD. n. 253/DB1410 del 13/02/2009 - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno.

pag. 148

**Codice DB1400**

**D.D. 20 gennaio 2010, n. 139**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4795 - Lavori di manutenzione idraulica Rio San Giuliano in comune di Stroppo (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Stroppo.

pag. 149

**Codice DB1400**

**D.D. 20 gennaio 2010, n. 141**

R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4325. Domanda in data 17/07/2009 da parte della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale alla realizzazione di uno scarico di acque fognarie nel rio Champeiron, in Comune di Oulx (TO).

pag. 150

**Codice DB1400**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 146**

Autorizzazione idraulica n. 07/2010 per lavori di sistemazione delle sponde del torrente Serbial, in Comune di Lusernetta. Ditta: Comune di Lusernetta.

pag. 151

**Codice DB1400**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 147**

R.D. 523/1904. Istanza in data 16/11/2009 da parte della L.A.I. Autolavaggi S.r.l. intesa a ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque fognarie nel fiume Dora Riparia, in Comune di Torino. Autorizzazione idraulica n. 4331.

pag. 151

**Codice DB1400**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 151**

L.R. 02.07.1999 n. 16 - art. 51 - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Progetto denominato: "Realizzazione di un centro ricreativo, culturale e ricettivo" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comune di Cesara (VB). Importo contributo Euro 60.000,00.

pag. 152

**Codice DB1400**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 153**

Autorizzazione idraulica n. 8/10 per n. 1 attraversamento con ponticello del rio Lanca in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Giovanni Scaramozza & C. snc.

pag. 153

**Codice DB1400**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 159**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4323- Domanda in data 03/06/2009 da parte della Società Metro-

politana Acque di Torino S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale alla realizzazione di un attraversamento in sub alveo del Rio della Valle con tubazione fognaria nera, in comune di Gassino Torinese. (TO).

pag. 154

**Codice DB1400**

**D.D. 21 gennaio 2010, n. 160**

R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4324. Domanda in data 03/06/2009 da parte della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del Rio della Valle con tubazione fognaria nera all'interno dell'impalcato del ponte Savio, in Comune di San Raffaele Cimena (TO).

pag. 155

**Codice DB1400**

**D.D. 22 gennaio 2010, n. 162**

Rettifica determina di autorizzazione n. 1641 del 23/07/2008 relativa alla realizzazione di n. 3 attraversamenti e al mantenimento di n. 2 attraversamenti in subalveo del rio Molinaccio con condotta fognaria in comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa.

pag. 156

**Codice DB1400**

**D.D. 22 gennaio 2010, n. 163**

Autorizzazione idraulica n. 9/10 in sanatoria per il mantenimento di n. 11 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Società E.ON Rete Laghi srl.

pag. 156

**Codice DB1400**

**D.D. 22 gennaio 2010, n. 165**

Autorizzazione idraulica n. 10/10 in sanatoria per il mantenimento di n. 3 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Società E.ON Rete Laghi srl.

pag. 157

**Codice DB1400**

**D.D. 25 gennaio 2010, n. 167**

Demanio idrico fluviale. Concessione al Sig. Gallo Natale per la ricostruzione di ponticello sul rio Blesio in Comune di San Damiano d'Asti. (Codice pratica AT PO 505).

pag. 158

**Codice DB1400**

**D.D. 25 gennaio 2010, n. 173**

L.R. 06 ottobre 2003, n. 25 - artt. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, N. 12/R. Autorizzazione alla realizzazione delle "Opere di sistemazione idraulica a difesa della fr. Bornate" in Comune di Serravalle Sesia contenete due invasi per la laminazione della piena ed approvazione del disciplinare di costruzione. Cod. invaso n. VC01000 (vasca sul Rio Sermontano) e VC 01008 (vasca sul Rio Sutula).

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 26 gennaio 2010, n. 174**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2009 - D.G.R. n. 44-11137 del 30/03/2009 - Beneficiario: Associazione Giovane Montagna - Titolo: Impianto elettrico casa per ferie "Città di Moncalieri" - Importo contributo: Euro 7.000,00.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 26 gennaio 2010, n. 176**

Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo (Vs/codice 100648) del torrente Cervo nei Comuni di Candelo (BI) e Vigliano Biellese (BI)- Pratica BI.SME.11.

pag. 160

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 199**

L.R. 16/99 art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni locali Valanghe. Fornitura di libri di testo. Ditta Zanichelli Editore S.p.a. Bologna. Liquidazione fattura n. 708 del 12.01.2010 di Euro 1.708,50 Cap. 129280 - Impegno n. 942/09.

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 200**

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di un balcone sporgente sul torrente Dora Riparia in Comune di Oulx, Via Monginevro n. 36, al 2° piano. Concessione TO/A/2452. Richiedenti: Sigg.ri Garbarino Vitorio Santino e Sanfelici Rita.

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 201**

Autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del Torrente Besante in Comune di Cantalupo Ligure (AL). Richiedente: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti.

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 208**

Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo del rio Moraccio (o Marezza) nel Comune di Valle Mosso (BI)- Pratica BI.SME.13/1.

pag. 164

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 209**

R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4321 per la realizzazione di un manufatto di scarico sul torrente Fissa, in Comune di San Carlo Canavese. Richiedente: Comune di San Carlo Canavese.

pag. 164

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 210**

Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo del torrente Chiebbia (codice SNAM 101938) nel Comune di Cossato (BI) - Pratica BI.SME.13/2.

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 27 gennaio 2010, n. 211**

Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo del torrente Quargnasca (codice SNAM 101937) nel Comune di Cossato (BI) - Pratica BI.SME.13/3.

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 220**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004- Autorizzazione idraulica n. 4332 per il mantenimento, con lavori di consolidamento, del ponte della Vecchia sul torrente Germanasca, in Comune di Perrero. Richiedente: Comune di Perrero.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 229**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Ditta: Zunino Giuliano - Comune: Molare (AL) - Località: Casa Gin (San Luca) - Tipo di intervento: rettifica per errore materiale D.D. n. 2943/DB1418 del 16.12.2009.

pag. 168

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 231**

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), località Bernona. Richiedente: Sig. Agosti Antonio.

pag. 169

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 232**

Demanio idrico fluviale. Richiesta di concessione breve per raccolta legname lungo l'asta del Fiume Tanaro nel tratto compreso tra Casalbagliano e Villa del Foro in Comune di Alessandria (AL). Richiedente: Sig. Teresio Guazzotti.

pag. 169

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 233**

Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per transito ed attraversamento senza esecuzione di opere del Torrente Curone in Comune di San Sebastiano Curone (AL). Richiedente: Sig. Agosti Antonio.

pag. 170

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 238**

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), località Malvista. Richiedente: Traversa Calcestruzzi e Strade S.r.l.  
pag. 170

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 239**

Annullamento Determinazione Dirigenziale n. 229/DB1418 del 28.01.2010.  
pag. 171

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 240**

Pratica n (n588). Richiesta Autorizzazione Idraulica della Societ Enel - Biella, in data 09/07/2009 - Attraversamento con linea elettrica aerea a media tensione 15.000 V, interferente con i corsi d'acqua pubblica rio Bussola e t.Olobbia nel Comune di Cerrione (BI).  
pag. 171

**Codice DB1400**

**D.D. 28 gennaio 2010, n. 241**

Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Ditta: Zunino Giuliano - Comune: Molare (AL) - Località: Casa Gin (San Luca) - Tipo di intervento: rettifica per errore materiale D.D. n. 2943/DB1418 del 16.12.2009.  
pag. 171

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 243**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per l'attraversamento aereo del torrente Chiamogna con condotta idrica in Comune di Bricherasio, località San Michele. Concessione TO/PO/2980. Richiedente: Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A.  
pag. 171

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 244**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per l'attraversamento del torrente Pellice con condotta per acquedotto in Comune di Bobbio Pellice, località Payant. Concessione TO/PO/2988. Richiedente: Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A.  
pag. 172

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 245**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per due attraversamenti del torrente Dora Riparia e del rio Geronda con tubazioni idriche in Comune di Salbertrand. Concessione TO/PO/2914. Richiedente: Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A.  
pag. 172

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 246**

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Mis. 111, Az. 2. Approvazione verbali commissione. Individuazione vincitore della selezione pubblica per l'attribuzione di un incarico di Co.Co.Co. presso il Settore Politiche Forestali (bando di cui alla DD. 2624/DB1416 del 18.11.2009).  
pag. 172

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 310**

L.R. 40/1998-Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "realizzazione del canale scolmatore del Rio Lasso in Comune di Fiorano Canavese (TO).- presentato dal Comune di Fiorano Canavese (TO). Tip. B1.13 Pos. 13/ver72009. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.  
pag. 173

**Codice DB1400**

**D.D. 29 gennaio 2010, n. 318**

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi". Azione 1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco". Modifica delle procedure tecnico-amministrative contenute nell'invito pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 784 del 17/04/2009.  
pag. 174

**Codice DB1400**

**D.D. 1 febbraio 2010, n. 323**

Contratto Rep. n. 10134/2005, art. 8- Conguaglio ore per le attività antincendi boschivi di cui all'art. 1.1 del Capit. Spec. d'Appalto approvato e facente parte integrante e sostanziale della D.D. n. 260/2004 svolte a mezzo elicotteri nel periodo 1.12.08-30.11.09- LOTTO SUD- Liquid. di complessivi Euro 113.312,00, alla Società ELIEURO S.p.A. di CLUSONE (BG) (capogruppo mandataria dell'A.T.I) sul cap. 142299/09.  
pag. 174

**Codice DB1400**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 608**

R.D. n. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4338 per la realizzazione di un manufatto di scarico fognario costituito da una tubazione in PEAD del diametro esterno di 160 mm. in sponda destra del rio Torto in Comune di Frossasco (TO)- Ditta: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.  
pag. 174

**Autorità di bacino del fiume Po – Parma**

**Deliberazione 24 febbraio 2010, n. 1/2010**

Atti del comitato istituzionale - Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del fiume Po in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ai sensi dell'art. 1 comma 3bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13.  
pag. 245

## LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2010, n. 9/R

**Regolamento regionale recante: “Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 (Disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010)”.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto l'articolo 77 ter, comma 11 della legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'articolo 7 quater, comma 7 della legge 9 aprile 2009, n. 33;

Vista la legge 26 marzo 2010, n. 42

Visto il regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 78-13731 del 29 marzo 2010

*emana*

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: “Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3 (Disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010)”.

Art. 1.

*(Modifiche all'articolo 3 del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)*

1. Il secondo periodo del comma 4 dell'articolo 3 del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R), è sostituito dai seguenti: “La Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede all'applicazione dell'articolo 7 quater, commi 1, lettere a) e b), e 3, della l. 33/2009, adattando le regole ed i vincoli ivi previsti alla diversità delle situazioni finanziarie degli enti locali piemontesi. Con le stesse modalità procede, altresì, ad adattare al contesto regionale ogni altra disposizione statale che incida sulla disciplina del Patto di stabilità interno degli enti locali.”.

Art. 2.

*(Urgenza)*

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 29 marzo 2010.

Mercedes Bresso

## **DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 17 marzo 2010, n. 133

**Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di un rappresentante in seno al Comitato regionale I.N.P.S. per il Piemonte (Art. 42, L. n. 88/1989).**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

(omissis)

*nomina*

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quale rappresentante in seno al Comitato regionale I.N.P.S. per il Piemonte, il signor:  
De Pascale Giuseppe, (omissis).

Il Presidente  
Davide Gariglio

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 1-13451

**Approvazione delle Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" delle Comunità Montane. LL.RR. n. 16/1999 e n. 13/1997.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

sono approvate le Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" delle Comunità Montane ai sensi delle leggi regionali n. 16/1999 e n. 13/1997 contenute nell'allegato A e relativi Allegati 1,2,3,4,5, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

le Comunità Montane predispongono i nuovi programmi entro la data successivamente definita dalla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste ed espletano le attività di propria competenza nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee guida allegate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

***Coordinamento regionale manutenzione alvei e bacini montani******(D.G.R. 38 – 8849 del 26 maggio 2008)*****Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane (L.r. 16/1999 art. 37, L.r. 13/1997 art. 8).****1. Indicazioni di carattere generale e definizione degli obiettivi.**

Con la D.G.R. n. 38-8849 del 26.5.2008 la Giunta Regionale ha approvato gli “Indirizzi tecnici in materia di manutenzioni e sistemazioni idrogeologiche e idraulico-forestali”. La D.G.R. incarica il *Coordinamento regionale manutenzione alvei e bacini montani* di predisporre, in collaborazione con il Comitato Tecnico previsto dall'art. 13 della L.r. 13/97, con l'Autorità di Bacino del Fiume Po, le Autorità d'Ambito e le Province, di “**Linee guida per l'elaborazione del Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana**” al fine di riunire nell'ambito di un unico strumento di programmazione le iniziative di intervento necessarie al presidio e alla messa in sicurezza del territorio montano piemontese.

Al fine della programmazione unitaria degli interventi di sistemazione e manutenzione montana di cui all'art. 37 della L.r. 16/1999 e quelli previsti in attuazione dell'art. 8, comma 4, della L.r. 13/1997, nonché da altre normative regionali di settore, occorre procedere ad una omogeneizzazione dei contenuti e dell'articolazione del Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM).

Il Programma persegue il raggiungimento di obiettivi di carattere generale, validi a livello regionale, coerenti con la politica di difesa del suolo e delle risorse naturali definita a livello Comunitario e Nazionale, ed in particolare specificati con il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po (P.A.I.), le relative Norme di Attuazione e le Direttive Tecniche. Il Programma deve inoltre agire in accordo con il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) ed il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po) e con il “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” (L.R. n. 19 del 29 giugno 2009) che istituisce la “Rete ecologica regionale” (art. 2) nell'ambito della quale i corsi d'acqua e le fasce ripariali rappresentano elementi fondamentali della Rete stessa in quanto costituiscono il principale sistema di corridoi ecologici, soprattutto nelle zone di pianura a maggior livello di antropizzazione del territorio regionale.

In accordo con quanto definito dall'Autorità di bacino del Fiume Po nel Progetto MANUMONT di Piano direttore per la manutenzione del territorio collinare e montano, il Programma assume i seguenti macro-obiettivi di riferimento:

1. garantire un livello di protezione adeguato del territorio rispetto al rischio idraulico, geomorfologico e valanghivo compatibile con l'assetto insediativo, infrastrutturale, produttivo;
2. garantire la protezione della risorsa-suolo, ai fini della prevenzione del rischio geomorfologico;
3. garantire la conservazione della diversità biologica degli ecosistemi naturali;
4. garantire l'uso sostenibile delle risorse e degli spazi naturali;
5. favorire lo sviluppo sostenibile dell'economia montana, la valorizzazione dell'identità culturale espressa dalle forme di presidio umano concorrendo al recupero del patrimonio culturale e storico-architettonico.

*Il Programma:*

- costituisce l'insieme delle proposte di intervento associate alle diverse criticità individuate sulla base delle indagini effettuate nell'ambito del bacino montano di riferimento; esso è ordinato secondo criteri di priorità conseguenti all'urgenza e al grado di rischio connesso.

- contiene l'analisi dei dissesti e le previsioni delle opere e attività di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, da realizzarsi negli alvei e sui versanti, distinguendo tra manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere esistenti, manutenzioni degli alvei e dei versanti e altre opere di tutela del territorio montano.

In tale piano di interventi, elaborato in un'ottica a scala di bacino, non è prevista la progettazione delle opere o delle attività manutentive da porre in atto; tuttavia l'analisi deve essere tale da garantire l'individuazione delle caratteristiche degli interventi necessari a ridurre il rischio con riferimento a livelli predefiniti.

L'esigenza di realizzare un Programma pluriennale degli interventi nell'ambito dei bacini di competenza delle Comunità Montane previsto dalla L.r. 16/1999 art. 37, è data dalla necessità di disporre di una programmazione organica degli interventi in modo tale da prevedere la realizzazione di quelle opere o quelle misure di salvaguardia, necessarie per l'eliminazione o la mitigazione delle criticità individuate. A tale scopo i Programmi pluriennali conterranno anche gli interventi richiesti dalle Comunità Montane o dai Comuni ad esse appartenenti, alla Regione tramite la L.r. 54/1975 e le attività delle squadre forestali regionali.

La definizione del quadro di interventi unitario che sarà proposto dalla Comunità Montana, sentiti i Comuni interessati e per la cui realizzazione si attiveranno i finanziamenti regionali e ATO, dovrà scaturire dall'analisi dei risultati delle fasi conoscitive del bacino, che hanno permesso l'individuazione delle maggiori problematiche e criticità.

Si dovrà in particolare fondare sulle indagini effettuate in applicazione alle direttive dell'Autorità di Bacino e dovrà essere coerente con le indicazioni del P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po e successive varianti), prendendo in considerazione le linee guida elaborate dalla stessa Autorità di Bacino nell'ambito del Progetto MANUMONT di Piano direttore per la manutenzione del territorio montano.

Gli interventi individuati dovranno cioè essere riferiti alle criticità evidenziate nella pericolosità, mentre la loro priorità, in termini di attuazione e finanziamento, è determinata dal grado di rischio a cui l'area risulta soggetta.

Nei termini più ampi di gestione integrata del territorio, si dovranno prevedere interventi che, pur essendo finalizzati alla mitigazione del rischio esistente, mirino anche al riequilibrio del bacino nella sua unitarietà.

Da quanto sopra, si evince, in particolare, che il programma non deve costituire solo una lista di interventi in corrispondenza di una lista di criticità, ma rappresentare un percorso che, individuate le principali problematiche a livello di bacino e le possibili soluzioni, ne individui la necessità e priorità in funzione delle condizioni di rischio e dell'efficacia attesa a scala di bacino.

**2. Validità e contenuti del Programma**

Le Comunità Montane predispongono un Programma di validità **quinquennale**, redatto secondo i principi definiti nel Paragrafo 4.1, sulla base dell'analisi dei dissesti e delle esigenze di manutenzione presenti nel bacino idrografico di competenza prevedendo di conseguenza gli interventi volti a mitigare o prevenire il rischio di dissesto idrogeologico. Il programma comprende gli elaborati specificati nel paragrafo 11.

I programmi, da redigersi secondo le indicazioni comprese nei paragrafi successivi, devono inoltre prevedere la stima dei costi e l'indicazione della priorità degli interventi, formulata in ordine decrescente (1= priorità massima, 2=priorità media, 3= priorità bassa) in base alla classe di rischio cui l'area è soggetta.

La programmazione è aggiornata annualmente in relazione agli interventi realizzati e ogni qualvolta si verificano eventi eccezionali tali da condizionare le priorità di intervento.

La redazione del programma è vincolante per l'ottenimento dei finanziamenti ordinari e straordinari degli interventi e per l'attivazione delle squadre forestali regionali.

### **3. Ambito territoriale di riferimento**

L'ambito di riferimento è quello dei bacini rientranti territorialmente nei comuni classificati montani secondo la normativa statale e regionale vigente e appartenenti alle Comunità Montane. Ai fini della completa e corretta regimazione delle acque, il programma può estendersi anche a parti non montane di Comuni il cui territorio costituisca comunque completamento naturale del bacino idrografico stesso.

### **4. Redazione, trasmissione e valutazione del Programma. (Rif. a DGR 38 - 8849 allegato A Par. 2.2)**

#### **4.1 Modalità di redazione del programma.**

Il processo di pianificazione è collocato a livello di bacino nel contesto territoriale locale delimitato dalle aree omogenee costituenti le nuove Comunità Montane ridefinite in seguito alla L.r. 19/2008. Entro tale contesto i diversi soggetti, istituzionali e non, pubblici e privati, possono confrontarsi e definire un quadro condiviso della realtà ambientale, sociale ed economica, procedendo alla valutazione di quali sono le criticità, i punti di forza, e di quali sono le scelte possibili perché efficaci e sostenibili, quali risultati avranno sul territorio le scelte possibili, quali modifiche introdurranno nell'ambiente e nella sua vivibilità.

La predisposizione del Programma a cura della Comunità Montana deve prevedere una procedura di pianificazione partecipata basata sulla condivisione:

1. di una lettura multifunzionale del territorio attraverso un approccio interdisciplinare;
2. degli obiettivi che concorrono al ripristino, alla riparazione e al miglioramento delle funzioni ritenute strategiche al fine di perseguire un miglioramento delle condizioni ambientali di difesa del territorio sostenibile (economicamente e socialmente).

Il processo di pianificazione che porterà alla costruzione del Programma è coordinato dalla Comunità Montana. Partecipano alla costruzione del Programma i rappresentanti di tutti gli Enti coinvolti nei processi di pianificazione e programmazione che a diverso titolo impattano sulle attività di manutenzione e difesa del territorio, in primo luogo i Comuni, le Province e gli attori economici e sociali presenti. Se nel Programma sono interessati corsi d'acqua oggetto di un *Contratto di Fiume*<sup>1</sup>, le rispettive attività dovranno essere condivise e raccordate, essendo verosimilmente coincidenti almeno parte degli attori coinvolti. Gli attori economici e sociali presenti. La rilevanza del coinvolgimento dei diversi attori e portatori di interesse nel processo di elaborazione del Programma è elemento cruciale, dato che gli attori detengono da un lato forme diverse di conoscenza (tecnica, istituzionale, locale) e dall'altro sono uno snodo indispensabile nella fase di attuazione e gestione del Programma stesso.

Nella predisposizione del Programma si deve quindi prevedere il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di condivisione degli obiettivi e delle azioni mediante un'attività di consultazione e partecipazione pubblica. Un impegno significativo deve quindi essere riposto nella comunicazione dell'informazione sul processo di programmazione in atto.

In tal senso la Regione mette a disposizione attraverso il proprio sistema informativo una piattaforma di comunicazione multilaterale di informazione, in cui i processi informativi e comunicativi avvengano tramite l'utilizzo di Internet. Questa consentirà a tutti i soggetti interessati di verificare lo sviluppo, la definizione delle azioni e lo stato di attuazione degli interventi.

La redazione del Programma avverrà secondo le seguenti fasi:

*Prima fase* – lo svolgimento di un'analisi territoriale che permetta di costituire il quadro conoscitivo condiviso sul quale generare gli scenari di riferimento per gli obiettivi e le azioni di intervento.

---

<sup>1</sup> Il "Contratto di fiume" è uno strumento previsto dall'articolo 10 delle norme del PTA, che si configura come "Accordo di programmazione negoziata" ai sensi dell'art. 2 – comma 203 lett. a) – della Legge n. 662/1996.

*Seconda fase* – l’assunzione degli obiettivi specifici del Programma, a partire dagli scenari di riferimento e dalle verifiche di coerenza tra obiettivi assunti dal processo di pianificazione e obiettivi del contesto programmatico.

*Terza fase* – la descrizione delle azioni di Programma da attuare nei vari ambiti territoriali.

Le tre fasi presuppongono una serie di momenti di informazione, consultazione e confronto rivolto agli Enti pubblici territoriali e altri attori economici e sociali che sono dettagliati nella tabella seguente:

Fasi di redazione del Programma	Attività Comunità Montana	Processo partecipato
Prima Fase	Analisi territoriale volta alla definizione delle criticità	1. Consultazione 2. Informazione e condivisione dello stato delle conoscenze
Seconda Fase	Assunzione degli obiettivi specifici del Programma	1. Confronto e informazione sugli obiettivi specifici individuati
Terza Fase	Definizione del quadro di azioni e di interventi	1. Informazione, divulgazione e confronto sulle scelte effettuate

La Comunità Montana inserisce nella programmazione pluriennale anche gli interventi richiesti alla Regione:

- ai sensi della L.r. 54/75
- per l’esecuzione in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali.

Tutte le esigenze di intervento devono essere necessariamente riportate nel Programma Pluriennale, di conseguenza sia i Comuni che la Regione trasmettono alla Comunità Montana copia delle medesime richieste d’intervento.

La Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste (DIR14), tramite il Coordinamento regionale in sede di valutazione tecnica dei Programmi, può inserire ulteriori interventi (verificandone l’eventuale coerenza al PAI) ritenuti prioritari e oggetto di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari già definiti.

Il Programma, una volta approvato dall’Ente, viene quindi trasmesso entro i tempi stabiliti dalla Regione alla segreteria del Coordinamento Regionale Manutenzione Alvei e Bacini Montani per la espressione della valutazione tecnico-amministrativa e all’Autorità d’Ambito competente per l’attività di propria competenza (istruttoria, approvazione/presa d’atto, erogazione dei finanziamenti previsti dalla L.r. 13/1997).

Il Programma Pluriennale può essere aggiornato annualmente attraverso la trasmissione di nuove schede tramite segnalazione alla DIR14 e all’Autorità d’Ambito competente secondo le modalità da queste stabilite, utilizzando il sistema informativo regionale. Entro il mese di settembre di ciascun anno viene effettuato l’aggiornamento del Programma, contemporaneamente alla trasmissione dello stralcio annuale per l’anno successivo.

#### 4.2 Valutazione e attività di competenza regionale.

La Regione, tramite il Coordinamento Regionale Manutenzione Alvei e Bacini Montani, effettua la valutazione tecnico-amministrativa sul Programma; esso si configura, in attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), come programma di intervento finalizzato alla difesa del suolo e alla conservazione delle risorse naturali. A tal fine la valutazione tecnico-amministrativa effettuata dalla Regione costituisce anche verifica di coerenza e confronto con i dati del P.A.I.

Con specifico riferimento all’applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, considerato anche l’atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS emanato dalla Regione Piemonte con la DGR 12-8931 del 9/06/2008 “D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ‘Norme in materia ambientale’ Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi”( di seguito d.g.r.

VAS) , per i Programmi Pluriennali in questione dovrà essere verificata l'assoggettabilità alla fase di valutazione della procedura VAS.

L'autorità competente a decidere circa la necessità di valutazione per i programmi sottoposti a verifica di assoggettabilità e ad esprimere il parere motivato di compatibilità ambientale in caso di attivazione della fase di valutazione è da individuarsi nell'amministrazione che approva il Programma. Nel caso specifico, poiché alla Regione compete la valutazione tecnico-amministrativa, l'autorità competente per la VAS è la Regione Piemonte. In base alla d.g.r. VAS la Regione Piemonte decide in merito all'assoggettabilità tramite l'attività istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale, istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 40/1998. Il Settore "Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate", in qualità di Nucleo Centrale dell'OTR, avvia l'istruttoria operando in raccordo con le Direzioni regionali coinvolte e collabora con la Comunità Montana in qualità di autorità proponente; la Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste, competente per materia è la struttura responsabile del procedimento.

Ai fini della verifica di assoggettabilità la Comunità Montana, nelle fasi iniziali di elaborazione del Programma, predispone un *documento tecnico di verifica* secondo quanto definito nell'**Allegato A5**. In caso di esclusione dalla fase di valutazione ambientale, nella successiva elaborazione del Programma, la Comunità Montana dovrà, comunque, tener conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento conclusivo della fase di verifica.

Il provvedimento di adozione e/o approvazione del Programma darà atto della determinazione di esclusione dalla fase di valutazione, nonché del recepimento delle eventuali condizioni stabilite contenute nel provvedimento di verifica. Qualora venga invece stabilita la necessità di sottoporre il Programma alla fase di valutazione il provvedimento di verifica potrà già contenere indicazioni circa i contenuti delle analisi e valutazioni ambientali da effettuare in sede di valutazione.

Le conclusioni del procedimento di verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie, dovranno essere comunicate ai soggetti consultati e messe a disposizione del pubblico, utilizzando le forme di pubblicità ordinaria e la pubblicazione sul sito web della Comunità Montana e della Regione. In caso di attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS si seguono le indicazioni riportate nella D.G.R. VAS ivi comprese quelle relative al monitoraggio ambientale.

#### **5. Stralci annuali e aggiornamento del piano.**

L'attuazione degli interventi programmati avviene secondo le direttive della DIR14, sentito il **Coordinamento regionale manutenzione alvei e bacini montani, sulla base di specifici programmi stralcio annuali**, estrapolati dai programmi pluriennali in relazione alle categorie di opere finanziabili e alla disponibilità delle risorse economiche da trasferire. Al fine dell'utilizzo di eventuali economie i programmi annuali potranno prevedere interventi per una somma complessiva superiore a quella disponibile. I programmi annuali sono trasmessi alla Regione e all'Autorità d'Ambito entro il mese di settembre di ciascun anno antecedente quello di realizzazione utilizzando il sistema informativo regionale.

Il programma stralcio annuale contiene anche la segnalazione dei lavori in economia richiesti alla Regione per l'esecuzione in amministrazione diretta tramite le squadre forestali regionali. In questo caso gli interventi segnalati previa valutazione positiva della Direzione 14 saranno inseriti nello specifico programma dei lavori.

I programmi stralcio annuali sono redatti sulla base delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 38-8849, che approva gli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzioni idraulico-forestali ed individua le tipologie di interventi previsti e l'articolazione delle fasi di progettazione.

I programmi stralcio annuali sono suddivisi per fonte di finanziamento e nel caso della L.r 16/1999 art. 37 conterranno l'estrapolazione delle schede dei primi 5 interventi ritenuti urgenti e prioritari.

#### **6. Criteri, modalità di attribuzione delle risorse e coordinamento della Regione**

Le principali fonti di finanziamento del Programma sono costituite da:

Leggi regionali: L.r. 16/1999 art. 37, L.r. 54/1975.

Fondi derivanti dall'applicazione dell'art. 8 della L.r. 13/1997.

Fondi Europei e Statali derivanti dall'applicazione di programmi comunitari e nazionali.

La Direzione 14.00 al fine di ottimizzare le risorse disponibili, di concerto con le Autorità d'Ambito per la parte di propria competenza, individua i parametri tecnici funzionali alla ripartizione delle risorse economiche tra le Comunità Montane che potranno considerare l'entità, la gravità dei dissesti, gli eventi calamitosi verificatisi, il grado di rischio, il territorio e la popolazione residente. La ripartizione delle risorse di competenza regionale potrà inoltre tener conto della disponibilità di altre fonti di finanziamento a disposizione delle Comunità Montane nel caso sia necessario effettuare una perequazione a scala regionale. Ai fini della razionale programmazione dei trasferimenti di propria competenza la Direzione 14.00 valuta periodicamente l'andamento dei programmi attraverso la rendicontazione tecnico economica degli interventi annualmente realizzati dalle Comunità Montane e il monitoraggio, come previsto nel successivo paragrafo 8. La rendicontazione tecnico-economica ed il monitoraggio degli interventi vengono inoltre utilizzati dai soggetti finanziatori nelle attività di verifica sull'attuazione del programma.

Il trasferimento dei finanziamenti annuali in applicazione del Programma in atto è quindi subordinato alla presentazione completa della rendicontazione prevista al paragrafo 8).

#### **7. Trasferimento dei fondi e modalità di attuazione degli interventi**

Le Comunità Montane gestiscono in autonomia la realizzazione degli interventi di previsti nel Programma quinquennale. Di seguito sono riportate le modalità attuative specifiche suddivise per leggi di finanziamento; fanno eccezione a tale procedura gli interventi eseguiti dalla Regione stessa in amministrazione diretta e i contributi facenti capo a programmi comunitari, nazionali o regionali di carattere speciale, per i quali non sia tecnicamente possibile il trasferimento dei fondi, in tal caso si farà riferimento alle specifiche norme attuative.

Gli interventi di rinaturazione, nonché quelli di manutenzione, oltre che ai sensi del D. Lgs. 163/2006, possono essere realizzati secondo le modalità previste dall'art. 17 della L. 97/1994, nell'ambito dei criteri di ricerca della massima occupazione nelle zone montane e di valorizzazione delle risorse umane presenti.

Le Comunità Montane, nell'ambito delle proprie competenze, promuovono conferenze dei servizi ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i e le necessarie intese ed accordi di programma con altre Amministrazioni, nel rispetto delle norme vigenti.

L.r. 16/1999 art. 37 altre fonti finanziarie comunitarie e nazionali.

Le Comunità Montane comunicano attraverso il sistema informativo regionale l'inizio dei lavori al Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio compilando la specifica scheda tecnica informativa. I finanziamenti erogati dalla Regione o per il tramite della Regione stessa vengono trasferiti direttamente alle Comunità Montane che l'introducono in un apposito capitolo di Bilancio vincolato all'esecuzione degli interventi e ne rendicontano l'avvenuto utilizzo. I finanziamenti erogati devono essere spesi dalla Comunità Montana entro tre anni dalla data del trasferimento, fatte salve cause di forza maggiore che andranno giustificate; la mancata spesa pregiudica il trasferimento di ulteriori fondi annuali.

L.r. 54/1975.

Gli Enti attuatori (Comuni, Comunità Montane) realizzano gli interventi secondo le direttive della Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste.

L.r. 13/1997 art. 8, comma 4.

I programmi stralcio annuali trasmessi saranno sottoposti a verifica di coerenza e di ammissibilità al finanziamento da parte delle Autorità d'Ambito, secondo quanto stabilito dallo specifico accordo di programma stipulato tra le medesime Autorità e le Comunità Montane.

A verifica effettuata, le Comunità Montane possono procedere alla progettazione e attuazione degli interventi contenuti nei Programmi annuali in autonomia.

Fatte salve specifiche determinazioni di ciascuna Autorità d'Ambito, la corresponsione dei contributi alle Comunità Montane potrà essere, di norma, effettuata secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo annuo spettante per l'anno corrente, all'approvazione del Programma stralcio annuale;
- il rimanente 50% del contributo alla presentazione di apposita certificazione, del Presidente dell'Ente, attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% degli interventi previsti dal programma stralcio annuale.

Nel programma stralcio dell'anno successivo dovranno essere rendicontati, mediante autocertificazione del Presidente dell'Ente, gli interventi complessivamente realizzati nell'anno precedente; le eventuali economie dovranno essere considerate in sede di predisposizione del nuovo programma stralcio annuale.

#### **8. Rendicontazione degli interventi e attività ammesse a finanziamento**

Per una corretta e efficiente programmazione dei fondi regionali ogni Ente dovrà espletare l'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e sull'avanzamento della spesa prevista, ai fini dell'erogazione delle tranches di finanziamento, confrontandosi con le attività di monitoraggio avviate dalla Regione sulle attività progettuali.

Al fine di implementare il quadro conoscitivo del PAI, con riferimento alle tipologie di dissesto idrogeologico e al fabbisogno di interventi manutentivi e di sistemazione idrogeologica, saranno predisposti ad intervalli temporali definiti, report di sintesi dello stato di attuazione della programmazione degli interventi relativi agli alvei ed ai bacini montani. Gli indicatori di sintesi contenuti in tali report saranno definiti in accordo con l'Autorità di bacino del fiume Po e i soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi quinquennali.

Ferme restando le disposizioni specifiche sulla rendicontazione, legata alla normativa di finanziamento, le Comunità Montane (o i Comuni per gli interventi di loro competenza) sono tenute annualmente alla presentazione della rendicontazione, attestante i lavori eseguiti, alla Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste competenti per le opere e/o gli interventi finanziati rispettivamente con le risorse derivanti dalle L.r. 16/1999 (art. 37) e L.r. 54/1975. La rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse di cui alla L.r. 13/1997 è effettuata secondo quanto specificato al precedente paragrafo 7.

Il monitoraggio tramite il sistema informativo avviene contestualmente alla presentazione dei Programmi stralcio annuali entro il mese di settembre.

Per i fondi regionali della L.r. 16/1999 art. 37 la rendicontazione finale attestante i lavori eseguiti viene presentata a consuntivo entro comunque il termine massimo di 12 mesi dall'ultimazione lavori.

La rendicontazione finale è approvata dalla Comunità Montana e contiene il quadro economico riepilogativo dettagliato delle spese sostenute per i lavori.

#### **Spese generali - Quota forfetaria massima riconosciuta.**

Alle Comunità Montane è assegnato un riconoscimento forfetario annuo per le spese generali, relative all'attuazione dei Programmi, nella misura percentuale massima del 10% delle risorse annue disponibili ed effettivamente erogate. Tale assegnazione è comprensiva degli oneri per la redazione e/o aggiornamento del programma quinquennale. Detto riconoscimento del 10% è definito a copertura delle seguenti spese:

- spese generali, tecniche ed amministrative strettamente connesse con l'attuazione del Programma (redazione, gestione) e monitoraggio degli interventi (tramite anche il Sistema Informativo);
- spese per la gestione di stazioni di monitoraggio e attrezzature funzionali all'attuazione dei Programmi;
- spese generali, tecniche ed amministrative per l'esecuzione degli interventi secondo la normativa vigente sui lavori pubblici;

Spese generali e tecniche per l'attuazione degli interventi mediante appalto e terzi tramite

affidamento. (D. lgs 163/2006).

L'importo complessivo delle spese generali e di quelle tecniche riconosciute quale contributo, non potrà di norma superare il 12% dell'importo a base d'asta (comprensivo degli oneri per la sicurezza), al netto dell'IVA e di altre imposte, ove dovute.

Rientrano tra dette spese i costi per progettazione, direzione lavori, adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/08, contabilità lavori, oneri previdenziali ed eventuali consulenze e certificazioni che si rendessero necessarie per l'effettuazione di acquisti.

Il 12 % di cui sopra non costituisce una percentuale fissa, ma un limite massimo. Pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base dei parametri e delle tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Spese per lavori realizzati in economia diretta (D.Lgs 163/2006).

Per la parte relativa alle attività finanziate con le quote derivanti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato (ex art. 8, comma, 4 della L.r. 13/1997) il Programma può contemplare, ai fini della sua attuazione, lavori in economia da realizzarsi con l'impiego di personale interno delle Comunità Montane. L'importo complessivo di detti lavori, non potrà superare il limite del 30% della quota annua assegnata ad ogni singola Comunità Montana. Le spese complessivamente sostenute per personale, forniture, mezzi d'opera e progettazione, sono riconosciute e liquidate sulla base della presentazione di specifica rendicontazione, da effettuarsi secondo le modalità previste dal precedente paragrafo 7.

#### **9. Sistema informativo regionale sulla manutenzione montana.(SIRMAMONT )**

Gli interventi previsti nel Programma e le relative opere realizzate sono censiti, organizzati e monitorati dalla Regione nell'ambito del proprio sistema informativo, in coordinamento con il SICOD, in un'apposita sezione denominata Sistema informativo regionale sulla manutenzione montana (SIRMAMONT) che verrà messo a disposizione degli enti territoriali e degli enti attuatori per la pianificazione della difesa del suolo e la programmazione degli interventi il monitoraggio e la successiva rendicontazione. Nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei programmi le Comunità Montane devono effettuare l'aggiornamento dei dati finalizzati al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi.

Nell'Allegato A1 sono contenute le specifiche e le funzionalità del **SIRMAMONT**.

#### **10. Formazione professionale nel campo della sistemazione e manutenzione montana.**

La Regione promuove e predispone occasioni di formazione per i funzionari tecnici regionali, degli Enti Locali e liberi professionisti, e per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore (operai regionali, imprese, cooperative) utilizzando fondi propri, nazionali e comunitari anche ai fini dell'utilizzo del sistema informativo.

#### **11. Articolazione e contenuti del Programma.**

Nella redazione del Programma, il percorso che conduce all'individuazione delle azioni di intervento relative alle varie criticità deve essere esplicitato, motivato e coerente con i macro-obiettivi e gli obiettivi specifici definiti.

Ai fini di uniformità e di semplificazione della predisposizione del Programma viene definita di seguito l'organizzazione dell'elaborato stesso con l'individuazione dei suoi contenuti minimi.

A) **relazione tecnica generale** composta dai seguenti paragrafi:

1) Descrizione del contesto ambientale e delle criticità.

a) Componente idrogeologica e idraulico-forestale.

- analisi delle criticità con la descrizione di eventuali eventi calamitosi registrati nel quinquennio comprese le misure e i fondi disponibili per al ricostruzione del post-emergenza;

- analisi delle esigenze manutentive su versanti, corsi d'acqua e opere di difesa e infrastrutture del prossimo quinquennio;
  - analisi storica degli interventi effettuati con particolare riferimento al quinquennio precedente contenente la distribuzione degli interventi suddivisi per sottobacini e tipologia;
- b) Altre componenti ambientali: risorse idriche, natura, biodiversità e paesaggio.

2) Obiettivi specifici del Programma.

3) Azioni. Interventi di manutenzione (senza realizzazione di opere infrastrutturali). Elaborate sottoforma di schede comprendono la descrizione delle criticità e le proposte di intervento.

4) Azioni. Interventi di sistemazione (con realizzazione di nuove opere). Elaborate sottoforma di schede comprendono la descrizione delle criticità e le proposte di intervento.

Per i punti 3) e 4) dovrà essere indicato l'ordine di priorità formulata in ordine decrescente (1=priorità massima, 2=priorità media, 3=priorità bassa) determinato con i criteri descritti nel paragrafo successivo in relazione agli obiettivi specifici definiti, alle condizioni di rischio, oltre alle previsioni temporali di progettazione e realizzazione e i rispettivi costi di massima.

5) Descrizione e valutazione dei potenziali effetti significativi sull'ambiente delle azioni individuate nel programma.

6) Valutazione del risultato atteso.

7) Tabella riepilogativa interventi: redatta seguendo il modello predisposto dalla Direzione Regionale.

B) **Cartografia tecnica** costituita da:

1. Carta dei Dissesti e degli ambiti caratterizzati da carenze manutentive;
2. Carta degli interventi di manutenzione e di sistemazione, nella quale, sostanzialmente, saranno individuate le localizzazioni e le caratteristiche degli interventi sistematori o di manutenzione.
3. Sezione-tipo degli interventi previsti e dati dimensionali.

Gli elaborati costituenti il programma andranno timbrati e firmati dal funzionario responsabile dell'Ufficio tecnico o dai professionisti esterni abilitati incaricati.

A fini di uniformare i Programmi e consentire una univoca lettura delle cartografie a livello regionale le stesse faranno riferimento alle tipologie di intervento definite nell'Allegato A2.

## **12. Indicazioni in merito ai contenuti del Programma.**

### **12.1. Descrizione degli obiettivi.**

Come già precisato nel paragrafo 1) il Programma persegue il raggiungimento di macro-obiettivi di carattere generale, validi a livello regionale, coerenti con la politica di difesa del suolo e delle risorse naturali definita a livello Comunitario e Nazionale. In particolare gli obiettivi generali sono rintracciabili nell'ambito degli strumenti di prevenzione del Rischio Idrogeologico, con specifico riferimento al PAI – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po.

In questo quadro di riferimento, visti i macro-obiettivi di cui al paragrafo 1), il Programma definisce gli obiettivi specifici rapportati a parti omogenee di territorio, che devono essere coerenti con gli indirizzi di programmazione settoriale e territoriale. Gli obiettivi specifici presentano requisiti di concretezza, misurabilità e valutabilità; possono inoltre presentare ordine di priorità e la loro modalità di raggiungimento e il loro livello di conseguimento sono misurabili anche attraverso l'utilizzo di indicatori che potranno essere opportunamente definiti. Nell'Allegato A3 sono forniti in via esemplificativa e non esaustiva un elenco di obiettivi specifici correlati a tre ambiti territoriali omogenei (ATom) così definiti:

- 1) aree di fondovalle dei corsi d'acqua principali e settori di conoide;
- 2) superfici agro-silvo-pastorali di versante, reticolo idrografico secondario, settori di fondovalle laterali;
- 3) spazi naturali in quota, linee di crinale, circhi, valichi.

### **12.2 Definizione sintetica delle criticità, degli interventi prospettati, loro priorità e caratteristiche.**

Nelle singole schede si dovrà riportare una descrizione sintetica delle varie criticità ed evidenziarne particolari caratteristiche di dettaglio rispetto alla complessità del bacino, fornendo le indicazioni necessarie alla comprensione delle motivazioni che hanno spinto alla proposizione dell'intervento relativo. Una volta definita la criticità, il Programma dovrà fornire l'analisi delle caratteristiche del territorio che possano ritenersi fondamentali per la corretta progettazione dell'intervento consentendo di stimarne i relativi benefici. Dovrà essere inoltre riportato un inquadramento della località di intervento in relazione al grado di pericolosità e al grado di rischio.

Gli interventi prospettati dovranno essere in linea con i macro-obiettivi e gli obiettivi specifici definiti, si dovrà prevedere una prima fase di analisi in cui si individuano le possibili soluzioni con la relativa scelta progettuale alle criticità riscontrate e dovranno essere dettate le priorità.

#### Priorità di intervento.

Con specifico riferimento alla priorità di intervento si è già chiarito che in linea generale questa è determinata in relazione agli obiettivi specifici definiti e alle condizioni di rischio cui l'area è soggetta. Si ritiene inoltre utile in questa sede riportare nell'Allegato A4 l'Appendice n. 8 delle *"Linee-guida per la predisposizione dei Piani di manutenzione del territorio delle Comunità Montane"* del Progetto Manumont dell'Autorità di bacino del Fiume Po riguardante i Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale, in quanto i concetti trattati possono applicarsi sia per gli interventi di manutenzione sia per quelli di sistemazione. Da un punto di vista generale, persiste la validità dell'approccio per la definizione delle priorità di intervento manutentivo in rapporto sia al grado di strategicità, sia all'efficienza/efficacia delle opere presenti nella mitigazione della pericolosità e del rischio.

Il D.P.R. 14 aprile 1993 stabilisce i criteri di definizione delle priorità degli interventi sulla base del giudizio circa lo stato di manutenzione del tratto del corso d'acqua, considerando nell'ordine la possibilità di instaurarsi di:

a) situazioni a rischio di evento dannoso a causa:

- della officiosità delle sezioni;
- delle condizioni delle arginature;
- delle condizioni delle opere d'arte interessanti il corso d'acqua;
- della mancata osservanza delle norme di polizia idraulica;

b) situazioni a rischio ambientale a causa:

- della mancata conservazione degli habitat naturali;
- della potenziale perdita delle caratteristiche naturali degli alvei

E' inoltre opportuno ribadire che:

1. le azioni manutentive assumono significato e valenza strategica se concepite come attività di carattere sistematico e periodico;
2. la priorità di intervento e la periodicità delle azioni manutentive dovrebbero discendere da un'analisi preventiva della magnitudo degli effetti potenziali connessi con la persistenza di stati manutentivi carenti;
3. le azioni manutentive si riferiscono ad una logica di programmazione che tiene conto sia dell'accessibilità dei siti di intervento in rapporto alle stagioni, sia degli elementi condizionanti le dinamiche vitali e la fragilità di ciascun ecosistema considerato.

#### Caratteristiche tipologiche

Le tipologie di intervento previste andranno distinte tra opere di sistemazione e opere di manutenzione e andranno classificate secondo le disposizioni riportate nell'Allegato A2. Le tipologie previste che possono essere proposte sono diverse e possono integrarsi per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. In particolare, si potrà tenere conto, sia per interventi sui corsi d'acqua che sui versanti, di interventi di diverso tipo quali:

- *interventi localizzati e puntuali*: opere di sistemazione e manutenzione che agiscono localmente sul fenomeno senza presentare però influssi negativi sul resto del bacino;

- *interventi su aree*: opere di sistemazione e manutenzione che interessano porzioni rilevanti di territorio (ad esempio manutenzioni forestali, gestione della vegetazione riparia, rimboschimenti o interventi su erosioni diffuse).

Il quadro degli interventi dovrà essere studiato il più possibile con un approccio interdisciplinare, in modo da integrare i vari aspetti che interessino i siti (geologico, geomorfologico, idraulico, forestale, biologico, ecologico, ecc.), per quanto riguarda sia l'eliminazione delle criticità sia l'individuazione delle conseguenze delle opere prospettate. Si sottolinea l'importanza della individuazione di interventi che possano coniugare le esigenze di tutela degli elementi a rischio con la manutenzione del territorio e la preservazione dei processi naturali. Al fine della manutenzione, recupero e della riqualificazione del territorio, dovranno applicarsi prioritariamente tecniche di ingegneria naturalistica. Per quanto riguarda in particolare gli interventi di tipo strutturale sui versanti essi saranno prioritariamente finalizzati alla stabilizzazione dei fenomeni franosi attivi e dell'erosione concentrata e diffusa nonché alla manutenzione dei soprassuoli forestali a rischio di instabilità. L'efficacia di tali interventi potrà essere massimizzata attraverso la loro combinazione con ulteriori misure quali regimazione delle acque superficiali e profonde, monitoraggio e controllo dei processi gravitativi di versante.

Gli interventi proposti devono integrarsi in un programma che tenga conto delle caratteristiche globali del territorio e le loro caratteristiche dovrebbero essere tali da ridurre al minimo l'impatto sulla dinamica naturale del versante e del corso d'acqua. Per quanto riguarda la manutenzione e la sistemazione di corsi d'acqua, gli interventi dovranno essere compatibili con le indicazioni e i criteri tecnici dettati in sede nazionale, regionale e dall'Autorità di Bacino. Gli interventi individuati e la loro descrizione deve essere tale da fornire le indicazioni propedeutiche a una progettazione preliminare da affidarsi successivamente. È opportuno, inoltre, prevedere, in particolare nei casi in cui ad una specifica problematica si risponda con un intervento di elevata complessità realizzativa e/o di elevato onere economico, la possibilità di suddivisione dell'intervento in stralci funzionali successivi, per ognuno dei quali si dovrà assicurare la compatibilità con l'intervento globale. Si dovrà inoltre fornire una stima di massima dei tempi di realizzazione degli interventi (inclusi tempi di progettazione e/o indagini preliminari).

#### 12.3. Definizione ulteriori indagini e monitoraggi.

Dovranno essere evidenziati gli eventuali casi in cui si rendano necessari analisi integrative o raccolta di ulteriori dati al fine di meglio definire i singoli interventi qualora non risulti possibile sulla base delle informazioni disponibili individuare univocamente l'intervento ottimale. Ciò risulta particolarmente importante nel caso di corpi franosi di una certa rilevanza, dove può risultare impossibile procedere all'indicazione degli interventi di sistemazione senza adeguate indagini di dettaglio e prospezioni geognostiche preliminari. Analogamente si definiranno le tipologie e le durata dei monitoraggi, qualora ritenuti necessari, che andranno ricompresi nel piano di interventi (monitoraggi visivi, ispezioni, monitoraggi strumentali puntuali o areali).

#### 12.4 Descrizione e valutazione dei potenziali effetti significativi sull'ambiente delle azioni individuate nel programma.

La descrizione va fatta con riferimento alle componenti ambientali specificate al paragrafo 1 della Relazione Tecnica generale: 1a) componente idrogeologica e idraulico-forestale, 1b) altre componenti ambientali: risorse idriche, natura, biodiversità e paesaggio.

#### 12.5. Valutazione del risultato atteso e indicatori di successo.

È di fondamentale importanza che, nell'ambito del Programma, sia valutato il risultato atteso del quadro di interventi previsti e che, quindi, il beneficio dei vari interventi sia valutato non solo in termini locali ma in termini più globali. Dovranno essere inoltre definiti degli "indicatori di successo" per i vari interventi, ovvero una serie di parametri da utilizzare per la valutazione dell'efficacia dell'intervento che sarà effettuata in sede di monitoraggio e rendicontazione in collaborazione con la Direzione Regionale competente e gli altri Enti coinvolti.

### 12.6. Interventi di manutenzione.

*“Per manutenzione si intende l’insieme delle operazioni necessarie per mantenere in buono stato e in efficienza idraulico-ambientale gli alvei fluviali, in condizioni di equilibrio i versanti ed in efficienza le opere idrauliche e quelle di sistemazione idrogeologica”.* (Autorità d Bacino del Fiume Po - Direttiva per la progettazione degli interventi e la formulazione di programmi di manutenzione - allegato all’Elaborato 7 “Norme di attuazione” del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico). Nella gestione ottimale di un bacino idrografico, risulta di fondamentale importanza l’attivazione di programmi di manutenzione articolati nel tempo, che garantiscano, oltre ad un non aumento delle condizioni di rischio idrogeologico, il mantenimento degli alvei fluviali in buono stato idraulico-ambientale, i versanti in condizione idrogeologiche ottimali e le opere idrauliche e quelle di sistemazione idrogeologica in efficienza.

Il Programma contiene in tal senso lo specifico paragrafo 3) “Interventi di manutenzione” nel quale andranno dettagliate informazioni sia tecniche che economiche previste per le tipologie manutentive indicate nell’Allegato A , indicando una stima dei costi annui per la manutenzione delle opere, la pulizia e l’esercizio, e segnalati gli adempimenti degli eventuali Enti gestori.

Le azioni di manutenzione dell’alveo, operazione fondamentale per assicurare la massima capacità di smaltimento ed evitare il trasporto di materiali che possano produrre ostruzioni più a valle durante i fenomeni di piena, devono far riferimento alle direttive dell’Autorità di Bacino e alle relative disposizioni regionali oltreché all’art. 3 della L n. 236/1993 e al DPR 14/4/1993 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”.

#### 12.6.1 Interventi di manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale.

Gli interventi di manutenzione idrogeologica e idraulico-forestale sono quelli previsti al paragrafo 1.1 dell’Allegato A della D.G.R. 38-8849 del 26 maggio 2008. Nell’ambito del punto 10) del citato paragrafo sono da comprendersi anche gli interventi di ripristino della viabilità minore utilizzata per l’accesso alle opere oggetto di manutenzione.

#### 12.6.2 Interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche.

Nell’ambito degli interventi di manutenzione finanziati con i fondi art. 8 comma 4, L.r. 13/97 accanto a quelli previsti al punto 1.1 dell’Allegato A della D.G.R. 38-8849 del 26 maggio 2008 e riportati nella tabella A al punto 1), costituenti attività di carattere fondamentale ai fini della difesa e tutela dell’assetto idrogeologico del territorio montano, sono ammissibili a finanziamento anche i sotto specificati interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche fatte le seguenti premesse:

- dagli interventi di seguito proposti restano esclusi quelli rientranti nella pianificazione d’Ambito;
- risulta importante garantire la tutela e la produzione delle risorse idriche in territorio montano al fine di contrastarne l’abbandono nonché per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dello stesso;
- fermo restando l’autonomia di scelta delle Comunità Montane delle priorità susseguenti alle criticità evidenziate dall’analisi contenuta nel Programma, si ritiene opportuno stabilire che per la realizzazione degli interventi di seguito definiti può essere destinata una quota di norma non superiore al 30% delle risorse totali assegnate ai sensi dell’art. 8, comma 4, della L.r. n. 13/1997. Eventuali deroghe saranno autorizzate dall’Amministrazione Regionale sulla base di motivate e documentate esigenze.

Tutto ciò premesso, per gli aspetti legati al Servizio Idrico Integrato, sono dunque finanziabili:

1. interventi di manutenzione delle opere di captazione sottese da reti acquedottistiche al servizio del territorio montano, compresi gli interventi finalizzati alla definizione, messa in sicurezza, e manutenzione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione secondo il disposto del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R;
2. opere di drenaggio per il corretto smaltimento e l’eliminazione dalle reti fognarie delle acque parassite (acque di falda, colatoi irrigui, acque di piena convogliate da rii interferenti, ecc.);

3. interventi per la salvaguardia delle aree di ricarica, finalizzati alla conservazione delle caratteristiche quali-quantitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
4. interventi di manutenzione mirati alla salvaguardia della stabilità e funzionalità dei tracciati di piste/strade utilizzate per accesso preferenziale alle opere del servizio idrico integrato;
5. interventi finalizzati alla protezione delle infrastrutture del servizio idrico integrato in aree a rischio idraulico ed idrogeologico, in coerenza con le tipologie manutentive previste al punto 1.1, dell'Allegato A, alla D.G.R. 38-8849 del 26 maggio 2008;
6. interventi a carattere locale di adeguamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato finalizzati a contrastare l'abbandono dei territori montani nonché alla valorizzazione ed allo sviluppo sostenibile degli stessi, a condizione che le infrastrutture siano conseguentemente ricondotte nella gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale di appartenenza a norma della l.r. 13/1997.

**Elenco allegati**

ALLEGATO A1 – Sistema informativo regionale sulla manutenzione montana.(SIRMAMONT)

ALLEGATO A2 – Tipologie di intervento

ALLEGATO A3 - Esempificazione degli obiettivi specifici ripartiti per ambito territoriale omogeneo.

ALLEGATO A4 - Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale (tratto dalle “Linee-guida per la predisposizione dei Piani di manutenzione del territorio delle Comunità Montane”- progetto Manumont – Autorità di Bacino del Fiume Po – settembre 2006).

ALLEGATO A5 - Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione della procedura di VAS

**Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

**Sistema informativo regionale sulla manutenzione montana.****(SIRMAMONT )****INDICE**

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO .....	3
<b>2. OBIETTIVI DEL PROGETTO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. UTENTI E ALTRE PARTI INTERESSATE .....</b>	<b>3</b>
3.1 ELENCO DELLE PARTI INTERESSATE (STAKEHOLDER).....	4
3.2 PROFILI UTENTE .....	4
3.3 OPERAZIONI PRELIMINARI DI TRATTAMENTO DATI E PRIMA DIVULGAZIONE DEL DATO.....	5
<b>4. PRINCIPALI REQUISITI .....</b>	<b>5</b>
4.1 GESTIONE DEI PIANI .....	5
4.1.1 CU <01> Modificare/Aggiornare un piano esistente.....	5
4.1.2 CU <02> Inserire un nuovo piano .....	5
4.1.3 CU <03> Approvare un piano .....	6
4.1.4 CU <04> Ricercare e consultare un piano .....	6
4.1.5 CU <05> Storicizzazione dei Piani.....	6
4.2 GESTIONE DELLE CRITICITA'/ DISSESTI.....	6
4.2.1 CU <06> Ricercare un dissesto/criticità.....	6
4.2.2 CU <07> Inserire un nuovo dissesto/criticità nel piano .....	7
4.2.3 CU <08> Consultazione cartografica del dissesto .....	7
4.3 GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
4.3.1 CU <09> Ricerca e consultazione Interventi .....	8
4.3.2 CU <10> Segnalare degli interventi .....	8
4.3.3 CU <11> Modificare e cancellare gli interventi (schede e geometrie).....	8
4.3.4 CU <12> Validazione degli interventi inseriti dalle Comunità montane.....	8
4.3.5 CU <13> Inserire un intervento realizzato .....	9
4.3.6 CU <14>: Manutenzione ordinaria degli interventi .....	9
4.3.7 CU <15>: Rendicontare gli interventi .....	9
4.3.8 CU <16>: Storicizzazione degli interventi.....	9
4.4 GESTIONE DEI MONITORAGGI .....	10
4.4.1 CU <17>: Consultare i piani di monitoraggio degli interventi .....	10
4.4.2 CU <18>: Inserire/modificare i piani di monitoraggio degli interventi .....	10
4.5 GESTIONE E CONSULTAZIONE ALLEGATI .....	10
4.5.1 CU <19>: Consultare gli allegati .....	10
4.5.2 CU <20>: Allegare documenti e fotografie alla scheda di dettaglio degli interventi.....	10
4.5.3 CU <21>: Allegare fotografie degli interventi monitorati.....	11

**Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b>	
	<b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	

4.6	CONSULTAZIONE CARTOGRAFICA.....	11
4.6.1	CU <22> Navigazione sulla mappa.....	11
4.6.2	CU <23> Interrogazione semplice.....	11
4.6.3	CU <24> Interrogazione tramite ricerche predefinite.....	11
4.6.4	CU <25> Accesso alla componente alfanumerica.....	11
4.7	EDITING GEOGRAFICO .....	12
4.7.1	CU <26>: Inserire le geometrie.....	12
4.7.2	CU <27>: Copiare la geometria di un intervento/dissesto.....	12
4.7.3	CU <28>: Modificare la geometria di un intervento/dissesto .....	12
4.7.4	CU <29>: Eliminare le geometrie di interventi/dissesti .....	13
4.8	SCARICO DATI .....	13
4.8.1	CU <30>: Scarico dati geografici .....	13
4.8.2	CU <31>: Scarico documentazione pdf.....	13
4.8.3	CU <32>: Scarico dati tabellari.....	13
4.9	STAMPE .....	13
4.9.1	CU <33>: Stampa della mappa .....	13
4.9.2	CU <34>: Stampa delle schede interventi e degli allegati.....	13
4.10	AREA DOCUMENTAZIONE .....	13
4.11	INTEGRAZIONE CON ALTRE COMPONENTI .....	14

**Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

**1. Introduzione****1.1 Scopo del documento**

Il documento costituisce la descrizione del sistema previsto per la gestione informatizzata dei Piani di Sistemazione idraulico-forestale e dei piani di manutenzione ai sensi delle L.r 16/99 art. 37 e 13/97 art. 8 co. 4. Sono di seguito trattati gli obiettivi del progetto, la sintesi delle operazioni di trattamento e archiviazione dei dati geografici, l'elenco degli utenti del sistema, la trattazione dettagliata dei requisiti richiesti e delle funzionalità da implementare, gli standard di riferimento, la descrizione dell'attuale base dati e l'elenco degli strati informativi di contesto al sistema. Infine è stata fatta un'analisi delle relazioni del presente sistema con altre componenti informative afferenti ad altri settori della Direzione Regionale 14.

**Riferimenti**

- [L.R. n.16] “Testo Unico delle leggi sulla Montagna”, Regione Piemonte, 09/07/1999 e s.m.i.
- Testo unificato dei progetti di legge n. 511, 345, 423, 427 “Gestione e promozione economica delle foreste” - Regione Piemonte, 22/09/2008
- [DGR n. 38-8849] - Approvazione degli “Indirizzi tecnici in materia di manutenzioni e sistemazioni idrogeologiche e idraulicoforestali” e nuove disposizioni attuative art. 37 della Legge regionale n. 16/1999, Regione Piemonte, 12/06/2008
- [Note\_tecniche\_cartografia\_PISIF.doc] “Note tecniche per la predisposizione della componente geografica dei Programmi di sistemazione idrogeologica e idraulico-forestale (LR. 16/99 ART. 37)” - CSI Piemonte 2007
- [Criteri generali redazione PISIF.doc] “Criteri generali per l'elaborazione dei Programmi di sistemazione idrogeologica e idraulico-forestale delle Comunità Montane (Lr. 16/99 art. 37)” – regione Piemonte Settembre 2006
- [ClassificazioneSITEM.xls]

**2. Obiettivi del progetto**

- Agevolare gli enti locali nella programmazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale e manutenzione ed la Direzione Regionale 14 e le Autorità d'Ambito nella pianificazione dei relativi finanziamenti anche attraverso l'incrocio di informazioni provenienti da altre fonti.
- Visualizzare e gestire le informazioni sui dissesti e gli interventi segnalati dalle Comunità montane nei PISIMM.
- Visualizzare e gestire la rendicontazione degli interventi realizzati.

Al fine di agevolare la Direzione Regionale 14 e le Autorità d'Ambito nella pianificazione dei finanziamenti relativi agli interventi di sistemazione e manutenzione idraulico-forestale, verrà sviluppata una componente per la consultazione del patrimonio informativo, dati geografici e alfanumerici, prodotto in prima istanza attraverso i PISIMM (Programmi di intervento di sistemazione e manutenzione idraulico-forestale)

Il servizio consentirà la gestione da parte di enti locali (comunità Montane), funzionari regionali e le Autorità d'Ambito degli interventi realizzati o finanziati in applicazione del Programma pluriennale di sistemazione idrogeologica ed idraulico forestale (PISIMM) o di altri programmi regionali di competenza.

Per gestione degli interventi si intendono le funzionalità di segnalazione di interventi, inserimento e gestione dei Piani, editing (inserimento, modifica, eliminazione e salvataggio delle geometrie e dei dati alfanumerici) e di scarico dati.

**3. Utenti e altre parti interessate**

**Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane**

<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b>	
<b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	

**3.1 Elenco delle parti interessate (stakeholder)**

Parte interessata	Perché è interessata	Utilizzatore del sistema	Riferimenti
Regione Piemonte – Dir. Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste	Ente committente e responsabile del progetto. Il suo ruolo è quello di fornire informazioni per l'analisi; assicurare la qualità; validare i requisiti ed i prodotti realizzati.	Si	Giorgio Cacciabue Federica Zangirolami Giovanni Castellana
Csi Piemonte - Sistema Informativo Montagna e Foreste, SIT Agricoltura	Analisi del sistema, Trattamento Dati	No	
Autorità d'Ambito	Utilizzatori delle componenti software sviluppate	Si	--
Comunità Montane, Comuni	Utilizzatori delle componenti software sviluppate	Si	--
Province, Autorità di Bacino del fiume Po	Utilizzatori delle componenti software sviluppate	Si	--
Ipla	Soggetti attuatori del monitoraggio degli interventi	Si	--

**3.2 Profili utente**

Si prevedono 4 tipologie di utenti:

- Amministratore (Utenti della Dir. 14, ATO): consultano, inseriscono e modificano i dati di competenza; validano le informazioni inserite delle Comunità Montane. Integrano le informazioni sugli interventi realizzati, convalidano e approvano Piani e interventi
- Gestori (Comunità Montane., altri enti locali): consultano, inseriscono e modificano, nell'ambito del proprio territorio, i piani, le criticità, le proposte di intervento e gli interventi realizzati (compresa la rendicontazione)
- Monitoraggio: (Ipla, Province, Autorità di Bacino del fiume Po) consultano i dati sul monitoraggio;
- Lettore: utente che accede in sola consultazione ad informazioni parziali;

Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana.

Il flusso generale delle operazioni è il seguente

1. Inserimento degli interventi prospettati da parte delle Comunità montane.

Le Comunità montane in base alle criticità riscontrate sul territorio individuano le possibili soluzioni di intervento con la relativa scelta progettuale. Gli interventi individuati e la loro descrizione deve essere tale da fornire le indicazioni propedeutiche a una progettazione preliminare da affidarsi successivamente. Le Comunità montane georeferenziano, quindi, gli interventi di cui richiedono il finanziamento associando le informazioni relative (descrizione dissesto, tipologia intervento, importo spesa prevedibile, priorità).

2. Presa in carico degli interventi da parte della Direzione. e delle ATO

La Regione Piemonte e le ATO pianificano i finanziamenti sulla base delle informazioni ricevute tramite i Programmi. I soggetti finanziatori in seguito alle proprie valutazioni, comunicano alle Comunità montane l'importo messo a disposizione per la realizzazione degli interventi.

3. Compilazione della scheda anagrafica dell'intervento e georeferenziazione degli interventi/opere

**Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

La Comunità montana è tenuta a presentare alla Regione e alle ATO la rendicontazione attestante l'esecuzione dei lavori costituita dalla determinazione del Responsabile di procedimento che approva la rendicontazione finale e la scheda di monitoraggio degli interventi. Pertanto, a intervento terminato, può inserire le suddette informazioni in una scheda alfanumerica della componente. Inoltre, la Comunità montana può rappresentare su mappa elementi puntuali, lineari ed areali corrispondenti agli interventi/opere realizzati, identificandoli secondo la classificazione predisposta con il progetto di Coordinamento degli interventi. Nel caso in cui la Comunità montana non inserisca queste informazioni dopo la realizzazione dell'intervento, la Regione/ATO avrà la possibilità di integrare/inserire le informazioni mancanti.

**3.3 Operazioni preliminari di trattamento dati e prima divulgazione del dato****4. Principali requisiti**

Si specificano di seguito le macro categorie di funzionalità. Per ogni gruppo di requisiti sono elencate le funzionalità di dettaglio da implementare (casi d'uso).

Per ogni caso d'uso sono indicati gli utenti coinvolti, la descrizione della funzionalità e la priorità di sviluppo (1=Fondamentale, 2=Secondario, 3=Da valutare)

I macrorequisiti sono i seguenti

- GESTIONE DEI PIANI
- GESTIONE DELLE CRITICITA'/ DISSESTI
- GESTIONE DEGLI INTERVENTI
- GESTIONE DEI MONITORAGGI
- GESTIONE E CONSULTAZIONE ALLEGATI
- CONSULTAZIONE CARTOGRAFICA
- EDITING GEOGRAFICO
- SCARICO DATI
- STAMPE
- AREA DOCUMENTAZIONE
- INTEGRAZIONE CON ALTRE COMPONENTI

**4.1 GESTIONE DEI PIANI**

I programmi pluriennali (PISIMM) sono compilati e consegnati dalle singole comunità montane. Ad ogni piano sono collegati i dissesti e gli interventi volti a mitigare/risolvere la criticità.

Gli enti locali e la regione, le ATO devono avere la possibilità di gestire e ricercare i Programmi. La gestione comprende l'inserimento di un piano ex novo, l'aggiornamento/modifica di un piano esistente, la convalida da parte dei funzionari regionali o delle ATO.

La ricerca deve permettere di consultare i piani esistenti attraverso l'impostazione di criteri (tipo di piano, comunità montana, anno, ecc). Il piano di per sé non ha una componente geografica (presente per i dissesti e gli interventi del piano)

Per i piani di monitoraggio vedi "Gestione dei monitoraggi degli interventi")

**4.1.1 CU <01> Modificare/Aggiornare un piano esistente**

Attori: Gestore, Amministratore

Descrizione: Selezionato un piano di propria competenza l'utente ha la possibilità di modificare le informazioni presenti nel piano in termini di priorità degli interventi, costi, nuovi dissesti. La modifica del piano fa cambiare lo stato da "Approvato" a "Da approvare" e il sistema invia una notifica al funzionario competente per l'approvazione. L'inserimento o la modifica degli interventi (e il conseguente "cambio di stato") sono gestite dal modulo di GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Priorità = 1

**4.1.2 CU <02> Inserire un nuovo piano**

Attori: gestore, Amministratore

Descrizione: La comunità montana (o altro ente richiedente un finanziamento) inserisce un nuovo piano di interventi. La richiesta va fatta selezionando la legge per cui vengono richiesti i fondi e che il sistema predispone in

**Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b>	
	<b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	

elenco. Il sistema acquisisce in automatico i dati della comunità montana (o altro ente) che sta effettuando l'inserimento. Quindi attiva la funzione di inserimento nei moduli di gestione dissesti (per l'inserimento delle criticità riscontrate) e di gestione interventi. Il piano può essere salvato come bozza e consultato/modificato dal solo utente proprietario. Quando viene completato il piano l'utente può attivarne l'inserimento. Il sistema acquisisce, con il salvataggio da parte dell'utente, la data del piano e invia una notifica all'ente competente (ente finanziatore), lo stato del piano viene messo di default come "Da Approvare"

Priorità = 2

#### 4.1.3 CU <03> Approvare un piano

Attori: Amministratore

Descrizione: La regione (o altro ente finanziatore) ricerca i piani "da approvare" e effettua la convalida. La convalida di un piano modifica il suo stato ed invia una notifica all'ente (CM) che ha inserito il piano. La convalida di un piano permette di georiferire gli interventi realizzati.

Priorità = 2

#### 4.1.4 CU <04> Ricercare e consultare un piano

Attori: Gestore, Amministratore, Monitoraggio, Internet

Descrizione: Attraverso un modulo di ricerca è possibile accedere ai Piani filtrando per data, Ente referente e stato di approvazione. Per ogni piano devono essere indicati anche i soggetti referenti (con i contatti). La ricerca di un piano permette di accedere alla consultazione di dettaglio dei dissesti, degli interventi (con possibilità di modifica per il solo ente competente), e degli allegati del piano (documenti, immagini). Il piano può essere modificato o approvato a seconda del profilo utente

Priorità = 1

#### 4.1.5 CU <05> Storizzazione dei Piani

Attori: gestore, Amministratore

Descrizione: I piani che sono arrivati alla loro scadenza temporale cambiano di stato in "concluso". I piani conclusi e i relativi interventi non possono essere più modificati. Da valutare se la chiusura del piano viene fatta in automatico dal sistema o dal gestore (o amministratore)

Priorità = 3

### 4.2 GESTIONE DELLE CRITICITA'/ DISSESTI

La comunità montana propone attraverso il piano pluriennale, la realizzazione o la manutenzione di interventi/opere effettuati in corrispondenza dei dissesti. I dissesti censiti nei piani hanno una geometria lineare (tipologia: erosione spondale, accumulo in alveo di materiale litoide o vegetazionale) oppure areale (frana attiva, frana quiescente, altro). Il dissesto dovrebbe di norma essere acquisito dal PAI o da aggiornamenti da PRG. In assenza può essere georiferito dalle comunità montane (in questo caso sarebbe utile darne comunicazione al settore Difesa del Suolo)

Deve essere possibile consultare i dissesti per i seguenti criteri: Piano/, comunità montana, Bacino idrografico, Comune e accedere alla mappa cartografica e agli attributi associati. I dissesti sono lineari o areali e la legenda in cartografia deve essere quella prevista dal settore Difesa del Suolo

Note: Il dato pregresso, già consegnato dalle comunità montane, è estremamente disomogeneo. In alcuni casi i dissesti derivano dal PAI, in altri le CM hanno georiferito microdissesti rilevati attraverso propri studi tecnici in altri ancora sono presenti delle forme geometriche regolari utilizzate come "segnaposti" dei dissesti.

#### 4.2.1 CU <06> Ricercare un dissesto/criticità

Attori: Gestore, Amministratore, Monitoraggio, Lettore

Descrizione: La ricerca può essere fatta a partire da un piano (CU<04>) oppure impostando una ricerca alfanumerica (o geografica) per Bacino idrografico, Comune o Tipologia di dissesto. Il risultato della ricerca è un elenco di uno o più dissesti di cui si consultano gli attributi. Da questo punto si può accedere alla consultazione cartografica del dissesto o all'elenco degli interventi associati previsti/realizzati, con l'indicazione di priorità e costi (per gruppo di dissesto)

Priorità = 1

**Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

**4.2.2 CU <07> Inserire un nuovo dissesto/criticità nel piano**

Attori: Gestore

Descrizione: Il dissesto viene inserito copiando le geometrie dai dissesti esistenti nel PAI o tramite editing diretto. Per effettuare la copia e l'editing è sempre necessario avere selezionato prima il piano a cui il dissesto viene associato, e la tipologia di dissesto (per definire se la geometria deve essere areale o lineare)

Dati associati al dissesto:

- Identificativo: del tipo A000 e L000 (l'applicativo dovrebbe gestire in automatico la numerazione, che è progressiva all'interno dello stesso piano)
- Bacino
- Località
- Codice Tipo es. Fa
- Tipologia (descrizione): es. Frana Attiva
- Descrizione estesa: campo note

Priorità = 3

**4.2.3 CU <08> Consultazione cartografica del dissesto**

Attori: Gestore, Amministratore, Monitoraggio, Lettore

Descrizione: Selezionato un dissesto dai risultati di una ricerca alfanumerica si può accedere al modulo cartografico centrato sul dissesto o sui gruppi di dissesti selezionati. Sulla cartografia dovranno essere distinti i dissesti provenienti dal PAI da quelli censiti dalle Comunità montane

Priorità =1

**4.3 GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento può essere una manutenzione o una nuova realizzazione. Può essere legato ad un dissesto o ad un'opera. Uno o più interventi sono associati al dissesto tramite l'identificativo che individua in modo univoco il dissesto stesso.

Gli interventi possono esistere nei seguenti stati:

- Segnalato: segnalazioni di intervento proposte dalle CM (o altri enti)
- Approvato nel Piano: intervento inserito nel piano pluriennale approvato
- Realizzato (risolutivo/ eventualmente con flag di manutenzione ordinaria)

L'intervento passa da segnalato ad approvato attraverso un processo di convalida effettuata dall'ente finanziatore. L'ente approva gli interventi, in seguito all'approvazione l'intervento cambia il suo stato e la comunità montana può inserire gli interventi realizzati. Lo stato realizzato permette di fare la rendicontazione dell'intervento. Un intervento realizzato deve essere distinto in risolutivo o necessario di manutenzione. A partire dagli interventi realizzati si creeranno i Piani di Manutenzione Ordinaria (Art.37) e Straordinaria (Direzione)

Gli interventi segnalati o approvati nel piano hanno una geometria puntuale. Gli interventi realizzati possono avere geometrie puntuali, lineari e areali.

Tutte le tipologie di intervento devono essere conformi alla classificazione SITEM.

Solo gli interventi segnalati o approvati nel piano possono essere modificati/eliminati. Gli interventi realizzati e rendicontati non possono essere modificati.

Per ogni intervento possono essere allegati documenti e immagini (vedi GESTIONE E CONSULTAZIONE ALLEGATI)

Dati dell'intervento:

- Identificativo dissesto
- Identificativo intervento
- Classificazione (da 1 a 4 livelli)
- Stato
- Monitorato (sì/no)
- Flag manutenzione ordinaria

**Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b>	
	<b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	

Note: per gli interventi che necessitano di manutenzioni ordinarie occorre fare una gestione specifica che prevede il mantenimento della geometria e la storicizzazione degli interventi di manutenzione (vedi CU <14>)

**4.3.1 CU <09> Ricerca e consultazione Interventi**

Attori: Gestore, Amministratore, Monitoraggio, Lettore

Descrizione: L'utente può consultare gli interventi sulla base di ricerche tramite impostazione di filtri alfanumerici o di tipo geografico. Nel primo caso si possono impostare dei filtri (facoltativi) su tipo di Piano, Comunità Montana, Anno, Bacino, Comune, Località, Dissesto, Stato dell'intervento, Tipologia di intervento. Il risultato di una ricerca permette di visualizzare i dati di dettaglio dell'intervento, la documentazione associata (doc e immagini) e di accedere alla mappa che sarà centrata sugli interventi selezionati. Andando ad un livello superiore (rispetto al dettaglio del singolo intervento), si possono vedere tutti gli interventi associati allo stesso dissesto/Criticità con l'importo totale dei lavori e le priorità. Se l'intervento selezionato è soggetto a monitoraggio si potrà accedere in consultazione o in gestione dei piani di monitoraggio e relativa documentazione allegata. Se l'intervento fa parte di un piano di manutenzione ordinaria, verranno visualizzate più schede descrittive associate all'intervento, distinte secondo criteri cronologici

Priorità = 1

**4.3.2 CU <10> Segnalare degli interventi**

Attore: gestore

Descrizione: E' possibile inserire una proposta di intervento da associare ad un piano di finanziamento e ad una criticità. Selezionando un piano di finanziamento (già esistente o nuovo) di propria competenza l'utente definisce un nuovo intervento da realizzare in associazione ad un dissesto/criticità già censito o nuovo. Per inserire un intervento i vincoli sono che esistano un piano (approvato o meno) ed una criticità a cui l'intervento deve essere collegato. Il sistema propone una maschera di dettaglio dove inserire i dati descrittivi dell'intervento e un flag che indica se è prevista una manutenzione ordinaria. E' possibile quindi inserire la geometria corrispondente alla segnalazione: l'utente della Comunità montana (o altri), disegna, copia o inserisce tramite coordinate l'elemento puntuale di interesse (vedi EDITING GEOGRAFICO). Dopo il salvataggio della scheda il sistema inserisce il nuovo record dell'intervento con flag: segnalato e (se necessario) invia una notifica all'ente finanziatore.

Priorità = 1

**4.3.3 CU <11> Modificare e cancellare gli interventi (schede e geometrie)**

Attore: Gestore, Amministratore

Descrizione: Solo gli interventi proposti e approvati possono essere eliminati/modificati. Il gestore, a seconda delle sue competenze, modifica la geometria e i dati associati ad un oggetto o cancella un oggetto. La modifica di un intervento può riguardare sia le informazioni descrittive sia la geometria. Se l'intervento è approvato il suo stato cambia in "segnalato" e per procedere alla realizzazione occorre richiedere la validazione. Il sistema, quando lo stato dell'intervento viene modificato, segnala all'ente finanziatore la modifica. L'eliminazione di un intervento può essere parziale (solo la geometria) o totale (geometria e scheda descrittiva). In questo caso tutto l'intervento viene eliminato dal Piano (da decidere se si vuole tenere traccia degli interventi eliminati).

Priorità =

**4.3.4 CU <12> Validazione degli interventi inseriti dalle Comunità montane**

Attore: Amministratore

Descrizione: il funzionario regionale, a seconda delle sue competenze, verifica le informazioni inserite dalle Comunità montane, le integra e le valida. La validazione viene fatta sui Piani, sui Dissesti e sugli Interventi. La validazione di un piano abilita i gestori alla realizzazione degli interventi. Se un intervento viene modificato successivamente alla validazione del piano, rimane nello stato di segnalazione e può essere realizzato solo dopo validazione. L'ente validatore accede ad un modulo che permette di visualizzare dei report sullo stato dei piani, dei dissesti e degli interventi. La richiesta dei report può essere creata attraverso l'impostazione di filtri:

- Anno
- Comunità Montana
- Bacino

I risultati possono essere raggruppamenti a tre livelli:

**Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

- Elenco dei Piani da validare
- Elenco degli interventi da validare
- Elenco dei dissesti da validare

Da questo elenco è possibile accedere al WebGIS per verificare la geometria degli elementi da convalidare.

In seguito alla validazione il sistema invia una notifica al soggetto gestore

Priorità = 2

#### 4.3.5 CU <13> Inserire un intervento realizzato

Attore: Gestore, Amministratore

Descrizione: l'utente della Comunità montana / il funzionario regionale, dopo avere scelto la segnalazione da realizzare attiva la funzione di inserimento "Intervento realizzato". Il sistema attiva la modifica dei campi descrittivi dell'intervento, compresi i flags per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria, e attiva la maschera per la scelta del tipo di geometria da inserire e la modalità di inserimento (disegno, copia, coordinate). Quindi si accede al modulo gis per effettuare l'editing. A salvataggio effettuato il sistema modifica lo stato intervento da approvato a realizzato e storicizza la geometria della segnalazione.

Priorità = 1

#### 4.3.6 CU <14>: Manutenzione ordinaria degli interventi

Attore: Gestore

Descrizione: La gestione delle manutenzioni avviene solo per quegli interventi realizzati che hanno il flag "manutenzione ordinaria". L'inserimento di questo attributo attiva la compilazione del piano di manutenzione contenente la frequenza temporale e la possibilità di allegare documenti relativi alla manutenzione.

Si può accedere al modulo di gestione delle manutenzioni o dal menu manutenzioni ordinarie, in cui sono elencate le schede interventi distinte per bacino o comunità montana oppure dal modulo di gestione interventi. Le schede di manutenzione possono fare riferimento ad un'unica geometria (che è quella dell'intervento soggetto a manutenzione) a cui sono associate n schede di manutenzione

Priorità = 2

#### 4.3.7 CU <15>: Rendicontare gli interventi

Attore: Gestore

Descrizione: La comunità montana selezionato un intervento accede alla rendicontazione. La rendicontazione viene attivata solo per gli interventi che sono nello stato "realizzato". La rendicontazione può essere attivata dal modulo alfanumerico (GESTIONE INTERVENTI) attraverso la ricerca e selezione di un intervento oppure dal web gis dopo la selezione geografica di un intervento realizzato. Il modulo della rendicontazione mostra gli attributi dell'intervento (compresi i costi previsti dal Piano) e richiede l'iscrizione dell'importo dei lavori associati all'intervento, la descrizione delle attività svolte, la durata dei lavori e data di rendicontazione (inserita in automatico dal sistema). Potrebbe essere utile visualizzare eventuali anomalie dovute alla data di rendicontazione "in ritardo" rispetto a quanto previsto dal piano di finanziamento. A rendicontazione eseguita ("salvata") il sistema invia una notifica all'ente finanziatore con l'indicazione dell'ente che ha rendicontato, gli estremi del piano e dell'intervento e il riferimento del soggetto responsabile dell'intervento. Deve essere gestita in modo diverso la rendicontazione di interventi in manutenzione ordinaria: per ogni manutenzione viene creata una scheda di rendicontazione. La rendicontazione precedente viene storicizzata.

Priorità = 3

#### 4.3.8 CU <16>: Storicizzazione degli interventi

Attore: --

Descrizione: Gli interventi che sono nello stato "realizzato" non sono più modificabili. Le geometrie delle segnalazioni vengono storicizzate nel momento in cui un intervento viene realizzato. Se gli interventi realizzati sono inseriti in un piano di manutenzione ordinaria è possibile associare per ogni manutenzione svolta i dati relativi ai lavori eseguiti. Le informazioni specifiche dell'intervento (e anche le geometrie) rimangono un unico record a cui possono essere collegate n manutenzioni.

Priorità = 3

**Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

**4.4 GESTIONE DEI MONITORAGGI**

Il monitoraggio si fa solo sugli interventi realizzati che presentano l'attributo “Monitorato” (si/no) a cui viene associata una scheda di gestione del monitoraggio. Non è obbligatorio che le opere su cui si fa monitoraggio siano goeriferite. Per ogni intervento soggetto a monitoraggio occorre gestire il piano di monitoraggio. Ogni operazione di monitoraggio dovrà prevedere la compilazione di una scheda contenente gli esiti del monitoraggio (i dati dell'intervento sono gestiti nella scheda principale dell'intervento) e per ogni monitoraggio potrà essere allegata la documentazione fotografica (vedi CU <21>) corredata dalla data di presa della fotografia. Questa documentazione dovrebbe essere disponibile anche come archivio: selezionato un intervento soggetto a monitoraggio deve essere possibile consultare la galleria di immagini scattate nelle diverse date al fine di avere una scansione cronologica degli interventi.

**4.4.1 CU <17>: Consultare i piani di monitoraggio degli interventi**

Attore: Monitoraggio, Gestore, Amministratore

Descrizione: Per accedere ai piani di monitoraggio l'utente seleziona il menu gestione dei monitoraggi all'interno del quale è possibile ricercare per piano di finanziamento, stato del monitoraggio, bacino, comunità montana, comune, interventi e visualizzare il piano/i di monitoraggio composto dalla scheda descrittiva e la documentazione accessoria (compreso l'archivio fotografico). Da qui si può accedere al modulo WebGIS per visualizzare l'intervento sulla mappa.

Priorità = 3

**4.4.2 CU <18>: Inserire/modificare i piani di monitoraggio degli interventi**

Attore: Monitoraggio

Descrizione: E' possibile accedere al piano di monitoraggio di un intervento a partire dal modulo di gestione degli interventi oppure dal menu di gestione dei monitoraggi. L'utente abilitato può inserire i dati generali del piano di monitoraggio (scadenze, operatori) e della scheda di monitoraggio, allegare le immagini e modificare lo stato del monitoraggio (previsto, in corso, concluso).

Priorità = 3

Nota: occorre definire con Ipla e Regione quali attributi inserire nella scheda di monitoraggio (confronti con applicativo della Prov TO SMOT)

**4.5 GESTIONE E CONSULTAZIONE ALLEGATI**

Il sistema deve permettere la consultazione e la gestione dei seguenti prodotti:

- Relazioni tecniche sullo stato delle criticità del territorio
- Elaborati dei PISIMM (formato word, excel) forniti dalle comunità montane relativi alla descrizione dei dissesti e degli interventi
- Immagini associate alla scheda descrittiva dell'intervento
- Immagini dei dissesti

Per visualizzare la documentazione si può utilizzare il menu “Area documentazione” oppure accedervi dalle pagine di dettaglio del piano, interventi, dissesti, gestione monitoraggi e manutenzioni ordinarie

**4.5.1 CU <19>: Consultare gli allegati**

Attore: tutti

Descrizione: l'utente dalla scheda di dettaglio dell'intervento, del dissesto, dei piani può visualizzare l'elenco degli allegati (documenti, fotografie, elaborati progettuali), scaricarli e stamparli. Le immagini associate ai singoli interventi possono essere consultate come galleria immagini in ordine cronologico.

Priorità = 2

Note: Bisogna prevedere dei vincoli alla consultazione degli allegati? Ovvero gli “oggetti tematici” a cui fanno riferimento devono essere realizzati/validati?

**4.5.2 CU <20>: Allegare documenti e fotografie alla scheda di dettaglio degli interventi**

Attore: Gestore, amministratore

**Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b>	
	<b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	

Descrizione: In fase di inserimento di un intervento l'utente può allegare fotografie relative all'intervento stesso (limite max 2Mb per immagine). Per gli interventi in manutenzione o in monitoraggio viene storicizzata l'immagine (vedi CU successivo). Ogni immagine viene associata all'oggetto di riferimento e deve avere come attributo la data.  
Priorità = 2

**4.5.3 CU <21>: Allegare fotografie degli interventi monitorati**

Attore: Monitoraggio, Amministratore

Descrizione: All'interno dei piani di monitoraggio degli interventi è possibile allegare per ogni evento di monitoraggio la documentazione fotografica a corredo. Per ogni foto allegata il sistema richiede all'operatore l'inserimento della località di presa, coordinate del punto di presa, orientamento (in termini di esposizione) e data (campo obbligatorio). L'immagine allegata viene storicizzata e il sistema permette di consultare l'archivio temporale delle foto per ogni intervento selezionato.

Priorità = 2

**4.6 CONSULTAZIONE CARTOGRAFICA**

Dal modulo alfanumerico sarà possibile accedere al webGIS per l'accesso alla consultazione cartografica di dissesti ed interventi. I principali requisiti della consultazione geografica sono i seguenti:

- Navigazione su mappa che deve essere a tutto schermo e visualizzazione degli elementi gestiti nel sistema differenziati attraverso simbologie specifiche e inseriti in un contesto di dati geografici di base.
- Interrogazione attraverso selezione geografica, creazione di query o accesso a canali di ricerca predefiniti
- Richiamo dalla/della componente alfanumerica

**4.6.1 CU <22> Navigazione sulla mappa**

Attore: Tutti

Descrizione: Consultazione standard di navigazione mediante funzioni di ingrandimento, riduzione, traslazione, accensione e spegnimento di layer. (per i dati consultabili vedere capitolo 6.3. Dati)

Priorità =1

**4.6.2 CU <23> Interrogazione semplice**

Attori: Tutti

Descrizione: Ricerca tramite query compilate in modo autonomo dall'utente, ricerca per selezione geografica, buffer, ricerca per ente territoriale. Il risultato di una ricerca sono visibili sulla mappa sottoforma di geometrie evidenziate e sotto la mappa come dati tabellari associati alle geometrie.

Priorità =1

**4.6.3 CU <24> Interrogazione tramite ricerche predefinite**

Attore: Tutti

Descrizione: La componente cartografica può permettere una serie di ricerche preimpostate. Di seguito alcune possibilità di sviluppo:

- Ricercare Interventi realizzati per un dato Bacino (o CM, o Piano)
- Ricercare Interventi in manutenzione ordinaria nel bacino selezionato (o CM, o Piano)
- Ricercare Interventi rendicontati nel Bacino selezionato (o CM, o Piano)
- Ricercare Interventi monitorati nel Bacino selezionato (o CM, o Piano)

L'avvio di una ricerca di questo tipo ha come risultato la selezione sulla mappa delle geometrie degli interventi che rispondono ai criteri impostati e l'elenco sotto la mappa dei record degli interventi.

Priorità =2

**4.6.4 CU <25> Accesso alla componente alfanumerica**

Attore: Tutti

Descrizione: dai risultati delle ricerche fatte nel modulo geografico è possibile richiamare il modulo alfanumerico. Se si stanno consultando gli interventi, l'accesso alla componente alfanumerica avviene sulle pagine di dettaglio del menu gestione interventi. Analogamente ci sarà un accesso al modulo di gestione dissesti. Il tipo di abilitazione consente di accedere in solo consultazione o modifica/consultazione.

**Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

Priorità =1

**4.7 EDITING GEOGRAFICO**

L'editing geografico deve essere fatto per gli interventi realizzati, per le segnalazioni (solo geometrie puntuali) e per i dissesti. L'editing geografico è successivo all'inserimento dei relativi dati descrittivi (vedi inserimento interventi, inserimento dissesti). Al termine dell'inserimento/modifica di una geometria il sistema calcola in automatico la lunghezza e l'area (nei casi di geometrie lineari/areali)

Sarà possibile, a seconda delle competenze (e dello stato dell'intervento), modificare o cancellare i dati e le geometrie inserite. Gli interventi già rendicontati non possono essere modificati/eliminati. Importante: per i casi d'uso illustrati di seguito sono da riutilizzare (e minimamente da personalizzare) quelli del webgis Operai Forestali

**4.7.1 CU <26>: Inserire le geometrie**

Attori: Gestore, Amministratore

Descrizione: L'editing geografico avviene sempre a partire dal modulo alfanumerico: l'utente dopo aver inserito le informazioni descrittive dell'elemento (dissesto/intervento) può attivare la funzione “Inserisci Geometria”. All'interno di questa sezione vengono predisposte diverse possibilità di inserimento geografico: scelta del tipo geometria (area, punti, linee) e modalità di inserimento (disegno, copia geometria, inserimento coordinate). Se l'elemento è un punto l'inserimento può avvenire per disegno, copia da altre geometrie o inserimento delle coordinate (solo in WGS84), se è una linea solo per disegno o copia, se un poligono solo per disegno. Se l'intervento è una segnalazione l'unica possibilità prevista è l'inserimento di una geometria puntuale. I dissesti possono essere solo linee o aree. L'editing dei dissesti viene attivato successivamente all'inserimento dei dati alfanumerici e all'indicazione della tipologia di dissesto. L'editing geografico dei dissesti consiste nella copia da dissesti del PAI o nella georeferenziazione ex novo di quei dissesti non presenti nel PAI. Ogni geometria inserita deve riportare l'origine del dato (PAI, PRG, studio tecnico CM, ecc.). Se si vuole accedere all'editing dal modulo gis è possibile richiamare la componente alfanumerica o a partire dai risultati di una ricerca (tabella di identify sotto la mappa) o da un pulsante che apre direttamente il modulo di gestione degli interventi/dissesti

Priorità = 2

**4.7.2 CU <27>: Copiare la geometria di un intervento/dissesto**

Attori: Gestore, Amministratore

Descrizione: La funzionalità è gestita a partire dal modulo alfanumerico. In fase di inserimento di una geometria puntuale o lineare è possibile selezionare la modalità di “copia geometria”. Il sistema propone un elenco di livelli informativi da copiare (es. Interventi, punti acqua, viabilità forestale, idrografia, ecc.). Selezionato il livello informativo si accede al WebGIS dove sarà attivo il layer precedentemente selezionato su cui è possibile attivare la selezione del tratto da copiare o di tutta la geometria se si tratta di un punto.

Nel caso dell'editing di un dissesto il tipo di geometria da copiare può essere una linea o un poligono e gli strati a disposizione sono i dissesti del PAI, aggiornamenti da PRG. La copia di un oggetto si deve portare in memoria la fonte dati dimodochè tutti i dissesti di un piano siano riconoscibili per provenienza.

Priorità = 2

Note: la copia non può essere fatta tagliando le tratte in modo arbitrario ma solo sui segmenti di cui si compone la geometria di origine.

I dati del PAI (o PRG) devono essere archiviati su Oracle per poter essere acquisiti (vedi Dipendenze e Criticità)

**4.7.3 CU <28>: Modificare la geometria di un intervento/dissesto**

Attori: Gestore, Amministratore

Descrizione: Questa funzione permette, selezionato un intervento sul modulo alfanumerico, di accedere alla modifica della geometria, mantenendo le informazioni descrittive (tranne il calcolo della lunghezza e dell'area che viene fatto in automatico dal sistema). La funzione di modifica del web gis (analogamente al caso del webgis operai forestali) consiste nell'eliminazione e sostituzione della vecchia geometria con quella nuova. Dal modulo alfanumerico si accede al gis che sarà centrato sulla geometria da modificare. Il salvataggio sostituisce la precedente geometria.

Priorità = 2

**Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

**4.7.4 CU <29>: Eliminare le geometrie di interventi/dissesti**

Attori: Gestore, Amministratore

Descrizione: L'eliminazione della geometria avviene accedendo al modulo di gestione degli interventi(o dissesti), all'interno di una sezione che porta l'elenco delle geometrie disponibili per l'elemento interessato. E' possibile eliminare una geometria selezionata o in blocco tutte le geometrie associate. Il sistema richiede conferma prima di procedere con l'eliminazione.

Non si possono eliminare interventi già rendicontati. Per quanto riguarda i dissesti è possibile fare la storicizzazione, ovvero se un dissesto si è modificato nel tempo è possibile archiviare la geometria anziché eliminarla. Questa operazione permette di avere associate n geometrie allo stesso dissesto

Priorità = 2

**4.8 SCARICO DATI****4.8.1 CU <30>: Scarico dati geografici**

Attori: Gestore, Amministratore, Monitoraggio

Descrizione: Il sistema deve permettere lo scarico di dati geografici (in formato shp) relativi a interventi e dissesti. Lo scarico deve essere abilitato all'interno del webGis e permettere uno scarico di uno o più interventi selezionati sulla mappa (selezione con rettangolo, tramite query, buffer). Se richiesto si può prevedere uno scarico totale del piano comprendente tutte le geometrie degli interventi e dei dissesti

Priorità = 3

**4.8.2 CU <31>: Scarico documentazione pdf**

Attori: Gestore, Amministratore, Monitoraggio

Descrizione: La funzione di scarico di documenti in forma pdf può essere attivata da ognuno dei menu disponibili nel servizio: la documentazione scaricabile potrà riguardare il piano o singole schede di dettaglio (intervento o dissesto)

Priorità = 1

**4.8.3 CU <32>: Scarico dati tabellari**

Attori: Gestore, Amministratore, Monitoraggio

Descrizione: Il sistema consente sia dal modulo alfanumerico che da quello geografico di esportare in formato excel i risultati di una ricerca.

Priorità = 1

**4.9 STAMPE****4.9.1 CU <33>: Stampa della mappa**

Attore: tutti

Descrizione: A partire dal modulo gis l'utente effettua, dopo aver visionato un'anteprima, la stampa dell'area di interesse su un layout predefinito

Priorità = 2

**4.9.2 CU <34>: Stampa delle schede interventi e degli allegati**

Attore: tutti

Descrizione: Selezionato un intervento è possibile stampare in formato pdf la scheda riassuntiva dei dati dell'intervento con la foto (principale). Il pdf deve avere un layout standard.

Priorità = 2

**4.10 AREA DOCUMENTAZIONE**

Nell'home page verrà gestita un' Area documentazione contenente i dati raggruppati come segue

- Normativa
- Manuali di presentazione degli interventi e di redazione dei piani
- Glossario
- Schede per il monitoraggio degli interventi

**Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane**

	<b>ALLEGATO 1 SIRMAMONT</b> <b>Gestione dei Piani di sistemazione e manutenzione montana</b>	
--	---	--

- Archivio fotografico di dissesti e interventi
- Classificazione degli interventi e dei dissesti
- Prezzario degli interventi

**4.11 INTEGRAZIONE CON ALTRE COMPONENTI**

Il sistema dovrà prevedere il caricamento dei dati geografici provenienti da altre fonti, attraverso una logica di multimapservices. Le fonti di interesse sono le seguenti:

- “WebGIS Operai Forestali” : lo strumento permette ai direttori dei lavori di gestire i dati geografici relativi agli interventi svolti dalle squadre forestali regionali. Andrebbero resi disponibili in sola consultazione le geometrie dei soli interventi convalidati con un set minimo di attributi (tipologia, dimensioni).
- Servizio SICOD (<http://www.sistemapiemonte.it/sicod/index.shtml> ): Catasto delle opere di difesa idrauliche e di versante presenti sul territorio regionale.
- Servizio DISUW (<http://gis.regione.piemonte.it/disuw/>):
  - Interventi di difesa del suolo finanziati secondo la Legge 54/75 o CIPE
  - Dissesti perimetrali del PAI ORIGINALE (e integrazioni da PRG)
- Catasto Sbarramenti (<http://www.sistemapiemonte.it/territorio/dighe/accesso.shtml> )
- Finanziamenti PSR 2007-2013: Interventi realizzati in ambito selvicolturale e di viabilità forestale (dato non ancora disponibile)

Allo stesso modo il sistema in che verrà implementato, dovrà esporre dei mapservices visibili anche verso l'esterno. La logica a servizi rende consultabili i dati senza necessità di duplicare gli archivi.

I mapservice esposti riguarderanno gli interventi (con attributi relativi alla tipologia e allo stato) e i dissesti (esclusi quelli di fonte PAI o PRG)

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**ALLEGATO A-2 – Tipologie di intervento**

<b>1) Tipologie manutentive DGR 38 - 8849</b>
Gestione delle vegetazione riparia comprendente la rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi della vegetazione arborea che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti.
Interventi di rinaturazione in coerenza con quanto previsto dagli art. 15 e 36 delle norme del P.A.I. come definiti nella specifica direttiva dell'Autorità di Bacino del Fiume Po all'art. 3 punto 5 lettere b,d,e,f,h,i,k,l,m,o,q,r,t,u,v,w
Rimozione dei rifiuti solidi, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti dalle varie attività umane e collocazione a discarica autorizzata; rimozione di materiale alluvionale dalle banchine
Ripristino della sezione di deflusso, inteso come asportazione o spostamento del materiale litoide trasportato e accumulato in punti isolati dell'alveo e pregiudizievole per il deflusso delle acque, da utilizzarsi anche nella colmata di depressioni ed erosioni
Sistemazione e protezione spondale, intesa come risagomatura, collocazione di materiale litoide movimentato in alveo a protezione di erosioni spondali
Ripristino della officiosità idraulica delle luci di attraversamenti, ponticelli, tombini, tratti tombati con rimozione del materiale litoide da ridistribuire preferibilmente in alveo, e di altri materiali da portare a discarica autorizzata
Manutenzione di difese spondali esistenti
Manutenzione delle arginature e loro accessori, intesa come taglio della vegetazione arborea sulle scarpate, ripresa di scoscardimenti con eventuale recupero delle quote originarie della sommità arginale, interventi di conservazione e ripristino del paramento, manutenzione di opere d'arte e manufatti connessi al sistema arginale (canali scolmatori, paratoie, ecc.), manutenzione e ripristino dei cippi di delimitazione e individuazione topografica delle pertinenze idrauliche e delle aree demaniali per una precisa individuazione dei tratti fluviali
Manutenzione di briglie e salti di fondo, intesa come sistemazione delle briglie con idonei interventi a salvaguardia di possibili fenomeni di aggiramento o scalzamento o erosione dell'opera da parte delle acque, svuotamento periodico di briglie selettive
Manutenzione delle opere di ingegneria naturalistica di cui alla D.C.R. 31 luglio 1991, n. 250-11937, modificata dalla D.C.R. 2 aprile 1997, n. 377-4975
Manutenzione e ripristino di opere di sostegno e di drenaggio superficiale e reti di scolo sui versanti comprensivo di quelle localizzate lungo il sistema viario minore (piste, sentieri, strade agro-silvo-pastorali)
Disgaggio di massi pericolanti
Rimodellamento e chiusura delle fessure di taglio
Interventi di ricostituzione e miglioramento di boschi aventi funzioni protettive, rimboschimenti, rinaturalizzazioni e interventi fitosanitari a carico di soprassuoli boschivi colpiti da avversità biotiche e abiotiche, intesi come rimozione dei soggetti schiantati, indeboliti o instabili che potenzialmente possono accumularsi sui versanti o negli impluvi prospicienti il corso d'acqua principale
Ripristino localizzato della stabilità dei versanti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla D.C.R. 31 luglio 1991, n. 250-11937, modificata dalla D.C.R. 2 aprile 1997, n. 377-4975
Opere di sostegno delle sponde e dei versanti latitanti il corso d'acqua a carattere locale e di modeste dimensioni e piccole opere idrauliche realizzate attraverso l'utilizzo di materiali reperiti in loco (legno e pietrame) e l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica di cui alla D.C.R. 31 luglio 1991, n. 250-11937, modificata dalla D.C.R. 2 aprile 1997, n. 377-4975. Si tratta di opere minori e d'interventi che possono prevedere anche diverse tipologie di opere di ingegneria naturalistica semplici, standardizzate e di rapida esecuzione da realizzare su un elemento lineare o un'area puntuale e circoscritta, sono escluse quindi opere complesse (ad esempio scogliere rivegetate e opere in terra rinforzata) che coinvolgono ampie superfici quali significative porzioni di versante, cospicui tratti di corsi d'acqua, oppure vaste aree degradate da fattori naturali o antropici

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**ALLEGATO A-2 – Tipologie di intervento**

<b>2) Altre tipologie manutentive finalizzate alla tutela e produzione delle risorse idriche (ATO)</b>
interventi di sistemazione e manutenzione delle opere di captazione sottese da reti acquedottistiche, compresi gli interventi finalizzati alla definizione, messa in sicurezza, gestione e manutenzione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione
interventi finalizzati alla protezione delle infrastrutture del servizio idrico integrato in aree a rischio idraulico ed idrogeologico
Altri interventi finalizzati alla tutela e produzione della risorsa idrica
<b>3) Nuove opere</b>
Opere idrauliche classiche
Opere idrauliche ingegneria naturalistica
Opere di versante classiche
Opere di versante ingegneria naturalistica
Altro

Nell'ambito delle tipologie di intervento sopra richiamate ed in esclusivo rapporto di dipendenza funzionale dalle stesse, è ammessa a finanziamento la manutenzione delle piste di accesso al corso d'acqua ed al cantiere di lavoro.

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**ALLEGATO A-3** Esemplificazione degli obiettivi specifici ripartiti per ambito territoriale omogeneo

Ambito territoriale omogeneo	Obiettivo specifico
aree di fondovalle dei corsi d'acqua principali e settori di conoide	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della capacità di laminazione delle fasce fluviali</li> <li>• riqualificazione ambientale</li> <li>• controllo del trasporto solido</li> <li>• difesa dall'erosione;</li> <li>• difesa dalle colate di detrito e fango</li> <li>• mantenimento della capacità di convogliare la portata di progetto</li> </ul>
superfici agro-silvo-pastorali di versante, reticolo idrografico secondario, settori di fondovalle laterali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle foreste di protezione</li> <li>• controllo dell'erosione superficiale</li> <li>• stabilizzazione superficiale</li> <li>• sostegno, difesa dalla caduta massi</li> <li>• difesa dall'erosione</li> <li>• difesa dalle colate di detrito e fango</li> <li>• stabilizzazione del manto nevoso</li> </ul>
spazi naturali in quota, linee di crinale, circhi, valichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle foreste di protezione</li> <li>• controllo dell'erosione superficiale</li> <li>• stabilizzazione superficiale</li> <li>• sostegno, difesa dalla caduta massi</li> <li>• difesa dall'erosione</li> <li>• difesa dalle colate di detrito e fango</li> <li>• stabilizzazione del manto nevoso</li> <li>• difesa passiva da processi valanghivi</li> </ul>

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

### Criteri di modulazione tipologica della manutenzione territoriale

<u>idro-ecosistemi</u>	In linea generale, l'adozione dei criteri di manutenzione sostenibile degli alvei torrentizi discende da una verifica mirata, in tronchi a comportamento omogeneo, della possibilità di massimizzazione dei margini di sovrapposizione tra criteri idraulici, ecologici e paesaggistici.
<u>criteri di manutenzione idraulica nella normativa nazionale</u>	I criteri di manutenzione idraulica (D.P.R. 14 aprile 1993) sono richiamati nella tabella seguente, con riferimento sia ai corsi d'acqua pertinenti al reticolo idrografico secondario nei bacini montani e collinari, sia alle aste di fondovalle, distinte per alveotipo.

Tipologia	Interventi di manutenzione
Corsi d'acqua in ambiente montano e collinare	il materiale litoide deve essere allontanato e/o alienato nei casi di sovralluvionamento manifesto e documentabile  le alberature interessate dagli eventi di piena con tempo di ritorno trentennale, nei tratti fluviali di intervento, devono essere sottoposte al taglio selettivo, eliminando solo le piante eccedenti un diametro prefissato orientativamente in funzione della larghezza dell'alveo e delle opere e manufatti in alveo o in attraversamento situati a valle, al fine di evitare la formazione di sezioni critiche in occasione del possibile sradicamento
Corsi d'acqua a carattere prevalentemente pluricursale	negli alvei di tipo pluricursale gli interventi di manutenzione possono essere eseguiti quando gli ostacoli al deflusso non possano essere assorbiti dai processi di dinamica fluviale (divagazione, potenziamento di altri rami di deflusso, attivazione di nuovi, ripresa di rami abbandonati) senza che questi vengano ad interessare infrastrutture o elementi antropici da preservare (ponti, traverse di derivazione ecc.). Gli interventi non devono comunque alterare le caratteristiche pluricursali del corso d'acqua  gli interventi di manutenzione per favorire il deflusso devono essere effettuati in modo da interessare principalmente l'asportazione di materiale ghiaioso nei tratti sovralluvionati dell'alveo attivo  il taglio della vegetazione dovrà procedere col criterio del taglio selettivo applicato a tratti determinati di alveo a monte di ponti o manufatti con luci ristrette
Corsi d'acqua con alveo di tipo prevalentemente unicursale	gli interventi di manutenzione per favorire il deflusso devono essere effettuati in modo tale da interessare prevalentemente la manutenzione delle sponde e delle sezioni fluviali  assicurata l'ottimale sezione di deflusso della portata di dimensionamento, gli interventi di taglio della vegetazione saranno preferibilmente di tipo selettivo per la vegetazione arborea; la vegetazione arbustiva sulle sponde potrà essere controllata nel suo sviluppo attraverso il taglio periodico (ceduazione)  in corrispondenza di particolari criticità di deflusso potrà essere prevista la completa risagomatura dell'alveo

<u>criteri di manutenzione idraulica nella normativa dell'Autorità di bacino del fiume Po per i corsi d'acqua principali</u>	La già citata "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" definisce i criteri guida per la manutenzione ordinaria distinta per tipologie di interventi.  Le attività di manutenzione ordinaria sono distinte in interventi a carattere strutturale (costituiti essenzialmente da azioni che devono essere eseguite periodicamente al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati) e non strutturale (costituiti essenzialmente sia da azioni di monitoraggio dei
--	--

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

	fenomeni in atto quali, per esempio, erosioni spondali e depositi di barre, che da azioni di monitoraggio dello stato di consistenza delle opere di difesa).
Tipologia	Interventi di manutenzione
interventi strutturali strategici	prelievo e deposito di materiale litoide dal fondo alveo al fine di garantire la continuità del trasporto solido e il ripascimento dei tratti attualmente soggetti ad erosione del fondo alveo manutenzione da attuare sulla vegetazione arborea.
interventi non strutturali strategici	<p>relativamente ai fronti di erosione spondale si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fronte attivo di erosione spondale da non contrastare per non alterare il bilancio del trasporto solido; tali fenomeni di erosione sono ubicati in zone lontane da opere da salvaguardare e pertanto non rappresentano criticità potenziali ma solo fonte di alimentazione per il trasporto solido;</li> <li>- fronte attivo di erosione spondale attualmente da non contrastare per non alterare il bilancio del trasporto solido, ma con necessità di monitoraggio da condursi con frequenza elevata (annuale o biennale) al fine di valutare l'evoluzione e la compatibilità con il sistema difensivo presente e l'eventuale necessità di realizzazione di opere di difesa per arrestare il processo in corso. Tali fronti di erosione attualmente non mettono a rischio nessuna opera da salvaguardare, ma la loro posizione è tale da non escludere nel tempo, in base all'evoluzione del processo in atto, la necessità di prevedere opere di difesa.</li> </ul> <p>relativamente alle opere di difesa si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- opera di difesa spondale strategica, soggetta a sollecitazioni dirette da parte della corrente, da mantenere nel tempo e da monitorare con frequenza elevata (annuale) per verificarne l'efficienza;</li> <li>- opera di difesa spondale strategica, non soggetta a sollecitazioni dirette da parte della corrente, da mantenere nel tempo e da monitorare per verificarne l'efficienza;</li> <li>- opera di difesa spondale non strategica, da non mantenere e da monitorare per verificarne la progressiva e naturale dismissione;</li> </ul> <p>relativamente alle barre depositatesi si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- barre di sedimento da sottoporre a monitoraggio frequente in seguito alle criticità indotte dalle stesse al fine di verificare la necessità di interventi futuri; le criticità che possono essere indotte dalle barre sono quelle riportate nell'analisi dello stato attuale, e precisamente: indirizzamento della corrente ordinaria contro opere di difesa strategiche, limitazione degli usi antropici (derivazioni e prese idriche, porti e approdi ad uso commerciale ed industriale), presenza di vegetazione critica, riduzione della capacità dell'alveo inciso;</li> <li>- barre di sedimento da non sottoporre a monitoraggio.</li> </ul>
<u><i>criteri idraulici legati alla necessità di intervento connesse a criticità locali legate agli utilizzi antropici</i></u>	<p>Per la definizione dei criteri di natura idraulica che regolano l'attuazione degli interventi a carattere locale può essere presa come riferimento la già citata "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei tratti di asta fluviale in equilibrio o in erosione per quanto riguarda il bilancio del trasporto solido, non possono essere asportati sedimenti interni all'alveo inciso, ma possono solo essere realizzati interventi di movimentazione in loco, nel rispetto degli obiettivi del Programma generale;</li> <li>- nei tratti di asta fluviale in deposito possono essere previsti interventi che prevedono l'asportazione di materiale litoide; in tali casi dovrà essere stabilita congiuntamente con le autorità competenti, la quota parte di materiale che dovrà essere movimentata all'interno dell'alveo (prelievo in tratti in deposito e ricollocazione in tratti in erosione) e l'eventuale quantità che potrà essere prelevata. Le suddette quantità dovranno essere valutate di volta in volta a seconda</li> </ul>

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p><i>criteri idraulici legati alla necessità di intervento connesse a criticità idrauliche locali</i></p>	<p>dell'ubicazione dell'intervento e delle quantità di materiale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei tratti di asta fluviale in cui il Programma generale prevede la dismissione di opere di difesa longitudinale, possono essere proposti interventi di apertura di rami laterali in aree golenali. Per tali interventi dovrà in ogni caso essere verificata la compatibilità con il PAI e con l'assetto definito nel Programma generale. Come per il caso precedente dovrà essere stabilita la quota parte di materiale che può essere asportata e quella che invece dovrà essere movimentata all'interno dell'alveo;</li> <li>- per quanto concerne le sponde in erosione, non possono essere previsti interventi locali di protezione spondale, qualora ciò non sia previsto dal Programma generale. L'instaurarsi di nuove erosioni o l'esistenza di erosioni in atto non segnalate ed analizzate nel Programma generale, potrà essere contrastata solo se il loro avanzamento sia in grado di mettere a rischio opere da salvaguardare; in tal caso comunque gli interventi dovranno essere adeguatamente valutati con riferimento all'assetto del corso d'acqua definito nel Programma generale.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda invece gli interventi per la risoluzione di criticità locali connesse agli utilizzi antropici (opere di presa, porti e sentieri per la navigazione), la direttiva indica che sono da privilegiare gli interventi di movimentazione di materiale rispetto a quelli di asportazione.</p> <p>-</p>
<p><i>criteri ecologici</i></p>	<p>I criteri ecologici relativi alla gestione dell'idro-ecosistema fluviale possono essere riassunti, con riferimento allo schema adottato nel <u>Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche</u> della Provincia Autonoma di Trento, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mantenimento della vitalità dell'idro-ecosistema e del suo intorno;</li> <li>- il recupero della vegetazione riparia nei tratti con funzionalità ecologica compromessa, ricostituendo la relazione di continuità tra alveo inciso e sponde;</li> <li>- la riqualificazione ambientale mediante riduzione dei detrattori ambientali (es: rinaturalizzazione dei tratti d'alveo pavimentati);</li> <li>- il ripristino delle zone umide;</li> <li>- il mantenimento della continuità biologica in tratti d'alveo con opere trasversali.</li> </ul> <p>Nel contesto delle azioni-chiave rivolte alle buone e migliori pratiche agronomiche e con riferimento alle misure degli "obiettivi Verticali di Asse" del <u>PSR 2007-2013</u> "Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico", trova collocazione la rinaturalizzazione delle fasce fluviali con funzioni di ricostituzione dei corridoi ecologici e di miglioramento della qualità dei fiumi.</p> <p>La <u>Direttiva Quadro 2000/60/CE</u> mette la rinaturalizzazione degli</p>

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

4

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

Mantenimento della qualità e della struttura del suolo	Difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali
Livello di mantenimento	Protezione del pascolo permanente
	Gestione delle superfici ritirate dalla produzione
	Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

criteri di gestione delle aree a pascolo

Con riferimento alle pratiche manutentive correlate con la gestione delle aree a pascolo, si richiamano inoltre i criteri specifici di:

- prevenzione degli incendi boschivi e della diffusione di parassiti;
- protezione dall'erosione e stabilizzazione del manto nevoso;
- contributo al rinnovamento delle risorse naturali;
- valorizzazione dell'attrattività;
- valorizzazione storico-culturale.

Nel documento "Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico" (Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio, maggio 2002), trovano spazio una serie di criteri generali di intervento sui versanti, nel seguito riportati

*Nella parte alta del bacino, ove prevale l'attività erosiva, la manutenzione va intesa come conservazione del suolo e trattenimento delle acque il più a lungo possibile. Si ottengono così benefici di carattere meccanico ed idraulico, in quanto la copertura vegetale viva, tramite le radici, consolida il suolo e, tramite la parte aerea, lo protegge dall'erosione, migliorandone la capacità di laminazione delle piene.*

*Accanto ai tradizionali interventi di rimboschimento e di miglioramento dei boschi degradati con specie arboree autoctone, vanno incentivati gli interventi diffusi di controllo dell'erosione, del deflusso superficiale e di consolidamento dei versanti in frana con la messa a dimora di specie erbacee ed arbustive autoctone; inoltre gli interventi di mantenimento della funzionalità del reticolo idraulico e di ricostituzione di zone umide per l'aumento del tempo di corrivazione e la diminuzione della portata di piena e del trasporto solido, comportano una riduzione del rischio idrogeologico, oltre all'aumento della biodiversità e della qualità ambientale e paesaggistica del territorio con un beneficio anche economico a valle, dovendosi in genere prevedere opere di protezione minori.*

ecosistemi agrosilvopastorali e geo-ecosistemi

### Criteri di modulazione cronologica della manutenzione territoriale

<u>Introduzione</u>	Nel presente paragrafo vengono considerati alcuni criteri condizionanti la modulazione cronologica delle azioni di manutenzione territoriale, con riferimento sia alle indicazioni provenienti dal quadro normativo consolidato, sia alle possibili strategie in relazione all'assetto territoriale e ai processi di trasformazione dello stesso per effetto degli eventi naturali o delle
---------------------	--

Linee guida per l'elaborazione del “Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana” (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p>pressioni ambientali di origine antropica.</p> <p>Il D.P.R. 14 aprile 1993 i stabilisce criteri di definizione delle priorità degli interventi sulla base del giudizio circa lo stato di manutenzione del tratto del corso d'acqua e, "per quanto possibile", della situazione occupazionale nell'ambito del bacino idrografico, considerando nell'ordine la possibilità di instaurarsi di:</p> <p>a) situazioni a rischio di evento dannoso a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della officiosità delle sezioni;</li> <li>- delle condizioni delle arginature;</li> <li>- delle condizioni delle opere d'arte interessanti il corso d'acqua;</li> <li>- della mancata osservanza delle norme di polizia idraulica;</li> </ul> <p>b) situazioni a rischio ambientale a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della mancata conservazione degli habitat naturali;</li> <li>- della potenziale perdita delle caratteristiche naturali degli alvei</li> </ul> <p>I criteri di modulazione cronologica attengono a diversi ordini di approccio al problema, nel seguito elencati e discussi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le azioni manutentive assumono significato e valenza strategica se concepite come attività di carattere sistematico e periodico;</li> <li>2. in quest'ottica, l'orizzonte cronologico di riferimento si posiziona su una scala di tempo non inferiore a 10-15 anni;</li> <li>3. la priorità di intervento e la periodicità delle azioni manutentive dovrebbero discendere da un'analisi preventiva della magnitudo degli effetti potenziali connessi con la persistenza di stati manutentivi carenti;</li> <li>4. le azioni manutentive si riferiscono ad una logica di programmazione che tiene conto sia dell'accessibilità dei siti di intervento in rapporto alle stagioni, sia degli elementi condizionanti le dinamiche vitali e la fragilità di ciascun ecosistema considerato.</li> </ol> <p>Nel seguito vengono evidenziati alcuni criteri specifici di condizionamento della modulazione cronologica degli interventi manutentivi, con specifico riferimento alla dinamica dei corsi d'acqua lungo il reticolo secondario e ai versanti.</p> <p>E' stato esplicitato il concetto-chiave che sottende la sostenibilità complessiva delle prassi manutentive in termini di attività a carattere sistematico e periodico; nel presente paragrafo vengono forniti alcuni criteri di assegnazione della periodicità/frequenza delle azioni manutentive ordinaria, declinati in relazione alle entità oggetto della manutenzione territoriale (idro-ecosistemi, ecosistemi agro-silvo-pastorali, geo-ecosistemi, ecosistemi periurbani) e alle tipologie di opere sistematorie presenti nelle stesse.</p> <p>Le azioni di carattere manutentivo negli alvei naturali, finalizzate a mantenere una adeguata officiosità idraulica e a valorizzare le</p>	<p><u>periodicità delle azioni manutentive</u></p> <p><u>manutenzioni periodiche dell'idro-ecosistema</u></p>
---	---

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p><u>torrenti montani tributari</u></p>	<p>funzioni di valenza ambientale e di fruizione del corpo idrico, consistono nella conservazione della stabilità delle sponde, nel mantenimento della sezione di progetto, nella rimozione degli ostacoli eventualmente creatisi sia per cause naturali (eccessiva crescita della vegetazione), sia antropiche.</p> <p>Le azioni di carattere manutentivo assumono caratteristiche differenti nel caso degli alvei lungo il fondovalle principale e dei torrenti montani tributari.</p> <p><i>Torrenti soggetti a fenomeni di erosione</i></p> <p>Vengono nel seguito fornite alcune valutazioni in ordine alla periodicità delle azioni manutentive, a carico sia dell'alveo naturale, sia delle opere sistematorie.</p> <p>Negli alvei naturali, gli interventi di riprofilatura della sezione trasversale seguono una periodicità (di ordine pluriennale), correlata con la frequenza degli eventi erosivi durante eventi idrologici intensi.</p> <p>Gli interventi di trattamento della vegetazione lungo l'alveo sono finalizzati a favorire l'evoluzione e il mantenimento di cenosi vegetali adatte alle specifiche condizioni locali d'alveo, sponda e versante, valorizzando tipi colturali e forme di governo che esaltano funzione protettiva del bosco rispetto a quella produttiva.</p> <p>Il taglio selettivo, preceduto dall'identificazione dei punti di debolezza o fattori di instabilità del popolamento (alberi sradicati, inclinati, malvenienti, di ostacolo al corretto deflusso delle acque), dovrebbe essere orientato su una frequenza quinquennale, elevata a triennale minima nei tratti a monte di siti vulnerabili specifici (opere di attraversamento, aree edificate etc.), ridotta sino a decennale nelle aree agricole esterne ai centri urbani, nell'alveo di piena straordinaria.</p> <p>Le opere sistematorie realizzate in tronchi d'alveo con prevalente tendenza all'erosione hanno lo scopo di fissare il profilo di fondo in una configurazione di progetto tale da ridurre l'asporto di ingenti volumi di sedimento (pendenza di equilibrio), oppure per creare un piede stabile ad un tratto di versante soggetto a scalzamento al piede.</p> <p>Le opere-tipo sono costituite da briglie di consolidamento (sporgenti) e soglie (non sporgenti), frequentemente abbinate nel contesto di "sistemazioni a gradoni"; a fianco delle sistemazioni tradizionali con materiali inerti, negli ultimi decenni è ripresa la realizzazione di opere in legname o miste, di dimensioni medio-piccole.</p> <p>La manutenzione periodica - con frequenza di ordine pluriennale - dei punti trasversali fissi nei torrenti in erosione previene la ripresa del fenomeno erosivo a partire da uno o più elementi collassati nel</p>
--	---

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

	<p>corso di eventi idrometeorologici intensi.</p> <p>La frequenza degli interventi manutentivi in alveo, aventi per oggetto il ripristino della funzionalità di opere puntuali quali prese idriche, traverse, derivazioni e restituzioni, così come manufatti di attraversamento viario e guadi, è condizionata dalla periodicità degli eventi idrometeorologici di elevata intensità, in grado di modellare il profilo di fondo.</p> <p>Per quanto concerne le opere di consolidamento spondale, modalità e frequenza delle azioni manutentive sono correlate alla tipologia realizzativa e alle variazioni altimetriche del profilo di fondo, in risposta ad eventi idrometeorologici intensi (con frequenza di ordine pluriennale).</p> <p>Nel caso delle opere rigide realizzate con tecniche tradizionali (muri in calcestruzzo, pietrame, mattoni) le pratiche manutentive sono rivolte ai sistemi di drenaggio a tergo, alla sottofondazione o sottomurazione dei tratti soggetti a scalzamento.</p> <p>Nel caso delle opere flessibili realizzate con tecniche tradizionali (gabbionate, scogliere), le pratiche manutentive sono rivolte al ripristino della continuità delle strutture e al rinforzo del piede, anche in questo caso con periodicità di ordine pluriennale, correlata alla frequenza degli eventi idrometeorologici intensi.</p> <p><i>Torrenti soggetti a fenomeni di trasporto/deposito</i></p> <p>La gestione dei sedimenti negli alvei montani con prevalente tendenza al deposito prevede gli interventi manutentivi mirati al ripristino periodico, a seguito di ogni evento di trasporto in massa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mediante ricalibrature conformi ai criteri di manutenzione idraulica descritti nei capitoli precedenti, finalizzate al ripristino dell'efficienza idraulica delle sezioni trasversali di deflusso nei tratti a monte di opere e manufatti di attraversamento, siti vulnerabili in genere;</li> <li>- mediante pulizia delle briglie di trattenuta (briglie aperte, selettive, filtranti, accessibili a fini di asporto del trasporto solido al fondo e del materiale flottante intercettato);</li> <li>- mediante ripristino della capacità d'invaso delle piazze di deposito (riprofilature d'alveo sufficientemente vaste e pianeggianti finalizzate a provocare la deposizione preferenziale del materiale solido, a monte di punti sensibili).</li> </ul> <p>La frequenza di manutenzione delle briglie aperte, a fessura o finestra, aventi prevalente funzionalità di intercettazione del trasporto solido al fondo può essere inferiore rispetto a quelle a reticolo o a pettine, finalizzate ad intercettare anche fusti e ceppaie: mentre per la prima tipologia le dimensioni e forme delle aperture sono concepite per agevolare l'autopulimento nella fase calante della piena, nel secondo caso il ripristino in seguito al riempimento deve essere di norma previsto in seguito del singolo</p>
--	--

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

	<p>evento meteorico intenso.</p> <p>La manutenzione delle piazze di deposito va eseguita preferibilmente dopo ogni evento idrometeorologico intenso, altrimenti riempiendosi di sedimenti perdono di capacità d'invaso, vengono scavalcate e possono causare esondazioni.</p> <p>Nei tratti d'alveo con sezione rivestita (cunettoni), frequentemente presenti in corrispondenza dei settori di conoide, l'azione manutentiva si concentra sul mantenimento dell'ufficiosità della sezione di deflusso e sulla verifica della continuità degli elementi strutturali, con frequenza correlata agli eventi di trasporto, e quindi al monitoraggio sistematico post-evento.</p> <p>La frequenza degli interventi manutentivi in alveo, aventi per oggetto la funzionalità di opere puntuali quali prese idriche, traverse, derivazioni e restituzioni, così come manufatti di attraversamento viario e guadi, è condizionata dalla periodicità degli eventi idrometeorologici di elevata intensità, in grado di mobilitare il trasporto solido al fondo e quindi di condizionarne l'efficienza.</p> <p><i>Interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica</i></p> <p>La sistematicità delle azioni di manutenzione periodica degli interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica utilizzando materiali inerti e vivi è validamente esemplificata nella "Direttiva concernente criteri e indirizzi per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio della Regione Lombardia" (D.G.R. n° 6/6586 del 19.12.1995).</p> <p>La Direttiva pone l'accento sulle "cure colturali" che seguono i primi anni dall'ultimazione dei lavori realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica; tali cure assumono entità crescente con la severità delle condizioni stagionali della vegetazione.</p> <p>Vengono indicate con "cure colturali di breve periodo" gli interventi nei primi 4-5 anni dalla fine-lavori, comprendenti la sostituzione di fallanze, il rifacimento di parti di opere danneggiate, l'irrigazione di soccorso o ordinaria, la concimazione (organica, minerale, mista), l'apporto di paccime, lo sfalcio, la potatura della vegetazione arborea o arbustiva per fini sanitari, la messa in opera di pali tutori, il contenimento della vegetazione invadente, interventi contro parassiti animali e vegetali.</p> <p>Le "cure colturali di medio periodo" sulla vegetazione arborea ed arbustiva sono rapportate alle finalità tecniche delle opere, delle associazioni vegetali che si intende valorizzare, della destinazione finale del sito di intervento; ad esempio, provvedendo alla ceduzione del soprassuolo nei versanti in frana sistemati, riducendo quindi il sovraccarico statico (peso delle piante) o dinamico (per la spinta del vento); oppure, provvedendo a ripuliture, sfolli, diradamenti e tagli fitosanitari di aree con destinazione a bosco, sino ad arrivare ai turni di utilizzazione</p>
--	---

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

	<p>prefissati (ceduo, alto fusto).</p> <p>Vengono ora tratteggiati gli aspetti relativi alla frequenza orientativa delle manutenzioni periodiche nell'ecosistema agro-silvo-pastorale, con specifico riguardo alle funzioni di protezione idrogeologica rivolte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. al contenimento degli effetti indotti dai fenomeni gravitativi di versante;</li> <li>2. al ripristino degli effetti indotti dai fenomeni valanghivi;</li> <li>3. alla riduzione dei fenomeni erosivi accelerati;</li> <li>4. al corretto smaltimento delle acque di scorrimento superficiale diffuso e alla regimazione delle acque sorgive;</li> <li>5. alla conservazione della funzione di protezione dei soprassuoli boschivi.</li> </ol> <p>Nella tabella seguente viene schematizzata la frequenza orientativa delle azioni mirate al mantenimento di queste funzioni; le considerazioni relative alle "cure colturali" di breve e medio periodo, relativa alla manutenzione degli interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, sono valide anche nel contesto dell'ecosistema agro-silvo-pastorale.</p>
--	--

Frequenze orientative delle azioni manutentive		
Funzione	Azione	Frequenza orientativa
1. Contenimento degli effetti indotti dai fenomeni gravitativi di versante	Manutenzione opere di sostegno, drenaggio, protezione e consolidamento superficiale	Annuale/pluriennale (in funzione sollecitazioni-vulnerabilità locale)
	Manutenzione strutture di difesa passiva da caduta massi	Annuale
	Manutenzione piste di accesso alle opere di sistemazione dei versanti	Annuale
	Disgaggio massi incombenti su infrastrutture e siti vulnerabili in genere	Annuale
	Rimodellamento e chiusura fessure di taglio (frane presso siti vulnerabili)	Annuale
	Asportazione di detriti lapidei e legname da reti sentieristiche, percorsi e strade	Annuale
2. Ripristino degli effetti indotti dai fenomeni valanghivi	Manutenzione strutture di difesa attiva da valanghe	Pluriennale
	Manutenzione strutture di difesa passiva da valanghe	Annuale
	Manutenzione piste di accesso alle opere di difesa	Annuale
	Asportazione di detriti lapidei e legname da reti sentieristiche, percorsi e strade	Annuale
	Asportazione di detriti lapidei e legname dagli alvei torrentizi	Annuale
3. Riduzione dei fenomeni erosivi accelerati	Manutenzione interventi con tecniche di ingegneria naturalistica	Annuale
4. Regimazione acque superficiali	Pulizia canalette, reti di scolo e drenaggi superficiali da materiale terroso e/o litoide, vegetale e da infestanti	Annuale/stagionale
	Pulizia manufatti di attraversamento, tombotti, scatolari, ponticelli	Annuale/stagionale
	Ripristino guadi	Annuale/stagionale
5. Interventi selvicolturali di conservazione della funzione di	sostituzione di fallanze	Annuale
	sfalci	Annuale

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

protezione dei soprassuoli boschivi	potature per fini fitosanitari o per il conferimento di particolari forme di allevamento	Annuale
	contenimento della vegetazione infestante	Annuale
	interventi contro i parassiti animali e vegetali	Annuale
	concimazione minerale, organica, mista	Annuale
	ripristino della verticalità, messa in opera di pali tutori	Annuale

<p><u>criteri di collocazione stagionale degli interventi</u></p>	<p>Si considerano nel seguito alcuni criteri relativi ai fattori di condizionamento della fattibilità delle azioni manutentive in ambiti montani, in relazione alle caratteristiche ecosistemiche e alla vulnerabilità ambientale degli ambiti di intervento, all'accessibilità in relazione agli stati idrologici e meteorologici in genere, alle opportunità di fruizione delle varie componenti territoriali.</p> <p>Queste indicazioni trovano puntuale riscontro normativo in alcuni ambiti del bacino del fiume Po, specificatamente nel caso della Regione Lombardia (Allegato 2 della Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia, D.G.R. n° 6/29567 del 01.07.1997) e della Provincia Autonoma di Trento (Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, Parte V – Sistemazione dei corsi d'acqua e dei versanti, 2005).</p> <p>Relativamente agli interventi manutentivi a carico dell'idro-ecosistema, la scelta dei periodi di intervento è condizionata da esigenze di tipo tecnico, di condizionamento antropico e naturalistico.</p> <p>Le esigenze di tipo tecnico richiedono una verifica innanzitutto dei fattori climatici, con specifico riguardo alle condizioni di sicurezza per gli operatori legate alla persistenza degli stati idrologici di magra e all'assenza di ghiaccio.</p> <p>Le esigenze di condizionamento antropico sono connesse con il livello di fruibilità dell'idro-ecosistema e con il periodo di frequentazione dello stesso.</p> <p>Le esigenze di tipo naturalistico attengono al rispetto dei cicli biologici, difficilmente schematizzabili in senso assoluto, e pertanto da valutarsi caso per caso in relazione alla sovrapposizione dei cicli riproduttivi della fauna acquatica, ai cicli biologici della vegetazione acquatica (idrofiti) e della fauna terrestre (nidificazione e riproduzione dei vertebrati).</p> <p>Con riferimento specifico ai criteri di modulazione cronologica generali precedentemente enunciati, vengono considerate le modalità attuative specifiche negli <i>ambiti territoriali di versante e in corrispondenza del reticolo idrografico secondario</i></p> <p>Tali ambiti, individuati nel Profilo Strutturale del Piano, e sono distinti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fondovalle dei corsi d'acqua principali e settori di conoidi</li> </ul>
<p><u>criteri di assegnazione delle priorità di programmazione degli interventi manutentivi</u></p>	

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

	<p>(AT01)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- versanti terrazzati e linee di drenaggio minori (AT02)</li> <li>- spazi agrosilvopastorali di versante, reticolo idrografico secondario e fondivalle laterali (AT03)</li> <li>- spazi naturali in quota, linee di crinale, circhi e valichi (AT04).</li> </ul> <p>Trattandosi di una successione indicativamente altimetrica, nel contesto dei bacini e sottobacini idrografici che la caratterizzano (principali, secondari, aree interfluviali) risulta immediatamente evidente una prima opzione condizionante i risvolti di ordine cronologico, oscillante tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pianificazione/progressione delle pratiche manutentive con una priorità "dall'alto";</li> <li>- la pianificazione/progressione delle pratiche manutentive con una priorità "dal basso".</li> </ul> <p>In linea generale, la progressione delle pratiche manutentive "dall'alto" tende ad agire più direttamente sulla dinamica di generazione dei deflussi liquidi e solidi, mentre la progressione "dal basso" tende ad agire sulle modalità di propagazione dei deflussi stessi e sugli effetti associati.</p> <p>Se la prima modalità induce riscontri positivi nel medio-lungo periodo (ovvero lasciando pressoché invariata la possibile persistenza di situazioni critiche nel breve periodo), nel secondo caso sarà prevedibile l'esigenza di ripetizione degli interventi manutentivi alle quote inferiori, in relazione alla persistenza del grado di dissesto in quota.</p> <p>Possibili esemplificazioni di questo concetto sono i sottobacini di alimentazione dei conoidi alluvionali: nella progressione delle pratiche manutentive "dal basso" la priorità è assegnata allo svuotamento periodico dei bacini di trattenuta del carico solido, al ripristino dell'efficienza di deflusso dei tratti regimati e alla riparazione delle eventuali opere di trattenuta danneggiate; nella progressione "dall'alto" la priorità è rivolta verso la regimazione delle acque di ruscellamento diffuso di versante e il consolidamento di pendici in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, con la finalità di ridurre per quanto possibile il carico solido movimentato dalle aree in dissesto.</p> <p>L'opzione di pianificazione/progressione delle pratiche manutentive con priorità "dall'alto" o "dal basso" sarà quindi condizionata, caso per caso, dai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estensione del bacino/sottobacino sotteso alla sezione di chiusura di riferimento;</li> <li>- accessibilità del settore medio-superiore del bacino;</li> <li>- accessibilità del settore porzione inferiore del bacino;</li> <li>- scenari di gestione del settore medio-superiore del bacino;</li> <li>- rapporto costi/benefici.</li> </ul>
--	---

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

	<p>L'analisi preventiva della magnitudo degli effetti potenziali connessi con la persistenza di stati manutentivi carenti concorre ad orientare la scelta della progressione delle azioni manutentive dal punto di vista delle priorità di intervento.</p> <p>Un ruolo strategico nella programmazione degli interventi è svolto dalla interconnessione delle attività di monitoraggio e controllo, soprattutto di tipo areale nell'ambito AT04 - spazi naturali in quota, con le attività manutentive negli ambiti altimetricamente soggiacenti, maggiormente accessibili e con presenza di elementi esposti.</p>
--	--

#### Criteri di modulazione topologica della manutenzione territoriale

<p><u>impronta territoriale delle azioni manutentive</u></p>	<p>Nei paragrafi precedenti sono stati definiti i criteri generali e gli obiettivi delle prassi manutentive con riferimento ad una zonizzazione del territorio in ambiti territoriali disposti secondo una progressione altimetrica.</p> <p>Ciascuno di questi ambiti si compone di una serie di ecosistemi giustapposti, nel contesto dei quali sono proponibili differenti tipologie di azioni manutentive, a carattere ordinario e straordinario, programmate ed integrate da un sistema di ispezioni, controlli e monitoraggi.</p> <p>Successivamente, sono stati definiti i caratteri di periodicità della varie forme manutentive, i criteri di individuazione dei periodi stagionali idonei all'esecuzione dei lavori, i criteri generali di progressione dell'azione manutentiva nei bacini e sottobacini idrografici.</p> <p>Poiché il Piano-Direttore della Manutenzione territoriale costituisce uno degli strumenti di presidio che concorrono all'attuazione dei Piani e Programmi di Sviluppo delle Comunità Montane, risulta evidente che l'impronta territoriale delle azioni manutentive si interfaccia ed interagisce con la definizione degli obiettivi e delle priorità di intervento di tutela, riqualificazione, sviluppo.</p> <p>Analogamente, il Piano-Direttore della Manutenzione territoriale rappresenta uno strumento di programmazione sottoposto alla Pianificazione Territoriale di livello Provinciale e Regionale, e recepisce pertanto gli indirizzi di Piani e Programmi di Coordinamento generali o di settore.</p> <p>Il Profilo Strategico del Piano-Direttore della Manutenzione territoriale orienta l'impronta territoriale delle prassi manutentive nei vari ambiti delle Comunità Montane in funzione del raggiungimento degli obiettivi e delle opzioni di gestione dello sviluppo sostenibile, differenziando in quest'ottica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree e siti di intervento, monitoraggio, presidio e controllo;</li> <li>- aree di non-intervento, eventualmente presidiate mediante</li> </ul>
--	--

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

#### **Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p><u>critéri di orientamento dell'impronta territoriale delle azioni manutentive</u></p> <p><i><u>interventi manutentivi in alveo per il controllo del trasporto solido negli apparati di conoide</u></i></p>	<p>attività di monitoraggio e controllo.</p> <p>Viene definita come “impronta territoriale delle azioni di Piano” la zonizzazione delle aree e dei siti di intervento manutentivo o monitoraggio programmato, schematizzabile in</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree di intervento, monitoraggio, controllo (ambito territoriale dei versanti terrazzati, spazio agrosilvopastorale, spazi naturali in quota);</li> <li>- segmenti/tratti di intervento, monitoraggio e controllo lungo il reticolo idrografico e le infrastrutture a rete (viabilità, reti irrigue e di drenaggio, sentieristica. Etc.);</li> <li>- siti puntuali/nodi di intervento, monitoraggio e controllo in alveo e sui versanti.</li> </ul> <p>Nel complesso, il legame funzionale delle diverse attività manutentive, di monitoraggio e controllo assume caratteristiche proprie di un “sistema a rete”.</p> <p>La “rete della manutenzione territoriale” orientata soprattutto alla riduzione preventiva del rischio idrogeologico prevede una serie di connessioni con altri “segmenti di rete” dedicati agli obiettivi propri di fruizione del territorio in chiave produttiva, ricreativo-turistica e di conservazione della biodiversità.</p> <p>Nel contesto della sezione dedicata al “Profilo attuativo” del Piano vengono descritti ed analizzati i parametri di sostenibilità tecnico-economica, ambientale, sociale, che rappresentano gli elementi costitutivi del “pannello di controllo” della “rete di manutenzione territoriale”.</p> <p>Nel seguito vengono descritti alcuni criteri di orientamento dell'impronta territoriale della rete di azioni manutentive, prefigurando l'utilizzo di strumenti che saranno descritti in modo approfondito nel Profilo Attuativo del Piano.</p> <p>Ci si riferisce in particolare ai criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di modulazione degli interventi manutentivi in alveo, con specifico riguardo al controllo del trasporto solido;</li> <li>- di modulazione degli interventi manutentivi in alveo, con specifico riguardo alle opere di sistemazione idraulica e di attraversamento;</li> <li>- di modulazione degli interventi manutentivi sui versanti, con specifico riguardo alle opere di sistemazione idrogeologica e alla funzionalità protettiva in chiave idro-geologica degli ambiti forestali.</li> </ul> <p>Si considerano nel seguito alcuni criteri di pianificazione dell'impronta territoriale delle azioni manutentive, con specifico riguardo per i domini territoriali costituiti dai bacini di alimentazione dei conoidi di deiezione e dell'apparato di conoide soggiacente.</p> <p>Questi criteri valorizzano i risultati e le Linee-Guida del Progetto “Catchrisk”, realizzato nel contesto del Programma Interreg IIB – Alpine Space “Mitigation of Hydro-Geological Risk in Alpine</p>
--	---

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p>Environment", con la partecipazione dei seguenti partner di competenza per il bacino idrografico del fiume Po: ARPA Piemonte, Regione Lombardia (Direzione Generale Territorio ed Urbanistica), Regione Veneto (Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile), Provincia Autonoma di Trento (Dipartimento Protezione Civile e Tutela del Territorio – Servizio Geologico).</p> <p>La problematica specifica dei rapporti tra dinamica dei versanti e della rete idrografica nei bacini di alimentazione e condizioni di pericolosità sul conoide, relativamente agli aspetti di manutenzione e controllo del trasporto solido, può essere affrontata confrontando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la disponibilità di detrito asportabile dai collettori della rete drenante nel bacino, al netto delle zone di deposizione intermedia a monte dell'apice (naturali o condizionate dalla presenza, tipologia ed efficacia delle opere trasversali), eventualmente sommata all'apporto potenziale per innesco di frane superficiali o rimobilizzazione delle frane in grado di rilasciare depositi in alveo;</li> <li>- i volumi deponibili nel canale di conoide e nell'apparato deposizionale soggiacente alla potenziale invasione delle colate detritiche.</li> </ul> <p>La <u>disponibilità di detrito movimentabile</u> nei collettori della rete drenante viene valutata lungo il profilo planoaltimetrico dell'asta principale, con riferimento ad un parametro sintetico definito "contributo di detrito per unità di lunghezza dell'alveo" (m<sup>3</sup>/m).</p> <p>Tale parametro (considerato anche nel Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia di Trento, nella sezione dedicata alla stima dell'efficienza delle opere), riflette l'intensità dei processi di degradazione nel bacino e condiziona i volumi di trasporto solido e la tipologia di processo torrentizio.</p> <p>Si riporta, a titolo di esempio, una correlazione tra assetto litologico, condizioni di stabilità, morfologia dell'alveo e contributo di detrito per unità di lunghezza dell'alveo, tratta dal citato PGUAP.</p>					
Tipologia torrentizia	Pendenza (gradi °)	Materiale dell'alveo	Versanti laterali	Condizioni di stabilità	Quota detrito per unità di lunghezza (m <sup>3</sup> /m)
I	20-35 (°)	roccia compatta	non erodibili	stabile, praticamente privo di copertura del suolo	0-5
II	10-20 (°)	sottile strato detritico o suolo sciolto sopra la roccia	non erodibili (roccia compatta)	stabile	5-10
III	10-20 (°)	spesso strato di detriti di falda o morene	alti meno di 5 m	stabile	10-15
IV	10-20 (°)	spesso strato di detriti di falda o morene	detriti di falda, alti più di 5 m	versanti stabili	15-30
V	10-20 (°)	spesso strato di detriti di falda o morene	detriti di falda, alti più di 20 m	versanti potenzialmente instabili (area di frana)	superiore a 200, se considerato come area sorgente
La <u>disponibilità di detrito movimentabile</u> dai collettori della rete					

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p><i>manutenzione delle opere di sistemazione idraulica e di attraversamento</i></p>	<p><u>drenante</u> può essere confrontata con i dati relativi ad eventi storici, o derivanti dalla stima della magnitudo basata sull'applicazione di metodi empirici-semiempirici di tipo multiparametrico, tarati in un contesto geografico rappresentativo.</p> <p>I volumi deponibili in conoide possono essere computati mediante il ricorso a tecniche variamente sofisticate di tipo analitico o di simulazione numerica, oppure, in prima approssimazione, in rapporto a ipotetiche altezze di sovralluvionamento del canale di scarico principale e di deposito nelle superfici adiacenti, potenzialmente soggette ad invasione in caso di espansione delle colate detritiche.</p> <p>Il confronto tra i volumi deponibili in conoide e la disponibilità di detrito movimentabile nel bacino di alimentazione fornisce imprescindibili elementi di supporto alla modulazione topologica della manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'efficienza della sezione d'alveo;</li> <li>- delle opere di intercettazione/trattenuta del trasporto solido.</li> </ul> <p>I livelli di sicurezza nei settori di conoide sono infatti significativamente controllati dalla frequenza e dalla localizzazione delle attività di gestione dei sedimenti nel collettore a monte dell'apice.</p> <p>In quest'ottica, tenuto conto del territorio della Comunità Montana nel suo complesso, il Piano Direttore della Manutenzione prevede meccanismi di pianificazione degli interventi di asportazione dei materiali litoidi che tengono conto della possibilità di identificare lotti funzionali comprendenti sia di materiali di buon valore commerciale, sia di valore mediocre o scadente, in rapporto alle caratteristiche sedimentologiche (e quindi all'assetto litologico del bacino alimentante), sia all'incidenza delle coperture vegetali asportate dai versanti e mobilizzate in alveo.</p> <p>Vengono nel seguito discussi alcuni criteri di orientamento topologico dell'impronta manutentiva, con specifico riferimento alle opere di sistemazione idraulica e di attraversamento.</p> <p>Ai fini della pianificazione delle azioni manutentive suddette, occorre disporre di una ricognizione, ancorchè di primo livello, mirata a definire una prima distinzione tra tronchi d'alveo con presenza di sistemazioni idrauliche a carattere intensivo (e/o frequenti opere di attraversamento) e tratti sporadicamente interessati da sistemazioni idrauliche e/o da opere di attraversamento.</p> <p>La "densità sistematoria" non implica un livello di efficienza specifico degli interventi, ma riflette piuttosto una persistenza storica di problematiche di instabilità idrogeologica del reticolo sistemato.</p> <p>Nel PGUAP della Provincia di Trento sono proposti alcuni parametri di sintesi della densità sistematoria complessiva di un sottobacino, nel seguito riportati:</p>
---	--

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il dislivello complessivo espresso dalla sommatoria delle briglie chiuse, rapportato alla lunghezza di ciascun tratto omogeneo sistemato;</li> <li>- la lunghezza complessiva delle opere longitudinali per tronchi omogenei;</li> <li>- la numerosità delle opere di trattenuta del trasporto solido.</li> </ul> <p>Ad un secondo livello di approfondimento, il "Catasto delle opere in alveo" si avvale del censimento puntuale (e della georeferenziazione) delle strutture presenti, distinte tipologicamente, per caratteristiche dimensionali e in relazione al grado di conservazione strutturale.</p> <p>Nella fase avanzata di implementazione del Piano di Manutenzione, viene enfatizzato il carattere dinamico di questo catasto, con specifico riferimento alla possibilità di esprimere valutazioni in ordine alla risposta delle opere alle sollecitazioni indotte da eventi idrologici intensi.</p> <p>A ciascuno di questi tre livelli di sviluppo ed implementazione del catasto delle opere, è possibile associare elementi di valutazione della funzionalità complessiva del sistema opere-alveo, dipendente dall'efficienza delle strutture e dal quadro evolutivo delle condizioni di stabilità o instabilità dell'alveo.</p> <p>Riprendendo una suddivisione delle opere in alveo affermata nel contesto del bacino del fiume Po, è proponibile distinguere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>opere efficienti</u> (che necessitano di una manutenzione ordinaria e di controlli periodici);</li> <li>- <u>opere parzialmente efficienti</u> (che richiedono interventi di manutenzione straordinaria a breve termine, di miglioramento e/o di riqualificazione);</li> <li>- <u>opere non efficienti</u>: con funzionalità idraulica compromessa, oppure in grado di compromettere l'officiosità idraulica del tratto d'alveo nel quale si inseriscono; per queste opere non sono proponibili interventi di manutenzione, preferendo piuttosto la loro demolizione o la sostituzione con nuove opere in posizioni prossime, valutate più funzionali sotto tutti i punti di vista.</li> </ul> <p>In questa sede si prefigura l'approccio basato sulla valutazione dell'efficacia in termini di capacità di smaltimento nei confronti dei deflussi liquidi, solidi e del trasporto di legname. Con riferimento al paragrafo precedente, ai fini della valutazione dell'efficacia delle strutture di ritenuta e controllo del trasporto solido, saranno considerate: l'idoneità del tipo di filtro delle briglie aperte in relazione alle forme di trasporto attese e la capacità di invaso in rapporto alla produzione di sedimenti attesa per la sezione di ritenuta.</p> <p>L'orientamento in senso spaziale delle priorità di intervento manutentivo delle opere in alveo è condizionato dai livelli di</p>
--	--

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p><i><u>interventi manutentivi sui versanti: opere di sistemazione idrogeologica</u></i></p>	<p>efficacia sopra discussi, in abbinamento al criterio di strategicità di tali opere in rapporto alla difesa degli elementi vulnerabili/esposti.</p> <p>Sotto questo profilo è proponibile una distinzione tra</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>opere strategiche</u>, sulle quali esercitare una manutenzione periodica e straordinaria quando richiesto;</li> <li>- <u>opere non strategiche</u>, da considerare nelle azioni di monitoraggio e controllo periodico;</li> <li>- <u>opere "inutili"</u>, nel senso che hanno completato il loro ciclo vitale, e come tali possono essere dismesse (o demolite se inefficienti o compromettenti la stabilità locale).</li> </ul> <p>Vengono presentati nel seguito alcuni criteri di orientamento topologico dell'impronta manutentiva in ambito di versante, con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle opere di sistemazione idrogeologica (ovvero di regimazione delle acque superficiali e sotterranee, protezione e consolidamento superficiale, sostegno, difesa passiva);</li> <li>- ai processi di instabilità interferenti con elementi vulnerabili, in assenza di interventi ed opere sistematorie specifiche;</li> <li>- alla valorizzazione della funzionalità di protezione delle aree forestali.</li> </ul> <p>Per quanto attiene al primo aspetto, in analogia con il sistema di conoscenza e valutazione relativo alla rete idrografica, si ritiene di poter orientare le priorità di manutenzione, in senso spaziale nel territorio della Comunità Montana, considerando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>la valutazione del grado di efficacia</u> delle opere nel contesto del quadro evolutivo del processo di instabilità di versante (erosione accelerata, movimenti gravitativi conclamati, dinamica valanghiva), distinguendo opere efficaci, parzialmente efficaci, inefficaci o dannose;</li> <li>- <u>la valutazione del grado di importanza strategica</u> delle opere in rapporto alla funzione di difesa degli elementi vulnerabili interferenti con i processi di instabilità.</li> </ul> <p>Negli ambiti di versante sprovvisti di opere sistematorie specifiche, nei quali sussistono condizioni di pericolosità in presenza di elementi vulnerabili, occorre procedere ad una valutazione degli effetti connessi con l'evoluzione del processo di instabilità in assenza delle azioni manutentive o di controllo/monitoraggio periodico, provvedendo ad inoltrare specifiche segnalazioni agli Enti di Programmazione della Difesa del Suolo di un eventuale fabbisogno di interventi di tipo strutturale, intensivo o estensivi (realizzazione di nuove opere).</p> <p>Per quanto attiene specificamente ai criteri di orientazione delle azioni manutentive orientate alla <u>valorizzazione della funzionalità di protezione delle aree forestali</u>, vengono richiamati alcuni elementi condizionanti tale funzionalità, tratteggiando</p>
---	---

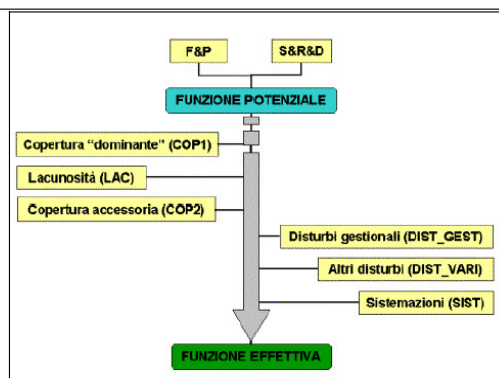
Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale

<p><u><i>mantenimento della funzionalità di protezione delle aree forestali</i></u></p>	<p>successivamente le possibili modalità di programmazione.</p> <p>La valutazione della "capacità protettiva idrogeologica" degli ambiti forestali nell'ambito della predisposizione dei Piani Direttori della Manutenzione territoriale richiede un approccio di carattere interdisciplinare, sintetizzando i contributi specifici del profilo di analisi geologico-geomorfologico, pedologico e forestale.</p> <p>La "capacità protettiva idrogeologica" degli ambiti forestali si riferisce distintamente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle frane superficiali (tipo "soil slip", "rainfall induced")</li> <li>- ai processi di erosione accelerata e dilavamento del suolo;</li> <li>- alla dinamica valanghiva.</li> </ul> <p>I parametri considerati per la generazione dei modelli di valutazione della capacità protettiva idrogeologica degli ambiti forestali nei confronti delle frane superficiali comprendono uno spettro ampio di variabili, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche litologiche-litotecniche del substrato geologico;</li> <li>- le caratteristiche giaciture in relazione all'orientazione del versante;</li> <li>- la pendenza e l'esposizione del versante;</li> <li>- i parametri di "aggressività climatica" (espressi dagli afflussi critici per diverse durate di evento, o dal rapporto tra l'afflusso del mese più piovoso e l'afflusso annuo);</li> <li>- la classe di sismicità.</li> </ul> <p>Successivamente, si considerano, opportunamente raggruppate per le varie specie principali della flora forestale (latifoglie sempreverdi, decidue e igrofile, conifere mediterranee, montane e microterme, arbusteti termo-xerofili, meso-termofili, igrofile, formazioni erbacee), le caratteristiche degli apparati radicali ritenute fondamentali ai fini della funzione stabilizzante.</p> <p>Il processo valutativo determina quindi la funzione di protezione potenziale risultante in base a due gruppi di variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- F&amp;P = capacità del soprassuolo di ancorarsi agli strati più profondi del suolo/substrato</li> <li>- S&amp;R&amp;D = sintesi di altre proprietà (sviluppo laterale delle radici, resistenza meccanica, durabilità dei tessuti)</li> </ul> <p>Si richiama a questo proposito nella figura seguente lo schema di valutazione della funzionalità protettiva dei soprassuoli forestali (Scrinzi G. &amp; alii, 2006, Forest@ 3, (1), 98-155)</p>
---	---

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**Allegato 4** Criteri di modulazione tipologica, cronologica e topologica della manutenzione territoriale



Definita la funzionalità protettiva potenziale, vengono presi in considerazione altri gruppi di variabili, che descrivono rispettivamente lo stato reale del soprassuolo e l'influenza dei fattori esterni:

- il portamento delle coperture dominanti ed accessorie (in rapporto all'altezza)
- la lacunosità (in rapporto al grado di separazione delle chiome)
- le tipologie gestionali (selvicolturale per tipi di ceduo e fustaia, assente o irregolare)
- altri disturbi, per entità (movimenti terra, sradicamenti da vento, viabilità di servizio, danni da incendio, da pascolo, da valanga)
- sistemazioni idraulico-forestali (distinte per diffusione ed efficacia)

pervenendo quindi alla funzionalità protettiva effettiva.

I modelli di valutazione più avanzati forniscono una serie di indici sintetici, di significato applicativo variabile:

- valore di protezione della copertura vegetale nei confronti della stabilità dei versanti;
- livello di condizionamento d'uso delle risorse legnose e vegetali rispetto a fini prettamente produttivi;
- indice di priorità di intervento, che indica le zone in cui è più opportuno concentrare eventuali opere di miglioramento dei soprassuoli con finalità protettive e/o interventi di sistemazione idraulico-forestale.

Quest'ultimo indice consente di identificare le situazioni in cui gli interventi prospettati possono produrre i migliori effetti in termini di bilancio costi-benefici. La sperimentazione di questi metodi di valutazione può quindi contribuire ad indirizzare le azioni di gestione forestale sostenibile in chiave di protezione idrogeologica, fornendo utili indirizzi operativi al Piano-Direttore della Manutenzione territoriale.

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**ALLEGATO A-5**

## **Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione della procedura di VAS**

### **A) Svolgimento della procedura**

La verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione della procedura di VAS è effettuata secondo lo schema sotto riportato:

1. elaborazione del documento tecnico di verifica;
2. definizione delle modalità di consultazione;
3. attivazione del procedimento;
4. svolgimento delle consultazioni e istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale;
5. conclusione del procedimento;
6. informazione circa la decisione adottata.

#### **1 Elaborazione del documento tecnico di verifica**

La Comunità Montana predispone un documento tecnico per la verifica di assoggettabilità del Programma alla fase di valutazione. Tale documento deve illustrare in modo sintetico gli obiettivi e i contenuti del Programma e includere le informazioni e i dati necessari all'individuazione degli eventuali effetti significativi sull'ambiente. Per la redazione del documento tecnico si deve fare riferimento all'Allegato I della parte seconda del D.lgs 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*".

Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Nel documento di verifica è necessario inoltre dare conto delle eventuali interferenze con la Rete Natura 2000.

#### **2. Definizione delle modalità della consultazione.**

La Comunità Montana, d'intesa con il nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale:

- individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare;
- definisce forme e tempi della consultazione;
- stabilisce le modalità di partecipazione del pubblico e di pubblicizzazione delle informazioni.

#### **3 Attivazione del procedimento**

Ai fini dell'attivazione della fase di verifica, la Comunità Montana invia al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale il documento tecnico di verifica.

Contestualmente trasmette la stessa documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale individuati, che sono informati circa le modalità e i tempi previsti per la consultazione.

#### **4. Svolgimento delle consultazioni e istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale**

L'Organo Tecnico Regionale raccoglie i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale consultati secondo le modalità (eventuale conferenza dei servizi) ed i tempi concordati con la Comunità Montana.

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**ALLEGATO A-5**

Svolge gli approfondimenti istruttori e, anche alla luce dei pareri pervenuti, verifica, in relazione alla significatività dei potenziali effetti sull'ambiente individuati, l'eventuale necessità di espletare la successiva fase di valutazione.

## **5. Conclusione del procedimento**

Sulla base della relazione istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale il responsabile di procedimento decide in merito all'assogettabilità del Programma alla fase di valutazione, con specifico provvedimento da emanarsi nei tempi concordati che non dovranno superare i 90 giorni complessivi.

In caso di esclusione dalla fase di valutazione nel provvedimento di verifica possono essere contenute specifiche condizioni cui la Comunità Montana dovrà attenersi nell'elaborazione del programma; delle stesse condizioni e prescrizioni si terrà conto nella verifica tecnico-amministrativa del Programma effettuata dalla Regione.

L'adozione e/o approvazione del Programma darà atto degli esiti del procedimento di verifica e delle eventuali condizioni stabilite.

### **Informazione circa la decisione adottata**

Il provvedimento di verifica viene pubblicato nelle forme di pubblicità ordinaria e sul sito web della Comunità Montana e della Regione Piemonte.

Del provvedimento di verifica è data specifica informazione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale che sono stati consultati.

## **B) Contenuti del documento di verifica**

Il riferimento normativo per l'elaborazione del documento tecnico di verifica è l'Allegato I "*Criteri per la verifica di assogettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12*" della parte seconda del D.lgs 152/2006.

I contenuti fondamentali che il documento, redatto dalla Comunità Montana, deve contenere fanno riferimento a :

### **1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:**

- in quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Linee guida per l'elaborazione del "Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana" (PISIMM) delle Comunità Montane.

**ALLEGATO A-5**

**2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:**

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Nel documento dovrà essere verificata l'eventuale incidenza degli interventi previsti dal Programma sui siti e le connessioni inserite nella rete Natura 2000.

Dovrà inoltre essere verificata l'eventuale previsione di opere per le quali è necessario ai sensi della normativa vigente un procedimento di verifica o valutazione dell'impatto ambientale.

Il documento di verifica dovrà concludersi con l'indicazione, da parte della Comunità Montana, della proposta procedurale e delle motivazioni per cui si ritiene necessario o meno procedere all'attivazione della fase di valutazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 2-13452

**Approvazione dello schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga sul territorio di Regione Piemonte tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Piemonte.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le ragioni illustrate in precedenza, lo schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della regione Piemonte tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte (allegato 1) e l'Allegato tecnico (allegato 2), allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che all'onere economico derivante dal presente Accordo, ammontante ad Euro 14,748 milioni, previsto all'art. 6, comma 1, dello schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte, fermo restando quanto indicato al comma 2 dell'art. 6 dell'accordo si farà fronte nel seguente modo:

- per Euro 6 milioni o.f.i. con fondi assegnati al Ministero dello Sviluppo Economico, dal CIPE e da Leggi finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite della società Infratel Italia S.p.A.;

- per euro 7,29 milioni di euro, oneri fiscali esclusi, a valere sui fondi assegnati in attuazione della misura 321, azione 4 del Programma di sviluppo rurale per il Piemonte 2007-2013

- per euro 1.458.000,00 per l'IVA al 20%, calcolata sull'importo di euro 7,29 milioni, se dovuta, con integrazione a carico del bilancio regionale,

gli impegni finanziari verranno formalizzati a seguito della effettiva disponibilità delle relative risorse finanziarie;

- di autorizzare la Dott.ssa Erica Gay, Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, alla sottoscrizione dell'Accordo in nome e per conto della Regione Piemonte ed alla nomina dei componenti regionali per la costituzione del Comitato di governo dell'Accordo previsto all'art. 7, comma 1 dello schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della regione piemonte;

- di stabilire che all'operazione 4b1) dell'azione 4 della misura 321 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, relativa all'acquisto di decoder e parabole, da attuarsi mediante bando pubblico a cura della Regione Piemonte, così come previsto dal paragrafo "Procedure" della medesima misura, si farà fronte con le economie derivanti dalla misura 341 del medesimo programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 3-13453

**Sperimentazione del modello a rete per le farmacie ospedaliere che allestiscono preparati galenici magistrali per i pazienti affetti da patologie rare.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di sperimentare il modello organizzativo "a rete" per le farmacie ospedaliere regionali che allestiscono preparati galenici magistrali per pazienti affetti da malattie rare allo scopo di favorire sinergie di sistema e qualificare l'assistenza erogata;

- di incaricare la Direzione regionale Sanità di regolare il percorso relativo a produzione, fornitura e consegna dei galenici magistrali per malattie rare, anche predisponendo un "Prontuario" e un "Formulario" degli stessi farmaci a garanzia dell'uniformità delle metodiche di preparazione. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 6-13456

**Individuazione di un gruppo specifico per l'elaborazione della proposta di evoluzione del modello organizzativo istitutivo del Sistema di Tutela della Salute in ambito penitenziario.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di costituire un gruppo specifico per l'elaborazione di una proposta di evoluzione del modello organizzativo per la Tutela della Salute in ambito penitenziario;

- di stabilire che la composizione del gruppo sia la seguente:

- il Garante del Dipartimento regionale per la Tutela della Salute in ambito penitenziario

- la Referente regionale della Tutela della Salute in ambito penitenziario

- un Direttore Sanitario di A.S.L. sede di carcere

- un Direttore Amministrativo di A.S.L. sede di carcere

- tre referenti dei servizi aziendali per la Tutela della Salute in ambito penitenziario

- di stabilire che il gruppo predisponga, in tempi brevi, un modello organizzativo che tenga conto:

e) Funzioni e organizzazione dell'Ufficio regionale in relazione a:

- a. traduzione operativa delle politiche regionali in tema di sanità penitenziaria

- b. rapporti interistituzionali

- c. coordinamento del Gruppo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito penitenziario e dei relativi sottogruppi,

d. funzioni di monitoraggio e controllo sulle attività delle ASR sede di Carcere.

f) Funzioni e organizzazione del Servizio Aziendale per la Tutela della Salute in carcere e di presidio per la tutela della Salute nelle strutture penitenziarie in relazione a:

a. obiettivi della riforma (organizzare le conoscenze epidemiologiche; promuovere la salute; garantire la salubrità degli ambienti di vita e l'igiene degli alimenti; organizzare gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e recupero sociale)

b. Ruolo del referente aziendale e del responsabile del servizio

c. Organizzazione strutturale in relazione alla complessità delle strutture penitenziarie nel territorio dell'ASR

d. Definizione della carta dei servizi

g) Rapporti del Servizio Aziendale per la Tutela della salute in carcere con i vari servizi aziendali e definizione delle loro articolazioni organizzative in particolare relative a:

- a. Medicina Specialistica
- b. Assistenza Infettivologica
- c. Assistenza Psichiatrica
- d. Assistenza alle Dipendenze
- e. Assistenza Psicologica
- f. Assistenza infermieristica

h) Funzioni ed organizzazione del Dipartimento Regionale per la Tutela della Salute in ambito penitenziario in relazione a:

a. Coordinamento operativo delle azioni delle ASR

b. Costruzione della rete dei Servizi per la tutela della Salute in Carcere e delle varie reti Dipartimentali specifiche

c. Definizione dei livelli di risorse

d. Sviluppo dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA)

e. Organizzazione del Dipartimento

f. Rapporti con Ufficio regionale.

- di coinvolgere il Gruppo Tecnico Interistituzionale per la Tutela della Salute in ambito penitenziario, attraverso la formulazione di un parere sulla proposta del modello organizzativo.

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale la nomina dei componenti del gruppo di lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 7-13457

**Recepimento dell'Accordo regionale sottoscritto il 15 febbraio 2010 con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area Comparto del Servizio Sanitario Nazionale su: "Applicazione articolo 10 del C.C.N.L. del personale del Comparto sottoscritto in data 31.7.2009".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di recepire, per i motivi di cui in narrativa, l'Accordo regionale datato 15.02.2010, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, in applicazione ed ai sensi dell'art. 10 del C.C.N.L. del personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale - Biennio Economico 2008-2009- siglato in data 31.7.2009.

- di disporre che il competente Settore Regionale dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità provveda a trasmettere alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 9-13459

**Comune di Frabosa Sottana (CN). Istanza Sig. Mario Ponzo. Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003, convertito con l. n. 212/2003 dell'area appartenente al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, sita nel Comune di Frabosa Sottana (CN) e identificata al catasto di Cuneo al foglio 21 mappale n. 387;

- di allegare alla presente il parere rilasciato dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo con nota prot. n. 80904/DB14.10 del 3/11/2009;

- di dare atto che la vendita dell'area demaniale in oggetto comporterà per la Regione Piemonte un minore introito corrispondente al canone di concessione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 11-13461

**Comune di Ornavasso (VB). Istanza Sig. Pietro Ciana. Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003, convertito con l. n. 212/2003 dell'area appartenente al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, sita nel Comune di Ornavasso (VB) e identificata al catasto di Verbania al foglio 41 in prossimità del mappale n. 445;

- di allegare alla presente il parere rilasciato dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania con nota prot. n. 83673/DB14.13 del 11/11/2009;

- di dare atto che la vendita dell'area demaniale in oggetto comporterà per la Regione Piemonte un minore introito corrispondente al canone di concessione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 12-13462

**Comune di Castelletto Ticino (NO). Istanza inoltrata dalla Società ATLANTIC 1 - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso. Parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003 convertito con l. n. 212/2003, di aree appartenenti al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondi altrui.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere, alla luce di quanto riportato in premessa e per quanto di competenza, parere favorevole alla vendita, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. n. 143/2003, convertito con l. n. 212/2003 dell'area appartenente al demanio idrico oggetto di sconfinamento con opere eseguite su fondo altrui, sita nel Comune di Castelletto Ticino (NO) e identificata al catasto di Novara al foglio 8 mappale n. 679;

- di allegare alla presente il parere rilasciato dal Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara con nota prot. n. 93809/DB14.11 del 21/12/2009;

- di dare atto che la vendita dell'area demaniale in oggetto comporterà per la Regione Piemonte un minore introito corrispondente al canone di concessione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 17-13467

**Intesa istituzionale di programma - Accordi di Programma Quadro in materia di Risorse idriche. Riprogrammazione economie derivanti da risorse del Fondo Aree sottoutilizzate. Approvazione nuovi interventi ad integrazione dell'Accordo di Programma Quadro in**

**materia di Risorse idriche del 18 dicembre 2002 e del relativo IV Atto integrativo del 19 aprile 2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di prendere atto dell'assenso del Tavolo dei Sottoscrittori degli Accordi di programma Quadro in materia di Risorse idriche, espresso con il verbale della riunione di concertazione del 22 febbraio 2010 tenutasi presso il Ministero dello Sviluppo economico ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare pertanto il programma degli interventi contenuto nel predetto verbale, relativo alla proposta regionale di utilizzo delle economie derivanti dalla gestione dei finanziamenti previsti negli Accordi di Programma Quadro in materia di risorse idriche;

3. di stabilire altresì che la concessione formale del finanziamento da parte della Direzione Ambiente avvenga previa approvazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale competente demandando altresì alla Direzione medesima la definizione dei criteri tecnico-amministrativi generali per la gestione degli interventi ed il controllo dell'attuazione dei medesimi;

4. di incaricare il Responsabile degli Accordi di Programma Quadro in materia di Risorse idriche di provvedere alle conseguenti variazioni nell'Applicativo Intese al fine di renderle operative in occasione del prossimo monitoraggio del 30 giugno 2010;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 18-13468

**Modifiche all'articolo 3 dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Approvazione del testo coordinato con le modifiche.**

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

L'art. 23 della legge regionale 4 dicembre 2009 n. 30 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni di natura finanziaria) ha operato la sostituzione del comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale) stabilendo che al Direttore generale dell'ARPA, per l'espletamento delle sue funzioni, "sono riservati i poteri di direzione e di gestione non espressamente assegnati alla dirigenza dalla normativa vigente e dallo Statuto, nonché la legale rappresentanza dell'ARPA".

L'emendamento di cui sopra ha avuto lo scopo di rimuovere dall'ordinamento regionale la norma, contenuta nella legge istitutiva dell'Agenzia regionale per l'ambiente, che attribuiva al Direttore generale della stessa, oltre ai

poteri di direzione ed indirizzo, anche tutti i poteri di gestione dell'attività dell'ARPA, norma in contrasto con la disposizione contenuta nell'art. 4 del d.lgs. 165/2001 che sancisce invece il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo o, in mancanza di questi, agli organi di vertice, e le funzioni di gestione amministrativa, spettanti invece alla dirigenza.

L'applicazione di tale principio comporta che lo svolgimento dell'attività gestionale, così come la determinazione delle scelte operative per attuare i programmi e raggiungere gli obiettivi fissati dagli organi di governo, debba essere ad esclusivo appannaggio della dirigenza che opera in autonomia ed indipendenza nei confronti degli organi politici chiamati solo a verificare il raggiungimento dei risultati sulla base degli indirizzi impartiti, con la conseguente piena assunzione di responsabilità da parte della classe dirigente che è chiamata a rispondere direttamente dei risultati della gestione in relazione agli obiettivi dell'Ente.

Tale principio di separazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 5 e dell'art. 27 comma 1 del d.lgs. 165/2001, deve trovare applicazione anche in quelle Pubbliche Amministrazioni i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica: tale categoria di Enti, nella quale rientra anche l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, è quindi tenuta ad adeguare il proprio ordinamento al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, secondo le proprie peculiarità.

L'attuale articolo 5, comma 3, della legge regionale 60/1995 (così come sostituito dall'art. 23 della l.r. 30/2009), nell'operare una netta ripartizione tra le funzioni attribuite al Direttore generale e quelle invece affidate alla Dirigenza, ha perseguito proprio lo scopo di attuare tale criterio di separazione nella struttura organizzativa di ARPA e consentire così la piena armonizzazione delle disposizioni normative regionali al principio sancito dalla normativa statale.

La norma emendata infatti riserva ora al Direttore generale di ARPA, oltre ai poteri di indirizzo, solo ed esclusivamente quei poteri di gestione che la legge e lo Statuto non attribuiscono direttamente alla Dirigenza, vale a dire quella categoria residuale di atti gestori che attiene comunque a scelte strategiche per la funzionalità dell'Ente.

Alla luce della nuova disposizione legislativa si pone ora la necessità di modificare lo Statuto dell'Agenzia che, nell'attuale formulazione dell'articolo 3, attribuisce ancora al Direttore generale la titolarità dei poteri di gestione, salva la facoltà di delega degli stessi ai Dirigenti.

Appare pertanto necessario procedere alla revisione dello Statuto prevedendo in capo al Direttore generale, oltre che le funzioni dirette all'indirizzo, alla programmazione ed al controllo dell'Agenzia, la responsabilità della gestione complessiva della stessa nonché l'onere di definire i compiti delle dirigenze in applicazione e coerenza delle disposizioni normative e contrattuali che regolano la materia.

Nel rispetto delle previsioni dello Statuto da ultimo modificato con D.G.R. n. 10-11049 in data 24 novembre 2003

– che, all'art. 12 comma 1 prevede che “Le modifiche soppressive, aggiuntive e sostitutive dello Statuto sono deliberate dalla Giunta regionale, su parere del Comitato Regionale di Indirizzo e sentito il Direttore Generale dell'ARPA” – le indicazioni di modifica dello Statuto sono state portate al vaglio del Comitato di indirizzo che, nella seduta del 17 febbraio 2010, ha condiviso le proposte emendative, peraltro già suggerite anche dal Direttore generale di ARPA con nota prot. n. 59375/01 del 1 giugno 2009.

In ragione di quanto sopra e al fine di dare attuazione ai nuovi disposti normativi si propongono pertanto le modifiche allo Statuto di cui all'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima.

Si propone infine, allo scopo di favorire la chiarezza e la facilità di consultazione del testo statutario, di provvedere all'adozione di un testo complessivo coordinato con le modifiche di cui all'Allegato A della presente deliberazione e comprensivo delle parti testuali non oggetto di modifica approvate da ultimo con la D.G.R. n. 10-11049 in data 24 novembre 2003 (Allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante).

Tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60, così come modificata dalla legge regionale 20 novembre 2002 n. 28 e dalla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 30;

vista la D.G.R. n. 10-11049 del 24 novembre 2003;

la Giunta regionale, con voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare le modifiche allo Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, approvato con la D.G.R. 119-708 del 7 agosto 1995 e successivamente modificato con la D.G.R. n. 10-11049 del 24 novembre 2003, riportate nell'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di adottare il testo coordinato delle modifiche di cui sopra con quello non oggetto di modifica e approvato da ultimo con D.G.R. n. 10-11049 del 24 novembre 2003, di cui all'allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B. U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 19-13469

**Approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e il Comune di Borgomanero (NO): disciplina dello svolgimento delle votazioni per il referendum consultivo comunale in coincidenza con le elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare la bozza di Protocollo di Intesa allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che tutte le spese, derivanti dal presente Protocollo sono a carico del comune di Borgomanero cui compete l'intero onere di spesa connesso agli adempimenti referendari;
- di stabilire che la sottoscrizione del Protocollo di Intesa in argomento avverrà a firma della Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 20-13470

**Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti dal Comune di Domodossola e da due privati avverso il Bando di Pubblico Concorso per titoli ed esami per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 21-13471

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento del D.P.G.R. 8531 del 3.10.1989. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 22-13472

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento dell'esclusione dalla lista dei valutatori per l'accreditamento. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 23-13473

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Istituto scolastico superiore di Novara avverso la D.G.R. n. 1-13278 del 12.02.2010 di approvazione del Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche statali per l'anno scolastico 2010-2011. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 25-13475

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione di Consumatori avverso gli atti della procedura di accreditamento e di finanziamento regionale degli sportelli del consumatore. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 27-13477

**Approvazione Piano di Attività adottato per l'anno 2010 dalla Commissione Regionale Pari Opportunità. L.R. n. 46/1986. Spesa prevista Euro 160.000,00. Cap. 116930 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010.**

A relazione della Presidente Bresso:

Vista la Legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 e s.m.i. "Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";  
 vista la Legge Regionale Statutaria n. 1/2005 "Statuto della Regione Piemonte", che inquadra la Commissione Regionale Pari Opportunità tra gli Istituti di garanzia (titolo V Art. 93);  
 visto il D. P. G. R. 23 dicembre 2005 n. 116, di nomina della Commissione Regionale Pari Opportunità, e s.m.i.;  
 preso atto che la Commissione Regionale Pari Opportunità ha elaborato il Piano di Attività per l'anno 2010 nella seduta del 02/02/2010, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;  
 valutato che le attività previste nel suddetto Piano di Attività rispondono alle funzioni assegnate alla Commissione dalla L.R. 46/86, sopra richiamata;  
 vista la Legge regionale 24 dicembre 2009, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2010";  
 richiamata la D.G.R. n. 3 - 13050 del 19/01/2010 di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio di previsione, con l'assegnazione delle risorse;  
 vista la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere della Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere";  
 tutto ciò premesso la Giunta Regionale unanime;  
 vista la L.R. n. 7/2001;  
 vista la L.R. n. 23/2008;  
 vista la L.R. n. 35/2009;  
 vista la L.R. n. 4/2010;  
 visto lo Statuto Regionale;

*delibera*

Di approvare il Piano di Attività della Commissione Regionale Pari Opportunità, per l'anno 2010, elaborato dalla Commissione medesima nella seduta del 02/02/2010 ed allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Alla spesa occorrente per l'attuazione del suddetto Piano di Attività, prevista in € 160.000,00, si farà fronte con appositi atti d'impegno, nei limiti dello stanziamento del

Bilancio Regionale 2010, sul capitolo 116930 per le spese previste dalla L.R. 46/86.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**COMMISSIONE REGIONALE per la REALIZZAZIONE delle  
PARI OPPORTUNITA' fra UOMO e DONNA**

**PIANO DI ATTIVITA' ANNO 2010**

Il Piano di attività della Commissione per l'anno 2010 costituisce attuazione delle finalità istituzionali previste nel dettato legislativo della L.R. istitutiva n.46/86.

Compito primario della Commissione è quello di realizzare politiche di parità e pari opportunità e/o di valorizzazione delle differenze di genere in campo economico, sociale e culturale, rimuovendo gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne.

La Commissione, in base all'art. 2 "*Funzioni*" della L.R. 46/86 può svolgere le seguenti funzioni:

- a)** svolge e promuove indagini conoscitive sistematiche sulla situazione attuale della donna e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione;
- b)** formula pareri e suggerimenti sulle iniziative legislative e normative in genere inerenti la condizione delle donne;
- c)** studia ed elabora le opportune ed eventuali modifiche alla disciplina legislativa regionale al fine di conformarla all'obiettivo della uguaglianza sostanziale fra i sessi, in particolare in materia di formazione, nonché di lavoro, sanità, assistenza, servizi sociali;
- d)** valuta lo stato di attuazione, nella Regione, delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile e formula eventuali proposte;
- e)** riferisce sull'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati che vi sono tenuti, delle leggi relative alla parità fra uomo e donna, con particolare riferimento alla parità in materia di lavoro, nonché sulle condizioni di impiego delle donne;
- f)** promuove progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alla normativa nazionale in materia di parità;
- g)** promuove occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna, contribuendo alla elaborazione di comportamenti conformi agli obiettivi della parità e delle pari opportunità, individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione;
- h)** promuove iniziative che consentano alla donna di rendere compatibile l'esperienza di vita familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale;
- i)** favorisce l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile promossa dalla Regione, dagli Enti locali, da soggetti pubblici e privati, dal Parlamento nazionale e dal Parlamento europeo;
- l)** promuove iniziative affinché vengano superati i casi di discriminazione o violazioni di leggi di parità o comunque attinenti alla condizione della donna;

- m)** promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, individuale e collettiva;
- n)** favorisce l'attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed Enti Pubblici e privati.

**In attuazione di tali compiti istituzionali la CRPO nell'anno 2010, come approvato nella seduta del 2 febbraio 2010, intende realizzare quanto di seguito riportato.**

- Studi, seminari e azioni a sostegno dell'applicazione al livello regionale della Legge 125/91, della Legge 53/00 e Legge 30/03 e relativo monitoraggio, con particolare attenzione alle forme di accesso al lavoro e alla qualificazione professionale delle donne giovani, delle donne immigrate e delle categorie svantaggiate.
- Azioni, studi, seminari in un'ottica di genere sulle forme di "precariato" lavorativo (contratti atipici, parasubordinati, interinali, a progetto).
- Studi, seminari, azioni in materia di lavoro part-time delle donne, di congedi parentali, di attuazione di politiche e sistemi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, per promuovere la conoscenza e lo scambio di esperienze di eccellenza e di buone pratiche, mediante anche lo scambio di relativo materiale con altri Soggetti e/o Enti alla tutela di ciò preposti.
- Studi, seminari, azioni circa la condizione delle donne nelle professioni un tempo appannaggio maschile (scienze, nuove tecnologie), e circa i relativi tempi e i percorsi di carriera.
- Monitoraggio (tramite anche richiesta dei relativi elenchi) e studio della partecipazione femminile alle libere professioni e delle relative forme di tutela in caso di gravidanza, assistenza familiare ecc..
- Iniziative tese a valorizzare le competenze femminili nelle attività artistiche e culturali: teatrali, musicali, visive, editoriali.
- Studi, seminari, azioni a sostegno delle donne vittime di situazioni discriminanti, mobbing e molestie nei luoghi di lavoro e/o di abuso e sfruttamento (diffusione pubblicazioni su mobbing e diffusione di altre pubblicazioni in collaborazione con le Consigliere di parità).
- Studi e iniziative, creazioni di reti di comunicazione (ad es. sistema che garantisca l'invio di relativi bandi contenenti i criteri di assegnazione/nomina) che garantiscano l'applicazione dei principi di pari opportunità nei conferimenti di incarichi, assegnazione fondi di ricerca, consulenze professionali, nomine negli Enti pubblici, con particolare riguardo allo studio dei relativi trattamenti retributivi e/o compensi;
- Monitoraggio dei Piani di azioni positive delle Pubbliche Amministrazioni.
- Studi, convegni azioni di carattere storico-filosofico, economico-sociale, sui mutamenti delle soggettività femminile in relazione ai scenari internazionali, europei, nazionali e regionali.
- Creazione e/o potenziamento, mediante promozione incontri periodici, di eventuale reciproca sottoscrizione di lettere di intenti, dei rapporti di collaborazione:

con gli Assessorati Regionali alle Pari Opportunità, alla Formazione Professionale – Lavoro, alle Politiche sociali, con altri Assessorati, nonché con altri soggetti pubblici e privati esperti di settore;

con i centri per l'impiego (monitoraggio della risposta ai bisogni delle donne circa orientamento, formazione, accompagnamento);

con altre Istituzioni in modo tale da favorire la presenza femminile sia nella vita politica sia per le funzioni direzionali;

con donne delle istituzioni, delle associazioni, delle parti sociali, sui riequilibri delle rappresentanze fra donne e uomini nelle istituzioni, regionali e locali, nonché valorizzare le diverse culture femminili presenti sul territorio;

con Assessorato regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali in relazione alla salute femminile (compresa l'Anoressia e altre patologie alimentari) e all'Umanizzazione della Sanità.

- Predisposizione di pareri ed interventi su progetti e disegni di legge regionale, anche in sede di consultazioni.
- Produzione, raccolta e divulgazione di materiale e documentazione sulle Istituzioni di Parità e dei contenuti delle Leggi di parità regionali, nazionali, e della normativa comunitaria.
- Incontri, seminari, presentazione di libri, video, spettacoli su tematiche di genere.
- Iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile per promuovere autonomie e iniziative.
- Iniziative volte a garantire la rappresentanza politica di genere a livello locale e nazionale.
- Iniziative finalizzate ad intervenire sull'immagine della donna nei mass media ed elaborazione di strategie per contrastare l'immagine stereotipa da essi fornita (ad es. con la pubblicazione di manifesti di buona condotta, da condividere con gli altri organismi di parità).
- Iniziative di genere nel rispetto della multiculturalità, con particolare riguardo alla formazione/informazione delle donne immigrate.
- Sviluppare riflessioni sulla condizione di vita delle donne, delle nuove famiglie, delle famiglie monoparentali, delle single, delle nuove povertà, anche in relazione alla globalizzazione.
- Formazione e/o informazione in materia di prevenzione riproduttiva, nonché di educazione sessuale.
- Studi e iniziative sulle capacità riproduttiva delle donne in rapporto alla sicurezza sul lavoro.
- Sostegno di iniziative ed azioni contro la violenza alle donne ed i maltrattamenti intrafamiliari e relative azioni.
- Monitoraggio e iniziative circa il disagio sociale nelle varie fasi della vita delle donne.
- Iniziative sulla conseguenza dei farmaci, dell'alcool, del fumo e delle varie dipendenze sulla salute delle donne (attuazione iniziative sul tema donne e tossicodipendenza).
- Ricerche ed iniziative finalizzate a contrastare le diverse forme di schiavitù, tratta e prostituzione.
- Iniziative per favorire l'integrazione fra le diverse culture e religioni presenti sul territorio (donne, famiglie miste, sistemi educativi dei figli).
- Iniziative di sostegno delle donne con problematiche penitenziarie, con particolare attenzione alle donne immigrate.
- Indagine qualitativa e quantitativa e relative azioni sui servizi sanitari pubblici territoriali, anche in relazione all'attuazione della L. 194/78 e della legge

53/2000 (ad es. promuovendo Sportelli di assistenza/ascolto delle donne in tutti i presidi sanitari e/o pronto-soccorso).

- Partecipazione, promozione e diffusione dei programmi, progetti e finanziamenti comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità. (FSE, FESR, ecc.).
- Implementazione del portale Kila in collaborazione con la Consiglieria Regionale di Parità.
- Produzione e diffusione di materiale cartaceo e multimediale sulle iniziative della Commissione.
- Stampa inviti, funzione di segreteria organizzativa, in occasione di importanti eventi di organizzazione convegni e seminari e sbobinatura relativi atti.
- Iniziative legate ai 150 anni dall'Unità d'Italia.

Via Magenta, 12  
10128 Torino  
Tel. 011.4324877  
Fax 011.4325218

[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 28-13478

**L.R. 22 ottobre 1996 n. 75 e s.m.i. "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2010".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2010", coerentemente con le finalità e gli indirizzi in materia di promozione, pubblicità e propaganda turistica ai sensi della l.r. n. 75/96, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1). I contenuti, in termini di indirizzo, del suddetto "Piano annuale" sono riferiti alle attività relative al corrente anno e prevedono iniziative essenziali ed indispensabili per la promozione turistica piemontese nelle more dell'approvazione degli atti di programmazione previsti dall'art. 3 della medesima legge;

- di dare attuazione agli indirizzi e alle azioni previsti nel "Piano annuale tecnico di indirizzo 2010", demandando tali azioni alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione Turistica. Tali interventi saranno realizzati con le risorse stanziare nel bilancio di previsione 2010 della Regione Piemonte per un totale stimato complessivamente di € 7.460.000,00 (così ripartito: € 5.460.000,00 sul cap. 140699 - UPB DB 18081; € 1.500.000,00 sul cap. 140754 - UPB DB 18001; € 500.000,00 su capitoli diversi di spesa quali, ad esempio, il cap. 140864 "spese per le attività trasversali di carattere turistico e turistico-sportive", (UPB DB 18001 - assegnazione n. 100276) ed il cap. 137664 "contributi assegnati nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 - fondi FAS (d. cipe 112/2008)", (UPB DB 18001).

Quanto sopra in ossequio alla legge regionale 24 dicembre 2009 n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010" e alla legge regionale n. 4 del 17 febbraio 2010 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010".

Gli importi e gli interventi relativi alle azioni ed alle attività di cui all'Allegato 1 sono riportati a titolo indicativo e potranno pertanto essere incrementati o modificati anche per effetto di variazione compensativa tra le varie iniziative contenute nel Piano stesso e comunque nei limiti dello stanziamento complessivo assegnato;

- che il suddetto "Piano annuale tecnico di indirizzo 2010" potrà essere aggiornato, integrato e completato con provvedimento della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 29-13479

**Integrazione alla Delibera di Giunta regionale numero 36-10231 del 01/12/2008, concernente i criteri per l'erogazione dei contributi a favore delle associazioni turistiche Pro Loco.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di confermare, per le considerazioni in premessa descritte, i criteri previsti dalla Delibera di Giunta regionale numero 36-10231 del 01/12/2008;

di integrare, a decorrere dall'anno 2010, i suddetti criteri con il seguente:

- Non si considerano ammissibili di contributo le domande delle Pro Loco che non abbiano ancora documentato e rendicontato in modo corretto eventuali contributi assegnati due anni prima ai sensi della legge regionale 36/00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 34-13484

**Assegnazione alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della somma di euro 900.000,00 su Capp. Vari dei Bil. 2010, 2011 e 2012 per il proseguimento delle Indagini sui fabbisogni formativi e professionali sul territorio piemontese di cui alla D.G.R. 48-5088 del 14/01/02 e POR FSE 2007-2013. Asse IV, ob. h) Attività 7.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di proseguire nelle indagini dei fabbisogni secondo metodologie statistiche già ampiamente sperimentate, al fine di censire le figure professionali, (o famiglie di figure professionali), caratterizzanti i principali settori delle economie provinciali e regionali che costituiscono un irrinunciabile patrimonio conoscitivo in vista dell'adeguamento dell'offerta formativa alla domanda di lavoro, oltre che un importante punto di snodo per il raccordo tra le politiche formative e del lavoro.

- di assegnare, a favore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, la somma di Euro 900.000,00 per la prosecuzione delle indagini dei fabbisogni, a valere sulle risorse del P.O.R.-FSE 2007-2013, asse "IV", ob. h – Attività 7.

- di dare mandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di provvedere, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008, all'adozione dei provvedimenti connessi al proseguimento delle attività inerenti le indagini dei fabbisogni sul territorio piemontese, nel rispetto degli indirizzi e dei limiti finanziari

previsti dalla presente deliberazione, in continuità con quanto realizzato in attuazione del progetto R.I.F. - Rete Indagine Fabbisogni e in coerenza con l'impostazione metodologica condivisa con le Province nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dal Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio Ossola, Vercelli, per la realizzazione congiunta delle attività di indagine e analisi dei fabbisogni formativi territoriali, di cui alla D.G.R. n. 51-3487 del 24/07/2006, al fine di consentire una lettura omogenea dei risultati e delle variabili nel corso del tempo.

Alla spesa prevista di €= 900.000,00 per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, si fa fronte:

per €= 100.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio 2010:

Fonte di finanziamento:

“Fondo Sociale Europeo” (FSE):

€= 39.420,00 Cap 147677 FSE

€= 46.550,00 Cap 147732 FR

€= 14.030,00 Cap 147236 Cof

per €= 400.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2010-2012 anno 2011:

Fonte di finanziamento:

“Fondo Sociale Europeo” (FSE):

€= 157.680,00 Cap 147677 FSE As. 100007

€= 186.200,00 Cap 147732 FR As. 100008

€= 56.120,00 Cap 147236 Cof As. 100009

per €= 400.000,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2010-2012 anno 2012:

Fonte di finanziamento:

“Fondo Sociale Europeo” (FSE):

€= 157.680,00 Cap 147677 FSE As. 100002

€= 186.200,00 Cap 147732 FR As. 100003

€= 56.120,00 Cap 147236 Cof As. 100004

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 35-13485

**Approvazione Protocollo d'Intesa per la prosecuzione del Progetto Riparazione, comprendente interventi di mediazione e attività di utilità sociale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, la prosecuzione del progetto Riparazione;
- di approvare il protocollo d'intesa per la prosecuzione del Progetto Riparazione, di cui all'Allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione, al fine di regolare i rapporti tra le Regione Piemonte, il Comune di Torino, il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte e la

Valle d'Aosta, il Tribunale per i Minorenni di Torino e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;

- di confermare la validità delle Linee guida per l'attuazione delle attività di Mediazione e delle Attività di Utilità Sociale, già approvate quale Allegato 2, parte integrante della DGR n. 23-1340 del 7.11.2005;

- di autorizzare la Presidente della Giunta regionale, o l'Assessore Suo delegato, a sottoscrivere il protocollo medesimo, per quanto di competenza regionale;

- di demandare alla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia l'adozione degli adempimenti contabili necessari alla quantificazione ed assegnazione al Comune di Torino del contributo destinato all'attuazione della prima annualità del Protocollo d'Intesa, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Allegato 1****PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO  
RIPARAZIONE, COMPRENDENTE  
INTERVENTI DI MEDIAZIONE E ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE*****Premesso che:***

- La Regione Piemonte, il Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, il Comune di Torino, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale per i Minorenni di Torino hanno formalizzato il Progetto Riparazione con la stipulazione del protocollo d'intesa rep. N. 932 dell'8 febbraio 1999.
- Tale protocollo è stato rinnovato nell'anno 2005.
- I firmatari hanno espresso la volontà di addivenire ad un nuovo accordo, anche alla luce della normativa internazionale e nazionale nonché dell'esperienza maturata sia nell'ambito della Mediazione Penale che delle Attività di Utilità Sociale.

***Vista:***

La legislazione internazionale, nazionale e regionale in materia di giustizia riparativa, di mediazione e di integrazione tra servizi, ed in particolare facendo riferimento a:

- Le regole minime concernenti l'amministrazione della giustizia per i minori (regole di Pechino) - O.N.U., 1986 – che affermano la necessità del “ricorso a mezzi extragiudiziari” in qualsiasi stato e grado del procedimento, per evitare le “conseguenze negative di una procedura giudiziaria normale”, indirizzando il minore verso risposte al reato di tipo restituivo/riparativo.
- La Raccomandazione n° R (92) 16 - Consiglio d'Europa, 1992 – relativa alle Regole Europee sulle Sanzioni e Misure alternative alla detenzione laddove sancisce che tali misure devono perseguire lo scopo di sviluppare in chi ha commesso un reato il senso delle proprie responsabilità nei confronti della società e, in particolare, nei confronti delle vittime.
- La Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei bambini - Consiglio d'Europa, 1996 – laddove sancisce che “per prevenire e risolvere i conflitti ed evitare procedimenti giudiziari riguardanti bambini, gli Stati-Parte incoraggiano l'attuazione della mediazione e di ogni altro metodo di risoluzione dei conflitti e il loro utilizzo per raggiungere l'accordo”.
- La Raccomandazione n. 87 (20) del Consiglio d'Europa che incoraggia specificamente “lo sviluppo di procedure di degiurisdizionalizzazione e di ricomposizione del conflitto (mediation) da parte dell'organo che esercita l'azione penale, al fine di evitare ai minori la presa in carico da parte del sistema della giustizia penale e le conseguenze che ne derivano”
- La Raccomandazione (99) n.19 - Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, anno 1999 – avente per oggetto la mediazione in ambito penale che viene indicata come il “procedimento che permette alla vittima e al reo di partecipare attivamente, se vi consentono liberamente, alla soluzione delle difficoltà derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo indipendente (mediatore)”.
- La Declaration of Basic Principles on the use of Restorative Justice Programmes in Criminal Matters - O.N.U., 2000 –. Il documento definisce riparativo ogni procedimento “in cui la vittima, il reo e/o altri soggetti o membri della comunità lesi da un reato, partecipano attivamente insieme alla soluzione della questione emersa dall'illecito, spesso con l'aiuto di

un terzo equo e imparziale”. Rientrano in questa definizione, quindi, i lavori di utilità sociale, la prestazione di attività gratuita a favore della collettività, le restituzioni.

- La Decisione quadro relativa alla posizione della vittima nel procedimento penale - Consiglio dell'Unione Europea, 2001. Il documento, oltre a definire il concetto di vittima e i suoi diritti, chiarisce che la mediazione nelle cause penali è la ricerca, prima o durante lo svolgimento del procedimento penale, di una soluzione negoziata tra la vittima e l'autore del reato con la mediazione di una persona competente.
  - Il DPR 448/88 prevede all'art. 9 che, in ogni stato e grado del procedimento, l'autorità giudiziaria si avvalga dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e dei servizi di assistenza dell'ente locale per acquisire elementi circa le condizioni e le risorse personali, familiari, sociali e ambientali del minorenne al fine di accertarne il grado di responsabilità, valutare la rilevanza sociale del fatto nonché disporre le adeguate le adeguate misure penali e adottare gli eventuali provvedimenti civili. Al magistrato è altresì consentito di “sentire il parere di esperti”, potendo prescindere dalle formalità di procedura. All'art.28, nell'ambito della sospensione del procedimento e messa alla prova, il giudice può far ricorso a due categorie di prescrizioni: quelle dirette a riparare le conseguenze del reato e quelle dirette a promuovere la conciliazione del minorenne con la persona offesa dal reato.
  - La Legge 354/75 – Ordinamento Penitenziario - all'art.47, nell'ambito della misura alternativa alla detenzione dell'affidamento in prova al servizio sociale, prevede che l'affidato si adoperi in favore della vittima del suo reato.
  - L'art. 165 Codice Penale che, in merito alla sospensione condizionale della pena, prevede che questa possa essere subordinata all'adempimento dell'obbligo delle restituzioni,.....del risarcimento del danno.....e all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato.
  - Il D.Lgs. 274/00 sulla competenza penale del giudice di pace offre un riconoscimento formale alla mediazione e alla giustizia riparativa, prevedendo la possibilità di ricorrere a centri e strutture pubbliche o private di mediazione, per gli illeciti procedibili a querela di parte, nonché una nuova ipotesi di definizione anticipata del procedimento penale e di causa estintiva del reato in seguito a condotte riparatorie.
  - Il D.P.R. 616/77 che all'art. 23 attribuisce ai comuni funzioni relative “all'assistenza economica in favore delle vittime del delitto; agli interventi in favore dei minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile; agli interventi di protezione sociale”.
  - La legge 328/00 che all'art. 19 prevede che “i comuni associati, nell'ambito dei piani di zona, realizzano il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia”.
  - La legge della Regione Piemonte n.1/04, art. 3 a norma del quale i servizi e gli interventi sociali devono rispondere a logiche di coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile, nonché con le politiche attive della formazione, del lavoro, delle politiche migratorie, della casa, della sicurezza sociale e degli altri servizi sociali del territorio;
- art. 44, secondo cui “la Regione, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), promuove il diritto alla cittadinanza e la qualità della vita ad ogni persona minore di età, privilegiando la famiglia quale ambito prioritario di crescita, mediante un sistema di sicurezza e di protezione sociale attivo, caratterizzato dall'integrazione degli interventi e dei servizi sociali”.

La Regione programma le politiche per l'infanzia e la genitorialità sulla base, tra l'altro, dei seguenti criteri: a) promozione dello sviluppo e della salute psicofisica di ogni persona minore di età; b) riduzione e rimozione delle condizioni di disagio individuate, familiare e sociale;

art. 45, secondo il quale, i Piani di zona prevedono la realizzazione di vari servizi, tra cui quelli socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, l'educativa territoriale, il supporto e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;

art. 51, laddove si prevede la realizzazione di politiche tese a ridurre la conflittualità sociale e a favorire l'elaborazione, a livello locale, di progetti tesi a creare una nuova cultura sui problemi della devianza e della sicurezza e promozione di progetti di sostegno alle famiglie e di mediazione tra vittime e autori di reati

- La DGR 164 – 21893/97 del 1997 che approva, a conclusione della prima sperimentazione, l'estensione del "Progetto Riparazione" a tutto il territorio regionale
- La deliberazione della Città di Torino del 29/1/02 relativa alle politiche in favore dei minori coinvolti nell'area del penale
- La circolare del febbraio 1999 – Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile - Linee di indirizzo su: "L'attività di mediazione nell'ambito della giustizia penale minorile".
- Le Linee di indirizzo e di coordinamento in materia di mediazione penale minorile emanate dal Capo Dipartimento della Giustizia Minorile il 30.04.2008.

### **Considerato che:**

- Per giustizia riparativa si intende ormai concordemente un modello alternativo di giustizia che vede coinvolti la vittima, l'autore del reato e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal fatto delittuoso, allo scopo di promuovere la ripresa o l'avvio di un dialogo tra le parti, la loro eventuale riconciliazione, la riparazione, anche simbolica, del danno ed il rafforzamento del senso di sicurezza collettivo.
- La giustizia riparativa prospetta il superamento della logica della punizione a partire da una lettura del reato inteso non più soltanto come illecito commesso contro la società che ne ha previsto la sanzione, ma principalmente nella sua dimensione relazionale, come frattura di un legame esistente o come evento critico dal quale potrebbe prendere avvio la costruzione di un legame sino ad allora reso impossibile dalla mancanza di un reciproco riconoscimento.
- La giustizia riparativa si realizza, in ogni fase del procedimento penale, attraverso interventi innovativi, quali la mediazione, ed altri più tradizionali, quali il risarcimento, la restituzione, la riparazione diretta a favore della vittima e la riparazione nei confronti della comunità attraverso l'impegno in Attività di Utilità Sociale.
- Attraverso gli interventi propri della giustizia riparativa si persegue la responsabilizzazione del minore verso il singolo o la collettività danneggiati.
- Il percorso di responsabilizzazione coinvolge anche la vittima del reato, offrendole la possibilità, attraverso la mediazione, di essere soggetto attivo nella vicenda che la riguarda, dando voce alla sofferenza, alla necessità di comprensione degli eventi, al bisogno di riparazione.
- Da quindici anni si realizzano sul territorio regionale interventi di mediazione tra vittima e autore del reato attraverso l'attività del Centro Pilota per la Mediazione Penale, ora denominato Centro Mediazione, istituito dal protocollo d'intesa rep. N. 932 dell'8 febbraio 1999, con sede in Torino, via Stampatori n.5.
- Da quindici anni si realizzano sul territorio regionale percorsi di giustizia riparativa, attraverso l'impegno dei giovani, nei confronti dei quali procede l'autorità giudiziaria minorile, in Attività di Utilità Sociale e che tali interventi sono attivati dai Servizi territoriali e dai Servizi minorili dell'Amministrazione della Giustizia.
- Negli ultimi anni i suddetti interventi hanno registrato un sensibile incremento e hanno coinvolto un sempre maggior numero di minori stranieri soggiornanti sul nostro territorio.

### **Tra**

La Regione Piemonte rappresentata dal Presidente ....., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini del presente protocollo in Torino d/o Regione Piemonte, P.za Castello 165.

E: Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria rappresentato dal Dirigente ....., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini del presente protocollo in Torino, C.so Unione Sovietica 327.

E: Comune di Torino rappresentato dal Sindaco ....., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini del presente protocollo c/o Comune di Torino, P.za Palazzo di Città 1.

E: Tribunale per i Minorenni di Torino rappresentato dal Presidente ....., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini del presente protocollo c/o il Tribunale per i minorenni di Torino, C.so Unione Sovietica 325.

E: Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni rappresentata dal Procuratore ....., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini del presente protocollo c/o Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino, C.so Unione Sovietica 325.

***Si conviene e si stipula quanto segue:***

**Art. 1**

Si intende confermata la validità del documento "Progetto Riparazione - Linee guida sulle attività di Mediazione e sulle Attività di Utilità Sociale in ambito penale minorile", approvato quale Allegato 2, parte integrante della DGR n. 23-1340 del 7.11.2005.

**Art. 2**

**Istituzioni coinvolte e loro compiti**

La **Regione Piemonte** si impegna

- Realizzare il monitoraggio dell'attuazione del Progetto Riparazione, ed in particolare delle Attività di Utilità Sociale (AUS), sul territorio regionale, attraverso periodici incontri di raccordo e verifica
- Assicurare la diffusione della conoscenza della giustizia riparativa e degli interventi afferenti al Progetto Riparazione attraverso l'organizzazione, in collaborazione con gli altri firmatari del presente Protocollo, di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte ai servizi e alle risorse del territorio
- Concorrere al funzionamento del Centro Mediazione, attraverso l'assegnazione al Comune di Torino di un contributo annuale, da quantificarsi compatibilmente con le disponibilità a bilancio regionale, per la parziale copertura delle seguenti voci:
  - spese per la formazione permanente e la supervisione dei mediatori
  - rimborso delle spese per le attività dei mediatori volontari
  - rimborso delle spese per eventuali attività svolte da collaboratori esterni
  - rimborso delle spese per i mediatori dipendenti dal Comune di Torino per attività a favore dell'utenza non di competenza della Città
  - spese di gestione del Centro (utenze, riscaldamento)

Il **Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria** si impegna a:

- Realizzare il Progetto Riparazione attraverso l'operatività dei propri servizi minorili
- Realizzare le attività del Centro Mediazione attraverso l'impiego di proprio personale, appositamente formato, per un monte ore settimanale di 18 ore.
- Gestire la banca dati e l'analisi degli stessi sia rispetto all'attività del Centro Mediazione che delle Attività di Utilità Sociale, assumendone la titolarità, in applicazione della normativa vigente in materia di tutela della privacy nel trattamento dei dati personali.
- Concorrere ad implementare i rapporti di collaborazione con associazioni e altri soggetti per l'attivazione di progetti di Attività di Utilità Sociale

- Garantire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, il trattamento di trasferta al proprio personale per la partecipazione ai momenti formativi e per l'espletamento dell'attività di mediazione sul territorio di competenza.
- Partecipare all'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di formazione sui temi della giustizia riparativa
- Promuovere attività di ricerca sugli interventi di giustizia riparativa
- Garantire la copertura assicurativa ai soggetti inseriti in programmi di riparazione (Attività di Utilità Sociale).

**Il Comune di Torino si impegna a:**

- Sostenere la realizzazione del Progetto Riparazione attraverso la sensibilizzazione dei servizi socio-assistenziali, socio-culturali e delle istituzioni scolastiche
- Realizzare le attività del Centro Mediazione attraverso l'impiego di proprio personale, appositamente formato, con il monte ore settimanale svolto alla data della stipula del presente accordo, con possibilità di assunzione di 2 mediatori collaboratori esterni, previo finanziamento della Regione Piemonte, al fine di permettere una implementazione fino a 72 ore settimanali.
- Garantire i programmi di Attività di Utilità Sociale riferiti ai soggetti residenti sul territorio cittadino o - se stranieri - ivi dimoranti, attraverso l'individuazione di un operatore di riferimento dell'area socio assistenziale
- Garantire, con il proprio personale, l'espletamento dell'attività di mediazione sul territorio di competenza del Tribunale per i Minorenni di Torino, fatto salvo il rimborso della spesa da parte della Regione Piemonte per l'utenza non di competenza della Città
- Favorire la partecipazione del proprio personale ai momenti di formazione e di aggiornamento in tema di giustizia riparativa
- Partecipare all'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di formazione sui temi della giustizia riparativa
- Partecipare ad attività di ricerca sugli interventi di giustizia riparativa
- Garantire l'utilizzo dei locali attualmente destinati al Centro Mediazione - Via Stampatori 5 Torino - e provvedere al pagamento delle relative utenze (telefono, luce e riscaldamento)

**Il Tribunale per i minorenni di Torino e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni si impegnano a:**

- Individuare un magistrato o un giudice onorario e un sostituto procuratore referenti per il Progetto Riparazione
- Considerare la compatibilità dei tempi processuali con i tempi della giustizia riparativa
- Partecipare all'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di formazione sui temi della giustizia riparativa
- Favorire la partecipazione di magistrati e giudici onorari a momenti formativi specifici
- Collaborare alle attività di ricerca promosse dal Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e dalla Regione Piemonte.

**Art. 3**

**Compiti del Centro Mediazione**

**Il Centro per la Mediazione :**

- Compatibilmente con le risorse umane disponibili, attiva incontri di sensibilizzazione e/o laboratori di formazione sulla gestione e mediazione dei conflitti, sia in ambito scolastico che in ambito sociale finalizzati alla prevenzione della denuncia/querela, nonché percorsi di educazione alla gestione dei conflitti ed alla legalità, in collaborazione con le istituzioni del territorio.

- Collabora, prioritariamente, con l'Autorità Giudiziaria minorile, con i Servizi minorili dell'Amministrazione della Giustizia e degli enti locali per la realizzazione del Progetto Riparazione
- Promuove nei contesti in cui opera la diffusione di una cultura della mediazione volta alla ricostruzione della relazione interpersonale e del legame sociale
- Partecipa all'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di formazione sui temi della giustizia riparativa
- Collabora alle attività di ricerca promosse dal Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino
- Adotta un proprio progetto gestionale che verrà trasmesso a: Regione Piemonte, Centro Giustizia Minorile del Piemonte e Valle d'Aosta, Tribunale per i Minorenni di Torino, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino, Comune di Torino
- Stende annualmente una relazione sull'attività svolta che verrà trasmessa ai firmatari del presente protocollo.

#### **Art.4**

#### **Disposizioni finali**

Gli aspetti applicativi, organizzativi e gestionali della presente intesa sono demandati a successivi accordi tecnici che verranno presi in un'apposita "cabina di regia" costituita da rappresentanti di tutti gli uffici firmatari del presente protocollo. Tale organismo tecnico si incontrerà almeno due volte all'anno su convocazione della Regione.

Il settore minori della Commissione Regionale tecnico consultiva, disadattamento, devianza, criminalità, costituita a norma dell'art. 13 D. L.gsl. 272/89, può proporre a ciascuna delle parti firmatarie integrazioni e/o modifiche anche in conseguenza dell'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative relative ai temi oggetto del presente protocollo d'intesa.

Il protocollo avrà durata triennale e dovrà essere rinnovato mediante atto formale, salvo disdetta motivata di una delle parti e salvo modifiche che potranno introdursi, su proposta della "cabina di regia" ed approvazione dei responsabili degli uffici firmatari del presente Protocollo.

Eventuali richieste di revisione, in via eccezionale, potranno essere proposte dalle parti contraenti al settore minori della Commissione Regionale tecnico consultiva disadattamento, devianza, criminalità, fermo restando che queste non interromperanno comunque le attività previste dalla presente intesa.

Il presente protocollo sostituisce la precedente intesa e impegnerà le Amministrazioni interessate ad avvenuta approvazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 36-13486

**L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 art. 4 e 58. Assegnazione al COREP di un contributo di Euro 14.000,00 per borse di studio per la frequenza al "Master Universitario di I Livello per il Management della Formazione, delle Politiche del Lavoro e delle Politiche Sociali nel nuovo welfare locale". Cap. 180684/2010, UPB 19001.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di assegnare al COREP, con sede a Torino in Corso Trento n. 13, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di Euro 14.000,00, comprensivi di trattenuta IRPEG 4%;
- di destinare tale somma alla copertura totale o parziale della quota di iscrizione, fissata in Euro 7.000,00, a favore di operatori occupati nei servizi sociali, per la frequenza al Master Universitario di I Livello per il Management della Formazione, delle Politiche del Lavoro e delle Politiche Sociali nel nuovo welfare locale;
- di prevedere che, a seguito delle procedure selettive previste per l'ammissione al citato Master Universitario, la valutazione delle domande di iscrizione presentate dagli operatori dei servizi sociali, con riferimento ai curricula professionali, venga effettuata in collaborazione con la Direzione regionale Politiche sociali e politiche per la famiglia. Per gli idonei potrà essere previsto l'esonero totale o parziale delle quota di iscrizione, a seconda del numero degli stessi e dell'eventuale presenza di ulteriori contributi da parte dell'ente di provenienza o di enti terzi;
- di garantire la copertura finanziaria corrispondente alla somma di Euro 14.000 sul Cap. 180684/2010 UPB 19001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 37-13487

**L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, articoli 4 e 58. Contributo di euro 70.000,00 da assegnarsi al "Banco Alimentare Piemonte Onlus", con sede legale a Moncalieri, C.so Roma, 24/ter, per garantire continuità alla realizzazione del "progetto fresco". cap. 180684/2010, UPB 19001.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di assicurare continuità al "Progetto fresco" proposto dal Banco alimentare Piemonte Onlus, con sede legale a Moncalieri, c.so Roma, 24/ter, per l'anno 2010;
- di garantirne la copertura finanziaria corrispondente alla somma di euro 70.000,00 sul cap. 180684/2010, UPB 19001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 38-13488

**Promozione circuito culturale presso le Società di Mutuo Soccorso in collaborazione con la Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso-onlus. Approvazione Protocollo d'Intesa.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la realizzazione di un progetto sinergico tra la Regione Piemonte e le Società di mutuo soccorso piemontesi, storicamente individuate quali centri di aggregazione sociale e culturale, attuabile mediante la realizzazione di attività culturali da svolgersi presso i teatri, i saloni polivalenti e le sedi Soms, al fine di promuovere, valorizzare e diffondere una cultura dello spettacolo, nelle sue varie e diverse espressioni;
- di avviare, mediante la stipula di un Protocollo d'Intesa, una specifica collaborazione con la Fondazione *Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso-onlus*, per quanto attiene alla realizzazione ed al coordinamento di tale progetto, in riferimento alla gestione dei rapporti tra i soggetti proponenti dell'offerta culturale e le Società di mutuo soccorso;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del progetto, il cui testo è allegato alla presente deliberazione (allegato A), dando mandato altresì alla Presidente o all'Assessore delegato alla stipula del suddetto protocollo, apportando al medesimo, qualora se ne rendesse necessario in fase di stipula con i soggetti interessati, integrazioni e modifiche che non siano di carattere sostanziale.

La presente deliberazione non comporta impegni di spesa in quanto le risorse necessarie saranno successivamente determinate nell'ambito delle risorse di cui alla legge regionale 58/1978 e compatibilmente con i fondi disponibili sul relativo capitolo del bilancio regionale, sulla base del programma di attività elaborato a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa.

La presente deliberazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

**PROTOCOLLO D'INTESA****FRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO-onlus****PER LA VALORIZZAZIONE DELLE SEDI E DELL'ATTIVITA' DELLE SOCIETA' OPERAIE DI MUTUO SOCCORSO.**

Premesso che

La legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura ha, tra gli altri, lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale, nonché di favorire la tutela, la valorizzazione e l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione dei beni culturali.

La Regione Piemonte, nell'ambito dei propri obiettivi generali in materia di spettacolo, individuati dal Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura per il triennio 2009/11, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48-12423 del 26.10.2009, intende perseguire fra l'altro:

- a) la promozione, valorizzazione e diffusione di una cultura dello spettacolo, nelle sue varie e diverse espressioni;
- b) il perseguimento di una sempre più equilibrata e razionale distribuzione territoriale, temporale e tipologica dell'offerta di spettacolo sull'intero territorio regionale;
- c) la promozione di un più ampio e diffuso accesso ai consumi di spettacolo e sviluppo delle condizioni atte a favorire pari opportunità di fruizione, anche al fine di incrementare il patrimonio culturale delle nuove generazioni e delle fasce sociali meno favorite;
- d) la realizzazione ed il consolidamento di circuiti distributivi (della musica; del teatro; della danza; del cinema), per una mirata, razionale diffusione delle produzioni artistiche di qualità, realizzate in primo luogo dai soggetti produttivi piemontesi, ma nei quali trovino ospitalità anche significative presenze nazionali e internazionali, con l'obiettivo di contribuire alla formazione e all'incremento del pubblico, al potenziamento qualitativo e alla ricchezza multidisciplinare dell'offerta, alla piena valorizzazione delle sedi di spettacolo.

Inoltre, il suddetto Programma di Attività prevede, fra le proprie linee guida, di "Portare avanti l'obiettivo del riequilibrio territoriale delle attività culturali, favorendo il decentramento delle proposte, nell'intento di creare una "regione della cultura diffusa". In quest'ottica, assumono significativa importanza i *Patti Culturali di Territorio*, che vedono coinvolti Regione ed Enti Locali in investimenti ed impegni reciproci, verso la creazione di una significativa identità culturale territoriale ed un'ampia valorizzazione delle espressioni culturali ed artistiche locali.

Coerentemente con le finalità della legge regionale 58/1978, che trovano riscontro puntuale all'interno del conseguente Programma di Attività sopra citato, la Regione ha attuato politiche e interventi volti ad un radicamento e ad una diffusione capillare delle attività culturali sul territorio. Fra questi, ai fini del presente protocollo, si evidenziano:

- i Circuiti regionali dello spettacolo dal vivo, relativi alle attività teatrali, di teatro ragazzi e musicali, che hanno consentito, in questi anni, lo sviluppo di un'intensa attività di distribuzione anche in aree svantaggiate dal punto di vista delle opportunità di fruizione culturale;
- l'attività del Circolo dei Lettori per la promozione della lettura in contesti di fruizione anche multidisciplinare e di coinvolgimento del pubblico.

Nell'ottica di quanto previsto dalla sopra citata legge regionale, le Società di Mutuo Soccorso, importantissima realtà nata in Piemonte nella seconda metà dell'800 che, attualmente, conta sul territorio regionale circa 400 sodalizi tutt'ora attivi, alcuni dei quali hanno sedi ubicate in edifici storicamente rilevanti e di importante valore architettonico, vengono individuate quali interlocutrici privilegiate per la creazione di un circuito culturale diffuso.

Già da tempo la Regione Piemonte, in un'ottica più generale di miglioramento della qualità della vita, ha posto in essere un significativo progetto di recupero e riproposizione sul territorio piemontese di valori da sempre capisaldi del pensiero mutualistico quali la cooperazione e la solidarietà. In quest'ottica, con la legge regionale n. 24 del 9 aprile 1990, modificata dalla legge regionale 82/96, ha disposto interventi finanziari per la " Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso".

La scelta dell'ambito mutualistico, per la realizzazione di un circuito culturale, trova le sue radici nella storia stessa di questa realtà, poiché, nell'ambito degli scopi istituzionali previsti, le Società, nel tempo, hanno ideato e praticato molteplici forme di solidarietà, una fra tutte, l'impegno nella diffusione dell'istruzione presso i ceti popolari. Tale attività educativa fu spesso integrata dall'introduzione di Biblioteche popolari alcune delle quali circolanti. Scopo dell'iniziativa era quello di favorire il rafforzamento dell'alfabetizzazione iniziale ed il conseguente innalzamento del livello culturale del popolo attraverso il prestito a domicilio. Anche i Teatri sociali realizzati presso molte Società di mutuo soccorso, alcuni dei quali tuttora attivi, contribuivano alla crescita culturale dei soci e, nel contempo, soddisfacevano la richiesta di svago e gestione del tempo libero che via via si stava affermando.

La riflessione sulla necessità di recuperare i valori della cultura storicamente presenti e diffusi nella realtà del mutualismo, consentendo altresì la valorizzazione del cospicuo patrimonio esistente (teatri sociali saloni polivalenti, sale conferenze), conduce alla individuazione di un progetto articolato di diffusione di momenti culturali quali spettacoli teatrali, musicali, letture,

convegni, mostre, azioni mirate di restauro e valorizzazione del patrimonio storico librario, che possa tradursi, nel tempo, in un circuito caratterizzante le stesse Società.

Per il sostegno alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio storico, sociale e culturale delle Società di mutuo soccorso, nell'osservanza ed in attuazione dell'art. 3 della legge regionale. 9 aprile 1990 n.24 (modificata con l.r. 82/96), è stata costituita la Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso –onlus". Tale Fondazione, dunque, risulta essere il soggetto maggiormente qualificato per la gestione dei rapporti tra i Circuiti regionali sopra citati, il Circolo dei Lettori e le Società stesse.

Considerato che, sulla base delle premesse sopra evidenziate e della convergenza degli obiettivi programmatici fra la Regione Piemonte e la Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso-onlus", le parti ritengono opportuno sottoscrivere uno specifico protocollo d'intesa, volto a:

- a) valorizzare le attività e le sedi delle Società di Mutuo Soccorso, attraverso la programmazione concordata di attività culturali e di spettacolo dal vivo, al fine di potenziarne il ruolo di centri di aggregazione sociale e culturale;
- b) favorire il perseguimento della diffusione e del radicamento delle attività culturali e di spettacolo sul territorio, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1 della l.r. 58/1978;

tutto ciò premesso,

la Regione Piemonte rappresentata da .....  
nato/a in.....il.....e residente  
ai fini del presente atto in .....  
e  
la Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso-onlus"  
rappresentata da.....  
nato/a in ..... il .....  
e residente ai fini del presente atto in .....

#### SI IMPEGNANO

- 1) a concordare e sviluppare un progetto di valorizzazione delle Società di Mutuo Soccorso, al fine di potenziarne il ruolo di centri di aggregazione sociale, attraverso la programmazione di attività culturali e spettacoli dal vivo;
- 2) a recuperare e valorizzare il patrimonio librario ed archivistico esistente presso le Società, nell'ambito delle attività del Sistema bibliotecario regionale;

- 3) a prevedere, per la realizzazione del suddetto progetto, l'attivazione dei seguenti rapporti di collaborazione:
- con i Circuiti regionali dello spettacolo dal vivo Piemonte in Musica, Circuito Teatrale del Piemonte e Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, per favorire la presenza di attività di spettacolo all'interno delle sedi delle Società;
  - con l'Associazione Circolo dei Lettori per la definizione di specifici interventi di promozione e diffusione della lettura in genere che, oltre a ciò, prevedano il diretto coinvolgimento dei soci delle Società, anche attraverso progetti di recupero e valorizzazione della memoria e del vissuto degli stessi;
- 4) ad individuare, nell'ambito della Direzione Cultura, Turismo e Sport e nell'ambito della Fondazione, una apposita commissione tecnica che avrà il compito di formulare il progetto sopra indicato, mediante la programmazione dei momenti culturali e l'individuazione delle relative sedi. Tale commissione eserciterà una funzione specifica di monitoraggio e controllo sull'effettivo andamento del medesimo;
- 5) a collaborare con i Settori regionali competenti su specifiche materie per la programmazione congiunta, in seno alla commissione, delle suddette attività.

La Regione Piemonte si impegna, nell'ambito delle risorse di cui alla legge regionale 58/1978 e compatibilmente con i fondi disponibili sul relativo capitolo del bilancio regionale, a destinare annualmente alla Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso-onlus" uno specifico contributo, finalizzato esclusivamente alla realizzazione delle attività culturali previste nel presente Protocollo.

La Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso-onlus", in merito alle attività programmate nell'ambito della commissione tecnica:

- redigerà annualmente apposito preventivo che verrà allegato, in forma separata, al bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento;
- renderà tale contributo, corredato dai relativi documenti contabili e da relazione sulle attività svolte, in forma separata ed in allegato al bilancio consuntivo dell'anno di riferimento.

Il Presidente  
della Fondazione "Centro per lo  
studio e la valorizzazione delle  
società di mutuo soccorso-onlus"

La Presidente  
della Regione Piemonte  
Mercedes Bresso

....., lì .....

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 39-13489

**Fondazione Teatro Regionale Alessandrino. Approvazione delle modifiche allo Statuto.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, le modifiche allo Statuto della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino, di cui la Regione Piemonte è socio Fondatore, ai sensi dell'art. 3.3 dello Statuto stesso, avendovi aderito con propria deliberazione n. 94 – 10413 del 22.12.2008.

Le modifiche allo Statuto sono così articolate:

Art. 3 (Fondatori e sostenitori)

- al comma 4 sono aggiunte le parole “nella misura stabilita in Bilancio di previsione”;

- al comma 5, dopo le parole “con lettera raccomandata a.r.,” sono aggiunte le parole “entro il termine di approvazione del Bilancio preventivo da parte dell’Assemblea dei Fondatori”;

Art. 5 (Esercizio economico e bilanci)

- al comma 3 sono aggiunte le parole “se nominato”;

Art. 6 (Organi)

il comma 4 è sostituito dal seguente: “Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio Sindacale non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono con l’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio dalla loro nomina e sono rieleggibili”.

Art. 7 (Assemblea dei Fondatori)

comma 1:

- la lettera d) “nomina il Direttore” è abrogata e, di conseguenza, vengono modificate le successive lettere;

- la lettera i), ora lettera h), viene sostituita dalla frase “approva per ogni esercizio economico, il bilancio preventivo comprendente le quote di contributo dei membri per l’esercizio successivo e il conto consuntivo della Fondazione”;

- viene aggiunta una lettera i) riportante la frase “delibera sull’ammissione di nuovi soci e sulle relative quote di partecipazione di cui all’art. 3.4”.

Art. 8 (Consiglio di Amministrazione)

il comma 7 è abrogato e viene pertanto modificata la numerazione del comma seguente.

Art. 9 (Presidente)

al comma 3 viene abrogata la parola “anziano”.

Art. 10 (Il Direttore) viene sostituito dal seguente articolo “Art. 10 (Direzione)

10.1 L’attività di Direzione della Fondazione è articolata in funzioni di carattere artistico e funzioni di carattere amministrativo e organizzativo.

10.2 È facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire che le funzioni di cui al comma 1 siano assegnate a un direttore unico o distintamente a un direttore artistico e a un direttore amministrativo e organizzativo.

10.3 Il direttore artistico e il direttore amministrativo e organizzativo devono possedere requisiti di comprovata

professionalità ed esperienza almeno triennale nella direzione di Enti o attività teatrali, e sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, a cui rispondono del loro operato.

10.4 Alla funzione di direzione artistica compete:

a) Svolgere attività di definizione delle manifestazioni teatrali e culturali della Fondazione, entro i limiti di budget annualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione e formalmente comunicati;

b) Predisporre la programmazione artistica della Fondazione, concordando e verificando con il direttore amministrativo e organizzativo il relativo piano economico, da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

10.5 Alla funzione di direzione amministrativa e organizzativa compete la responsabilità gestionale e organizzativa della Fondazione nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare:

a) Gestire il personale e stabilire l’organizzazione del lavoro, e curare gli adempimenti contrattuali e le relazioni sindacali;

b) Coordinare le attività amministrative della rete territoriale dei teatri gestiti dalla Fondazione;

c) Concordare con la direzione artistica il piano economico del programma artistico dell’Ente, da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione;

d) Predisporre il Bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all’esame ed all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

10.6 Il direttore artistico e il direttore amministrativo e organizzativo operano sotto la coordinazione e il controllo del Presidente della Fondazione;

partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, se richiesto, alle riunioni dell’Assemblea dei Fondatori”.

Art. 11 (Il Collegio sindacale)

Al comma 4 le parole “successivo alla nomina” sono sostituite dalle parole “della carica”.

Si dà atto che le modifiche sopra riportate saranno sottoposte all’Assemblea dei Fondatori per la loro approvazione definitiva, ai sensi del citato art. 7 comma 1 dello Statuto della Fondazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 40-13490

**Bando triennale 2007/09, di cui alla DGR n 64-6211 del 18.6.2007, per la concessione di contributi ai comuni per interventi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie. Finanziamento graduatorie annualità 2009. Spesa prevista Euro 5.734.271,54 di cui Euro 1.600.000,00 bilancio 2010 ed Euro 4.134.271,54 bilancio 2011.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
delibera

per le motivazioni di cui in premessa

- di destinare un ulteriore importo di € 5.734.271,54 al finanziamento degli interventi ammissibili in attuazione del bando triennale annualità 2009, di cui alla D.G.R. n. 64-6211 del 18.06.2007 e s.m.e i. allo scopo di finanziare oltre il 60% della graduatoria di interventi ammissibili, che costituisce programma di pianificazione di particolare rilievo,
- alla spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento si fa fronte per € 1.600.000,00, mediante assegnazione sul capitolo 234614 del bilancio 2010 e per la restante quota di € 4.134.271,54 mediante assegnazione sul capitolo 234614 del bilancio pluriennale 2010-2012 anno 2011 che verrà formalizzato con successivo provvedimento da assumere sulla base del bilancio pluriennale approvato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 42-13491

**L.R. 28 febbraio 2000, n. 16. Presa d'atto delle Comunità collinari costituite al 1.01.2009 e al 1.01.2010 e dei Comuni collinari e parzialmente collinari inclusi in Comunità montane e dei rispettivi dati territoriali. Destinazione delle risorse finanziarie per l'anno 2009 per le finalità di cui agli artt. 5 e 9 della legge.**

A relazione della Presidente Bresso e dell'Assessore Ricca:

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 (Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare), come da ultimo modificata dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 22, in base alla quale la Regione Piemonte promuove la salvaguardia delle zone collinari marginali con particolare attenzione all'ambiente naturale, alla valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche, alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e religiose; rilevato che, per il perseguimento di tali finalità, la Regione promuove, altresì, mediante gli interventi previsti dalla legge, la tutela e lo sviluppo integrato del patrimonio umano, culturale ed ambientale, il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti, la valorizzazione del territorio e dell'economia con il recupero ed il potenziamento di attività economiche specifiche, la qualificazione dei servizi pubblici locali, la riduzione dell'esodo della popolazione così da realizzare anche un'efficace politica di difesa del suolo;

considerato che per il conseguimento delle finalità di cui sopra, l'articolo 3 della legge prevede che i Comuni collinari e parzialmente collinari operino mediante le forme associative previste dalla normativa in materia di enti locali e stabilisce che tali associazioni vengano denominate "Comunità collinari";

preso atto che, in base alla documentazione agli atti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, risultano attualmente costituite 35 associazioni di Comuni qualificabili come Comunità collinari ai sensi della l.r. 16/2000, destinate a dare attuazione ai disposti della legge stessa e che, in particolare, le Comunità collinari che risultano costituite, rispettivamente, al 1.1.2009 e al 1.1.2010 sono le seguenti:

	Comunità collinari costituite al 1.1.2009	Comunità collinari costituite al 1.1.2010
1	Comunità Collinare Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida (Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Trisobbio)	Comunità Collinare Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida (Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Cremolino, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Trisobbio)
2	Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese (Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Strevi)	Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese (Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Strevi)
3	Comunità Collinare Colli Tortonesi (Carbonara Scrivia, Carezzano, Gavazzana, Paderna, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo)	Comunità Collinare Colli Tortonesi (Carbonara Scrivia, Carezzano, Gavazzana, Paderna, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo)
4	Comunità Collinare Unione Collinare del Monferrato (Cella Monte, Olivola, Ozzano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Terruggia, Treville)	Comunità Collinare Unione Collinare del Monferrato (Cella Monte, Olivola, Ozzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Terruggia, Treville)
5	Comunità Collinare della Valcerrina (Castelletto Merli, Cerrina Monferrato, Gabiano, Moncestino, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ponzano Monferrato, Serralunga di Crea, Villamiroglio)	Comunità Collinare della Valcerrina (Castelletto Merli, Cerrina Monferrato, Gabiano, Moncestino, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ponzano Monferrato, Serralunga di Crea, Villamiroglio)
6	Comunità Collinare Colli e Castelli del Monferrato (Alfiano Natta, Camino, Cereseto, Mombello Monferrato, Murisengo, Solonghello, Villadeati)	Comunità Collinare Colli e Castelli del Monferrato (Alfiano Natta, Camino, Cereseto, Mombello Monferrato, Murisengo, Solonghello, Villadeati)

7	Comunità Collinare Il Girasole (Borgoratto Alessandrino, Frascaro, Oviglio)	Comunità Collinare Il Girasole (Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Carentino, Frascaro, Oviglio)
8	Comunità Collinare del Gavi (Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Tassarolo)	Comunità Collinare del Gavi (Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Tassarolo)
9	Comunità Collinare di Munfrin (Frassinello M.to, Ottiglio, Vignale M.to)	Comunità Collinare di Munfrin (Altavilla Monferrato, Frassinello M.to, Ottiglio, Vignale M.to)
10	Comunità Collinare Basso Grue Curone (Casal Noceto, Castellar Guidobono, Viguzzolo)	Comunità Collinare Basso Grue Curone (Casal Noceto, Castellar Guidobono, Viguzzolo)
11	Comunità Collinare Betlemme (Camagna Monferrato, Conzano, Cuccaro Monferrato)	Comunità Collinare Betlemme (Camagna Monferrato, Conzano, Cuccaro Monferrato)
12	Comunità Collinare Colline Alfieri (Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole)	Comunità Collinare Colline Alfieri (Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole)
13	Comunità Collinare Val Triversa (Baldichieri d'Asti, Cantarana, Castellero, Cortandone (AT), Ferrere, Maretto, Monale, Roatto, Villafranca d'Asti)	Comunità Collinare Val Triversa (Baldichieri d'Asti, Cantarana, Castellero, Cortandone (AT), Ferrere, Maretto, Monale, Roatto, Villafranca d'Asti)
14	Comunità Collinare Val Rilate (Camerano Casasco, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Frinco, Montechiaro d'Asti, Piea, Settime, Soglio, Villa San Secondo)	Comunità Collinare Val Rilate (Camerano Casasco, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Frinco, Montechiaro d'Asti, Piea, Settime, Soglio, Villa San Secondo)
15	Comunità Collinare Alto Astigiano (Albugnano, Aramengo, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Mombello di Torino (TO), Moncucco Torinese, Montafia, Moransengo, Passerano Marmorito, Pino d'Asti)	Comunità Collinare Alto Astigiano (Albugnano, Aramengo, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Mombello di Torino (TO), Moncucco Torinese, Montafia, Moransengo, Passerano Marmorito, Pino d'Asti)
16	Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni (Agliaio, Azzano d'Asti, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Isola d'Asti, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti, Vinchio)	Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni (Agliaio, Azzano d'Asti, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Isola d'Asti, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti, Vinchio)
17	Comunità Collinare Colline tra Langa e Monferrato (Calosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso d'Asti, San Marzano Oliveto)	Comunità Collinare Colline tra Langa e Monferrato (Calosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso d'Asti, San Marzano Oliveto)
18	Comunità Collinare Colli Divini (Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Penango, Scurzolengo, Viarigi)	Comunità Collinare Colli Divini (Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Penango, Scurzolengo, Viarigi)
19	Comunità Collinare Monferrato Valle Versa (Calliano, Castell'Alfero, Portacomaro, Tonco)	Comunità Collinare Monferrato Valle Versa (Calliano, Castell'Alfero, Portacomaro, Tonco)
20	Comunità Collinare U.V.A. Unione Versa Astigiano m(Cocconato, Cunico, Montiglio Monferrato, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Viale d'Asti)	Comunità Collinare U.V.A. Unione Versa Astigiano (Cocconato, Cunico, Montiglio Monferrato, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Viale d'Asti)
21	Comunità Collinare Vigne & Vini (Bruno, Calamandrina, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Quaranti)	Comunità Collinare Vigne & Vini (Bruno, Calamandrina, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Quaranti)
22	Comunità Collinare Via Fulvia (Castello di Annone, Cerro Tanaro, Masio (AL), Refrancore, Rocchetta Tanaro)	Comunità Collinare Via Fulvia (Castello di Annone, Cerro Tanaro, Masio (AL), Refrancore, Rocchetta Tanaro)
23	Comunità Collinare Unione dei Comuni del Pianalto Astigiano (Cellarengo, Dusino San Michele, Isolabella, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti)	Comunità Collinare Unione dei Comuni del Pianalto Astigiano (Cellarengo, Dusino San Michele, Isolabella, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti)

24	Comunità Collinare tra Baraggia e Bramaterra (Castelletto Cervo, Mottalciata, Villa del Bosco)	Comunità Collinare tra Baraggia e Bramaterra (Castelletto Cervo, Mottalciata, Villa del Bosco)
25	Comunità Collinare Intorno al Lago (Azeglio (TO), Borgo d'Ale (VC), Cossano Canavese (TO), Maglione (TO), Palazzo Canavese (TO), Piverone (TO), Settimo Rottaro (TO), Viverone (BI))	Comunità Collinare Intorno al Lago (Azeglio (TO), Borgo d'Ale (VC), Cossano Canavese (TO), Maglione (TO), Palazzo Canavese (TO), Piverone (TO), Settimo Rottaro (TO), Viverone (BI))
26	Comunità Collinare Unione Colline di Langa e del Barolo (Barolo, Castiglione Falletto, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albesse, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, Serralunga d'Alba, Sinio, Verduno)	Comunità Collinare Unione Colline di Langa e del Barolo (Barolo, Castiglione Falletto, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albesse, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, Serralunga d'Alba, Sinio, Verduno)
27	Comunità Collinare Sei in Langa (Barbaresco, Camo, Castiglione Tinella, Mango, Neive, Neviglie, Treiso)	Comunità Collinare Sei in Langa (Barbaresco, Camo, Castiglione Tinella, Mango, Neive, Neviglie, Treiso)
28	Comunità Collinare del Roero (Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba)	Comunità Collinare del Roero (Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba)
29	Comunità Collinare Comuni Collinari Del Vergante (Belgirate (VCO), Lesa, Meina)	Comunità Collinare Comuni Collinari Del Vergante (Belgirate (VCO), Lesa, Meina)
30	Comunità Collinare Unione dei Comuni del Cusio (Gozzano, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, Soriso)	Comunità Collinare Unione dei Comuni del Cusio (Gozzano, Orta San Giulio, Pella, Pogno, Soriso)
31	Comunità Collinare Collina Torinese (Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Marentino, Montaldo T.se, Moriondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Sciolze)	Comunità Collinare Collina Torinese (Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Marentino, Montaldo T.se, Moriondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Sciolze)
32	Comunità Collinare dei Comuni di Barbania, Front, Rivarossa, Vauda Canavese (Barbania, Front, Rivarossa, Vauda Canavese)	Comunità Collinare dei Comuni di Barbania, Front, Rivarossa, Vauda Canavese (Barbania, Front, Rivarossa, Vauda Canavese)
33	Comunità Collinare Terre dell'Erbaluce (Barone, Caluso, Candia, Mazzè, Villaneggia, Vische)	Comunità Collinare Terre dell'Erbaluce (Barone, Caluso, Candia, Mazzè, Montalenghe, Villaneggia, Vische)
34	Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesana (Mercenasco, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino)	Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesana (Mercenasco, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vialfrè)
35	Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino (Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle Sesia)	Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino (Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle Sesia)

visto l'articolo 30 della legge regionale 1 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni modificative della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna)), che, nel modificare il disposto dell'articolo 51 della l.r. 16/1999, stabilisce che sono destinatarie dei finanziamenti previsti dall'articolo 5 della l.r. 16/1999 anche le Comunità montane che includono Comuni collinari e parzialmente collinari;

preso atto che al 1.1.2009 risultavano compresi nel territorio delle Comunità montane i seguenti Comuni collinari e parzialmente collinari:

**a) nella provincia di Alessandria:**

1. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, i Comuni di Berzano di Tortona, Cerreto Grue, Volpoglio;

2. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, i Comuni di Belforte Monferrato, Montaldeo, Parodi Ligure;

3. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno i Comuni di Bistagno, Cremolino, Grogna, Melazzo, Ponti, Prasco, Terzo e Visone;

**b) nella provincia di Asti:**

4. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, i Comuni di Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea;

**c) nella provincia di Biella:**

5. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Prealpi Biellesi, il Comune di Masserano;

**d) nella provincia di Cuneo:**

6. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Langa, il Comune di Trezzo Tinella;

7. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Valli Monregalesi, il Comune di Niella Tanaro;

8. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Langa Valli Belbo Valli Bormida Uzzone, i Comuni di Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo;

**e) nella provincia di Novara:**

9. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Due Laghi, i Comuni di Ameno, Colazza, Miasino, Pisano;

10. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Cusio Mottarone (VC), il Comune di San Maurizio di Opaglio (NO);

**f) nella provincia di Torino:**

11. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, il Comune di Fiano;

12. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alto Canavese, il Comune di Rocca Canavese;

13. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, i Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano;

preso ulteriormente atto che, a seguito del riordino delle Comunità montane effettuato con la D.C.R. n. 217 – 46169 del 3 novembre 2008, successivamente integrata dalle D.C.R. n. 253 – 19393, n. 254 – 19396, n. 255 – 19399, n. 256 – 19400 e n. 257 – 19405 del 28 aprile 2009, al 1.1.2010 risultano compresi nel territorio delle Comunità montane i seguenti Comuni collinari e parzialmente collinari:

**a) nella provincia di Alessandria:**

1. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti, i Comuni di Berzano di Tortona, Cerreto Grue, Volpeglino;

2. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno, i Comuni di Belforte Monferrato, Bistagno, Grogna, Melazzo, Montaldeo, Parodi Ligure, Ponti, Prasco, Terzo, Visone;

**b) nella provincia di Asti:**

3. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, i Comuni di Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea;

**c) nella provincia di Cuneo:**

4. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Langa e Langa Valli Bormida Uzzone, i Comuni di Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo e Trezzo Tinella;

5. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana e Valli Monregalesi, il Comune di Niella Tanaro;

**d) nella provincia di Novara:**

6. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona, i Comuni di Ameno, Colazza, Miasino, Pisano e San Maurizio di Opaglio;

**e) nella provincia di Torino:**

7. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, il Comune di Fiano;

8. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alto Canavese, il Comune di Rocca Canavese;

preso atto che i dati territoriali di ciascuna Comunità collinare e di ciascun Comune collinare o parzialmente collinare incluso in Comunità montana, risultanti dalle classificazioni operate dai provvedimenti di cui sopra, sono quelli indicati per ciascuna Comunità nei prospetti per ciascuno degli anni 2009 e 2010 allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

visto l'articolo 5 della l.r. 16/2000, in base al quale il fondo regionale per la collina, istituito dalla stessa legge per il conseguimento delle finalità di cui sopra, deve essere ripartito per il trenta per cento sulla base del territorio collinare e per il settanta per cento in proporzione alla superficie del territorio collinare classificato svantaggiato o molto svantaggiato ai sensi dell'articolo 2 della legge, classificazione effettuata con Deliberazione del Consiglio Regionale 13 novembre 2001, n. 211 – 35416;

dato atto che per l'anno 2009 non si è provveduto alla ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 5 e 9 della l.r. 16/2000 relativo agli interventi di sistemazione idraulico forestale, le risorse relative ai quali sono state reimpostate sul capitolo 241185/2010, e che conseguentemente occorre provvedere prioritariamente alla destinazione e all'assegnazione di tali risorse;

rilevata pertanto l'opportunità di prendere atto dei dati territoriali sopra menzionati, ai fini della corretta ripartizione della dotazione del fondo regionale per la collina previsto dall'articolo 5 della l.r. 16/2000 e di destinare altresì le risorse finanziarie necessarie a tal fine per l'anno 2009, definendo nel contempo le risorse da riservare al finanziamento degli interventi di sistemazione idraulico forestale per lo stesso anno, per le finalità dell'articolo 9 della legge stessa;

vista la legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4;

tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di prendere atto che le Comunità Collinari costituite al 1.1.2009 e al 1.1.2010 ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 sono quelle dettagliate in premessa;

- di prendere atto che i dati territoriali riferiti alle Comunità collinari e ai Comuni collinari e parzialmente collinari ricompresi nell'ambito territoriale di Comunità montane, utili ai fini della ripartizione del fondo regionale per la collina previsto dall'articolo 5 della l.r. 16/2000 per gli anni 2009 e 2010, sono quelli indicati, per ciascuna Comunità e ciascun anno, rispettivamente nel prospetto di cui all'allegato 1 per l'anno 2009 e nel prospetto di cui all'allegato 2 per l'anno 2010, entrambi parte integrante della presente deliberazione;

- di destinare la somma di € 2.500.000,00 sulla dotazione finanziaria del capitolo 241185/2010, al fine di consentire la ripartizione del fondo regionale per la collina per l'anno 2009, rispettivamente, alle Comunità collinari e alle Comunità montane che includono Comuni collinari e parzialmente collinari; la ripartizione sarà effettuata con successivo atto della Direzione Opere Pubbliche, Difesa

del Suolo, Economia Montana e Foreste secondo i criteri di cui all'articolo 5 della l.r. 16/2000 e sulla base dei dati territoriali contenuti nel prospetto allegato, nel rispetto delle previsioni della l.r. 4/2010 e comunque nei limiti degli stanziamenti definiti in sede di bilancio di previsione per l'anno 2010; le risorse riservate per l'anno 2009 alle Comunità montane attualmente commissariate e in fase di liquidazione dovranno essere impegnate ed erogate a favore delle nuove Comunità montane che ne rappresentano l'aggregazione, secondo le indicazioni contenute nei rispettivi decreti di costituzione;

- di destinare la somma di € 1.500.000,00 sulla dotazione finanziaria del medesimo capitolo di spesa per il finanziamento degli interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2009, in base a quanto previsto dall'articolo 9 della l.r. 16/2000, come modificato dalla l.r. 22/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 43-13492

**Modifica e rinnovo del Protocollo d'Intesa con la Regione Liguria di cui alla DGR 85-10527 del 29/12/2008 relativo alla regolazione della mobilità sanitaria tra le regioni Piemonte e Liguria.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare, per le motivazioni in premessa specificate e che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche al Protocollo d'intesa con la Regione Liguria di cui alla DGR n. 85-10527 del 29/12/2008;

2. di rinnovare il Protocollo d'Intesa con la Regione Liguria fino al 31.12.2012;

3. di demandare all'Assessore competente per materia la sottoscrizione del Protocollo come da documento allegato alla presente, come parte integrante e sostanziale, che recepisce le modifiche ed il rinnovo di cui ai punti precedenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 44-13493

**S.I.R.S.E. (Sistema integrato regionale di sanità elettronica). Avvio del programma e approvazione del disciplinare "Anagrafe regionale degli operatori sanitari (OPESSAN). Organizzazione e modalità di gestione".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare l'avvio del progetto Anagrafe regionale degli operatori sanitari (OPESSAN) dando atto che il programma di ingresso in operatività delle Aziende sanitarie regionali sarà realizzato secondo criteri di gradualità, in accordo con le Aziende stesse e sulla base di un cronoprogramma predisposto dalla Direzione regionale Sanità;

- di approvare le specifiche funzionali per l'organizzazione dell'anagrafe quali riportate nel documento intitolato: "Anagrafe regionale degli operatori sanitari (OPESSAN). Organizzazione e modalità di gestione" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare mandato alla Direzione regionale "Sanità" di individuare le modalità organizzative che consentano l'integrazione tra OPESSAN ed i sistemi di gestione dei dati relativi alla Convenzione unica nazionale attualmente utilizzati dalle Aziende sanitarie regionali;

- di stabilire che laddove vengano adottati provvedimenti che incidono sull'operatività del sistema OPESSAN, le strutture regionali, ciascuna con riferimento ai propri ambiti di competenza, dovranno tempestivamente comunicare le variazioni al gestore del sistema, CSI - Piemonte, in modo che lo stesso possa effettuare le conseguenti attività manutentive;

- di disporre la costituzione di un gruppo di monitoraggio, coordinato dalla Direzione sanità - Settore Assetto Istituzionale e organizzativo delle Aziende sanitarie regionali e Sistemi informativi - composto da rappresentanti della Direzione innovazione ricerca e università, dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari, dei settori regionali Assistenza sanitaria territoriale, Assistenza specialistica ospedaliera, Assistenza farmaceutica e assistenza integrativa e Politiche delle risorse umane dipendenti e convenzionate con il SSR, cui si affiancheranno, via via, i referenti delle Aziende sanitarie coinvolte, con il compito di sovrintendere al processo di realizzazione dell'anagrafe, raccordando le esigenze delle diverse amministrazioni e proponendo, con la necessaria tempestività, gli eventuali interventi correttivi.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



## OPESSAN - ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI SANITARI

### Organizzazione e modalità di gestione

#### SOMMARIO

Introduzione .....	2
Attività di competenza delle ASR in ambito della gestione degli operatori sanitari.....	8
Scheda n.1: Apertura convenzione con un operatore.....	10
Finalità dell'attività.....	10
Tipologia di Dati Trattati .....	10
Ruoli organizzativi coinvolti.....	10
Descrizione del trattamento dati e del flusso informativo .....	10
Eventi, Ruoli e Responsabilità .....	11
Scheda n. 2: Variazione delle informazioni di un operatore convenzionato .....	12
Finalità dell'attività.....	12
Tipologia di Dati Trattati .....	12
Ruoli organizzativi coinvolti.....	12
Descrizione del trattamento dati e del flusso informativo .....	12
Eventi, Ruoli e Responsabilità .....	13
Scheda n. 3: Sospensione del rapporto di lavoro di un operatore convenzionato .....	14
Finalità dell'attività.....	14
Tipologia di Dati Trattati .....	14
Ruoli organizzativi coinvolti.....	14
Eventi, Ruoli e Responsabilità .....	14
Scheda n. 4: Riattivazione del rapporto di lavoro di un operatore convenzionato .....	15
Finalità dell'attività.....	15
Tipologia di Dati Trattati .....	15
Ruoli organizzativi coinvolti.....	15
Eventi, Ruoli e Responsabilità .....	15
Scheda n. 5: Chiusura della convenzione con un operatore .....	16
Finalità dell'attività.....	16
Tipologia di Dati Trattati .....	16
Ruoli organizzativi coinvolti.....	16
Eventi, Ruoli e Responsabilità .....	16

## **Introduzione**

Lo scopo del presente documento è quello di fornire un quadro di riferimento rispetto ai ruoli e alle responsabilità di competenza delle Aziende Sanitarie Regionali nella gestione dei dati relativi agli operatori sanitari (abbreviati in OS) contenuti all'interno della base dati regionale OpeSSan.

L' archivio regionale degli operatori sanitari è una base dati centralizzata il cui scopo è quello di gestire le informazioni anagrafiche e non, riguardanti tutti gli operatori sanitari, che sono o sono stati operanti sul territorio della Regione Piemonte. Il presente documento, pur focalizzandosi sulle regole per la gestione delle informazioni dei **medici e professionisti convenzionati**, oggetto della prima fase del progetto in attuazione, non esclude ragionamenti finalizzati all'attuazione della seconda fase, che prevede l'estensione della base dati regionale anche agli operatori dipendenti.

## **Popolazione OpeSSan**

In OpeSSan saranno trattati i profili relativi agli operatori sanitari operanti nella Regione Piemonte.

Con riferimento agli operatori sanitari convenzionati, sono previsti i seguenti profili:

- Medici Medicina Generale
- Pediatri di Libera Scelta
- Medici Continuità Assistenziale (Guardia medica)
- Medici Emergenza Sanitaria Territoriale (118)
- Medici Dipartimento Emergenza e Accettazione (DEA)
- Medici Medicina dei Servizi
- Medici ATP (Attività Territoriali Programmate)
- Medici Specialisti Ambulatoriali (inclusi gli Odontoiatri)
- Professionisti (Psicologi, Biologi, Chimici)
- Veterinari
- Guardia Medica Sanità Penitenziaria
- Specialisti Ambulatoriali e professionisti Sanità Penitenziaria

## **Modello organizzativo di riferimento**

Ciascuna Azienda Sanitaria Regionale è responsabile delle informazioni relative agli operatori sanitari operanti all'interno del proprio territorio.

Per ottemperare a questa responsabilità ciascuna Azienda individua, al proprio interno, una figura con funzioni di responsabile, che ha il compito di assicurare la qualità delle informazioni registrate in OpeSSan e oggetto di interscambio tra il sistema informativo regionale ed i sistemi informativi propri delle Aziende Sanitarie.

Regione Piemonte individua un referente del sistema OpeSSan con il compito di supervisionare l'attività di gestione dell'archivio effettuata dalle ASR.

## **Informazioni trattate**

Le informazioni trattate costituiscono il profilo dell'operatore sanitario e sono strutturate secondo il seguente modello:

1. Informazioni anagrafiche primarie e secondarie
2. Informazioni relative alla posizione lavorativa
  - a. Dati identificativi dell'azienda
  - b. Dati del rapporto di lavoro
  - c. Massimali per MMG/PLS
  - d. Dati degli studi medici per MMG/PLS
  - e. Dati degli incarichi per specialisti/medici dei servizi
3. Informazioni relative alla posizione accademica e professionale
  - a. Titoli richiesti per l'esercizio della professione
  - b. Dati relativi agli albi professionali
  - c. Anzianità di informatizzazione del medico (data inizio informatizzazione)
  - d. Altri dati del curriculum accademico e professionale
4. Informazioni relative alle associazioni / aggregazioni territoriali.

❖ **Nota bene:** le informazioni anagrafiche dell'operatore sanitario sono gestite dal sistema AURA.

Informazioni anagrafiche primarie dell'OS

<u>Dato</u>
Nome
Cognome
Data di nascita
Luogo di nascita (Comune per i nati in Italia/stato estero per i nati all'estero)
Sesso
Cittadinanza (facoltativo)
Codice fiscale

Per le regole di gestione delle informazioni anagrafiche primarie si rimanda all'ultima versione del documento "Archivio unico regionale degli assistiti - organizzazione e modalita' di gestione" (approvato con D.G.R. 28 luglio 2009, n. 87-11914), alla sezione Gestione dei dati anagrafici dei cittadini (informazioni anagrafiche primarie e codice fiscale).

Informazioni anagrafiche secondarie dell'OS

## Residenza

<u>Dato</u>
Comune di residenza
Indirizzo di residenza
Numero civico di residenza (composto da numero, interno, scala)
CAP di residenza
Data inizio residenza
Data fine residenza

## Domicilio

<u><b>Dato</b></u>
Comune di domicilio
Indirizzo di domicilio
Numero civico di domicilio (composto da numero, interno, scala)
CAP di domicilio
Data inizio domicilio
Data fine domicilio

## Dati utili per i contatti

<u><b>Dato</b></u>
Telefoni, fax ...
E-Mail
Telefono per emergenze

Per le regole di gestione delle informazioni anagrafiche secondarie si rimanda all'ultima versione del documento "Archivio unico regionale degli assistiti - organizzazione e modalita' di gestione", alla sezione Gestione dei dati anagrafici dei cittadini (informazioni anagrafiche secondarie).

Informazioni relative alla posizione lavorativa dell'OS

## Dati identificativi dell'azienda

<u><b>Dato</b></u>
Denominazione Azienda
Sede legale o provinciale Azienda
Codice Fiscale Azienda

I dati di questo gruppo sono in genere già presenti nella base dati regionale "Anagrafe delle Strutture Sanitarie". Se le informazioni non fossero presenti occorre prevederne l'inserimento in ASN.

## Dati del rapporto di lavoro

<u><b>Dato</b></u>
Data inizio rapporto di lavoro
Data fine rapporto di lavoro
Causa fine rapporto di lavoro (pensionamento, decesso, trasferimento, provvedimento disciplinare, recesso dell'operatore, ...)
Codice regionale medico
Posizione contrattuale (dipendente, consulente, convenzionato ecc...)

Rapporto con il SSN (Libero Professionale, Rapporto convenzionale, Dipendente pubblico, Dipendente privato, ...)
Struttura di appartenenza (Unità Strutturale, Dipartimento, Distretto, ecc.)
Sede di lavoro
Tipo ruolo (sanitario, amministrativo, tecnico, professionale)
Tipo contratto (tipo convenzione)
Qualifica operatore
Tipo rapporto di lavoro (tempo determinato, tempo indeterminato, redditi assimilati)
Indicatore piena disponibilità
Data scadenza rapporto di lavoro
Periodi sospensione <sup>1</sup>
Data inizio sospensione
Data fine sospensione
Motivo sospensione
Categoria sospensione (sospensione rapporto di lavoro, sospensione dell'attività)

Per gli operatori convenzionati il valore di alcuni attributi è predefinito.

- Posizione contrattuale: convenzionato
- Rapporto con il SSN: rapporto convenzionale
- Tipo ruolo: sanitario.

Massimali

<b><u>Dato</u></b>
Massimale
Massimale scelte in deroga
Massimale per scelte temporanee
Massimale scelte 0-3 anni (oltre il massimale di base)

<sup>1</sup> E' possibile registrare in OpeSSan più periodi di sospensione / assenza dal lavoro dell'operatore sanitario

## Dati degli studi medici di MMG/PLS

<b><u>Dato</u></b>
Denominazione studio medico
Tipo studio medico (pubblico o privato)
Indicatore studio primario (Sì = primario / No = secondario)
Indicatore studio condiviso
Indirizzo studio medico
Numero civico studio medico
CAP studio medico
Comune studio medico
Numero telefono/cellulare (telefoni fissi, cellulari)
Indirizzo e-mail
Orari del medico nello studio

## Dati degli incarichi per specialisti ambulatoriali / medici dei servizi / professionisti / veterinari / medici ATP

<b><u>Dato</u></b>
Data inizio incarico
Data fine incarico
Qualifica incarico
Branca specialistica
Unità Operativa
Totale ore settimanali

L'Unità Operativa è la sede di lavoro o la struttura di afferenza (es. per i Veterinari).

Dati della posizione accademica e professionaleDati primari della posizione accademica e professionale

<b><u>Dato</u></b>
Data di laurea
Data di specializzazione (se requisito richiesto)
Albo professionale (nome Albo, provincia Albo)
Data di iscrizione all'Albo professionale
Data di cancellazione dall'Albo
Sospensione dall'Albo (data inizio e data fine sospensione)
Data inizio informatizzazione

Si tratta degli attributi richiesti per l'esercizio della professione

Altri dati del curriculum accademico e professionale

<u>Dato</u>
Titolo di studio (tipo, anno conseguimento, votazione)
Specializzazione (tipo, anno conseguimento)
Titolo di servizio (attività , periodi)

Dati relativi alle associazioni / aggregazioni territoriali

<u>Dato</u>
Denominazione associazione
Tipo associazione/aggregazione territoriale
Data inizio adesione
Data fine adesione
Referente associazione (nome, cognome)
Indirizzo associazione
Numero civico associazione
CAP associazione
Comune associazione

Le forme di associazione previste sono:

- medicina in associazione;
- medicina in rete;
- medicina di gruppo.

Le forme aggregative di integrazione professionale previste sono:

- equipe territoriale;
- gruppi di cure primarie
- case della salute.

### ***Attività di competenza delle ASR in ambito della gestione degli operatori sanitari***

Di seguito sono elencate le attività che riguardano le interazioni con l'anagrafe degli operatori sanitari:

1. Apertura convenzione con un operatore
2. Variazione delle informazioni di un operatore convenzionato
3. Sospensione del rapporto di lavoro di un operatore convenzionato
4. Riattivazione del rapporto di lavoro di un operatore convenzionato
5. Chiusura della convenzione con un operatore

Per ogni attività segue una scheda dettagliata indicante:

1. le finalità dell'attività;
2. la tipologia dei dati trattati;
3. la tipologia delle operazioni eseguite sui dati;
4. i ruoli organizzativi coinvolti;
5. la descrizione del trattamento dati e del flusso informativo;
6. il riepilogo degli eventi e delle attività con relative responsabilità.

**Scheda n.1: Apertura convenzione con un operatore****Finalità dell'attività**

Aprire la convenzione con l'operatore sanitario e registrare i dati necessari a riconoscere ed identificare l'operatore del Sistema Sanitario della regione Piemonte con tutte le informazioni che lo caratterizzano nell'esercizio della sua funzione (ruolo/qualifica, struttura di appartenenza, ...).

**Tipologia di Dati Trattati**

Tutti i dati indispensabili all'identificazione dell'operatore e del suo ruolo/qualifica:

1. Informazioni anagrafiche primarie (incluso il codice fiscale)
2. Informazioni anagrafiche secondarie (residenza, domicilio, dati utili per i contatti)
3. Informazioni relative alla posizione lavorativa (dati del rapporto di lavoro, massimali e studi medici per MMG e PLS, incarichi per specialisti)
4. Informazioni obbligatorie della posizione accademica e professionale (titoli richiesti per l'esercizio della professione, iscrizione all'albo professionale, anzianità di informatizzazione).

A queste possono aggiungersi:

5. Dati relativi alle associazioni / aggregazioni territoriali
6. Altre informazioni relative alla posizione accademica e professionale.

**Ruoli organizzativi coinvolti**

- operatore ASR
- operatore ASR responsabile delle informazioni degli operatori sanitari

**Descrizione del trattamento dati e del flusso informativo**

I dati sono inseriti ogni volta che:

- l'operatore ASR, in seguito alla presa in carico dell'operatore sanitario da parte dell'Azienda, attiva formalmente il rapporto convenzionale, in genere quando è stata stabilita una data di inizio attività.

Per i medici provenienti dalle graduatorie regionali, la presa in carico avviene in seguito alla comunicazione all'Azienda da parte dell'Ufficio regionale Zone Carenti dell'assegnazione del medico alla zona carente (l'origine è la domanda di ammissione in graduatoria regionale o la domanda di trasferimento effettuata dal medico). L'Azienda, dopo la verifica dei requisiti di compatibilità del candidato, apre la convenzione con l'operatore sanitario.

Per le informazioni anagrafiche dell'operatore sanitario possono verificarsi i seguenti casi:

- sono già presenti nel sistema AURA, il quale ha il compito di certificarle;
- non sono ancora presenti nel sistema AURA, nel qual caso vengono inserite in AURA attraverso un servizio il cui fruitore è lo stesso sistema OpeSSan.

**Eventi, Ruoli e Responsabilità**

<b>Evento scatenante</b>		Attivazione formale del rapporto convenzionale con l'operatore sanitario.		
<b>Attività</b>	<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Tempo indicato per completamento attività</b>	<b>Dati oggetto dell'attività</b>	<b>Stato finale dei dati</b>
A) Inserimento/variazione informazioni anagrafiche primarie dell'operatore sanitario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Informazioni anagrafiche primarie	Validati dal responsabile
B) Inserimento/variazione residenza, domicilio e dati utili per contatti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Residenza	Validati dal responsabile
			Domicilio	Validati dal responsabile
			Dati utili per i contatti	Validati dal responsabile
C) Inserimento rapporto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Dati del rapporto di lavoro	Validati dal responsabile
D) Inserimento studi medici per MMG/PLS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Dati degli studi medici	Validati dal responsabile
E) Inserimento massimali di scelta per MMG/PLS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Massimali	Validati dal responsabile
F) Inserimento incarichi per specialisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Dati degli incarichi	Validati dal responsabile
G) Assegnazione del codice regionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema OpeSSan</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Codice regionale	Validato
H) Inserimento /variazione dati primari della posizione accademica e professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Entro la data di inizio attività dell'operatore	Dati primari della posizione accademica e professionale	Validati dal responsabile
I) Inserimento / variazione dati relativi all'associazionismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	30 gg	Dati relativi all'adesione ad associazioni / aggregazioni territoriali	Validati dal responsabile
L) Inserimento / variazione altri dati della posizione accademica e professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Operatore ASR</li> <li>Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	30 gg	Altri dati del curriculum accademico e professionale	Validati dal responsabile o dal sistema GRMED

**Scheda n. 2: Variazione delle informazioni di un operatore convenzionato****Finalità dell'attività**

Mantenere aggiornate le informazioni dell'operatore sanitario.

**Tipologia di Dati Trattati**

Tutti i dati dell'operatore sanitario e precisamente:

1. Informazioni anagrafiche primarie e secondarie
2. Informazioni relative alla posizione lavorativa
  - a) Dati identificativi dell'azienda
  - b) Dati del rapporto di lavoro
  - c) Massimali per MMG/PLS
  - d) Dati degli studi medici per MMG/PLS
  - e) Dati degli incarichi per specialisti/medici dei servizi
3. Informazioni relative alla posizione accademica e professionale
4. Informazioni relative alle associazioni / aggregazioni territoriali

**Ruoli organizzativi coinvolti**

- operatore ASR
- operatore ASR responsabile delle informazioni degli operatori sanitari

**Descrizione del trattamento dati e del flusso informativo**

I dati sono variati ogni volta che:

- l'operatore sanitario si presenta presso l'Azienda Sanitaria e comunica informazioni anagrafiche diverse da quelle già registrate;
- l'operatore sanitario comunica variazioni degli ambulatori e/o dei relativi orari;
- l'operatore sanitario comunica variazioni relativamente alla sua adesione ad associazioni / aggregazioni;
- l'operatore sanitario comunica variazioni al suo curriculum scolastico e professionale;
- variano gli estremi del rapporto di lavoro (ad es. variano i valori dei massimali, l'Azienda affida un nuovo incarico allo specialista, ...);
- l'Ordine Professionale comunica che il soggetto è stato sospeso o cancellato dall'Albo.

Dal punto di vista del sistema informativo dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

**1. Variazione delle informazioni anagrafiche primarie e/o secondarie**

Per le regole di variazione delle informazioni anagrafiche primarie e secondarie **si rimanda all'ultima versione del documento "Disciplinare di AURA"**, alla sezione Gestione dei dati anagrafici dei cittadini.

Valgono in ogni caso le seguenti regole:

- è possibile modificare le informazione anagrafiche primarie solo se sono ancora in stato “da verificare”
- è sempre possibile modificare le informazioni anagrafiche secondarie.

## 2. Variazione delle altre informazioni dell'operatore <sup>2</sup>

### **Eventi, Ruoli e Responsabilità**

<b>Evento scatenante</b>	Comunicazione variazioni delle informazioni da parte dell'operatore sanitario, da parte di enti esterni oppure da parte degli uffici aziendali di competenza per la gestione del personale convenzionato dell'Azienda.			
<b>Attività</b>	<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Tempo indicato per completamento attività</b>	<b>Dati oggetto dell'attività</b>	<b>Stato finale dei dati</b>
A) Variazione dei dati del rapporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato	Dati del rapporto di lavoro	Validati dal responsabile
B) Variazione dei dati degli studi medici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato	Dati degli studi medici	Validati dal responsabile
C) Variazione dei massimali di scelta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato	Massimali	Validati dal responsabile
D) Variazione degli incarichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato o entro la data di inizio incarico per inserimento nuovo incarico	Dati degli incarichi	Validati dal responsabile
E) Variazione dati relativi all'associazionismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	30 gg	Dati relativi all'adesione ad associazioni / aggregazioni territoriali	Validati dal responsabile
F) Variazione dei dati primari della posizione accademica e professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato	Dati primari della posizione accademica e professionale	Validati dal responsabile
G) Variazione altri dati della posizione accademica e professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	30 gg	Altri dati del curriculum accademico e professionale	Validati dal responsabile

<sup>2</sup> La variazione può comportare aggiornamenti, inserimenti o cancellazioni “logiche”(es. inserimento di un nuovo studio medico, cancellazione di uno studio medico, ...)

**Scheda n. 3: Sospensione del rapporto di lavoro di un operatore convenzionato****Finalità dell'attività**

Registrare l'inizio di un periodo di sospensione / assenza dal lavoro dell'operatore sanitario e le relative motivazioni (provvedimenti disciplinari, malattia o infortunio, allattamento, ...).<sup>3</sup>

**Tipologia di Dati Trattati**

1. Dati del rapporto di lavoro (periodi di sospensione)

**Ruoli organizzativi coinvolti**

- operatore ASR
- operatore ASR responsabile delle informazioni degli operatori sanitari

**Eventi, Ruoli e Responsabilità**

<b>Evento scatenante</b>	Comunicazione di eventi quali provvedimento disciplinare, sospensione dall'Albo professionale, assenza per malattia o infortunio, assenza per motivi di studio, assenza per gravidanza o allattamento, attribuzione e accettazione da parte del medico di incarico di Direttore di Distretto, ...			
<b>Attività</b>	<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Tempo indicato per completamento attività</b>	<b>Dati oggetto dell'attività</b>	<b>Stato finale dei dati</b>
A) Sospensione del rapporto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato	Dati del rapporto di lavoro (data inizio, motivo e categoria sospensione)	Validati dal responsabile

<sup>3</sup> Sono normalmente registrati solo i periodi di sospensione che superano i 30 giorni.

**Scheda n. 4: Riattivazione del rapporto di lavoro di un operatore convenzionato****Finalità dell'attività**

Registrare la chiusura di un periodo di sospensione / assenza dal lavoro dell'operatore sanitario.

**Tipologia di Dati Trattati**

1. Dati del rapporto di lavoro (periodi di sospensione)

**Ruoli organizzativi coinvolti**

- operatore ASR
- operatore ASR responsabile delle informazioni degli operatori sanitari

**Eventi, Ruoli e Responsabilità**

<b>Evento scatenante</b>	Comunicazione del sopravvenuto termine del periodo di sospensione del rapporto convenzionale o dell'attività (termine del provvedimento disciplinare, termine della sospensione dall'Albo professionale, fine del periodo di assenza dell'operatore, ...).			
<b>Attività</b>	<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Tempo indicato per completamento attività</b>	<b>Dati oggetto dell'attività</b>	<b>Stato finale dei dati</b>
A) Riattivazione del rapporto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato	Dati del rapporto di lavoro (data fine sospensione)	Validati dal responsabile

**Scheda n. 5: Chiusura della convenzione con un operatore****Finalità dell'attività**

Registrare la cessazione del rapporto di lavoro e la relativa causa.

Per gli MMG e i PLS la chiusura della convenzione innesca la revoca del medico per tutti i suoi assistiti.

**Tipologia di Dati Trattati**

1. Dati del rapporto di lavoro (data fine validità e causa fine rapporto)

**Ruoli organizzativi coinvolti**

- operatore ASR
- operatore ASR responsabile delle informazioni degli operatori sanitari

**Eventi, Ruoli e Responsabilità**

<b>Evento scatenante</b>	Comunicazione di eventi quali pensionamento, decesso, recesso o trasferimento dell'operatore sanitario ad altra Azienda oppure provvedimento disciplinare, cancellazione dall'Albo professionale o sopravvenuto e accertato venir meno dei requisiti richiesti all'operatore per lo svolgimento della sua attività, ...			
<b>Attività</b>	<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Tempo indicato per completamento attività</b>	<b>Dati oggetto dell'attività</b>	<b>Stato finale dei dati</b>
A) Chiusura del rapporto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatore ASR</li> <li>• Responsabile informazioni operatori sanitari</li> </ul>	Immediato	Dati del rapporto di lavoro (data fine sospensione)	Validati dal responsabile

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2010, n. 45-13494

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo "Competitività e occupazione"- Asse I - Attività I.1.2 "Poli di innovazione". Individuazione di un nuovo dominio tecnologico-applicativo nell'ambito della misura Poli di innovazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Di individuare – ad integrazione di quanto stabilito con precedenti, proprie deliberazioni in premessa elencate – il seguente dominio tecnologico applicativo e il corrispondente riferimento territoriale relativamente ai quali intende promuovere la costituzione di un Polo di innovazione:

“Polo di innovazione sociale e dell’economia civile” localizzazione del Polo: area del torinese.

Di affidare alla Direzione regionale Attività Produttive l’adozione, con il supporto della Direzione regionale Politiche sociali e della Direzione Lavoro e formazione professionale, di tutti gli atti necessari e conseguenti all’attivazione del Polo.

Di subordinare l’attivazione del Polo e l’erogazione di risorse a supporto delle attività del Polo (che troveranno finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2007-2013 e sulle risorse regionali da stanziarsi nei bilanci previsionali nel campo delle politiche sociali, del lavoro e della cooperazione) alla previa verifica dell’idoneità della proposta di costituzione del Polo – da formularsi nell’ambito del prescritto ‘dossier di candidatura’ - a perseguire l’obiettivo prioritario del trasferimento e della diffusione dell’innovazione presso le piccole e medie imprese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 21-13607

**Accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie per la salute mentale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di accreditare le strutture residenziali/semiresidenziali socio-sanitarie, pubbliche e private, per la tutela della salute mentale, così come indicato nelle schede allegate alla presente deliberazione dal numero 1 al numero 19, per farne parte integrante e sostanziale, contenenti per ogni tipologia di struttura l’indicazione dei dati essenziali del soggetto richiedente e gli esiti istruttori delle Commissioni

di Vigilanza competenti, con indicazione della tipologia di accreditamento “Definitivo” o “Con Riserva”;

2) di disporre, a carico dei Legali rappresentanti delle strutture accreditate “Con Riserva”, l’onere di presentare agli uffici regionali competenti ed alla Commissione di Vigilanza territorialmente competente, entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento, pena decadenza dell’accreditamento, un’integrazione dell’istanza comprovante l’adeguamento a tutte le condizioni di cui è risultata carente o, comunque, contenente il riscontro ai chiarimenti e/o ai rilievi che hanno motivato l’accreditamento “Con Riserva”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO 1

ASL TO2	
Denominazione	“MICHELE RISSO ”
Sede	Corso B. Brin, 5 10153 Torino
Legale rappresentante	Basile Mafalda
Gestore	Società Esther s.a.s. di Basile Mafalda e Falzone Gaetano (Sede Legale in Torino, Corso B. Brin, 5)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 3 n. 142/011/2000 del 07.02.2000
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40232/ DB 20.06 del 06.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 18.12.2009 prot. 63838 Ns. prot. 1776/DB20.06 del 18.01.10
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 2

ASL TO3	
Denominazione	“IL BARROCCHIO ”
Sede	Strada Barrocchio,25 10095 Grugliasco (TO)
Legale rappresentante	Giorgio Rabino
Gestore	ASLTO3 Via Martiri XXX Aprile, 30 10093 Collegno
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte n. 560 dell' 11.12.2006
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40008/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 24.12.2009 prot. 62880
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	Le prescrizioni sono state superate mediante presentazione in Assessorato della documentazione mancante.

## ALLEGATO 3

ASL TO3	
Denominazione	“BONACOSSA ”
Sede	Via Martiri XXX Aprile n.30 10093 Collegno (TO)
Legale rappresentante	Giorgio Rabino
Gestore	ASLTO3 Via Martiri XXX Aprile, 30 10093 Collegno (TO)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte n.319 del 03.06.2008
N. posti letto	17
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40008/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.12.2009 prot. 62880
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

## ALLEGATO 4

ASL TO5	
Denominazione	“IL PORTO ”
Sede	Via Petrarca, 18 10024 Moncalieri (Torino)
Legale rappresentante	Corulli Metello
Gestore	Corulli Metello (Sede Legale in Moncalieri, Via Petrarca, 18)
Tipologia di struttura	Comunità Alloggio
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO5 n. 1085 del 19.09.2009
N. posti letto	6
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40226/ DB 20.06 del 06.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 24.12.2009, prot.62880
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 5

ASL TO5	
Denominazione	“IL PORTO ” -Casa Madre-
Sede	Via Petrarca, 18 10024 Moncalieri (Torino)
Legale rappresentante	Corulli Metello
Gestore	Corulli Metello (Sede Legale in Moncalieri, Via Petrarca, 18)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo A (per pazienti psichiatrici con o senza problemi di tossicodipendenza secondaria).
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO5 n. 1085 del 19.09.2009
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40226/ DB 20.06 del 06.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 24.12.2009 prot. 62880
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 6

ASL TO5	
Denominazione	“IL PORTO ” -La scuderia-
Sede	Via Petrarca, 18 10024 Moncalieri (Torino)
Legale rappresentante	Corulli Metello
Gestore	Corulli Metello (Sede Legale in Moncalieri, Via Petrarca, 18)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo A (per pazienti psichiatrici con o senza problemi di tossicodipendenza secondaria).
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO5 n. 1085 del 19.09.2009
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40226/ DB 20.06 del 06.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 24.12.2009, prot. 62880
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 7

ASL TO5	
Denominazione	“CASTELLO DI VERNONE ”
Sede	Via Parrocchiale, 1 10020 Marentino (Torino) Fraz. Vernone
Legale rappresentante	Antonella Occhiena
Gestore	Antonella Occhiena sede Legale Via Parrocchiale, 1 Marentino(TO)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	ASL 8 n. 1233 del 20.09.2001
N. posti letto	17
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40457/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 24.12.2009 prot. n. 62880
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 8

ASL TO5	
Denominazione	“QUATTRO VENTI ”
Sede	Via Borgata Serra, 2 14022 Passerano Marmorito (Asti)
Legale rappresentante	Carlo Rosso
Gestore	Carlo Rosso (sede Legale Borgata Serra, 2 Passerano Marmorito -Asti)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL 8 n. 242 del 31.07.2006
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	31.10.2009 40374 DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.12.2009, prot.62880
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 9

ASL TO5	
Denominazione	“CASA GIARDINO ”
Sede	Strada Maestra, 68 10020 Marentino (Torino) Fraz. Vernone
Legale rappresentante	Antonella Occhiena
Gestore	Antonella Occhiena sede Legale Via Parrocchiale, 1 Marentino(TO)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	-
N. posti letto	17
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	02.11.2009 40457/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.12.2009 prot. n. 62880
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 10

ASL TO5	
Denominazione	“SOGGIORNO MARIA TERESA ”
Sede	Via Melyna,8 14021 Buttigliera Asti (AT)
Legale rappresentante	Repinto Stefania
Gestore	CARE SERVICE S.p.A. (Sede Legale in Torino, Via Principe Tommaso 36)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO5 n. 639 del 30.05.2008
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 40061/ DB 20.06 del 05.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 24.12.2009, prot. 62880
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 11

ASL CN1	
Denominazione	“CLUBHOUSE ”
Sede	Loc. Spinardi 44 12060 Farigliano (CN)
Legale rappresentante	Paolo Leggero
Gestore	Società Cooperativa Sociale Interactive Villareggia (TO) Via Castello,11
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	ASL (EX16) n. 63 del 18.01.2006
N. posti letto	20+2 di pronta accoglienza
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 39407/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato con deliberazione D.G. n. 1231 del 30.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

## ALLEGATO 12

ASL CN1	
Denominazione	“VILLA MARGHERITA ”
Sede	Via Donadei,13 12060 Belvedere Langhe (CN)
Legale rappresentante	Galantini Rossano
Gestore	Galantini Rossano Mondovì (CN), Viale Vittorio Veneto,17
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo transitorio	ASL (EX16) n. 330 del 23.02.1999
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	31.10.2009 40229/ DB 20.06 del 06.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato con deliberazione D.G. n. 1231 del 30.12.2009
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 13

ASL CN2	
Denominazione	“L’AGRIELLERA ”
Sede	Località Fontanette, 1 12070 Montezemolo (CN)
Legale rappresentante	Fabio Giusto
Gestore	Agriellera Cooperativa Sociale Onlus Località Fontanette, 1 Montezemolo (CN)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo A
Titolo autorizzativo definitivo	ASLCN1 (ex ASL 16) n. 1483 del 04.12.2002
N. posti letto	24
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	28.10.2009 39480/ DB 20.06 del 03.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato con deliberazione D.G. n. 1231 del 30.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

## ALLEGATO 14

ASL CN2	
Denominazione	“CENTRO TERAPIE PSICHIATRICHE ”
Sede	Via Monte di Pietà,19 12042 Bra (CN)
Legale rappresentante	Giovanni Monchiero
Gestore	ASL CN2 Via Vida, 10 Alba (CN)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo A
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte D.D. n. 290/28.1 del 20 luglio 1999
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 39240/ DB 20.06 del 30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

## ALLEGATO 15

ASL CN2	
Denominazione	“CENTRO DIURNO TERAPIE PSICHIATRICHE ”
Sede	Via Monte di Pietà,19 12042 Bra (CN)
Legale rappresentante	Giovanni Monchiero
Gestore	ASL CN2 Via Vida, 10 Alba (CN)
Tipologia di struttura	Centro Diurno
Titolo autorizzativo definitivo	Regione Piemonte D.D. n. 290/28.1 del 20 luglio 1999
N. utenti	
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 39241/ DB 20.06 del 30.10.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.12.2009
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

## ALLEGATO 16

ASL AL	
Denominazione	“COMUNITA’ POLIS”
Sede	Strada Provinciale n. 139 15050 Sant’Agata Fossili (AL)
Legale rappresentante	Paolo Leggero
Gestore	Società Cooperativa Sociale Interactive Via Castello,11 Villareggia (TO)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo provvisorio	ASLAL n. 60015 del 26.05.2009
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	29.10.2009 39397/ DB 20.06 del 02.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Formulato il 24.12.2009 Ns. prot. 257/DB 20.06 del 07.01.10
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

## ALLEGATO 17

ASL TO4	
Denominazione	“VILLA IRIS II”
Sede	Località Carbignano, 34 10020 Verrua Savoia (TO)
Legale rappresentante	Pietro Camerlengo
Gestore	Villa Iris s.r.l. Piazza Gozzano, 1 Torino
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL TO4 del 06.04.2006 n. 313
N. posti letto	19
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	21.12.2009 212/ DB 20.06 del 05.01.2010
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Verbale n. 36 del 08.03.2010
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

## ALLEGATO 18

ASL TO4	
Denominazione	“RESIDENZA TABOR ”
Sede	Strada per Castelnuovo Nigra, 29 10081 Castellamonte (TO)
Legale rappresentante	Principe Cataldo Luigi
Gestore	Athena s.r.l. Strada per Castelnuovo Nigra, 29 Castellamonte (TO)
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo definitivo	ASL9 n. 60 del 23.01.2003
N. posti letto	20+2 di pronta disponibilità
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	06.11.2009 40008/ DB 20.06 del 10.02.2010
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole Verbale n. 36/I del 08.03.2010
Tipologia di accreditamento	DEFINITIVO
Prescrizioni (se con riserva)	

## ALLEGATO 19

ASL BI	
Denominazione	“CASA PRATOVERDE”
Sede	Via Dante Alighieri, 41 13856 Vigliano Biellese (BI)
Legale rappresentante	Mariarosa Malavolta
Gestore	Anteo Cooperativa Sociale Onlus Strada Campagnè7/A Biella
Tipologia di struttura	Comunità Protetta di Tipo B
Titolo autorizzativo	ASL12 n.51 del 04.02.2004
N. posti letto	20
Data richiesta accreditamento/ N. Prot. regionale	30.10.2009 40434/ DB 20.06 del 10.11.2009
Parere del Presidente Commissione di vigilanza territorialmente competente	Favorevole con riserva Formulato il 16.03.2010
Tipologia di accreditamento	CON RISERVA
Prescrizioni (se con riserva)	(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 52-13637

**Incentivo all'uso del mezzo pubblico anno 2010; provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di ammettere alla fruizione del beneficio dell'incentivo all'uso del mezzo pubblico anche il personale a tempo determinato assunto per anni tre, che ha preso servizio nell'anno 2010;
- di garantire la copertura dei relativi costi per gli abbonamenti 2009-2010 con lo stanziamento pari a € 837.000,00 sul capitolo di spesa n. 112562 del bilancio di previsione 2009, approvato con legge regionale n. 36 del 30.12.2008;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio di provvedere ai successivi adempimenti relativi all'applicazione della suddetta disciplina nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 68-13653

**D.G.R. n. 83-11910 del 28 luglio 2009. "L.R. n. 1/2004, art. 13. Servizio civico volontario delle persone anziane, indirizzi e criteri per la concessione dei contributi a favore dei Comuni singoli e associati, delle Comunità Montane e delle Comunità Collinari del Piemonte. Anno 2009". Ridefinizione del termine del procedimento.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di procedere alla ridefinizione del termine del procedimento per l'approvare delle graduatorie e l'assegnazione dei contributi per la realizzazione dei progetti di servizio civico volontario delle persone anziane per l'anno 2009 dalla data del 30 aprile 2010 alla data del 30 giugno 2010.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n 8/R/2002.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 marzo 2010, n. 45/2010

**Presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'ente per l'anno 2009 (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di prendere atto, accertata la regolarità della procedura adottata, che l'allegato A è riassuntivo delle valutazioni dirigenziali per l'anno 2009 espresse dai Direttori Regionali sui dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza e riporta quanto risulta dettagliatamente nella versione finale del Piano di Lavoro conservato agli atti della competente Direzione;
2. di prendere atto che sulla base di tali valutazioni verrà corrisposta la retribuzione di risultato secondo quanto previsto dal verbale di concertazione del 9 gennaio 2001 in premessa citato e dai successivi accordi decentrati riguardanti il personale dirigenziale.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 8 marzo 2010, n. 46/2010

**L.r. n. 6.8.2009 n. 22 – art. 61. Esonero dal servizio del personale delle categorie a tempo indeterminato del Consiglio Regionale (MP).**

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 marzo 2010, n. 48/2010

**Accordo di collaborazione tra la Direzione Processo legislativo, la Direzione Amministrazione e personale del Consiglio Regionale e la Direzione Ricerca, Innovazione ed Università della Giunta Regionale (MA).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di approvare lo schema di accordo, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, tra le Direzioni del Consiglio e la Direzione della Giunta per la realizzazione delle attività ad elevato contenuto innovativo di cui all'art. 2 dello schema stesso e dalla cui sottoscrizione non deriva l'assunzione di impegni economici;
2. di incaricare a sottoscrivere il suddetto accordo la Dr.ssa Bertini direttore della Direzione Processo Legislativo e l'Ingegnere Crescimanno direttore della Direzione Amministrazione e Personale;
3. di demandare a successivi atti determinativi gli impegni relativi alle attività contemplate dal presente schema di accordo e la cui copertura sarà garantita mediante l'utilizzo dei fondi esistenti sui relativi capitoli di spesa per il triennio 2010-2012.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 marzo 2010, n. 50/2010

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Lanzetti Laura (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte della Signora:

- Lanzetti Laura (omissis), contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio riferito a prestazioni di "Segreteria organizzativa, operatore computer e supporto logistico. Relazioni con organi e organismi della Regione e del Consiglio Regionale", a fronte di un compenso lordo annuo di Euro 35.000,00 per il periodo dal 16 marzo 2010 al 31 maggio 2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;
- 2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 15030 le risorse necessarie.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 15 marzo 2010, n. 51/2010

**Modifica al provvedimento organizzativo approvato con DUP n. 158/2009 e DGR 75-13015 del 30 dicembre 2009. Intesa dell'Ufficio di Presidenza (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di esprimere intesa sulla modifica proposta al provvedimento organizzativo di cui alla lettera l) dell'art. 5, comma 1, l.r. 23/08;
2. di prendere atto, pertanto, della formulazione degli artt. 62 e 63 del provvedimento organizzativo, lett. l) allegati alla presente per farne parte integrante;
3. di dare atto che il provvedimento organizzativo approvato con DUP n. 158/2009 risulta novellato ai corrispondenti artt. 62 e 63.

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### ERRATA CORRIGE

Sul Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 11 del 18 marzo 2010 la determinazione dirigenziale sotto riportata è stata pubblicata in modo errato. Si ripubblica qui di seguito la medesima in modo corretto.

Codice DB0200

D.D. 29 gennaio 2010, n. 0089/0005

**Conferimento Posizione organizzativa di tipo C1 denominata “Responsabile dell’attività di verbalizzazione e di pubblicizzazione degli atti delle Commissioni Permanenti e Speciali (B)” (Allegato n. DB0201-C1-002 alla deliberazione UdP n. 16 del 26/1/2010) alla dipendente Sig.ra Forgiarini Ivana.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell’art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C1 denominata “Responsabile dell’attività di verbalizzazione e di pubblicizzazione degli atti delle Commissioni Permanenti e Speciali (B)” (Allegato n. DB0201-C1-002 alla deliberazione UdP n. 16 del 26/1/2010) alla dipendente Sig.ra Forgiarini Ivana, inquadrata nella categoria D;
2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 1/02/2010 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;
3. di fissare la scadenza dell’incarico in questione il 02/01/2012, è rinnovabile e non può eccedere l’attuale limite di permanenza in servizio;
4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;
5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l’eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d’intesa;
6. di dare atto che la nota contenente il punteggio attribuito al dipendente in graduatoria relativo alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento è acquisita agli atti della direzione;
7. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore  
Silvia Bertini

Codice DB0707

D.D. 28 gennaio 2010, n. 78

**Accordo quadro con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città; incarico per la definizione di valutazioni e di verifiche immobiliari. Spesa di euro 96.000,00 o.f.c. (cap. 203903/2010)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di conferire al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, con sede in Torino, Viale Mattioli, 39 (omissis), numero beneficiario 75969, l’incarico per la definizione delle valutazioni e delle verifiche dei beni in premessa, come meglio precisato nella bozza di contratto allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, a fronte del corrispettivo di euro 80.000,00 oltre IVA;
- di formalizzare l’incarico a mezzo di apposito contratto che sarà sottoscritto conformemente alla bozza allegata in copia alla presente determinazione, che si approva;
- di stabilire che l’incarico dovrà essere svolto e concluso entro il 31 marzo 2010;
- di impegnare sul capitolo 203903 del bilancio per l’esercizio 2010 (Ass. 100576), a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l’importo di euro 96.000,00 IVA compresa.

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0703

D.D. 28 gennaio 2010, n. 80

**Assunzione di una unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell’obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l’Impiego della Provincia di Torino.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all’assunzione a tempo determinato per mesi quattro di una unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell’obbligo.
- Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l’Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;
- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato, eventualmente rinnovabile per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all’impiego presso la Regione Piemonte;
  - di far fronte alla spesa di € 9.524,91 (novemilacinquecentoventiquattro/91) prevista per l’anno 2010, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l’anno 2010, che sarà impegnato con successivo provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 28 gennaio 2010, n. 83

**Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della dr.ssa Guelfa Caterina Corbascio dipendente dell'Azienda sanitaria locale AT.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di disporre il rinnovo del comando a tempo parziale, ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89, della dr.ssa Guelfa Caterina Corbascio, dirigente medico di psichiatria – Direttore della SOC Psichiatria Valle Belbo, dipendente dell'Azienda sanitaria locale AT, nella misura di 16 ore lavorative settimanali e in ogni caso entro il limite massimo di 64 mensili, a decorrere dall'1.1.2010 e fino al 31.12.2010, per le attività della Direzione Sanità (Settore Assistenza sanitaria e territoriale);

- di dare atto che alla spesa di € 60.000,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 108798/2010 (già impegnati con D.D. n. 37 del 22.1.2010 – imp. n. 138).

Questa amministrazione rimborserà all'ente di appartenenza gli importi dovuti per il trattamento economico della dipendente entro il limite delle prestazioni richieste con la presente determinazione ed effettivamente rese, ivi compresi gli importi relativi alle missioni effettuate per conto della Regione Piemonte.

L'amministrazione regionale, invece, non assume a proprio carico l'onere di trattamento di missione e rimborso spese di viaggio qualora la residenza della dipendente sia diversa dal luogo ove la stessa dovrà prestare la propria attività.

La Regione provvederà direttamente al versamento dell'IRAP in proporzione alla prestazione lavorativa resa dalla dipendente per conto dell'amministrazione stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 28 gennaio 2010, n. 85

**Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173). Utilizzo delle graduatorie e autorizzazione alla stipula dei contratti individuali di lavoro.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

sulla base di quanto definito dalla D.G.R. n. 6-13092 del

25.01.2010 con la quale è stato integrato il Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 per il ruolo della Giunta regionale, recepito con DD.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007, e secondo le indicazioni fornite con nota prot. n. 77-BAP del 21.1.2010:

- di procedere all'utilizzo delle graduatorie del concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173), di cui all'allegato A) alla presente determinazione per un contingente di 16 unità, sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione dei contratti di lavoro ai sensi del C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti locali vigente - Area dirigenziale, per n. 16 classificati nella graduatorie di merito scorrendo l'ordine delle stesse fino alla copertura dei posti di cui sopra si è detto;

- di dare atto che alla spesa complessiva si farà fronte con i fondi di cui ai capitoli 100911 e 103941 del Bilancio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Allegato

codice	profilo professionale	D.D. approvazione graduatoria	situazione utilizzo graduatoria	unità previste dalla nota prot. n. 77-BAP del 21.1.2010
a)	ESPERTO AMMINISTRATIVO	n. 232 del 31/7/2006	utilizzata fino alla 8a posizione	3
c)	ESPERTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL CONTROLLO DI GESTIONE	n. 161 del 26/5/2006	utilizzata fino alla 3a posizione	3
e)	ESPERTO SOCIO-ECONOMICO	n. 181 del 9/6/2006	utilizzata fino alla 4a posizione	2
f)	ESPERTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	n. 264 del 21/9/2006	utilizzata fino alla 4a posizione	2
g)	ESPERTO TECNICO DELLA VIABILITA', TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, ASSETTO IDROGEOLOGICO, ESTRATTIVO, AMBIENTALE ED ENERGETICO	n. 233 del 31/7/2006	utilizzata fino alla 4a posizione	3
h)	ESPERTO TECNICO-AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DELL'ASSETTO AMBIENTALE E FORESTALE	n. 234 del 31/7/2006	utilizzata fino alla 3a posizione	1
i)	ESPERTO SETTORE AGRICOLTURA	n. 182 del 9/6/2006	utilizzata fino alla 2a posizione	2
TOTALE				16

Codice DB0710

D.D. 28 gennaio 2010, n. 86

**Adempimenti connessi alla registrazione, stipulazione negozi giuridici della Regione Piemonte e conseguente pagamento imposta di bollo e di registro ai sensi del T.U. 131/86. Spesa di Euro 160.000,00 Cap. 113443/2010 per l'esercizio finanziario 2010 (spese obbligatorie).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'impegno della somma complessiva pari ad € 160.000,00 o.f.i. facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio con D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 sul Cap. 113443 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 (n. assegnazione 100134);

- di dare atto che i beneficiari ai quali deve essere effettuato il rimborso dell'imposta proporzionale di registro pari al 2% nonché nella misura dell'1% come previsto dalla Legge 4.82006 n. 248, relativi ai canoni di locazione, ove la predetta imposta viene anticipata dal locatario e l'Amministrazione Regionale (locatore) dovrà rimborsare l'imposta a seguito di istanza presentata dal locatario stesso, risultano determinabili solo di volta in volta nella fase di richiesta di rimborso;

- di autorizzare il rimborso dell'imposta proporzionale di registro, nella misura stabilita dalla legge ai soggetti che hanno stipulato o che stipuleranno nel corso dell'esercizio finanziario 2010 contratti di concessione d'uso attivo o passivo;

- di autorizzare la Cassa Economale Centrale, ai sensi del Regolamento regionale n. 19/R del 07/12/2009 recante "Nuovo regolamento regionale di cassa economale", di provvedere al pagamento delle spese relative all'acquisto dei valori bollati e al pagamento dell'imposta della registrazione dei contratti presso l'Agenzia delle Entrate di Torino;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0705

D.D. 29 gennaio 2010, n. 87

**Impegno per le spese obbligatorie concernenti le competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta Regionale nell'esercizio finanziario 2010 (Euro 127.120.103,80 capp. vari del Bilancio di Previsione 2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare, per le considerazioni indicate in premessa sui seguenti capitoli del Bilancio 2010 le competenze spettanti al personale regionale assegnato al ruolo della Giunta regionale e relativi oneri riflessi, per un importo complessivo di €. 127.120.103,80.

Capitolo	N. assegn.	Importo impegnato
cap. 100856 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale)	100062	54.972.797,13
cap. 100911 (Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente)	100064	11.543.000,00
cap. 101757 (Fondi per il finanziamento dei trattamenti accessori per il personale regionale)	100067	14.109.620,00
cap. 101812 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente regionale)	100068	1.697.500,00
cap. 102262 (Oneri per il pagamento delle spese contrattuali dei direttori regionali)	100071	3.055.500,00
cap. 102317 (Stipendi ed oneri riflessi per il personale assunto a tempo determinato)	100072	6.993.700,00
cap. 102372 (Spese per il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale degli uffici di comunicazione)	100073	3.802.400,00
cap. 103886 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale)	100081	18.333.000,00
cap. 103941 (Oneri riflessi a carico della Regione per il personale dirigente)	100082	3.259.200,00
cap. 104391 (Spese per la omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale)	100085	1.052.450,00
cap. 104786 (Fondo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro personale categoria dirigenziale)	100087	1.969.100,00
cap. 106941 (Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale)	100091	4.074.000,00

cap. 108016 (Indennità di missione e rimborso spese per le trasferte del personale)	100094	2.070.950,00
cap. 109138 (Fondi introiti deleghe stipendiali art. 43 l. 449/97)	100100	161,67
cap. 109248 (Coperture Assicurative contrattuali a favore del personale (Art. 38 CCNL del 23/12/1999, art. 43 CCNL del 14/9/2000, art. 106 DPR 554/1999))	100101	169.750,00
cap. 133930 (Versamento premio assicurativo art. 5 D.Leg. 38/2000)	100227	16.975,00

A seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei servizi di mensa per il personale regionale, dei servizi di viaggio per le attività di missione e dei servizi attinenti alle coperture assicurative contrattuali, sono individuati quali beneficiari di pagamenti in corso anno per i servizi svolti, a valere sui capitoli per ognuna riportate, le seguenti ditte: "Accor Services Italia s.r.l." (omissis) cap. 106941. "Cisalpin Tours S.p.A." (omissis); cap. 108016. "Marsh S.p.A." (omissis); cap. 109248.

Il Dirigente  
Fulvio Mannino

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 92

**Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti di classificazione presso immobili regionali. Spesa di Euro 21.384,00 o.f.c. (Cap. 143419/2010)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti di classificazione presso immobili regionali di Torino, C.so Grosseto n. 73, Via Sospello n. 211 e Villanova d'Asti - Fronte Strada Statale n. 10 alla Ditta IImag s.a.s. (codice beneficiario n. 85401), corrente in Dronero (CN), Via Cuneo n. 44 (omissis) – al corrispettivo di € 17.820,00 oltre IVA, al netto del ribasso del 1% per effetto dell'esonero della cauzione, per il primo semestre 2010;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 23.1.84 n. 8, la sopraccitata Ditta dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 113, comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art 33 lett. d) della L.R. 23.1.84 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 21.384,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2010. (Assegnazione n 100296).

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 93

**Affidamento del servizio di manutenzione delle pulsantiere interne degli impianti elevatori installati nello stabile di Torino, Via Magenta n. 12. Spesa di Euro 3.540,24 o.f.c. (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'affidamento del servizio di manutenzione delle pulsantiere interne degli impianti elevatori installati nello stabile di Torino, Via Magenta n. 12, alla Ditta Elevatori IN.M.CA. s.r.l. (codice beneficiario n. 128744) corrente in Moncalieri (TO), Via Giacomo Leopardi n. 16 (omissis) al corrispettivo di € 2.950,20 oltre IVA, al netto del ribasso del 1% per effetto dell'esonero della cauzione;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 23.1.84 n. 8, la sopraccitata Ditta dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 113, comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art 33 lett. d) della L.R. 23.1.84 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 3.540,24 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2010 (Assegnazione n 100296).

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 94

**Affidamento del servizio di manutenzione ed assistenza tecnica delle apparecchiature audio-video presso la sala conferenze di Torino, Via Belfiore n. 23. Spesa Euro 17.227,20 o.f.c. (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'affidamento del servizio di manutenzione ed assistenza tecnica delle apparecchiature audio-video presso la Sala Conferenze di Torino, Via Belfiore n. 23, alla Ditta Ovrìt Video s.r.l (codice beneficiario n. 11090) corrente in Torino, Via San Secondo n. 49bis (omissis) al corrispettivo di € 14.356,00 oltre IVA, al netto del ribasso del 3% per effetto dell'esonero della cauzione, per il periodo dal 1.2.2010 al 31.1.2011;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 23.1.84 n. 8, la sopraccitata Ditta dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 113, comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.84 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 17.227,20 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100296).

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 95

**Impegno di spesa relativo al parcheggio di autoveicoli in dotazione agli uffici regionali presso il parcheggio "Santo Stefano". Spesa di Euro 36.000,00 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 96

**Servizio di conduzione, pulizia, manutenzione ordinaria e assunzione ruolo di terzo responsabile dell'impianto termico nella gestione 2009/2010 presso l'immobile di Druento - Via Meucci n. 5 ad uso magazzino - archivio regionale. Spesa di Euro 2.345,40 (Cap. 132745/2010).**

(omissis)

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 97

**Fornitura di gasolio da riscaldamento per l'immobile di Druento - Via Cavalli n. 497 denominato "Villa ai Laghi". Spesa di Euro 3.154,14 o.f.c. (Cap. 132745/2010)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Soc. Petrol Clima s.r.l. (omissis) corrente a Leini – Viale Kennedy n. 74/76, la fornitura di tremila lt. di gasolio da riscaldamento per l'immobile di Druento – Via Cavallo n. 497 al corrispettivo di € 2.628,45 oltre iva, al netto del ribasso offerto nella misura dell'1%;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 8/1984, la ditta sopraccitata dalla costituzione della cauzione, prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs.

163/2006, in considerazione del ribasso offerto nella misura dell'1%;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008;

Alla spesa di € 3.154,14 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 132745 del bilancio 2010 (Assegnazione n. 100222).

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 98

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Impegno di spesa di Euro 173.889,12 (Cap. 129879/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul cap. 129879 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100211) la somma di € 173.889,12 o.f.c. da destinare al finanziamento delle forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Porti Lacuali dei Laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, appaltate all'impresa S.P.R.E.I. s.r.l. (omissis) – codice beneficiario 51781, con sede in San Giorgio Jonico (TA) in forza del contratto rep. n. 12834 del 31.10.2007.

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 99

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Impegno di spesa di Euro 532.163,33 (Cap. 129879/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo 129879 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100211) la somma di Euro 532.163,33 o.f.c. da destinare al finanziamento delle opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella province di Cuneo, Alessan-

dria e Asti, appaltate all'impresa L'isola Costruzioni s.r.l. codice beneficiario 157590 (omissis) con sede in San Vitaliano (NA) Via Salvo D'Acquisto n. 4, in forza del contratto rep. n. 12883 del 9.11.2007 e successivo addendum rep. n. 13622 del 21.07.2008.

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 2 febbraio 2010, n. 100

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Impegno di spesa di Euro 879.336,40 o.f.c. (Cap. 129879/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare sul cap. 129879 del bilancio per l'esercizio 2010 (Assegnazione n. 100211) la somma di € 879.336,40 o.f.c. da destinare al finanziamento delle opere e provviste occorrenti per la manutenzione e riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia affidate a COVECO Consorzio Veneto Cooperativo (omissis) codice beneficiario 76561 con sede in Marghera (VE) Via Ulloa n. 5, in forza del contratto rep. n. 12823 del 23.10.2007.

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0710

D.D. 11 febbraio 2010, n. 163

**Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Varallo" siglabile Associazione "C.A.I. - Sezione di Varallo", con sede in Varallo (VC). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione di Varallo" siglabile Associazione "C.A.I. - Sezione di Varallo", con sede in Varallo (VC).

Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB1106

D.D. 23 marzo 2010, n. 316

**Approvazione delle Norme Tecniche di Produzione Integrata per l'azione 214.1 - Applicazione delle tecni-**

**che di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e per i programmi operativi relativi alle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007.**

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il Reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007 – 2013;

visto in particolare l'art. 39 del Reg. (CE) 1698/2005, che definisce – tra le misure volte a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli - i pagamenti agroambientali come impegni volontari che oltrepassano le specifiche norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli allegati III e IV del reg. (CE) n. 1782/2003, i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e altre specifiche norme obbligatorie prescritte dalla legislazione nazionale;

visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/2005 e le modalità di applicazione in tema di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte per il periodo 2007-2013 adottato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 02/04/2007 (in appresso denominato "PSR 2007 – 2013"), in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle azioni prescelte per attuare la strategia di intervento;

visto il PSR 2007 – 2013 riadottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009;

considerato che il PSR 2007 – 2013 prevede, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 39 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di pagamenti agroambientali per le azioni comprese nella misura 214;

preso atto che PSR 2007 – 2013 per tale azione stabilisce l'obbligo per i beneficiari di rispettare gli impegni individuati dalle Norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione, riguardo alla difesa delle piante, al controllo delle infestanti, all'impiego di fertilizzanti e fitoregolatori e ad altre pratiche agronomiche;

tenuto conto, pertanto, della necessità che i beneficiari siano informati tempestivamente sugli impegni in questione;

vista la D.G.R. n. 10-9336 del 1 agosto 2008 e s.m.i., che

ha approvato la riorganizzazione complessiva delle strutture dirigenziali stabili della Giunta Regionale e che ha individuato nell'allegato A le Direzioni ed i Settori della Giunta Regionale con le rispettive declaratorie delle attribuzioni;

considerato che la declaratoria delle attribuzioni del citato Settore Fitosanitario regionale prevede il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile e, pertanto, anche l'elaborazione delle Norme tecniche di produzione integrata;

visti i disciplinari di difesa, diserbo e pratiche agronomiche delle colture, redatti dal Settore Fitosanitario regionale ed approvati con la Determinazione n. 218 del 24/03/2009;

considerato che per rendere le norme più aderenti alla continua evoluzione delle tecniche di difesa e diserbo delle colture, caratterizzata anche dall'introduzione di nuove sostanze attive dotate di un profilo ecotossicologico più favorevole, occorre procedere periodicamente ai necessari aggiornamenti dei disciplinari nonché definire le norme tecniche per il controllo di nuove avversità;

tenuto conto che il documento di indirizzo sulla disciplina ambientale previsto dal Reg. CE 1234/07 – Settore ortofrutta (Strategia nazionale 2009-13) prevede che “Le aziende aderenti all'azione devono adottare su una definita superficie distinta per coltura le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase della coltivazione per le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati” e che prevede, inoltre: “Detti disciplinari sono conformi alle Linee Guida Nazionali di produzione integrata approvate dal Comitato Produzione Integrata, istituito con D.M. 2722 del 17 aprile 2008”.

visti i pareri di conformità delle Norme Tecniche di Produzione Integrata regionali alle Linee Guida Nazionali del Comitato Produzione Integrata (CPI) in data 22 dicembre 2009 prot. n. 0030046 relativo agli aggiornamenti 2010 delle “Norme tecniche di Difesa e Diserbo”, recepito dalla Regione Piemonte con nota n. 878/DB11.06 del 14 gennaio 2010, e 18 marzo 2010 prot. n. 6019 relativo agli aggiornamenti 2010 delle “Norme tecniche Pratiche agronomiche”;

considerata l'esigenza che i beneficiari delle misure agro-ambientali possano disporre di un unico testo integrato con i diversi aggiornamenti delle Norme Tecniche fino ad ora approvati;

tutto ciò premesso

#### IL DIRETTORE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008

determina:

di approvare le Norme Tecniche di Produzione Integrata, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante, da adottare per l'azione 214.1 -Applicazione delle tecniche di produzione integrata- del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007 – 2013, Reg. (CE) 1698/2005 e da utilizzare come riferimento regionale per i programmi operativi relativi alle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE

n. 1234/07, qualora le Organizzazioni dei Produttori attino uno o più interventi in questa direzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 25 marzo 2010, n. 331

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. D.G.R. n. 125-10443 del 22/12/2008. D.G.R. n. 89-13272 del 08/02/2010. Approvazione della graduatoria di settore produttivo "carne".**

(omissis)

Il Dirigente

Loredana Conti

Codice DB1204

D.D. 19 gennaio 2010, n. 6

**Affidamento all'Associazione Federconsumatori Piemonte dell'incarico di collaborazione esterna per l'attività di monitoraggio sulla qualità percepita dagli utenti del servizio ferroviario piemontese (Focus Group). Importo Euro 12.750,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni in premessa riportate, l'incarico di collaborazione esterna all'Associazione Federconsumatori Piemonte (omissis) rappresentata legalmente dal sig. Dei Giudici Giovanni, (omissis), il servizio di verifica e monitoraggio della qualità percepita, dagli utenti del servizio ferroviario piemontese (Focus Group) sulle direttrici: Torino-Bardonecchia; Torino-Milano; Torino-Savona; Torino-Alessandria e Torino-Cuneo, nel periodo dal 20.01.2010 al 19.04.2010, per un importo di € 12.750,00, secondo le modalità e le procedure di cui al documento allegato alla presente per farne parte integrante, denominato: “schema di Contratto”.

Di riconoscere all'Associazione Consumatori Piemonte rappresentata legalmente dal sig. Dei Giudici Giovanni, (omissis) per il servizio di che trattasi il corrispettivo di € 12.750,00 comprensivi di tutti gli oneri a carico del soggetto contraente. Il compenso verrà erogato secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto.

Alla spesa di € 12.750,00 necessaria all'espletamento del servizio richiesto, si farà fronte, ai sensi della D.G.R. n. 11-12386 del 26.10.2009, con le risorse disponibili sul Cap. 112718 (I. 642) dell'UPB DB 12041 del Bilancio regionale 2009.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 21 gennaio 2010, n. 7

**Attribuzione a favore del Comune di Novara quale Ente soggetto di delega delle risorse aggiuntive, relativamente all'anno 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale riconosciute tramite sottoscrizione di apposito addendum agli Accordi di Programma per un importo di euro 409.045,00 sul cap.153708/09 (imp. n. 675).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di assegnare e liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse aggiuntive per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore del Comune di Novara quale Ente soggetto di delega relativamente all'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo di euro 409.045,00 comprendono l'aggiornamento del 50% dell'inflazione programmata e sono imputate al capitolo 153708/09 (imp. n. 675).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 21 gennaio 2010, n. 8

**1^ Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto" in attuazione della delibera CIPE n. 3/2006. Liquidazione a favore della Città di Torino della somma di 2.500.000,00 euro sul capitolo di spesa n. 229771/2008 (l.n. 6820) quale prima rata del finanziamento per la realizzazione delle opere preliminari del collegamento della ferrovia Torino-Ceres con il nodo ferroviario di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare a favore della Città di Torino la somma di €

2.500.000,00, impegnata sul capitolo di spesa n. 229771 del bilancio 2008 (l.n.6820) quale prima rata del finanziamento per la realizzazione delle opere preliminari del collegamento della ferrovia Torino – Ceres con il nodo ferroviario di Torino di cui alla scheda Trasp-1.1 dell'allegato 2 del I° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 30 novembre 2007 dalla Regione Piemonte, dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, la Città di Torino, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e il Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DB1204

D.D. 22 gennaio 2010, n. 9

**Riapertura fino a esaurimento risorse del Bando, approvato con D.G.R. n. 35 - 7052 dell' 8/10/2007, per il cofinanziamento ai Comuni di sistemi di "bike sharing" in ambito urbano e di adeguamento al sistema BIP (Bigliettazione Integrata Piemonte) approvato con D.G.R. n. 35 - 7052 dell' 8/10/2007. Approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare la richiesta di finanziamento del Comune di Alessandria;

di finanziare il progetto nella misura ammessa di euro 52.500,00, in seguito alla stipula della dichiarazione di accettazione di cofinanziamento, come prescritto dal bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8 /R/2002.

Il Dirigente  
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 25 gennaio 2010, n. 10

**Stazione di Vercelli. Progetto per la costruzione del secondo sottopassaggio viaggiatori. Accertamento, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17.05.1985, della conformità urbanistica.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 210 del 17/05/1985, che il progetto per la costruzione del secondo sottopassaggio

viaggiatori della stazione di Vercelli, depositato in data 18.12.2009 con prot. n. 11152/DB1200, per le considerazioni in premessa illustrate, è conforme alle prescrizioni delle norme dello strumento urbanistico vigente nella Città di Vercelli.

La presente determinazione è limitata alle competenze di cui al citato art. 25 della legge n. 210 e non comprende eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o atti concessori richiesti per le opere in progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DB1203

D.D. 8 febbraio 2010, n. 48

**L.R. 27.01.1983 n. 4 - D.D. n. 480/26.02 del 30.11.1998-Recupero della somma di Euro 4.131,29= erogata a favore della Provincia di Asti, per la progettazione preliminare e definitiva della variante di Quarto d'Asti sulla ex S.S. 10 . Accertamento di entrata di Euro 4.131,29 = sul cap. 34655/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 8 febbraio 2010, n. 51

**L.R. 44/2000 - D.C.R. n. 271-37720 del 27/11/2002 - Trasferimento di fondi alle Province Piemontesi per spese di investimento per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di interesse regionale. Impegno e liquidazione di euro 1.986.024,73 sul capitolo di spesa 218311/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare e liquidare a favore delle Province di Alessandria e di Vercelli la somma complessiva di € 1.986.024,73 sul capitolo di spesa n. 218311 del bilancio 2010, (Assegnazione n. 100623), per l'attuazione del Piano regionale degli Investimenti sulla rete stradale trasferita al demanio provinciale, come definiti con la D.C.R. 27 novembre 2002 n. 271-37720, con la seguente ripartizione:

- Provincia di Alessandria € 1.597.665,91;
- Provincia di Vercelli € 388.358,82.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifi-

cazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppe Iacopino

Codice DB1203

D.D. 10 febbraio 2010, n. 52

**Progettazione preliminare di interventi per la messa in sicurezza del tratto della S.S.32 "del Ticinese" in Comune di Oleggio. Contributo ai sensi della L.R. 4/1983 a favore della Provincia di Novara. Liquidazione della somma di euro 31.686,80 sul cap. 219081/2008 (Impegno 5761/2008).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare l'importo di € 31.686,80 sul capitolo di spesa 219081 del Bilancio 2008 (Impegno n. 5761/2008) a favore della Provincia di Novara quale seconda rata di finanziamento ai sensi dall'art. 4 della Convenzione attuativa Rep. n. 14463 stipulata tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, il Comune di Oleggio e la Società ANAS S.p.A. in data 26.05.2009 per la progettazione preliminare di interventi per la messa in sicurezza del tratto della S.S.32 "del Ticinese" e per la realizzazione di una rotonda in Comune di Oleggio.

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppe Iacopino

Codice DB1202

D.D. 10 febbraio 2010, n. 53

**L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti fissi e materiale rotabile. Ferrovia Torino-Ceres e Canavesana. Liquidazione a favore del G.T.T. S.p.A. di Euro 448.500,00 sul Cap. 288641 (Imp. n. 1162/2009), per la fornitura e installazione apparato radio di bordo (ARB GSM-R) sui n. 9 TTR di cui alla D.G.R. n. 16-11065 del 23.03.2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 12 febbraio 2010, n. 54

**Art. 11, L.R. 40/98. Fase di specificazione procedura di VIA inerente il progetto preliminare "Bretella ferroviaria bidirezionale di collegamento della linea Chivasso-Aosta-Pre' S.Didier con la linea Torino-Milano (detta "Lunetta di Chivasso"), con soppressione di 3 passaggi a livello e realizzazione della relativa viabilità sostitutiva", presentato da ITALFERR S.p.A., nel Comune di Chivasso. Conclusione procedimento.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di concludere il procedimento relativo alla fase di specificazione, di cui all'art. 11 della L.R. 40/1998, riguardante il progetto preliminare "Bretella ferroviaria bidirezionale di collegamento della linea Chivasso – Aosta – Pre-S.Didier con la linea Torino – Milano (detta "Lunetta di Chivasso"), con soppressione di n. 3 passaggi a livello e realizzazione della relativa viabilità sostitutiva", presentato da ITALFERR S.p.A., localizzato nel Comune di Chivasso;

- di richiedere all'Ente proponente ITALFERR S.p.A. che nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento emerse nella fase di specificazione, dettagliate in premessa e finalizzate alla redazione dello Studio di Impatto Ambientale;

- di trasmettere al proponente ITALFERR S.p.A., a corredo del presente atto e per gli approfondimenti del caso, il contributo tecnico-scientifico dell'ARPA.

Copia della presente determinazione verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione e inviata a ITALFERR S.p.A., quale proponente del progetto in oggetto, e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002 del 22.07.2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1204

D.D. 12 febbraio 2010, n. 55

**Liquidazione di euro 1.154.786,17 sul capitolo 148558/2009 (imp. 4128/2009), di euro 300.074,10 sul capitolo 153708/2009 (imp. 675/2009) e di euro 2.331.840,10 sul capitolo 171361/2009 (imp. 4129/2009) per un complessivo importo di euro 3.786.700,37 per il saldo I.V.A. anno 2008 dei contratti di servizio, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, a favore degli Enti soggetti di delega.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare la somma di euro 1.154.786,17 sul capitolo 148558/2009 (imp. 4128/2009), di euro 300.074,10 sul capitolo 153708/2009 (imp. 675/2009) e di euro 2.331.840,10 sul capitolo 171361/2009 (imp. 4129/2009) per un complessivo importo di euro 3.786.700,37 per saldo I.V.A. della quota non ristorata dallo Stato anno 2008 dei contratti di servizio, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, a favore degli Enti soggetti di delega.

Di ripartire, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse di cui al precedente punto secondo lo schema dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Allegato

## Allegato 1

capitolo		saldo IVA 2008
----------	--	----------------

148558 (imp. 4128/2009)	PROVINCE	
	ALESSANDRIA	104.994,31
	ASTI	98.335,98
	BIELLA	57.297,66
	CUNEO	251.173,45
	NOVARA	81.108,91
	TORINO	450.853,75
	VERBANO CUSIO OSSOLA	59.605,42
	VERCELLI	51.416,69
	TOTALE PROVINCE	1.154.786,17

153708 (imp. 675/2009)	COMUNI	
	ALBA	4.050,59
	ALESSANDRIA	110.519,55
	ASTI	66.314,69
	BIELLA	10.830,47
	BRA	6.315,32
	CASALE M.TO	11.573,91
	CUNEO	40.757,83
	NOVARA	41.310,77
	VERCELLI	8.400,97
	TOTALE COMUNI	300.074,10

171361 (imp. 4129/2009)	Agenzia per la Mobilità Metropolitana	2.331.840,10
----------------------------	--	--------------

TOTALE GENERALE	3.786.700,37
-----------------	--------------

Codice DB1202

D.D. 15 febbraio 2010, n. 56

**1^ Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto" in attuazione della delibera CIPE n. 3/2006. Liquidazione a favore del Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A. dell'importo di Euro 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 229771/2009 (l.n. 1803) quale seconda rata del finanziamento per la realizzazione del raddoppio della tratta Settimo-Volpiano.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare a favore del Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A l'importo di € 50.000,00, impegnato sul capitolo di spesa n. 229771 del bilancio 2009 (l.n.1803) quale seconda rata del finanziamento per la realizzazione del raddoppio ferroviario della tratta Settimo – Volpiano, di cui alla scheda Trasp-1.4 dell'allegato 2 del I° Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 30 novembre 2007 dalla Regione Piemonte, dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, la Città di Torino, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e il Gruppo Torinese Trasporti G.T.T. S.p.A. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1204

D.D. 15 febbraio 2010, n. 57

**Impegno di euro 8.274.166,67 sul capitolo 148558/2010 (A. n. 100323), di euro 3.833.333,33 sul capitolo 153708/2010 (A. n. 100353) e di euro 15.983.333,33 sul capitolo 171361/2010 (A. n. 100423) per un complessivo importo di euro 28.090.833,33 a favore degli Enti soggetti di delega per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare euro 8.274.166,67 sul capitolo 148558/2010 (A. n. 100323) a favore delle Province, euro 3.833.333,33 sul capitolo 153708/2010 (A. n. 100353) a favore dei Comuni ed euro 15.983.333,33 sul capitolo 171361/2010 (A. n. 100423) a favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

L'importo complessivo pari ad euro 28.090.833,33 verrà ripartito con successivo provvedimento a favore degli Enti soggetti di delega per la gestione dei servizi di trasporto

pubblico locale.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 16 febbraio 2010, n. 58

**Annullamento della D.D. n. 39/DB1204 del 03/02/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 16 febbraio 2010, n. 59

**Servizio di assistenza a bordo dei treni, avente quale riferimento le esigenze delle scolaresche e delle fasce deboli di viaggiatori (anziani, diversamente abili, ecc.) svolto nel periodo 01.03.2009 - 31.12.2009 dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato – Sezione di Torino. Autorizzazione all'erogazione del contributo di Euro 129.166,66.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, per le motivazioni nelle premesse riportate, l'erogazione del contributo di € 129.166,66 a favore dall'Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Sezione di Torino - in relazione all'effettuazione del servizio svolto nel periodo 01.03.2009 - 31.12.2009, di tutela della sicurezza personale dei viaggiatori a bordo dei treni, avente quale riferimento le esigenze delle scolaresche e delle fasce deboli (anziani, diversamente abili, ecc.).

Alla spesa di € 129.166,66 si farà fronte con le somme già impegnate sul Cap. 112718/08 di cui alla D.D. n. 421/DA1203 del 26.09.2008 (l. 4196) - (A. 100566).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Lorenzo Marchisio

Codice DB1302

D.D. 24 febbraio 2010, n. 23

**Rinnovo degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto europeo "B3 Regions". Impegno di spesa di Euro 17.666,67 su capp. vari a favore della Dr.ssa Sara Di Falco e della Dr.ssa Chiara Bosonin.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di € 17.666,67 per far fronte ai compensi da corrispondere per l'inizio dell'anno 2010 alle Dr.sse Sara Di Falco e Chiara Bosonin per la collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto europeo "B3 Regions", rimandando a successivi atti determinativi gli impegni per i restanti mesi;  
- di imputare tale somma sui capitoli di competenza nel seguente modo:

cap. 125606/10 (Ass. n. 100187) € 13.250,00

cap. 123130/10 (Ass. n. 100179) € 4.416,67

- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 6 dei contratti Rep. n. 13810 del 02.10.2008 e Rep. n. 14527 del 26.06.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Moriondo

Codice DB1400

D.D. 14 gennaio 2010, n. 91

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313, azione 1, tipologia d'intervento A4. Selezione pubblica per l'attribuzione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste. Determinazione della composizione e nomina della Commissione di Valutazione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di costituire la Commissione di Valutazione per l'esame delle candidature pervenute ai fini della selezione pubblica per l'attribuzione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, presso la Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, nell'ambito del P.S.R. 2007-2013 Misura n. 313 azione 1, tipologia d'intervento A4;

2. di stabilire la composizione della Commissione in tre funzionari della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, oltre al Responsabile della Direzione stessa con funzioni di Presidente;

3. di nominare quali componenti della Commissione di Valutazione i seguenti funzionari della Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste:

- dott. Paolo Caligaris quale Componente;

- sig.ra Olga Spampinato, con funzioni di Segretario verbalizzante;

- dott. Stefano Verga, quale Componente;

4. di stabilire che l'insediamento della Commissione per la valutazione dei Curricula e la conseguente selezione per l'attribuzione dell'incarico avverrà in data 19 Gennaio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 15 gennaio 2010, n. 95

**R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 3/10 relativa alla occupazione con copertura del rio Carbonera in comune di Beura Cardezza (VB). Richiedenti: Sig.re Micco Elda, Falcioni Maria Carmela, Falcioni Tiziana.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, le Sig.re Micco Elda, Falcioni Maria Carmela, Falcioni Tiziana a mantenere in essere le opere relative alla copertura del rio Carbonera in Comune di Beura Cardezza, così come descritte negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono ai richiedenti vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione all'opera esistente potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la

personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 15 gennaio 2010, n. 96

**Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di un pontile galleggiante sul lago Maggiore in Comune di Cannobio (VB) nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. 297 del Fg. 63. Richiedente: Sig. Schwippel Jakob.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché al Sig. Schwippel Jakob, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la posa di un pontile galleggiante sul Lago Maggiore in Comune di Cannobio (VB) nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp. 297 del Fg. 63.

Il pontile galleggiante dovrà essere collocato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile galleggiante, dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Sig. Schwippel Jakob ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento in relazione alle escursioni del lago e alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazione intensità, direzione, etc. del vento) e dalle imbarcazioni;

3) la tipologia di ancoraggio del pontile galleggiante dovrà essere tale da permettere il galleggiamento del pontile sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

4) il Sig. Schwippel Jakob è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di

chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

6) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 15 gennaio 2010, n. 98

**Autorizzazione idraulica n. 4/10 per la realizzazione di difesa spondale lungo il torrente Fiumetta ed il rio Flogno, in località Ponte Bria del comune di Omegna (VB). Richiedente: sig. Cerutti Isidoro.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Cerutti Isidoro ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in aderenza alle sponde naturali in modo da non restringere le sezioni di

deflusso del corso d'acqua;

- non dovranno essere movimentati i massi di grandi dimensioni (volume maggiore di 0,5 m<sup>3</sup>) presenti in alveo o sulle sponde;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate

incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004; alla L.R. 45/1989; ecc.). Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 15 gennaio 2010, n. 103

**Autorizzazione idraulica n. 05/10 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del rio Magrino, con condotta fognaria staffata a ponte stradale esistente, in comune di Belgirate (VB). Richiedente: SIN & VE Srl.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta SIN & VE S.r.l. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa

di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/2004; alla L.R. 45/1989; ecc.).

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 15 gennaio 2010, n. 104

**L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica sul torrente Stronetta, rio Inferno, rio Lovich e Val Faita nel Comune di Gravello Toce (VB). Autorizzazione idraulica n. 6/10. Ente attuatore: Comune di Gravello Toce (VB). Importo euro 30.000,00.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di manutenzione idraulica sul torrente Stronetta, Rio Inferno, Rio Lovich e Val Faita nel Comune di Gravello Toce (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere di manutenzione in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- trattandosi di mera manutenzione idraulica, dovrà essere stralciato l'intervento nel tratto finale del Rio Val Faita che prevede la realizzazione di una nuova soglia e nuova pavimentazione, di cui ai particolari della tavola n. B.3, e a livello di esecutivo prevedere in alternativa esclusivamente una pulizia e decespugliamento del tratto d'alveo interessato;

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 15 gennaio 2010, n. 105

**R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4330 per lavori di 1) "mantenimento, ripristino e allungamento ponte della Magnesia con realizzazione cassa espansione del torrente Stura, in loc. Villaretto" 2) "sistemazioni spondali torrente Stura località Piazzette" in Usseglio (TO). Richiedente: Comune di Usseglio.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Usseglio al mantenimento del ponte della Magnesia e all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, mentre il piano superiore della medesima fondazione dovrà essere posto ad almeno m. 0,50 sotto l'alveo;

3. le opere di difesa dovranno essere intasate di cls sino alla loro sommità mantenendo i giunti aperti per la parte in elevazione delle stesse, essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente-di progetto;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna, ovvero alle definite quote di progetto;

5. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

6. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 q.li;

7. per l'acquisizione onerosa del materiale demaniale d'alveo, da parte dell'Impresa appaltatrice dovrà essere presentata apposita istanza al Settore regionale Decentra-

to OO. PP. di Torino in base alla D.G.R. 44-5084/2002; l'ulteriore eventuale materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. sia per la loc. Villaretto che per la loc. Piazzette, ad ultimazione dei lavori, in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza del pubblico transito e delle abitazioni, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica dell'area (esondabile), interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;

11. ad ultimazione lavori, in ragione del precedente punto 10, dovrà essere installato, in una zona adeguata in prossimità delle opere, un idrometro al fine di rendere inequivocabile la definizione dei livelli di guardia e di quello di superamento delle condizioni di sicurezza per il quale deve essere prontamente sospesa l'agibilità delle aree;

12. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere, nonché definita la manutenzione periodica; detto piano-programma operativo dovrà far parte integrante del Piano di Protezione Civile Comunale;

13. è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere ai sensi L. 494/1996 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto, nel corso dei lavori, dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici relativi agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

14. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

16. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

19. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

20. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (autorizzazioni edilizie, di cui al vincolo paesistico ed idrogeologico, ecc);

21. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della provincia di Torino –Servizio Tutela Flora;

22. dovranno essere osservate le procedure di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in ordine alle procedure espropriative per le aree da accollonare al demanio idrico evidenziate sugli elaborati progettuali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1413

D.D. 15 gennaio 2010, n. 106

**L.R. 54/75. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del rio Lovich 1^ Lotto, in comune di Gravelona Toce (VB). Autorizzazione idraulica n. 7/10. Ente attuatore: Comune di Gravelona Toce (VB). Importo euro 320.000,00=.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Lovich 1° Lotto, in comune di Gravelona Toce (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- dovranno essere concordate le modalità operative e le tempistiche con i soggetti gestori, per l'adeguamento dei sottoservizi presenti in corrispondenza dell'attraversamento carrabile di Via Martiri;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 15 gennaio 2010, n. 108

**Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Stroppo sul corso d'acqua Rio San Giuliano. Richiedente: Amministrazione Comunale di Stroppo**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Stroppo al taglio di vegetazione lungo l'alveo e le sponde del corso d'acqua Rio San Giuliano in Comune di Stroppo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 14448 del 11/12/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Stroppo è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità fino al 30.05.2010.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1405

D.D. 15 gennaio 2010, n. 109

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Comune di Torino - Realizzazione di un progetto di recupero e riqualificazione dell'impianto comunale tennis Pellerina in Corso Appio Claudio 176/30 nel comune stesso.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., il Comune di Torino alla realizzazione di un progetto di recupero e riqualificazione dell'impianto comunale tennis Pellerina in Corso Appio Claudio, 176/30 nel Comune stesso; alle condizioni di cui il parere in premessa riportato; inoltre, si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che

l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 15 gennaio 2010, n. 110

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4800 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Ermena in comune di Mondovì (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Mondovì -**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mondovì, corso Statuto 15, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 15 gennaio 2010, n. 111

**Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio dei Molini in Comune di Gurro (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, (omissis) all'attraversamento aereo del corso d'acqua denominato Rio dei Molini in Comune di Gurro (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 64,00 avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1402

D.D. 15 gennaio 2010, n. 112

**L.R. 06.10.2003 n. 25, art.25 D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione della demolizione dello sbarramento dell'invaso CN1026, in Comune di Santo Stefano Belbo (CN) località Cascina Voletto, di proprietà dei Sigg. Elena Bosca, Giuseppe Bosca, Luciano Bosca, Marita Bosca, Paolo Bosca.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, si autorizza la demolizione dello sbarramento di ritenuta ad uso irriguo, di proprietà dei Sigg. Elena Bosca, Giuseppe Bosca, Luciano Bosca, Marita Bosca, Paolo Bosca, Cat. A1 cod. (CN1026), sito in località c.na Voletto, in Comune di Bagnolo Piemonte (CN), secondo le modalità descritte nel progetto trasmesso ed avendo ottenuto anche l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89;

- Art. 2 – A seguito di comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori di demolizione verranno effettuate apposite verifiche dell'effettiva demolizione dello stesso dal Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe ed in caso di un riscontro positivo delle stesse, l'invaso verrà considerato non attivo e non più di competenza;

- Art. 3 – Fino alla completa dismissione dell'opera si individuano nei proprietari, Sigg. Elena Bosca, Giuseppe Bosca, Luciano Bosca, Marita Bosca, Paolo Bosca, i responsabili a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto.

Il Dirigente

Lorenzo Masoero

Codice DB1406

D.D. 18 gennaio 2010, n. 113

**T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere pubbliche. Autorizzazione idraulica n. 03/2010 per lavori di realizzazione di manutenzione straordinaria dei rii Supita e Croce in Comune di Venaus. Richiedente: Comune di Venaus (TO).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici il comune di Venaus (TO) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere longitudinali dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. il materiale demaniale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature/manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica secondo la vigente normativa;

4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta

ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno eventualmente necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, redigendo un apposito piano, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (esempio: concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 ss.mm.ii. -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

13. la presente determinazione annulla e sostituisce la precedente autorizzazione idraulica n. 18/09 assunta con determinazione dirigenziale n. 1143 del 05.06.2009. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto previsto dallo statuto.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 18 gennaio 2010, n. 115

**Autorizzazione idraulica n. 04 per la realizzazione di una difesa spondale in dx orografica del Rio Turinella, in Comune di San Germano Chisone. Finanziamento L.R. 18/84 di Euro 30.000,00; D.D. n. 886 del 30.04.2009. Richiedente: Comune di San Germano Chisone.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di San Germano Chisone ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota di almeno m.1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale non dovrà costituire in nessun modo restrizione della sezione di deflusso del corso d'acqua in argomento;

5. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianza del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente;

6. i massi costituenti la difesa spondale, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzia di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cave di prestito; questi ultimi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a mc.0,30 e peso superiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni even-

tualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della difesa, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o auto-

rizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1400

D.D. 19 gennaio 2010, n. 123

**Approvazione bozza Atto di Sottomissione tra la Regione Piemonte, Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e l'Istituto Pianta da Legno e l'Ambiente S.p.A. di integrazione e modifica della Convenzione del 29.01.2009, rep. 1016 per la razionalizzazione delle attività di sistemazione idraulico forestale realizzate in amministrazione diretta.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare la bozza di Atto di Sottomissione tra la Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e l'Istituto Pianta da Legno e l'Ambiente S.p.A. di integrazione e parziale modifica della Convenzione del 29/1/2009, rep. n. 1016, per la razionalizzazione delle attività di sistemazione idraulico forestale realizzate in amministrazione diretta che verrà sottoscritta dal Direttore Responsabile e dal Presidente e legale rappresentante dell'IPLA S.p.A. e che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 19 gennaio 2010, n. 128

**Autorizzazione idraulica n. 05/2010 per lavori di completamento sistemazioni idrauliche del torrente Orco in frazione Fornolosa del Comune di Locana. Richiedente: Comune di Locana.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Locana ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte

di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinali e trasversali dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m<sup>3</sup> e peso superiore a 8,0 q;

4. le opere di difesa dovranno essere raccordate senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

5. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

6. il materiale demaniale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dall'eventuale demolizione di murature/manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a pubblica discarica secondo la vigente normativa, quello in esubero dovrà essere acquisito dalla ditta appaltatrice secondo le modalità di cui alla D.G.R. 44-5084 del 14.01.2002;

7. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali varia-

zioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno eventualmente necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (esempio: concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 ss.mm.ii. -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc); Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto previsto dallo statuto.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 20 gennaio 2010, n. 138

**R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Sistemazione idraulica ed idrogeologica del Torrente Josina in località Madonna dei Boschi III lotto funzionale e del Rio Gironda in località Tetti Ballerina nel comune di Peveragno (CN) - Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4617 approvata con DD. n. 253/DB1410 del 13/02/2009 - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga di anni 1

(uno) a far data dal 13.02.2010, dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente alla seguente autorizzazione:

Polizia fluviale n. 4617 approvata con Determinazione n. 253/DB1410 del 13.02.2009

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione, e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 20 gennaio 2010, n. 139

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4795 - Lavori di manutenzione idraulica Rio San Giuliano in comune di Stroppa (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Stroppa -**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Stroppa Frazione Paschero n. 12, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1406

D.D. 20 gennaio 2010, n. 141

**R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4325. Domanda in data 17/07/2009 da parte della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale alla realizzazione di uno scarico di acque fognarie nel rio Champeiron, in Comune di Oulx (TO)-**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, (omissis), all'esecuzione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena,

condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate soltanto dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06/12/2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1416

D.D. 20 gennaio 2010, n. 143

**PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 511 "Assistenza tecnica". Misura 124.2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" Affidamento incarico fornitura servizio coffee break e ristorazione per le riunioni del comitato di valutazione delle proposte di progetti.**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

a) di affidare al ristorante La Conca S.n.c. Di Lalli Pierina, Iacovone Luca e Iacovone Monia, con sede in Torino, Via Assietta 4, in sanatoria la fornitura di n. due servizi di coffe break presso la sede delle riunioni del Comitato di VALutazione della Misura 124.2, e n. due pasti presso la propria sede, per un importo complessivo, per ciascun membro partecipante, di euro 71,00, IVA inclusa;

b) di provvedere al pagamento dei costi sostenuti per assicurare e facilitare il funzionamento del Comitato di Valutazione mediante i fondi disponibili della Misura 511, impegnati con D.D. 2622 del 18-11-2009, cap. n. 123840/09/09 (UPB 11011; impegno delegato 3399), in un'unica soluzione a conclusione della prestazione concordata;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Licini

Codice DB1406

D.D. 21 gennaio 2010, n. 146

**Autorizzazione idraulica n. 07/2010 per lavori di sistemazione delle sponde del torrente Serbial, in Comune di Lusernetta. Ditta: Comune di Lusernetta-**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lusernetta, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si costituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una profondità di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

5. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo dovrà essere depositato esclusivamente in aree da individuare negli atti progettuali;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristina-

te a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla DLgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 21 gennaio 2010, n. 147

**R.D. 523/1904. Istanza in data 16/11/2009 da parte della L.A.I. Autolavaggi S.r.l. intesa a ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di uno scarico di acque fognarie nel fiume Dora Riparia, in Comune di Torino. Autorizzazione idraulica n. 4331.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta L.A.I. Autolavaggi S.r.l., con sede in Torino, Corso Svizzera 164, (omissis), a eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. Il manufatto di scarico e l'adiacente canalina in calcestruzzo dovranno essere posizionati evitando qualsiasi restringimento della sezione di deflusso delle acque;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e da realizzarsi (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto in progetto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si rende-

ranno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate soltanto dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1418

D.D. 21 gennaio 2010, n. 151

**L.R. 02.07.1999 n. 16 - art. 51 - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Progetto denominato: "Realizzazione di un centro ricreativo, culturale e ricettivo" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comune di Cesara (VB). Importo contributo Euro 60.000,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare l'iniziativa presentata dal Comune di Cesara (VB) denominata "Realizzazione di un centro ricreativo, culturale e ricettivo" per un importo di spesa pari a € 852.253,00 e di concedere, con D.G.R. n. 44-11137 in data 30 marzo 2009, un contributo regionale di € 60.000,00 quale Azione di iniziativa della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 16 del 02.07.1999 art. 51 comma 1 lettera b).

La somma di € 60.000,00 è impegnata con D.D. n. 1264/DB1400 del 25.06.2009 sul Capitolo 241937/09 – impegno n. 2410;

Il Comune di Cesara dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

- eventuali variazioni che intervengano in corso d'opera tali da modificare in modo sostanziale le categorie di spesa riassunte nel verbale di istruttoria, dovranno essere segnalate ed approvate dal Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;

- per l'affidamento dei lavori e delle forniture occorrerà procedere in osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente Determinazione; Non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà del beneficiario, ed in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;

- qualora il progetto, in fase di consuntivo finale, dovesse risultare di importo eccedente il contributo previsto, sarà a carico del Comune interessato la copertura del restante importo finanziario, gli eventuali ribassi d'asta potranno essere reimpegnati previa autorizzazione del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;

- il Comune di Cesara, a progetto ultimato, dovrà impegnarsi, con atto deliberativo, a non distogliere dall'uso e dalle finalità per cui sono stati finanziati i lavori oggetto di contributo regionali per un periodo non inferiore a 10 anni per le opere murarie ed a 5 anni per i macchinari e le attrezzature,;

- nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero della somma eventualmente erogata a titolo di anticipo, maggiorata degli interessi previsti dalla vigente normativa regionale in materia;

- sono fatti salvi i diritti di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazione od enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

L'Amministrazione regionale inoltre non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;

Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente: L'amministrazione Regionale declina ogni responsabilità conseguente all'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni.

Ad avvenuto e documentato inizio lavori potrà essere liquidato un acconto sul contributo spettante, pari al 50% del medesimo. A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

- richiesta di corresponsione dell'acconto a firma del Responsabile del Procedimento;

- deliberazione/determinazione di aggiudicazione dei lavori in appalto e/o acquisto forniture;

- verbali di consegna lavori;

- dichiarazione di effettivo inizio lavori e/o acquisto

forniture;

La documentazione di cui sopra dovrà comunque essere interamente acquisita al fine dell'erogazione del saldo, anche in mancanza della richiesta di acconto.

Ad avvenuta ultimazione dei lavori la richiesta di saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo a firma del Responsabile del Procedimento;

- determina del Comune che approva lo stato finale dei lavori e i C.R.E.;

- certificati di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture; corredata dalla deliberazione G.C. di approvazione;

- fatture quietanzate relative alla liquidazione dell'acconto, accompagnate dai mandati di pagamento, in copia conforme;

- Fatture ancora da liquidare con impegno da parte del Responsabile del procedimento che, entro 15 giorni dall'avvenuto accredito del contributo regionale, trasmetterà copia delle successive fatture liquidate debitamente quietanzate;

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1413

D.D. 21 gennaio 2010, n. 153

**Autorizzazione idraulica n. 8/10 per n. 1 attraversamento con ponticello del rio Lanca in Comune di Mergozzo (VB). Richiedente: Giovanni Scaramozza & C. snc.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Giovanni Scaramozza & C. s.n.c., con sede in via Granerolo, 8 - 28887 Omegna, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto

autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

3. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 21 gennaio 2010, n. 155

**L.R. n. 38/78 - Provincia del Verbano-Cusio-Ossola Lavori per "Realizzazione percorso alternativo alla SP 134 unica strada carrabile di accesso dalla località Barbe in comune di Oggebbio alle frazioni Donego e Oggiogno in comune di Cannero Riviera". Impegno di spesa euro 300.000,00 sul Cap. 229209/2010 - Ass.102055.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 21 gennaio 2010, n. 157

**Fornitura di barriere antinondazione gonfiabili in pvc rinforzato big-bag indizione di procedura per l'acquisizione in economia preceduta da indagine di mercato e nomina commissione giudicatrice.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura di Barriere antinondazione gonfiabili in PVC rinforzato BIG-BAG mediante acquisizione in economia ai sensi l'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006;

di approvare il capitolato di gara, nonché lo schema di

lettera invito allegati alla presente determinazione per costituire parte integrante e sostanziale;

di invitare 5 (cinque) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di € 113.000,00 o.f.e. sul cap. 136446 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 con le risorse finanziarie assegnate con numero 100240 da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) dott. geol. Andrea LAZZARI in qualità di Presidente;

l'Ing Herbert Sarri in qualità di esperto;

la Sig.ra Anna D'Andrea in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1406

D.D. 21 gennaio 2010, n. 159

**R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4323- Domanda in data 03/06/2009 da parte della Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale alla realizzazione di un attraversamento in sub alveo del Rio della Valle con tubazione fognaria nera, in comune di Gassino Torinese. (TO).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, (omissis), all'esecuzione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno

essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. l'estradosso della tubazione dovrà essere posizionato ad una profondità di m 1,50 rispetto al punto più depressso del fondo alveo nella sezione considerata, come previsto negli elaborati di progetto;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate soltanto dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06/12/2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso

entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 21 gennaio 2010, n. 160

**R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4324. Domanda in data 03/06/2009 da parte della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del Rio della Valle con tubazione fognaria in Comune di San Raffaele Cimena (TO).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio 14, (omissis), all'esecuzione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione

del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate soltanto dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06/12/2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1414

D.D. 21 gennaio 2010, n. 161

**Cessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Trasquera (Vb) della centralina meteo attualmente posizionata all'Alpe Veglia presso loc. Sola - Ponte Campo**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere, in comodato d'uso gratuito, per le attività di monitoraggio meteopluviometrico dell'area sita in loc. Sola-Ponte Campo nel comune di Trasquera, la centralina serie n.MNT\_GPRM 03 e strumenti di corredo, meglio descritti nell'allegato schema di comodato;  
di approvare lo schema di comodato, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, con il Comune di Trasquera (Vb) per la cessione in comodato d'uso gratuito della centralina in parola;  
di affidare eventuali costi di nuova installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria direttamente al Comune

di Trasquera (Vb).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1413

D.D. 22 gennaio 2010, n. 162

**Rettifica determina di autorizzazione n. 1641 del 23/07/2008 relativa alla realizzazione di n. 3 attraversamenti e al mantenimento di n. 2 attraversamenti in subalveo del rio Molinaccio con condotta fognaria in comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di rettificare la DD n. 1641 del 23/07/2008 considerando la realizzazione di n. 2 nuovi attraversamenti e il mantenimento di n. 3 attraversamenti in subalveo del rio Molinaccio con condotta fognaria in Comune di Ghiffa (VB).  
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 22 gennaio 2010, n. 163

**Autorizzazione idraulica n. 9/10 in sanatoria per il mantenimento di n. 11 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Società E.ON Rete Laghi srl.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società E.ON Rete Laghi s.r.l., con sede in via Montorfano,3 - Verbania, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto

mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 22 gennaio 2010, n. 165

**Autorizzazione idraulica n. 10/10 in sanatoria per il mantenimento di n. 3 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali con tubazioni gas naturale (metano) in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Società E.ON Rete Laghi srl.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società E.ON Rete Laghi s.r.l., con sede in via Montorfano,3 - Verbania, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in

quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1416

D.D. 22 gennaio 2010, n. 166

**Reg. (CE) n. 1698/2005 PSR 2007 - 2013. Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" - Proroga dei tempi per l'esecuzione delle attività istruttorie.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prorogare di ulteriori 40 giorni (dal 19.01.2010 al 28.02.2010) i termini per la conclusione delle attività istruttorie relative alle domande di contributo presentate in riferimento al bando generale attuativo della Misura 123 Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Licini

Codice DB1408

D.D. 25 gennaio 2010, n. 167

**Demanio idrico fluviale. Concessione al Sig. Gallo Natale per la ricostruzione di ponticello sul rio Blesio in Comune di San Damiano d'Asti. (Codice pratica AT PO 505).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere al sig. Gallo Natale (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2010 e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Angelo Colasuonno

Codice DB1419

D.D. 25 gennaio 2010, n. 171

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sclavo Teresio da Lesegno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Case Fredde" del Comune di Sale San Giovanni (CN).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Sclavo Teresio, residente in Lesegno (CN) – località Masentine n° 10 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 29 alberi d'alto fusto di cui n° 26 querce, n° 2 aceri e n° 1 castagno selvatico radicati in Comune di Sale San Giovanni (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 14, mappale n° 205.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osser-

vanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 25 gennaio 2010, n. 172

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pregliasco Roberto da Camerana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Giovanni - frazione Mu" del Comune di Saliceto (CN).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Pregliasco Roberto, residente in Camerana (CN) – via Vittorio Veneto n° 21/A - ad effettuare il taglio a scelta di n° 40 alberi d'alto fusto di quercia radicati in Comune di Saliceto (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 13, mappale n° 58.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della pre-

sente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1402

D.D. 25 gennaio 2010, n. 173

**L.R. 06 ottobre 2003, n. 25 - artt. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, N. 12/R. Autorizzazione alla realizzazione delle "Opere di sistemazione idraulica a difesa della fr. Bornate" in Comune di Serravalle Sesia contenete due invasi per la laminazione della piena ed approvazione del disciplinare di costruzione. Cod. invaso n. VC01000 (vasca sul Rio Sermontano) e VC 01008 (vasca sul Rio Sutula).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Si autorizzano i lavori proposti dal Comune di Serravalle Sesia (VC) per la realizzazione della "Opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica a difesa della Frazione Bornate", Progetto Definitivo che contiene al suo interno la realizzazione di due invasi per la laminazione delle piene dei rii Rio Sermontano e Rio Sutula, Tipologia L Categoria A (art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n. 12/R) Cod. invaso n. VC01000 (vasca sul Rio Sermontano) e VC 01008 (vasca sul Rio Sutula), di cui al Progetto Definitivo redatto dallo Studio Studio di ingegneria civile Dott.Ing. Giorgio Cerin Via San Luigi 35 – Arona (NO) esaminato nelle Conferenze dei servizi 29/05/2009 e 19/11/2009.

Il progetto esecutivo derivante da quello definitivo esaminato dovrà comunque tener conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati, in particolare:

- la realizzazione degli invasi di laminazione della piena dovranno avvenire conformemente al progetto approvato. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dei bacini e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso;

- durante la costruzione del rilevato dovrà essere posta particolare cura nell'allontanamento delle acque meteoriche dall'area di costruzione del rilevato arginale, non arrecando comunque danni ai terreni circostanti, non aggravando il pericolo di esondazione delle zone a valle e garantendo la buona percorribilità della strada adiacente;

- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori.

Si approva il disciplinare di costruzione di cui all'art.9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R facente parte integrante della presente determinazione.

L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero

Codice DB1418

D.D. 26 gennaio 2010, n. 174

**Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2009 - D.G.R. n. 44-11137 del 30/03/2009 - Beneficiario: Associazione Giovane Montagna - Titolo: Impianto elettrico casa per ferie "Città di Moncalieri" - Importo contributo: Euro 7.000,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di approvare il progetto denominato Impianto elettrico casa per ferie "Città di Moncalieri" per un importo di preventivo di € 12.917,41= e di concedere a favore dell'Associazione Giovane Montagna, un contributo di pari ad € 7.000,00;

2) di prescrivere all'Associazione Giovane Montagna l'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori, le forniture, gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

- che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- che i lavori, le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

- che l'Amministrazione Regionale non potrà essere

ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

- la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico dell'Associazione Giovane Montagna;

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del progetto l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

- lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente dell'Associazione Giovane Montagna;

- dichiarazione del Presidente specificante che verranno seguiti gli interventi previsti in progetto;

- atto dell'Associazione Giovane Montagna di affidamento forniture;

- eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture;

- verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle forniture;

- n° di conto corrente e relative coordinate bancarie intestato all'Associazione Giovane Montagna su cui accreditare l'anticipo del contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del progetto la richiesta di saldo, a firma del Presidente dell'Associazione Giovane Montagna, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

- atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;

- fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativo atto di liquidazione;

- eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Club a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

- mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

5) la spesa di € 7.000,00= è relativa al capitolo di bilancio n° 241937/09 imp. n° 2410/09=

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1409

D.D. 26 gennaio 2010, n. 176

**Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo (Vs/codice 100648) del torrente Cervo nei Comuni di Canelo (BI) e Vigliano Biellese (BI)- Pratica BI.SME.11-**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di rilasciare alla SNAM Rete Gas S.p.A., la concessione per un attraversamento in subalveo (Vs/codice 100648) del torrente Cervo nei Comuni di Canelo (BI) e Vigliano Biellese (BI) - Pratica BI.SME.11;

2) di richiamare quanto stabilito nella autorizzazione idraulica, emanata dalla Regione Piemonte Settore OO.PP. di Vercelli, n. 4180 del 12/12/1989;

3) di richiamare integralmente quanto stabilito nella Convenzione tra la Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A. e nel disciplinare tipo ad essa allegata;

4) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1414

D.D. 26 gennaio 2010, n. 177

**Approvazione della convenzione per l'attività di studio e analisi del modello d'intervento della protezione civile. Progetto Atlante della Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 16.000.00 sul cap. 117150/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la bozza di convenzione disposta dal Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

- di impegnare, (impegno delegato n. 64/2010 in esecuzione della DGR n. 12693 del 30/11/09) la rimanente quota di euro 16.000,00 sul capitolo 117150/2010 a favore dell'Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte -IRES per lo svolgimento di uno studio e analisi del modello di intervento della protezione civile, finalizzato a descrivere l'architettura, l'organizzazione, le dotazioni, la struttura sociale e l'impegno finanziario della protezione civile e a misurare attraverso un insieme di indicatori l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile regionale;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 26 gennaio 2010, n. 178

**Servizio di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale. Quota residua importo annuo 2009/2010 e seconda annualità 2010/2011 da contratto REP. N. 14398 del 30/4/2009 con l'A.T.I. Associazione CNOS - FAP Regione Piemonte (Capogruppo) - IN e OUT corrente in Torino. Impegno di spesa complessivi di euro 168.120 o.f.i. sul capitolo 136446/2010**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare sul capitolo 136446/2010 la cifra complessiva di € 168.120,00 o.f.i. (A. 100240) a favore dell'A.T.I. Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte (Capogruppo) - IN e OUT corrente in Torino, Via Maria Ausiliatrice n. 36, come previsto dal contratto repertoriato al numero N. 14398 in data 30/4/2009 per il servizio di progettazione e gestione dei processi formativi rivolto agli operatori della protezione civile in ambito regionale ripartita come segue:

- € 39.060,00 o.f.i. per la parte residua della prima annualità 2009/2010;

- € 129.060,00 o.f.i. per far fronte alle attività relative alla seconda annualità 2010/2011;

per la restante somma di € 129.060,00 o.f.i. si farà fronte con i fondi disponibili iscritti nel bilancio pluriennale 2010/2012 sul cap. 136446.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 26 gennaio 2010, n. 179

**Rinnovo abbonamento annuale alla rivista "la protezione civile italiana". Impegno di spesa di euro. 18.750,00 sul capitolo 136446/10.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di trattativa;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento della fornitura di 375 abbonamenti annuali, per l'anno solare 2010, alla rivista "La Protezione Civile Italiana" edita dalla Edizioni Nazionali S.r.l. – Viale Faenza, 26/5 – 20142 Milano, comportante una spesa di € 18.750,00

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 18.750,00 sul capitolo 136446 ( Ass. 100240 ) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 a favore della ditta Edizioni Nazionali S.r.l. – Viale Faenza, 26/5 – 20142 Milano (Beneficiario 14835); di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà ad inizio abbonamento, dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 26 gennaio 2010, n. 180

**Servizio di refrigerazione dell'impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 14.040,00 sul capitolo n. 136446/10**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare e liquidare a favore della ALTEC S.p.A. ( Beneficiario 96627) la somma di € 14.040,00 o.f.i sul cap 136446 (Ass. 100240) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 per il servizio di condizionamento dei locali al di fuori del periodo stabilito dal contratto rep. n. 9165 del 19/05/2004

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della corretta esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

di prendere atto che la documentazione fiscale necessaria al pagamento è già pervenuta;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Andrea Lazzari

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 183

**LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Ac-**

**qui Terme (Al) - Lavori di messa in sicurezza c.so Bagni - Contributo di €114.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 185

**LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Carrega Ligure (Al) - Lavori di ricostruzione muro p.zza Chiesa Fraz. Daglio - Contributo di euro 31.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 187

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Carrega Ligure (Al) - Lavori di consolidamento muro di recinzione cimitero di Cartasegna - Contributo di euro 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 188

**LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Cavatore (Al) - Lavori di sistemazione s.c. Valle Zani - Contributo di euro 70.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 189

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Valdengo (BI) - Lavori di sistemazione impluvio a valle dell'Oratorio di S.Andrea - Contributo di euro 40.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 191

**LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Canale (Cn) - Lavori di sistemazione strade comunali varie - Contributo euro 60.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 192

**LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Monterosso Grana (Cn) - Lavori a seguito smottamento lungo la s.c. fra la B.ta Figliere e la s.p. Saretto-Frise - Contributo euro 17.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 193

**LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Revello (Cn) - Lavori di ripristino su s.c. Comba-S.Illario - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 194

**LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Revello (Cn) - Lavori di consolidamento frana via S.Croce - Contributo euro 20.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 195

**Eventi calamitosi mesi aprile, maggio, giugno 2000 - Ordinanza Ministeriale n. 3124/2001 - Comune di Pietraporzio (Cn) - Lavori di sistemazione ponti e difese spondali Rio del Piz - Contributo di euro 133.452,06 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 196

**LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Vestigne' (To) - Lavori di ripristino condotte fognarie nelle vie Garibaldi e Maffei.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 26 gennaio 2010, n. 197

**LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Coazzolo (At) - Lavori di ripristino del transito lungo la s.c. Battistotto.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1405

D.D. 27 gennaio 2010, n. 198

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77 - Comune di Arona (NO)- Posizionamento di un chiosco per la somministrazione di bevande e alimenti nel Comune stesso**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., il Comune di Arona (NO), per lavori posizionamento di un chiosco per la somministrazione di bevande ed alimenti nel Comune stesso; inoltre, si precisa che l'Amministrazione Regionale non è responsabile degli eventuali danni che l'opera in oggetto potrebbe subire o arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico dell'Amministrazione Comunale

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 27 gennaio 2010, n. 199

**L.R. 16/99 art. 40. Spese relative all'acquisizione di beni e servizi per la formazione degli operatori impegnati nell'attività delle Commissioni locali Valanghe. Fornitura di libri di testo. Ditta Zanichelli Editore S.p.A. Bologna. Liquidazione fattura n. 708 del 12.01.2010 di Euro 1.708,50 Cap. 129280 - Impegno n. 942/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di liquidare l'importo di Euro 1.708,50= sulla dotazione finanziaria del Capitolo 129280 del bilancio – Impegno n. 942/2009, a favore della Casa Editrice Zanichelli Editori S.p.A. – Via Imerio, 34 – Bologna per il pagamento della fattura n. 708 del 12.01.2010 riferita alla fornitura sopra menzionata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 27 gennaio 2010, n. 200

**Demanio idrico. L.R. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di un balcone sporgente sul torrente Dora Riparia in Comune di Oulx, Via Monginevro n. 36, al 2° piano. Concessione TO/A/2452. Richiedenti: Sigg.ri Garbarino Vittorio Santino e Sanfelici Rita-**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)  
*determina*

- di concedere ai sigg.ri Garbarino Vittorio Santino e Sanfelici Rita, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica del Genio Civile di Torino e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00, sarà soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030/09.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1407

D.D. 27 gennaio 2010, n. 201

**Autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del Torrente Besante in Comune di Cantalupo Ligure (AL). Richiedente: Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai fini idraulici, la Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1409

D.D. 27 gennaio 2010, n. 208

**Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo del rio Moraccio (o Ma-**

**rezza) nel Comune di Valle Mosso (BI)- Pratica BI.SME.13/1-**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di rilasciare alla SNAM Rete Gas S.p.A., la concessione per un attraversamento in subalveo del rio Moraccio (o Marezza) nel Comune di Valle Mosso (BI)- Pratica BI.SME.13/1;

2) di richiamare quanto stabilito nella autorizzazione idraulica, emanata dalla Regione Piemonte Settore OO.PP. di Vercelli, n. 881 del 02/02/1988;

3) di richiamare integralmente quanto stabilito nella Convenzione tra la Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A. e nel disciplinare tipo ad essa allegata;

4) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1406

D.D. 27 gennaio 2010, n. 209

**R.D. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4321 per la realizzazione di un manufatto di scarico sul torrente Fisca, in Comune di San Carlo Canavese. Richiedente: Comune di San Carlo Canavese.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Carlo C.se, con sede legale in San Carlo C.se (TO), strada Ciriè, 3, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del ponte;

3. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere

causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc).

L'opera in progetto potrà essere realizzata dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 12/2004 e 9/2007 e del relativo Regolamento d'attuazione in data 06/12/2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 27 gennaio 2010, n. 210

**Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo del torrente Chiebbia (codice SNAM 101938) nel Comune di Cossato (BI)-Pratica BI.SME.13/2-**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di rilasciare alla SNAM Rete Gas S.p.A., la concessione per un attraversamento in subalveo del torrente Chiebbia (codice SNAM 101938) nel Comune di Cossato (BI)-Pratica BI.SME.13/2;

2) di richiamare quanto stabilito nella autorizzazione idraulica, emanata dalla Regione Piemonte Settore OO.PP. di Vercelli, n. 881 del 02/02/1988;

3) di richiamare integralmente quanto stabilito nella Convenzione tra la Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A. e nel disciplinare tipo ad essa allegata;

4) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1409

D.D. 27 gennaio 2010, n. 211

**Concessione demaniale alla SNAM Rete Gas per un attraversamento in subalveo del torrente Quargnasca (codice SNAM 101937) nel Comune di Cossato (BI)-Pratica BI.SME.13/3-**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di rilasciare alla SNAM Rete Gas S.p.A., la concessione per un attraversamento in subalveo del torrente Quarngasca (codice SNAM 101938) nel Comune di Cossato (BI)- Pratica BI.SME.13/3;

2) di richiamare quanto stabilito nella autorizzazione idraulica, emanata dalla Regione Piemonte Settore OO.PP. di Vercelli, n. 881 del 02/02/1988;

3) di richiamare integralmente quanto stabilito nella Convenzione tra la Regione Piemonte e SNAM Rete Gas S.p.A. e nel disciplinare tipo ad essa allegata;

4) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 171,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg al T.A.R. e 120 gg al Capo dello Stato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 212

**L.r. 18/84 - Comune di Piozzo (CN) - Lavori per opere di illuminazione pubblica - Contributo euro 40.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 213

**L.R. 18/84 - Comune di Casasco (AL) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 214

**L.R. 18/84 - Comune di Pontechianale (CN) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 45.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 215

**L.R. 18/84 - Comune di Coggiola (BI) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 190.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 217

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Aramengo - Lavori di rifacimento del ponte sul Rio Freddo lungo la strada comunale Tana. Contributo euro 41.000,00 - Contabilità finale -**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 218

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Morbello - Lavori di ripristino copertura loculi comunali. Contributo euro 54.000,00 - Contabilità finale -**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 219

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Germano Vercellese - Lavori di ripristino danni ad edifici di proprietà comunale - Contributo euro 78.000,00 - Contabilità finale -**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 28 gennaio 2010, n. 220

**R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004- Autorizzazione idraulica n. 4332 per il mantenimento, con lavori di consolidamento, del ponte della Vecchia sul torrente Germanasca, in Comune di Perrero. Richiedente: Comune di Perrero.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Perrero al mantenimento del ponte esistente e all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'esistente ed agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica

della stabilità delle opere nell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. l'opera di consolidamento dovrà essere idoneamente raccordata, lato monte, al paramento esterno della spalla esistente;

4. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Comune dovrà prendere informazioni in merito ad possibili innalzamenti dei livelli idrometrici relativi agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

8. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto delle opere (le cui fondazioni dovranno essere mantenute ad una profondità maggiore di m 1 dal fondo alveo), mediante la realizzazione dei lavori che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia

dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del ponte, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 221

**Alluvione autunno 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i. - Variazione soggetto attuatore dell'intervento "Difese spondali torrente Elvo" di importo di Euro 130.000,00 dal comune di Salussola (BI) al Consorzio Bonifica Baraggia Vercellese.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 28 gennaio 2010, n. 222

**Evento alluvionale ottobre 2000 - Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3090 del 18.10.2000. Comune di Cuorgnè - "Sistemazione idraulica rii a protezione abitato" - Rettifica della D.D. n. 2777 del 27.11.2009 e della nota n. 93402/14.04 del 18.12.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di rettificare in parte il contenuto della D.D. n° 2777 del 27.11.2009 e della nota n. 93402/14.04 del 18.12.2009 e di approvare per le motivazioni espresse in premessa la devoluzione di € 422.752,81, parte di € 450.000,00 dell'intervento "Ricostruzione del ponte sospeso sul torrente Orco" finanziato con la D.D. n° 1779 del 07.11.2003, a favore di "Interventi di sistemazione idraulica rii a protezione abitati". La restante somma, pari a € 27.247,19, ha come oggetto "Valutazioni preliminari e sondaggi per la ricostruzione del ponte sospeso sul torrente Orco".

2) Di approvare l'accorpamento delle economie autorizzate con D.D. n° 2777 del 27.11.2009 pari a € 194.049,44 e della somma di € 422.752,81 sopra citata per "Interventi di sistemazione idraulica rii a protezione abitati" di importo complessivo pari a € 616.802,25.

3) Tale variazione non comporta alcuna variazione agli impegni di spesa già assunti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 28 gennaio 2010, n. 223  
**L.R. 18/84. D.D. 1874 del 28/08/2008. Comune di Mattie (TO). Opere stradali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1416  
D.D. 28 gennaio 2010, n. 226  
**Elenco regionale degli istruttori forestali - anno 2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco Licini

Codice DB1415  
D.D. 28 gennaio 2010, n. 228  
**P.O. Alcotra Italia-Francia 2007-2013 - Rettifica per meri errori materiali della Determinazione n. 68/DB1415 del 13 gennaio 2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per i motivi di cui in premessa, di rettificare i meri errori materiali della Determinazione n. 68/DB1415 del 13 gennaio 2010, per cui:

- nel progetto 093 "Espace Queyras-Valvaraita", la Comunità Montana Val Varaita ha una quota di CPN di 123.188 euro e un autofinanziamento di 118.450 euro;
- il PIT H7 ha un costo totale Italia di euro 792.064;

• il progetto D5 non ha tra i beneficiari: l'Associazione Auriate, il Comune di Simiane la R.de, l'Association ATHRE e l'Office de Tourisme de Valendole

- Il costo totale del progetto D5 è di euro 1.295.097

Il Dirigente  
Silvia Riva

Codice DB1418  
D.D. 28 gennaio 2010, n. 229

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Ditta: Zunino Giuliano - Comune: Molare (AL) - Località: Casa Gin (San Luca) - Tipo di intervento: rettifica per errore materiale D.D. n. 2943/DB1418 del 16.12.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di rettificare il punto 1. della determinazione dirigenziale n. 2943/DB1418 in data 16/12/2009 in quanto per mero errore materiale è stata indicata come "pianta di alto fusto della specie" Faggio anziché Rovere.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418  
D.D. 28 gennaio 2010, n. 230  
**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Ditta: Guala Giovanni - Comune: Grogna (AL) - Località: Cascina Campomagno - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4, la Ditta Guala Giovanni, residente a Morbello (AL) Località Cavalla n. 11, ad effettuare il taglio a scelta di n. 70 piante di alto fusto della specie Roverella radicate in un bosco soggetto a vincolo idrogeologico sito in Comune di Grogna (AL) Località Cascina Campomagno sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 5 particella n. 86.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio delle n. 70 piante di alto fusto della specie

Roverella, al fine di migliorare e conservare il bosco, verrà effettuato sui soggetti irrimediabilmente più deperienti e malvenienti;

2. il taglio dovrà essere eseguito nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Alessandria;

3. durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni alle piante e al novellame che rimarranno a dotazione del bosco;

4. i residui della lavorazione e la ramaglia dovranno essere raccolti in cumuli di limitate dimensioni nella strada sterrata sottostante e non abbandonati sul letto di caduta delle piante;

5. per l'esbosco saranno utilizzate le piste esistenti senza effettuare nessun movimento di terra o ampliamento delle stesse;

6. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso dovranno essere portate a termine entro due anni dalla data della presente determinazione e dovranno essere eseguite nelle campagne silvane che vanno dal 15 ottobre al 31 marzo;

7. dovranno restare a dotazione del bosco tutte le piante di diametro inferiore a 10 cm e tutte le piante di specie diversa dal Roverella;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1407

D.D. 28 gennaio 2010, n. 231

**Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), località Bernona. Richiedente: Sig. Agosti Antonio.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai fini idraulici, il Sig. Antonio Agosti, il transito in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella planimetria catastale allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il transito devono essere realizzati nel rispetto delle

prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito e l'occupazione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno;

5) il richiedente dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione del transito, al fine di consentire eventuali accertamenti;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il transito in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 28 gennaio 2010, n. 232

**Demanio idrico fluviale. Richiesta di concessione breve per raccolta legname lungo l'asta del Fiume Tanaro nel tratto compreso tra Casalbagliano e Villa del Foro in Comune di Alessandria (AL). Richiedente: Sig. Teresio Guazzotti.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il sig. Teresio Guazzotti al recupero del materiale legnoso lungo l'asta del fiume Tanaro nel tratto

compreso tra Casalbagliano e Villa del Foro in Comune di Alessandria (AL), così come previsto dal nulla osta dell'AIPO - Ufficio periferico di Alessandria - prot. n. 89504 del 30/11/2009.

Durante la raccolta delle piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

La raccolta dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Non è previsto alcun canone, poiché trattandosi di materiale giacente in alveo trasportato dalle esondazioni, rientra nella fattispecie della disciplina generale della "res derelicta" prevista dal codice civile.

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 28 gennaio 2010, n. 233

**Demanio idrico fluviale. Richiesta di autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per transito ed attraversamento senza esecuzione di opere del Torrente Curone in Comune di San Sebastiano Curone (AL). Richiedente: Sig. Agosti Antonio.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il sig. Antonio Agosti all'occupazione temporanea del suolo demaniale per transito ed attraversamento, senza esecuzione di opere, del Torrente Curone in Comune di San Sebastiano Curone (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 44537 del 17/11/2009;

La presente autorizzazione ha validità di anni uno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni

dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 28 gennaio 2010, n. 238

**Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), località Malvista. Richiedente: Traversa Calcestruzzi e Strade S.r.l.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai fini idraulici, la Ditta Traversa Calcestruzzi e Strade S.r.l., il transito in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella planimetria catastale allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il transito devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito e l'occupazione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno;

5) il richiedente dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione del transito, al fine di consentire eventuali accertamenti;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il transito in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1418

D.D. 28 gennaio 2010, n. 239

**Annullamento Determinazione Dirigenziale n. 229/DB1418 del 28.01.2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di annullare la determinazione dirigenziale n. 229/DB1418 in data 28/1/2010.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1409

D.D. 28 gennaio 2010, n. 240

**Pratica n (n588). Richiesta Autorizzazione Idraulica della Societ Enel - Biella, in data 09/07/2009 - Attraversamento con linea elettrica aerea a media tensione 15.000 V, interferente con i corsi d'acqua pubblica rio Bussola e t.Olobbia nel Comune di Cerrione (BI)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004, potrà essere realizzata in via eccezionale anticipatamente e in pendenza del rilascio della relativa concessione, subordinatamente al pagamento del canone annuo anticipato con decorrenza dall'effettiva occupazione dell'area. L'occupazione è da intendersi coincidente con la data di inizio lavori che dovrà essere per tempo comunicata a questo ufficio accompagnata dalla ricevuta di avvenuto versamento del canone. L'importo da versare verrà richiesto contestualmente alla lettera di trasmissione del presente provvedimento;

2. il formale atto di concessione verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 –vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione

di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004;

3. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte – ENEL stipulata in data 10/05/1999, da intendersi qui integralmente riportate e confermate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, compreso la validità dell'autorizzazione per 36 mesi a decorrere dal suo ricevimento;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1418

D.D. 28 gennaio 2010, n. 241

**Legge Regionale 10.02.2009 n. 4, art. 14 - Ditta: Zunino Giuliano - Comune: Molare (AL) - Località: Casa Gin (San Luca) - Tipo di intervento: rettifica per errore materiale D.D. n. 2943/DB1418 del 16.12.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di rettificare il punto 1. della determinazione dirigenziale n. 2943/DB1418 in data 16/12/2009 in quanto per mero errore materiale è stata indicata come "pianta di alto fusto della specie" Faggio anziché Rovere .

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 29 gennaio 2010, n. 243

**Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per l'attraversamento aereo del torrente Chiamogna con condotta idrica in Comune di Bricherasio, località San Michele. Concessione TO/PO/2980. Richiedente: Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 29 gennaio 2010, n. 244

**Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per l'attraversamento del torrente Pellice con condotta per acquedotto in Comune di Bobbio Pellice, località Payant. Concessione TO/PO/2988. Richiedente: Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 29 gennaio 2010, n. 245

**Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per due attraversa-**

**menti del torrente Dora Riparia e del rio Geronda con tubazioni idriche in Comune di Salbertrand. Concessione TO/PO/2914. Richiedente: Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 326,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 652,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1416

D.D. 29 gennaio 2010, n. 246

**Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Mis. 111, Az. 2. Approvazione verbali commissione. Individuazione vincitore della selezione pubblica per l'attribuzione di un incarico di Co.Co.Co. presso il Settore Politiche Forestali (bando di cui alla DD. 2624/DB1416 del 18.11.2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare i verbali della commissione di selezione, nominata con DD 12/DB1416 del 07.01.2010, datati 13 e 25 gennaio 2010 e depositati agli atti, in cui:
  - sono esclusi dalla procedura i candidati di seguito elencati in quanto privi dei requisiti previsti dal bando di cui alla DD 2624/DB1416 del 18.11.2009, ed in particolare:
    - Ronsisvalle Eleonora: titolo di studio (laurea in lettere) non equiparato a quello richiesto;
    - Vadrucchi Flavia: titolo di studio (laurea in scienze politiche) non equipollente con quello richiesto;
    - è indicato il punteggio conseguito dai candidati am-

missibili, ottenuto attraverso la valutazione dei curricula scolastici, formativi e professionali, nonché a seguito del colloquio, e riassunto nella tabella seguente:

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Cognome	Nome	Punteggio conseguito		
		Valutazione dei curricula scolastici, formativi e professionali	Colloquio	Totale
Verrastro	Luciana	58	8	66
Pignochino	Marco	73	9	82
Meotto	Roberta	62	8	70
Totaro	Rachele	65	9	74

- è definita la seguente graduatoria:

Cognome	Nome	graduatoria
Pignochino	Marco	1
Totaro	Rachele	2
Meotto	Roberta	3
Verrastro	Luciana	4

2. di dichiarare il dott. Marco Pignochino, vincitore della selezione pubblica per titoli e colloquio, di cui alla DD 2624/DB1416 del 18.11.2009, finalizzata all'individuazione di un soggetto in possesso di elevata formazione ed adeguata esperienza professionale cui attribuire un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione delle attività previste nel progetto triennale denominato "Lavorare con le mani usando la testa: attività sinergiche per una strategia crossmediale e ragionata di informazione e divulgazione tecnico - professionale in campo forestale" contenente le attività informative e divulgative che si intendono realizzare nell'ambito delle iniziative a titolarità regionale di cui all'Azione 2 della Misura 111 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte ed il relativo cronoprogramma;

3. di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà all'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa ed alla stipula del contratto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 gg. e al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Franco Licini

Codice DB1404

D.D. 29 gennaio 2010, n. 305

**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L.225/92 - Comune di Valmala. Lavori di: ripristino frane in località Santuario. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale**

Codice DB1406

D.D. 29 gennaio 2010, n. 310

**L.R. 40/1998-Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "realizzazione del canale scolmatore del Rio Lasso in Comune di Fiorano Canavese (TO).- presentato dal Comune di Fiorano Canavese (TO). Tip. B1.13 Pos. 13/ver72009. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

– di non sottoporre il progetto “realizzazione del canale scolmatore del Rio Lasso in comune di Fiorano C.se”, presentato dal Comune di Fiorano C.se, alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle indicazioni contenute nei vari contributi forniti dai soggetti competenti precedentemente richiamati che sono vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento e che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante;;

– di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'opera, tra cui:

• D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” (vincolo paesaggistico);

• L.R. 05.12.1977 n. 56 ss.mm.ii. “Tutela ed Uso del Suolo”;

• T.U. 25.07.1904 n. 523 “Testo Unico sulle Opere Idrauliche”;

• L.R. 09.08.1989 n. 45 “Nuove norme per gli interventi da eseguirsi in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici”.

– di richiamare comunque tutte le condizioni contenute nei contributi pervenuti dai soggetti interessati, e allegati alla presente determinazione ed in particolare:

1. Provincia di Torino – Servizio Esercizio Viabilità, nota prot. n. 0956139/09 del 02/12/2009;

2. Direzione Agricoltura, nota prot. n. 31176/DB11.08 del 10/12/2009;;

3. ARPA Piemonte, nota prot. 6076/SS06.02 in data 21/01/2010;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato en-

tro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 29 gennaio 2010, n. 314

**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Borgiallo. Lavori di sistemazione frana di sottoscarpa strada comunale del lupo località Moriondo. Contributo 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 29 gennaio 2010, n. 315

**LL.RR. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Cavatore. Lavori di ripristino smottamento di strada comunale. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 29 gennaio 2010, n. 318

**Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi". Azione 1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco". Modifica delle procedure tecnico-amministrative contenute nell'invito pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 784 del 17/04/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di modificare le procedure tecnico-amministrative contenute nell'invito pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 784 del 17/04/2009 relativamente alla fase di istruttoria preliminare sostituendo la seguente frase: "L'istruttoria preliminare verrà svolta dalla Direzione responsabile per l'attuazione della misura 226, azione 1, sulla base delle risultanze di un nucleo di valutazione appositamente costituito"- con la frase: "L'istruttoria preliminare verrà svolta dal Responsabile del procedimento per l'attuazione della misura 226, azione 1, con l'ausilio di funzionari della Direzione competente".

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 1 febbraio 2010, n. 323

**Contratto Rep. n. 10134/2005, art. 8- Conguaglio ore**

**per le attività antincendi boschivi di cui all'art. 1.1 del Capit. Spec. d'Appalto approvato e facente parte integrante e sostanziale della D.D. n. 260/2004 svolte a mezzo elicotteri nel periodo 1.12.08-30.11.09- LOTTO SUD- Liquid. di complessivi Euro 113.312,00, alla Società ELIEURO S.p.A. di CLUSONE (BG) (capogruppo mandataria dell'A.T.I) sul cap.142299/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

• di aver accertato che relativamente ai servizi svolti a mezzo elicotteri per attività antincendi boschivi nelle Province di Asti-Alessandria e Cuneo (Lotto Sud), di cui all'art.1.1 del Capitolato Speciale d'Appalto approvato e facente parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 260 in data 28.04.2004, nel periodo 1.12.2008 – 30.11.2009, quinto anno di applicazione del contratto Rep. n. 10134 del 5 aprile 2005, dalla Ditta Helwest s.r.l. di Isola d'Asti facente parte del raggruppamento temporaneo di imprese con a capo la Società Elieuro S.p.A. di Clusone (BG) rimangono da liquidare, in favore di quest'ultima, a conguaglio ore n. 59.01 pari a n. 3.541 minuti per un costo complessivo pari ad Euro 94.426,67, oltre I.V.A. di legge del 20%, pari a complessivi Euro 113.312,00, così come prevede l'art. 8 del contratto Rep. n. 10134/2005;

• di liquidare pertanto alla Società Elieuro S.p.A., corrente in Clusone (BG), Via Lama, 1, così come prevede, tra l'altro, il disposto dell'art.8 del contratto Rep. n. 10134/2005, la somma complessiva di Euro 113.312,00, a valere sull'impegno di spesa n. 1737 assunto sul Capitolato di Bilancio 142299/2009 con atto dirigenziale n. 959 in data 12.05.2009, a presentazione di fattura n. 325 in data 30.11.2009 rilasciata dalla Ditta esecutrice dei servizi in questione.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 1 marzo 2010, n. 608

**R.D. n. 523/1904-Autorizzazione idraulica n. 4338 per la realizzazione di un manufatto di scarico fognario costituito da una tubazione in PEAD del diametro esterno di 160 mm. in sponda destra del rio Torto in Comune di Frossasco (TO)- Ditta: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con sede legale in Corso XI Febbraio, n. 14 – Torino, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza

delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il piano di imposta della fondazione della protezione antierosiva in massi di cava dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, lo svolgimento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale

ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc). L'opera in progetto potrà essere realizzata dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1604

D.D. 14 gennaio 2010, n. 4

**Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione – Obiettivo 2 – periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla Comunità Montana Monte Rosa relativamente all'intervento denominato "Patrimonio e paesaggi culturali (limitatamente all'intervento sito nei comuni di Piedimulera, Calasca Castiglione, Vanzone con san Carlo, Ceppo Morelli e Macugnaga)" riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 660.054,50 a fronte di un investimento ammissibile pari a euro 898.162,22, come risulta dall'allegato elenco A);

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'Allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 306 dell'11/11/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 14 gennaio 2010, n. 5

**L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento**

**per le attività produttive 2006/2008, Asse 1 - Misura Ri6, Progetto interregionale Hi -Tex. Provvedimenti.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa, di approvare la rimodulazione del programma degli investimenti – così come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione – del progetto denominato "Hi-Tex", finanziato ai sensi della L.R. 34/2004, con determinazione del Direttore regionale all'Industria n. 302 del 30.11.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 20 gennaio 2010, n. 10

**Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per l'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" area Phasing out del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Carignano, denominato "Lavori di completamento della sala polivalente comunale", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 792.117,28 (di cui € 99.014,66 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 990.146,60, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Gaiola, denominato "Gramigna: Cantiere Etnobotanico", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 327.579,18, a fronte di un investimento ammissibile pari a € 436.772,24, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Locana, denominato "Realizzazione area verde attrezzata e completamento delle infrastrutture turistiche", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 140.071,19, a fronte di un investimento ammissibile pari a € 186.761,58, come risulta dall'allegato elenco A;

di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 257 del 08/10/2009.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 22 gennaio 2010, n. 12

**Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Comune di Grugliasco: A Grugliasco la città universitaria della conciliazione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione – Obiettivo 2 – periodo 2000/2006:

- di prendere atto che l'investimento ammissibile dell'intervento "A Grugliasco la città universitaria della conciliazione" è pari ad euro 6.565.124,60, in luogo di euro 5.910.914,42, fermo restando il contributo riconosciuto al Comune di Grugliasco.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 25 gennaio 2010, n. 13

**Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40. Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale Valutazione di Incidenza, inerente il progetto "Ricerca di idrocarburi nel permesso Ronsecco", presentato dalla Società Petroceltic Elsa s.r.l., ora Petroceltic Italia s.r.l. (Roma). Codice Z0013A.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Per le motivazioni espresse in premessa, ed in relazione al programma relativo al permesso di ricerca per idrocarburi denominato "Ronsecco" localizzato nel territorio di Comuni vari nelle Province di Alessandria, Asti, Torino e Vercelli, a seguito della valutazione del programma lavori previsto per perseguire gli obiettivi minerari individuati nell'area del permesso "Ronsecco", si ritiene che la fase di studio e di rielaborazione dei dati già acquisiti, non sia da sottoporre alla fase di valutazione, ex art.12 l.r. 40/1998, in quanto non comporta attività sul territorio interessato dal permesso di ricerca (fase 1, fase 2 e fase 3, descritte nel progetto). La fase 4, viceversa, che riguarda l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo, non può essere esclusa dalla fase di valutazione, ex art. 12 l.r. 40/1998, sia per le caratteristiche dell'opera stessa, sia perché in questa fase non ne viene determinata la localizzazione, impedendo quindi di valutarne gli eventuali impatti sul territorio;

2. che il progetto definitivo dell'opera, nel quale potrebbe essere possibile individuare il sito in cui si intende realizzare l'intervento, debba essere sottoposto ad una nuova procedura di valutazione di incidenza ecologica, qualora l'intervento possa avere ricadute su uno dei SIC e ZPS compresi all'interno del territorio di indagine. Il sito in cui potrebbe essere realizzata la perforazione del pozzo dovrà comunque essere all'esterno dei SIC e ZPS e ad una distanza tale che gli impatti provocati dalla realizzazione dell'opera non abbiano incidenza significativa sui SIC e ZPS e non ne pregiudichino, pertanto, lo stato di conservazione.

La presente determinazione realizza anche l'intesa prevista nell'accordo Stato-Regioni in materia di idrocarburi in data 24 aprile 2001, per quanto riguarda gli aspetti inerenti la fase di autorizzazione.

La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 27 gennaio 2010, n. 14

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 25/11/09 al 12/01/2010**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di prendere atto delle domande di accesso al finanziamento presentate, a valere sul Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 nel periodo che va dal 25/11/09 al 12/01/2010, così come dettagliate nell'allegato 1 - parte integrante della presente determinazione -.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

NUMERO POSIZIONE DI PRESENTAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO
64	25/11/09	10.19.25	COMUNE DI CANNERO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE DI CANNERO RIVIERA (VB)
65	11/12/09	09.17.14	COMUNE DI SAVIGLIANO	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA DEGLI STUDI
66	14/12/09	11.50.37	COMUNE DI PECETTO TORINESE	PROGETTO RISPARMIO ENERGETICO SCUOLA MEDIA DON MILANI
67	14/12/09	19.28.11	COMUNE DI ASTI	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI COMUNALI - PROGETTO DI MODIFICA DELL'IMPIANTO TERMICO DEL PALASANQUIRICO PER RISPARMIO ENERGETICO
68	16/12/09	14.33.39	COMUNE DI PRALORMO	RIQUALIFICAZION ENERGETICA CASCINA ODDENINO
69	16/12/09	16.42.01	COMUNE DI BIELLA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO PELLA
70	16/12/09	17.33.25	COMUNE DI BARGE	AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARGE CAPOLUOGO
71	17/12/09	12.00.13	COMUNE DI PAROLDO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO COMUNALE: MUSEO DELLA PECORA.
72	21/12/09	09.26.40	COMUNE DI CARRU'	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA DEL COMUNE DI CARRU'
73	23/12/09	12.16.43	COMUNE DI COLLEGNO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "DON MILANI"
74	23/12/09	14.17.27	COMUNE DI FOSSANO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA RODARI COMUNE DI FOSSANO - CUNEO
75	23/12/09	15.31.21	COMUNE DI VEROLENGO	RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA DON GIACOMO CASA
76	23/12/09	18.23.38	COMUNE DI TORRE PELLICE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PALAZZO COMUNALE
77	24/12/09	18.52.17	COMUNE DI TAVAGNASCO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO COMUNALE POLIVALENTE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
78	28/12/09	10.20.30	COMUNE DI RIVARA	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE "P. PALLIA"
79	11/01/10	17.31.52	COMUNE DI VILLATA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI - ISTITUTO SCOLASTICO "L. PASTEUR"
80	12/01/10	15.09.44	COMUNE DI IGLIANO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE

Codice DB1602

D.D. 27 gennaio 2010, n. 15

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (10ª ammissione).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

– il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

– la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

– il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica (ove prescritta) dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

– il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

## Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE	SCUOLA ELEMENTARE NELL'AMBITO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO	03/08/2009	16.14.23	423.276,12	253.965,67
COMUNE DI STREVI	RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA PALESTRA DELLE SCUOLE ELEMENTARI	19/08/2009	12.41.59	88.860,64	53.316,38
COMUNE DI STROPPIANA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO STROPPIANA	04/09/2009	10.29.33	151.462,22	90.877,33
COMUNE DI POMARETTO	OPERE DI CONTENIMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE	08/09/2009	23.18.43	47.051,52	28.230,91
COMUNE DI CRISSOLO	RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PALAZZO MUNICIPALE DI CRISSOLO	10/09/2009	18.02.40	344.294,62	206.576,77
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	AMPLIAMENTO E INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA G. RODARI DI FRAZ. STAZIONE DI VILLANOVA D'ASTI	02/10/2009	13.37.07	129.029,51	90.320,66
COMUNE DI NOVARA	SCUOLA PRIMARIA BOTTACCHI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	12/10/2009	11.42.01	419.697,00	251.818,20
COMUNE DI BUSCA	LAVORI DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AL FINE DI MIGLIORARE I CONSUMI ENERGETICI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. CARDUCCI	15/10/2009	12.32.06	347.168,00	208.300,80
COMUNITA' COLLINARE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO	NUOVA SCUOLA PRIMARIA A SCARMAGNO	21/10/2009	11.34.48	814.893,52	488.936,11
COMUNE DI SALICETO	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DI IGIENE E PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	24/10/2009	08.54.30	498.933,29	299.359,98
COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA Fr:ne S.BARTOLOMEO	29/10/2009	11.52.47	137.801,48	96.461,03
TOTALE				<b>3.402.467,92</b>	<b>2.068.163,84</b>

Codice DB1602

D.D. 28 gennaio 2010, n. 17

**POR FESR 2007/2013. Attività I.1.1. "Piattaforma innovativa" nel settore Aerospazio. Istituzione del Nucleo di Valutazione incaricato del monitoraggio in itinere dei progetti.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di istituire il nucleo di valutazione con il compito di sovrintendere alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati intermedi e finali scaturenti dall'esecuzione degli interventi di cui alla linea di attività I.1.1 Piattaforma Innovativa nel settore dell'Aerospazio del POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte;

- di nominare, quali componenti del nucleo di valutazione i soggetti di seguito indicati:

Attilio Salvetti (Università degli Studi di Pisa);

Bruno Gardini (Agenzia spaziale europea);

Sylvie Espinasse (Agenzia spaziale europea);

Fabio Rocca (Politecnico di Milano);

Dario Boggiatto (Finpiemonte spa).

- di dare mandato a Finpiemonte S.p.A. di procedere alla definizione dei conseguenti aspetti contrattuali;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 1 febbraio 2010, n. 31

**Autorizzazione alla liquidazione della somma complessiva di Euro 4.500,00 sul cap. 124887/2009 a favore degli Esperti, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi presso la Regione nell'anno 2009.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 1 febbraio 2010, n. 32

**Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: rettifica determina n. 178 del 25/05/07.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di confermare in capo all'impresa NKE Automation S.r.l. unipersonale, con sede legale in Torino, Via Collegno 47, l'agevolazione a suo tempo concessa, con determinazione n. 178 del 25/05/07 all'impresa NKE S.p.A.

di rettificare la determinazione n. 178 del 25/05/07 modificandone la scheda riepilogativa di progetto relativa all'impresa NKE S.p.A. – rubricata al numero 4

nell'allegato 1 nel seguente modo: Nominativo Impresa: "NKE Automation S.r.l. unipersonale" in luogo di "NKE S.p.A.".

Sede legale: "Torino" in luogo di "Alpignano (TO)"

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 4 febbraio 2010, n. 38

**Rinnovo iscrizione all'Associazione Georisorse e Ambiente, alla Sezione Acque Sotterranee e alla Società Italiana Gallerie, per l'anno 2010. Impegno di spesa di Euro 740,00 sul cap.186421/2010.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 11 febbraio 2010, n. 44

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di non ammettere al contributo previsto dal bando Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali - P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 – gli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni a fianco di ciascun Ente beneficiario specificate nel predetto allegato;

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 12 febbraio 2010, n. 45

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (10ª ammissione).**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica (ove prescritta) dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

## Asse II - Attività' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	PRESCRIZIONI
COMUNE DI MOLARE	INTERVENTO SU IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIA SANTUARIO - LOC. CAMPOROTONDO (ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO)	21/08/2009	09.46.27	229.582,96	137.749,77	
COMUNE DI STROPPIANA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO STROPPIANA	04/09/2009	10.29.33	101.609,54	60.965,72	RETTIFICA CONTRIBUTO PRECEDENTEMENTE CONCESSO. AMMESSO A FINANZIAMENTO SOLO L'EDIFICIO DESTINATO ALLE ATTIVITA' DI SCUOLA PRIMARIA
COMUNE DI POIRINO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO IN C.SO FIUME 77	23/10/09	14.20.54	981.941,24	589.164,74	
COMUNE DI CAFASSE	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA "A. BROFFERIO"	30/10/09	09.47.03	440.040,00	264.024,00	
COLLERETTO CASTELNUOVO	INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI	17/11/09	12.44.22	263.500,64	158.100,00	AD ESCLUSIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
DRUENTO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA	17/11/09	20.51.14	588.582,44	353.149,46	
COMUNE DI SAVIGLIANO	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA DEGLI STUDI	11/12/09	09.17.14	1.914.000,00	1.000.000,00	
TOTALE				<b>4.519.256,81</b>	<b>2.563.153,70</b>	

Codice DB1603

D.D. 12 febbraio 2010, n. 46

**L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione sui mercati esteri a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza. Partecipazione a MDD Expo' di Parigi (30 - 31 marzo 2010). Impegno di spesa di Euro 34.696,52 (Tva al 19,6% inclusa) sul Cap. 113773/2010**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni indicate in premessa di approvare, ai sensi dell' art. 57 2° c. lett. b) del D.lgs. 163/2006, la spesa presentata da AGOR, Ente organizzatore in esclusiva del Salone dei prodotti alimentari a marchio MDD Expo' - Foods & Goods (Parigi, Porte de Versailles 30 - 31 marzo 2010), relativa alla partecipazione di imprese dell'artigianato alimentare del Piemonte al Salone stesso, per un importo complessivo di Euro 34.696,52 (Tva 19,6% inclusa), così come descritto in premessa e secondo quanto stabilito nel contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione ;

di impegnare la somma di Euro 34.696,52 (Tva 19,6% inclusa), sul cap. 113773/2010 (assegnazione n. 100137) che presenta la necessaria disponibilità;

di autorizzare alla stipula del predetto contratto il Dirigente del Settore regionale Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato;

di liquidare tale somma, in un'unica soluzione, entro il 30/04/2010, a favore di AGOR con sede al n. 38-40 Avenue de New York, 75016 Parigi (omissis), a mezzo accredito su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente del Settore regionale Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, corredata dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN), ad avvenuta esecuzione del lavoro stesso.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 17 febbraio 2010, n. 47

**Ottemperanza all'ordinanza n. 21/2010 del T.A.R. Piemonte, sezione I. Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2. Ristrutturazione del complesso "Villa Caretta" - rinnovazione revoca parziale del contributo concesso.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 17 febbraio 2010, n. 49

**L.r. 69/1978 e d.lgs. 117/2008. Società Cava degli Olmi S.r.l.. Modifica della determinazione n. 6 del 15/1/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Per le motivazione espresse in premessa, l'oggetto della determinazione dirigenziale n. 6 del 15 gennaio 2010 è così modificato: "L.r. 69/1978 e d.lgs. 117/2008. Approvazione del "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" per il progetto di cava "Coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area in località Sabbioni e Madonna degli Olmi dei comuni di La Loggia e Carignano (TO), presentato dalla Società Cava degli Olmi S.r.l..

2. La presente determinazione sarà inviata ai Comuni di La Loggia e Carignano e all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese", per opportuna conoscenza.

3. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

4. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 17 febbraio 2010, n. 50

**L.r. 69/1978 e d.lgs. 117/2008. Società Escosa S.p.A.. Modifica della determinazione n. 7 del 15/1/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Per le motivazione espresse in premessa, l'oggetto della determinazione dirigenziale n. 7 del 15 gennaio 2010 è così modificato: "L.r. 69/1978 e d.lgs. 117/2008. Approvazione del "Piano di gestione dei rifiuti di estra-

zione” per il progetto di cava “Coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell’area in località Sabbioni e Madonna degli Olmi dei comuni di La Loggia e Carignano (TO), presentato dalla Società Escosa S.p.A.

2. La presente determinazione sarà inviata ai Comuni di La Loggia e Carignano e all’Ente di Gestione del “Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto torinese”, per opportuna conoscenza.

3. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

4. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 17 febbraio 2010, n. 51

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione" e Attività 1.1.3 "Innovazione e PMI": Modifiche ed integrazioni al bando approvato con determinazione n. 230/16/2008 ed al Disciplinare approvato con determinazione n. 375/16/2009 e s.m.i..**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

L’ultimo periodo del comma 4 dell’articolo 7 del bando per la costituzione, l’ampliamento ed il funzionamento di poli di innovazione (approvato con determinazione n. 230 del 17/09/2008) è sostituito dai seguenti:

*Limitatamente alle attività di funzionamento del Polo relative ai programmi di attività 2009 e 2010, sono ritenute ammissibili a contributo anche i costi sostenuti per unità di personale messo a disposizione (mediante “distacco”) del gestore del polo sia da soggetti aggregati che da soggetti non aggregati al Polo, alle seguenti condizioni:*

– *che tali prestazioni siano strettamente riconducibili alle attività di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1;*

– *che tali prestazioni siano basate su un preventivo accordo scritto fra il soggetto che mette a disposizione proprio personale ed il gestore del Polo, nel quale siano*

*chiaramente specificati i nominativi delle unità di personale che si intendono distaccare, il dettaglio delle attività cui sarà adibita ciascuna unità di personale oggetto di distacco, la quantificazione in termini temporali ed economici delle prestazioni che saranno rese da tale personale.*

– *I costi connessi alle prestazioni di personale distaccato, come sopra configurate, saranno ammessi a contributo nel limite massimo del 50% dell’ammontare totale delle spese di personale e limitatamente ai costi realmente sostenuti dal soggetto che mette a disposizione il personale suddetto; tali costi dovranno essere comprovati, in sede di rendicontazione, da documentazione del tutto analoga a quella prodotta in riferimento a personale dipendente dal gestore del Polo (buste paga, time sheets, prospetto di calcolo del costo orario, lettere di incarico, curriculum vitae) ed essere debitamente giustificati da titoli di spesa intestati al soggetto Gestore del Polo a fronte dei quali vi sia una effettiva corresponsione di denaro da parte di quest’ultimo. La relativa rendicontazione dovrà essere integrata da una relazione che illustri le attività svolte dal personale distaccato ed il corrispondente apporto al funzionamento del Polo.*

– *Alle tipologie di spesa previste nel presente articolo 7 si applica il principio generale secondo cui i corrispettivi pagati dal gestore del Polo riflettano i costi realmente sostenuti dal soggetto che mette a disposizione il personale distaccato e che pertanto il contributo pubblico del P.O.R. può remunerare solo le spese effettivamente da questi sostenute e non può, in ogni caso, remunerarne dei margini di utile.*

Al paragrafo 7 (“Modalità di finanziamento e condizioni di erogazione”) della sottosezione II.A.2 (“Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale”) del Disciplinare per l’accesso ai finanziamenti per i servizi e per i progetti per la ricerca e l’innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione – approvato con determinazione n. 131/16/2009 e successivamente modificato con determinazione n. 375/16/2009 - dopo il sottoparagrafo: “Opzione 1 (solo fondo perduto, a stati di avanzamento) e le relative prescrizioni, è inserito il seguente sottoparagrafo:

*Opzione 1 bis (solo fondo perduto, parzialmente in anticipazione)*

*Possono accedere a questa opzione le piccole, medie e grandi imprese.*

*Il contributo a fondo perduto, nel limite del massimale di aiuto consentito, è erogato in tre soluzioni:*

– *la prima da erogarsi nella misura del 30% a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di pari importo, maggiorato degli interessi determinati in misura corrispondente al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea;*

– *una quota pari al 50% del contributo è erogata a fronte di una rendicontazione di un pari importo di spese ammissibili;*

– il restante 20% del contributo è erogato a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale.

In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo di una verifica tecnico - scientifica.

Il testo del punto 3 del paragrafo II.B.5 "Servizi per l'accesso a reti internazionali della conoscenza" del Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e per i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di innovazione – approvato con determinazione n. 131/16/2009 e successivamente modificato con determinazione n. 375/16/2009 - è sostituito dal seguente:

*L'agevolazione è concessa nel limite del 75% dei costi ammissibili in forma di contributo a fondo perduto, nel limite massimo di € 20.000,00 per beneficiario.*

*Su richiesta di quest'ultimo il contributo può essere erogato in due tranches:*

– la prima, pari al 30% dei costi ammissibili, in anticipazione

– la seconda, pari alla restante quota di costi ammissibili, è erogata a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 18 febbraio 2010, n. 52

**Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione del contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006:

– di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Bistagno riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 1.170.656,69 (di cui € 146.332,09 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 1.463.320,86 come risulta dall'allegato elenco A;

– di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Santo Stefano Belbo riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 1.905.365,72, a fronte di un investimento ammissibile pari a € 2.381.707,15 come risulta dall'allegato elenco A;

– di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Calamandrana riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 600.168,81 (di cui €

75.021,10 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 750.211,02 come risulta dall'allegato elenco A;

– di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Calamandrana riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 577.013,26 (di cui € 72.126,66 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 721.266,57 come risulta dall'allegato elenco A;

– di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione industria n. 334 del 26/11/2009.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 19 febbraio 2010, n. 54

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": ammissione a finanziamento del progetto preliminare dell'intervento denominato: "Riqualificazione Zona C del Compendio Immobiliare TNE in Area Mirafiori di Torino" (Torino Nuova Economia S.p.a.)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.2.1 – dell'intervento elencato nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

– il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento, con applicazione della percentuale massima di contribuzione prevista dal bando;

– il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base al quadro economico di spesa derivante dalla progettazione definitiva, nonché in esito alla verifica dell'ammontare presunto delle entrate nette generate dall'investimento (qualora ricorrano i presupposti di cui al comma 4 dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, si procederà secondo quanto prescritto da tale norma);

– il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di far fronte alla spesa di € 5.037.557,85 (come indicato nell'allegato alla presente determinazione), riconosciuta a valere sul P.O.R. 2007/2013 Asse III - Attività III.2.1., in parte con le risorse impegnate con la determinazione n. 161/2009 in parte con le risorse iscritte sul bilancio pluriennale relativamente al POR 2007/2013 che verranno impegnate in base alle effettive esigenze con successive determinazioni;

di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse III - Attività III.2.1 - Riqualificazione aree dismesse			
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO			
<i>ENTE BENEFICIARIO</i>	<i>NOME INTERVENTO</i>	<i>INVESTIMENTO AMMESSO</i>	<i>CONTRIBUTO CONCESSO</i>
Torino Nuova Economia S.p.a.	Riqualificazione Zona C del Compendio Immobiliare TNE in Area Mirafiori di Torino	€ 7.196.511,22	€ 5.037.557,85

Codice DB1602

D.D. 22 febbraio 2010, n. 55

**Rettifica parziale della determinazione n. 385 del 22/12/2009. Differimento del termine di presentazione dei progetti definitivi da parte dei beneficiari ammessi alla II fase del procedimento per il sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nell'ambito della Piattaforma Agroalimentare.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di stabilire che il termine di presentazione dei progetti definitivi (o progetti di dettaglio) da parte dei soggetti ammessi alla fase II del procedimento – inerenti i progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nel settore Agroalimentare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo Regionale (FESR), periodo 2007/2013, Asse I Linea di attività I.1.1. "Piattaforme innovative" e del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), periodo 2007/2013, Azione 1 della Misura 124 – è fissato per il giorno 31 marzo 2010 anziché il 15 marzo 2010, come precedentemente fissato con determinazione n. 385 del 22/12/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 della statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 23 febbraio 2010, n. 56

**R.D. 1443/1927 e s.m.i. Distacco di beni facenti parte delle pertinenze della miniera di feldspati "Toce" in territorio dei Comuni di Verbania e Mergozzo (VB). Codice C00260.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. L'area di are 02, centiare 82 identificata dal mappale n. 1251 del Foglio n. 65 del N.C.T. del Comune di Verbania (VB) è stralciata dalle pertinenze della concessione mineraria denominata "Toce" nelle premesse citata in quanto la Società Concessionaria Minerali Industriali S.p.A. ha dichiarato non essere funzionale per l'esercizio della miniera e intende cederla in uso alla Società Lefin S.p.A. per la costruzione di un impianto di cogenerazione energia elettrica e calore. L'area precedentemente descritta è individuata sulla mappa catastale che si allega alla presente determina.

Il vincolo pertinenziale, precedentemente instaurato, cessa a decorrere dalla data della presente determinazione.

2. La Concessionaria Minerali Industriali S.p.A. può disporre dell'area individuata al precedente punto 1. dandola in comodato d'uso alla Soc. Lefin S.p.A.;

3. La Società concessionaria è tenuta ad inviare alla Direzione Attività Produttive copia del contratto di comodato d'uso stipulato con la predetta Lefin S.p.A.;

4. La presente determinazione verrà inviata alla provincia del Verbano-Cusio-Ossola, al Comune di Verbania e all'Agenzia del Demanio competente per opportuna conoscenza.

5. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi e Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

6. Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 2 marzo 2010, n. 65

**Reg. (CE) 1260/99 - FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Beura Cardezza, denominato "Realizzazione parcheggio area attrezzata con arredo urbano", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 95.955,55 (di cui € 5.997,22 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 119.944,44, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Vogogna, denominato "Infrastrutturazione finalizzata al potenziamento delle risorse idriche e dei sistemi antincendio al servizio del castello visconteo", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 78.580,82 (di cui € 4.911,30 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 98.226,02, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato

con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 41 del 08/02/2010.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 3 marzo 2010, n. 67

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: concessione del contributo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di disporre la concessione del contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - a beneficio degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:
- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto definitivo dell'intervento;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;
- di demandare l'impegno della somma di € 630.990,75 (come indicato nell'allegato alla presente determinazione), riconosciuta a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato Asse II - Attività II.1.3, a successivo atto amministrativo considerando che detto importo troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziate nell'UPB 16002 come da ddl 648 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010 – 2012"
- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione;
- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 61 del 26/02/2010.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse II - Attività' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali				
ALLEGATO A: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO				
ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	AMMISSIONE
COMUNE DI PIOZZO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA LAZANIO N. 20 SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA	124.843,83	74.906,30	Determinazione n. 182 del 24/07/2009
COMUNE DI MOMBERCELLI	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	317.200,00	222.040,00	Determinazione n. 61 del 26/02/2010
COMUNE DI FERRERE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO	198.000,00	118.800,00	Ammesso con la presente determinazione
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	RAZIONALIZZAZIONE CONSUMI ENERGETICI PALESTRA COMUNALE	358.740,74	215.244,45	Ammesso con la presente determinazione
TOTALE			998.784,57	630.990,75

Codice DB1805

D.D. 27 gennaio 2010, n. 30

**Legge regionale 58/1978. Convenzione n. 14226 del 19.02.2009, tra la Regione Piemonte e l'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, per la realizzazione della promozione internazionale del progetto "Piemonte dal Vivo". Spesa di Euro 30.850,00 (cap. 128095/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di approvare ed autorizzare, per le motivazioni e con le finalità illustrate in premessa, una spesa di € 30.850,00 a copertura dei costi sostenuti dall'A.G.I.S., Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, per la realizzazione della promozione internazionale del progetto "Piemonte dal Vivo", in particolare per le attività relative all'adesione alla piattaforma, attuata di comune intesa con Valle Aosta, Liguria, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur e realizzata in collaborazione con l'Osservatorio Culturale Regionale del Piemonte, volta a creare canali informativi che trovino una sintesi in una redazione condivisa e in un portale web, nell'ambito del programma di attività previsto dalla convenzione repertorio rep. n. 14226 del 19.02.2009 sottoscritta tra la Regione Piemonte e l'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta;

– di impegnare la somma di € 30.850,00, che verrà liquidata e pagata all'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, dietro presentazione di regolari note di addebito, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 5 della succitata convenzione. La Regione Piemonte provvederà alla liquidazione delle note di addebito entro 60 giorni dalla data di ricevimento, così come previsto dall'art. 2, comma 6 della succitata convenzione. L'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana per lo Spettacolo, Unione Interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, provvederà a presentare, a conclusione delle attività previste per il 2010, un dettagliato rendiconto consuntivo delle spese sostenute, corredato da una relazione generale sull'attività svolta.

– Alla spesa di € 30.850,00 fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (a. 100032) del bilancio regionale per l'anno 2010.

– Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 28 gennaio 2010, n. 67

**Assegnazione di un contributo alla Parrocchia SS. Giovanni Battista e Pietro di Avigliana (TO) per restauro conservativo e manutenzione straordinaria della Cappella di San Grato in frazione Battagliotti. Spesa di Euro 30.000,00 (cap. 291201/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di approvare, sulla base dei criteri e per le motivazioni di cui in premessa, l'assegnazione di un contributo di Euro 30.000,00 alla Parrocchia SS. Giovanni Battista e Pietro di Avigliana (TO) per interventi di restauro conservativo e manutenzione straordinaria della Cappella di San Grato – Frazione Battagliotti;

– di liquidare il suddetto contributo, non soggetto a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, presumibilmente entro l'esercizio finanziario corrente, in due soluzioni secondo le seguenti modalità:

– un primo acconto, pari al 50 % dell'intero contributo, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

– la seconda soluzione, pari al restante 50%, a saldo, previa presentazione da parte ed a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario di:

– una relazione sui lavori effettuati;

– il certificato di regolare esecuzione dei lavori;

– un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intervento finanziato;

– idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale aumentato di una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% del contributo erogato dalla Regione. Qualora la quota di cofinanziamento non risultasse documentata, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte dell'ente beneficiario.

– In alternativa al rendiconto delle entrate e delle uscite e della documentazione contabile, è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 21 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta sulla base del modello che verrà trasmesso all'Ente beneficiario con la comunicazione di assegnazione del contributo. (Modello A)

– La Direzione Cultura, Turismo e Sport dovrà garantirsi, in sede di consuntivazione, che l'Ente beneficiario abbia concorso alla realizzazione dell'intervento con un proprio stanziamento non inferiore al 10% del contributo regionale. Qualora ciò non risultasse, il saldo finale sarà ridotto di una quota pari al mancato cofinanziamento da parte dell'Ente beneficiario.

– Qualora dalla documentazione trasmessa risultasse che l'acconto del contributo non fosse stato interamente speso, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione

della quota parte non spesa. Qualora risultasse un'economia rispetto alle spese programmate, la Regione, in sede di erogazione del saldo, concorrerà sino alla copertura delle spese effettivamente sostenute, detratto l'importo di cofinanziamento obbligatorio.

– I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati di norma entro 36 mesi dalla data della presente determinazione, pena la revoca del contributo da parte della Regione.

– Il soggetto beneficiario non può modificare la destinazione dei contributi e dovranno impegnarsi ad indicare con il dovuto rilievo il sostegno della Regione Piemonte agli interventi; la relativa mancata segnalazione potrà essere motivo di revoca del contributo.

– Alla spesa di €. 30.000,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 291201 del bilancio 2010 (a. n. 100804).

– Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 28 gennaio 2010, n. 68

**Piano di interventi per il recupero e restauro di beni di interesse storico artistico di rilevanza regionale e allestimento di musei archeologici per l'anno 2007. Formalizzazione di impegni di spesa derivanti dalla determinazione della Direzione Beni Culturali n. 306/2007. Spesa di Euro 9.000,00 (cap. 223105/2010) a favore del Comune di Chieri (TO).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di approvare l'erogazione della somma di € 9.000,00, quale saldo del contributo assegnato con determinazione della Direzione Beni Culturali n. 306 del 25.07.2007 al Comune di Chieri (TO) per interventi di allestimento della mostra archeologica permanente sulla città sita nel palazzo comunale.

– di impegnare sul cap. 223105/2010, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 9.000,00 (a. n. 100644).

– Il saldo sarà liquidato ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa secondo le modalità stabilite dalla determinazione n. 306 del 25.07.2007 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

– Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 28 gennaio 2010, n. 69

**Legge regionale 58/1978. Utilizzo dell'Auditorium RAI di Torino per la realizzazione del concerto-evento con Stefano Bollani organizzato dal Centro Jazz Torino. Spesa in sanatoria di Euro 7.500,00 (cap. 128095/10).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di approvare in sanatoria, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi della convenzione (rep. n. 12632 del 9/09/2007) che regola i rapporti di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, una spesa di € 7.500,00, IVA inclusa, per l'utilizzo della Sala dell'Auditorium Rai di Torino per la realizzazione del concerto-evento con la partecipazione del pianista Stefano Bollani, in occasione dell'inaugurazione della rassegna "Linguaggi Jazz", organizzata dal Centro Jazz di Torino.

– La spesa sopra richiamata verrà liquidata all'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, dietro presentazione di relativa fattura.

– Alla spesa di € 7.500,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 128095/2010 (a. n. 100032).

– Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 2 febbraio 2010, n. 81

**Legge Regionale 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2006. Progetto: "Via D.O.C." I percorsi dell'alto monferrato astigiano - Istanza 4.06/201.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1808

D.D. 4 febbraio 2010, n. 97

**L.r. 75/96 - Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato con l' "Associazione Piemonte, ambiente da scoprire". Impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– di affidare, per le ragioni ed alle condizioni di cui in premessa, all' "Associazione Piemonte, ambiente da scoprire", la realizzazione in partenariato di azioni promozionali da attuarsi in occasione dell'iniziativa "La Castellana golosa al Castello di Pralormo" (che si svolgerà nel corso del primo semestre 2010: l'evento è promosso sia ad Antibes il 14/02/10, in occasione di una manifestazione promossa dalla Camera di Commercio di Torino, sia a Torino nel marzo 2010 per il lancio del programma dell'iniziativa), idonee a valorizzare e dare rilievo al territorio turistico piemontese nonché alle sue eccellenze e che garantiscano la massima visibilità e veicolazione dell'immagine dell'Ente regionale, per un impegno finanziario complessivo di € 10.000,00;

– di approvare lo schema di contratto, di cui all'allegato 1 che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

– di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 10.000,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DA18081 (asseg. n. 100273), che ne presenta la disponibilità, a favore dell' "Associazione Piemonte, ambiente da scoprire";

– di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 10.000,00 a favore dell' "Associazione Piemonte, ambiente da scoprire" sopra generalizzata, ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa.

– Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di nota di addebito vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente, corredata da relazione esplicativa e documentazione comprovante l'effettiva esecuzione delle azioni promozionali.

– Il pagamento di tale somma è subordinata all'osservanza, da parte del soggetto organizzatore, di tutte le condizioni esplicitate in premessa. In caso di inosservanza parziale, l'importo stabilito potrà essere proporzionalmente ridotto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 4 febbraio 2010, n. 98

**L.r. 75/96 - Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato con la Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Impegno di spesa di Euro 14.000,00 sul cap. 140754/2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di affidare, per le ragioni ed alle condizioni di cui in premessa, nelle more del "Piano annuale tecnico di indirizzamento e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2010" in via di predisposizione e definizione ai sensi della l.r. 75/96 e di approvazione dalla Giunta regionale, l'incarico alla Fondazione Film Commission Torino Piemonte per la realizzazione in partenariato di azioni di promozione e di comunicazione, da realizzarsi in occasione del prossimo Festival di Berlino (11-21 febbraio 2010), idonee a valorizzare e dare rilievo al territorio turistico piemontese nonché alle sue eccellenze e garantiscano la massima visibilità e veicolazione dell'immagine dell'Ente regionale, per un impegno finanziario complessivo di € 14.000,00;

– di approvare lo schema di contratto, di cui all'allegato 1 che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

– di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 14.000,00 sul cap. 140754/2010 – UPB DA18001 (asseg. n. 100274), che ne presenta la disponibilità, a favore della Fondazione Film Commission Torino Piemonte;

– di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 14.000,00 a favore della Fondazione Film Commission Torino Piemonte sopra generalizzata, ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa.

– Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di nota di addebito vistata dal Dirigente Responsabile del settore competente, corredata da relazione esplicativa e documentazione comprovante l'effettiva esecuzione delle azioni promozionali.

– Il pagamento di tale somma è subordinata all'osservanza, da parte del soggetto organizzatore, di tutte le condizioni esplicitate in premessa. In caso di inosservanza parziale, l'importo stabilito potrà essere proporzionalmente ridotto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 8 febbraio 2010, n. 107

**Legge Regionale 24/1/2000, n. 4 modificata con Legge Regionale 24/1/2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Proroga del termine di inizio dei lavori. Beneficiario: Comune di Vaglio Serra - Istanza 4.06/337**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 febbraio 2010, n. 108

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Impresa individuale Minoletti Antonio - Istanza n. 482/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 febbraio 2010, n. 109

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, graduatoria 1- Beneficiario: "Tecnozenith S.r.l." relativo alla realizzazione di un C.A.V. nel Comune di Verzuolo (CN). - Proroga del termine di conclusione dei lavori - Istanza n. 417/03.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 febbraio 2010, n. 110

**L.R. 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Serafino Daniela" Istanza n. 73/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 febbraio 2010, n. 111

**Legge Regionale 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Approvazione di variante e di proroga al progetto presentato dalla Ditta "Albergo Ristorante La Cupola S.n.c." relativo all'adattamento di un immobile ad albergo nel Comune di Novara (NO). Programma Annuale degli Interventi 2001, istanza n. 325/01**

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 febbraio 2010, n. 112

**L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: GIDAP s.a.s. per la realizzazione del parcheggio pertinenziale della struttura ricettiva esistente C.A.V. "Il Cantuccio" nel Comune di Zubiena (BI) -Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 465/04**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1800

D.D. 10 febbraio 2010, n. 119

**Mostra "Esprit Nomade". Assegnazione contributo al Comitato Esprit Nomade - Spesa complessiva di euro 30.000,00. Utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. n. 12566/07. Impegno di spesa di euro 15.000,00 sul cap.182843/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'assegnazione del contributo di euro 30.000,00 in favore del *Comitato Esprit Nomade* con sede in via Tommaso Grossi 18 a Torino, per la realizzazione della mostra itinerante dal titolo "Esprit Nomade".

- di stabilire che alla spesa complessiva di € 30.000,00 si fa fronte secondo la seguente articolazione:

- € 15.000,00 mediante impegno da assumersi sul capitolo 182843/2010 – (A. 100002), tale somma sarà liquidata a favore della Finpiemonte S.p.A. ad incremento del fondo di anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

- demandando a successivo provvedimento l'impegno della somma a saldo a favore del *Comitato Esprit Nomade*, per un importo complessivo di € 15.000,00.

Alla liquidazione del contributo a favore del *Comitato Esprit Nomade* si provvederà secondo le seguenti modalità:

- per la liquidazione dell'acconto, pari al 50% del contributo, si dà mandato a Finpiemonte S.p.A., Torino di liquidare direttamente al beneficiario la quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

- il restante 50% sarà liquidato a saldo, previa presentazione della documentazione contabile prevista dalla D.G.R. n. 48-12423 del 26/10/2009 "Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione.";

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 10 febbraio 2010, n. 121

**L.R. 23 ottobre 2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso" - "Programma Annuale 2007" - Proroga del termine di inizio dei lavori. Beneficiario: Comune di Cantoiria. Progetto: recupero Casa Anna Teppa per nuovi posti letto. Istanza. 34.07/54**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 10 febbraio 2010, n. 122

**L.R. 23 ottobre 2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso" - "Programma Annuale 2007" - Proroga del termine di inizio dei lavori a Enti diversi.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 10 febbraio 2010, n. 123

**L.R. 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Azienda Agricola "Tenuta Monvillone" di Conti Riccardo - Istanza n. 819/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1804

D.D. 10 febbraio 2010, n. 124

**L. R. 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Programmi di interventi regionali, per l'anno 2009, finalizzati alla valorizzazione e alla promozione della Storia e della Cultura Regionale. Determinazione n. 787 del 06 agosto 2009. Impegno di spesa relativo alla quota di saldo di contributi. Spesa di Euro 8.000,00 sul capitolo 182843/10.**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in relazione al *Secondo programma di interventi regionali, per l'anno 2009, finalizzati alla valorizzazione e alla promozione della Storia e della Cultura Regionale L.R. 58/1978* di cui alla determinazione dirigenziale n. 787 del 06 agosto 2009, l'impegno di spesa relativo alla quota a saldo del contributo 2009 per gli importi e a favore dei soggetti e delle iniziative di seguito indicati:

<i>Beneficiario – Comune-sede</i>	<i>Importo della quota a saldo del contributo</i>	<i>Iniziativa 2009 ammessa a contributo</i>
La Lachera – Rocca Grimalda (TO)	€ 2.000,00	Organizzazione e realizzazione del Carnevale 2009 e partecipazione a manifestazioni internazionali
Gruppo Teatro Angrogna – Torre Pellice (TO)	€ 2.500,00	Realizzazione rassegna di spettacoli teatrali e concerti per i festeggiamenti dei 50 anni del gruppo teatrale
Lou Magnaut – Pragelato (TO)	€ 2.000,00	Realizzazione della XXVII Festa della Ghironda
Comune di Macugnaga – Macugnaga (VB)	€ 1.500,00	Realizzazione della XXIII edizione della Fiera di San Bernardo (Fiera di Artigianato Alpino e Walser)
Totale =	€ 8.000,00	

– di fare fronte alla spesa di € 8.000,00, relativa ai suindicati beneficiari, con lo stanziamento di cui al capitolo 182843 dell'esercizio provvisorio del bilancio regionale 2010 (assegnazione n. 100002 di cui alla D.G.R. n. 3 – 13050 del 19 gennaio 2010);

– di rinviare a successivi specifici atti l'impegno delle restanti quote a saldo relative alla D.D. n. 787 del 06 agosto 2009.

Entro trenta giorni dalla registrazione dell'impegno di spesa il Dirigente competente provvederà a emettere gli atti di liquidazione, che consentiranno al Settore Ragioneria di procedere al pagamento del saldo dei contributi assegnati.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, ad avvenuta piena conoscenza della Determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al

decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 febbraio 2010, n. 127

**L.r.75/96 Partecipazione alla 60<sup>a</sup> edizione del festival del cinema di Berlino 11-21 febbraio 2010 ". Impegno di Euro 10.000,000 o.f.i. a favore di Film Commission Torino Piemonte - cap. 140864/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa:

di approvare, la partecipazione della Regione Piemonte alla 60<sup>a</sup> edizione del festival del cinema di Berlino 11-21 febbraio 2010 con iniziative che richiedano la presenza di giornalisti internazionali per una spesa complessiva di € 10.000,00 (o.f.i.);

di impegnare la somma complessiva di € 10.000,00 sul cap. 140864/2010 - UPB DB18001 (ass. n. 100276) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 a favore di Film Commission Torino Piemonte;

- di liquidare a Film Commission Torino Piemonte l'importo di € 10.000,00 (o.f.i.), a manifestazione conclusa, a seguito della presentazione di regolare nota di debito probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e dal materiale attestante l'avvenuta realizzazione del progetto in questione,

- di dare comunicazione al soggetto attuatore mediante lettera contratto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 11 febbraio 2010, n. 129

**Museo Regionale di Scienze naturali. Progettazione e conduzione attività didattiche in convenzione con istituzioni scolastiche e culturali. Affidamento incarico alla Dr.ssa Daniela Rullo. Spesa di Euro 4.750,00 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare alla Dott.ssa Daniela Rullo, un incarico per svolgimento del servizio di conduzione di specifiche attività didattiche rivolte ad alcune Istituzioni scolastiche e culturali del Piemonte (Scuole Medie superiori, Musei, Archivi, Associazioni, Fondazioni, ecc.) oggetto di apposite convenzioni tra il Museo Regionale di Scienze Naturali.

Il servizio in questione è affidato alla Dott.ssa Daniela Rullo con le modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 9, comma 10, lettera c) e comma 11, e 253 comma 22 lettera b) del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Di regolare l'affidamento del servizio succitato alla Dott.ssa Daniela Rullo mediante apposita Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 4.750,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (Ass. 100250).

La liquidazione della somma spettante alla Dott.ssa Daniela Rullo avverrà a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori, con le modalità definite nella Lettera Contratto, ed a 45 giorni dal ricevimento di fattura vista per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Museo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1808

D.D. 11 febbraio 2010, n. 132

**L.r. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010 - Affidamento della fornitura a noleggio, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/2006, per la realizzazione dell'allestimento dello stand regionale alla BIT 2010 Milano - Rho. Approvazione dello schema di contratto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il Verbale relativo alla procedura selettiva per l'affidamento della fornitura a noleggio per l'allestimento dello stand regionale alla BIT 2010 Milano - Rho, 18-21 febbraio, mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.lgs. 163/06 s.m.i, indetta con determinazione n. 1289 del 16/12/2009 (Allegato 1);

di affidare l'incarico per la fornitura sopra descritta alla Società Dumas Allestimenti S.p.A. di Cadelbosco di Sopra (RE), per un importo complessivo pari a € 214.200,00 (€ 178.500,00 + 20% IVA);

di approvare lo schema di contratto (Allegato 2) regolante

i rapporti tra la Regione e la Società Dumas Allestimenti; di dare atto che alla suddetta spesa di €214.200,00 si farà fronte mediante le risorse impegnate sul capitolo 140699/2009 del bilancio regionale 2009 (L. 5667) con la citata determinazione n. 1227 del 27/11/2009;

di liquidare, ad avvenuto svolgimento delle manifestazioni, il corrispettivo dovuto alla Società sopra indicata, entro 90 gg. dalla data di ricevimento fattura, intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accredito sul c/c bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1800

D.D. 11 febbraio 2010, n. 133

**Promozione e valorizzazione delle attività culturali e dei beni culturali. Impegno di spesa relativo a saldi per un importo complessivo di euro 3.013.000,00 (di cui euro 1.383.000,00 sul capitolo 182843 e euro 1.630.000,00, sul capitolo 187631 del bilancio 2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa complessivo di euro 3.013.000,00, per dare adeguata copertura ai saldi – di cui alle determinazioni dirigenziali assunte nel corso dell'esercizio finanziario 2009, recanti l'assegnazione dei contributi e l'impegno dei relativi acconti;

- di far fronte alla spesa di cui al presente provvedimento con le risorse finanziarie come di seguito riportato:

<i>Settore</i>	<i>Importo</i>	<i>Capitolo</i>	<i>A.</i>	<i>Imp.</i>
di Direzione	180.000,00	182843	100002	482
Settore 1	580.000,00	182843	100002	483
Settore 3	390.000,00	182843	100002	484
Settore 4	233.000,00	182843	100002	485
Settore 4	420.000,00	187631	100037	486
Settore 5	1.210.000,00	187631	100037	487

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti beneficiari, degli importi e delle tipologie di intervento, così come previsto dalle determinazioni dirigenziali di assegnazione del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla nor-

mativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 12 febbraio 2010, n. 134

**L.r. 18/2008. Sostegno della piccola editoria piemontese. Integrazione della determinazione n. 1212 del 26/11/2009. Spesa di euro 54.022,50 (cap. 186380/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'impegno della somma di euro 50.602,5 al fine di dare adeguata copertura all'importo assegnato con determinazione n. 1212 del 26/11/2009 a favore delle biblioteche civiche piemontesi, nell'ambito del sostegno alla piccola editoria locale, secondo quanto riportato nell'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di stabilire che le modalità di liquidazione di tale somma, impegnata a titolo di saldo, rimangono invariate rispetto a quanto disposto dal precedente citato provvedimento;

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un contributo di euro 3420,00, ad integrazione della determinazione dirigenziale n. 1212 del 26/11/2009 a favore dei soggetti richiamati nella la tabella posta in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (all. B), equivalente al 45% delle nuove somme assegnate con la determinazione n. 1398 del 23/12/2009;

- di stabilire che alla liquidazione dell'importo di euro 3420,00, dal momento che l'intervento in questione si configura come un incentivo assegnato dalla Regione Piemonte alle biblioteche civiche piemontesi per l'acquisto di opere realizzate esclusivamente da editori piemontesi al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione, si provvederà ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa. I soggetti beneficiari saranno comunque tenuti a presentare entro il 15 novembre 2010 ai competenti uffici regionali una relazione ed un rendiconto delle spese comprovanti l'avvenuto acquisto a pena di revoca del contributo stesso.

- di impegnare la somma complessiva di euro 54.022,50 sul capitolo sul capitolo 186380/2010 "Contributi finalizzati al sostegno delle piccole imprese di editoria (L.R. 18/2008)" che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (Ass. N. 100512).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Allegato

Allegato A

Comune richiedente	CAP	Prov	Sistema bibliotecario o ACT di adesione	Saldo 2010
BRUINO	10090	TO	SBAM OVEST	€ 202,50
PIOSSASCO	10045	TO	SBAM OVEST	€ 540,00
VILLARBASSE	10090	TO	SBAM OVEST	€ 360,00
GIAVENO	10094	TO	SBAM OVEST	€ 270,00
RIVALTA	10040	TO	SBAM OVEST	€ 337,50
VOLVERA	10040	TO	SBAM OVEST	€ 202,50
BALDISSERO	12040	CN	ALBA	€ 67,50
CANALE	12043	CN	ALBA	€ 135,00
CERESOLE	12040	CN	ALBA	€ 202,50
CHERASCO	12062	CN	ALBA	€ 225,00
CORNELIANO	12040	CN	ALBA	€ 90,00
CORTEMILIA	12074	CN	ALBA	€ 112,50
GOVONE	12040	CN	ALBA	€ 90,00
BELVEGLIO	14040	AT	ASTI	€ 90,00
BUTTIGLIERA D'ASTI	14021	AT	ASTI	€ 112,50
CALLIANO	14031	AT	ASTI	€ 90,00
CALOSSO	14052	AT	ASTI	€ 67,50
CANELLI	14053	AT	ASTI	€ 247,50
CASTAGNOLE LANZE	14054	AT	ASTI	€ 270,00
CASTAGNOLE M.TO	14030	AT	ASTI	€ 180,00
CASTELLO DI ANNONE	14034	AT	ASTI	€ 67,50
CINZANO	10090	TO	ASTI	€ 67,50
FONTANILE	14044	AT	ASTI	€ 67,50
MONTEGROSSO D'ASTI	14048	AT	ASTI	€ 90,00
PORTACOMARO	14037	AT	ASTI	€ 135,00
VALFENERA	14017	AT	ASTI	€ 112,50
ANDORNO MICCA	13811	BI	BIELLA	€ 225,00
CAMBURZANO	13891	BI	BIELLA	€ 67,50
CASTELLETTO CERVO	13851	BI	BIELLA	€ 67,50
COGGIOLA	13863	BI	BIELLA	€ 112,50
COSSATO	13836	BI	BIELLA	€ 427,50
GAGLIANICO	13894	BI	BIELLA	€ 247,50
LESSONA	13853	BI	BIELLA	€ 112,50
MASSAZZA	13873	BI	BIELLA	€ 90,00
MONGRANDO	13888	BI	BIELLA	€ 180,00
OCCHIEPPO INF.	13897	BI	BIELLA	€ 180,00
OCCHIEPPO SUP.	13898	BI	BIELLA	€ 135,00
PETTINENGO	13843	BI	BIELLA	€ 90,00
POLLONE	13814	BI	BIELLA	€ 202,50
PORTULA	13833	BI	BIELLA	€ 67,50
PRALUNGO	13899	BI	BIELLA	€ 112,50

## Allegato A

SALUSSOLA	13885	BI	BIELLA	€ 90,00
SANDIGLIANO	13876	BI	BIELLA	€ 202,50
SORDEVOLO	13817	BI	BIELLA	€ 67,50
VALDENGO	13855	BI	BIELLA	€ 292,50
VALLE MOSSO	13825	BI	BIELLA	€ 157,50
VERRONE	13871	BI	BIELLA	€ 67,50
VIGLIANO B.SE	13856	BI	BIELLA	€ 270,00
ZUBIENA	13888	BI	BIELLA	€ 67,50
BOGOGNO	28010	NO	BORGOMANERO	€ 427,50
BORGOTICINO	28040	NO	BORGOMANERO	€ 225,00
BRIGA NOVARESE	28024	NO	BORGOMANERO	€ 135,00
CASTELLETTO TICINO	28053	NO	BORGOMANERO	€ 405,00
CAVALLIRIO	28010	NO	BORGOMANERO	€ 315,00
COMIGNAGO	28060	NO	BORGOMANERO	€ 90,00
CRESSA	28012	NO	BORGOMANERO	€ 67,50
CUREGGIO	28060	NO	BORGOMANERO	€ 157,50
FONTANETO D'AGOGNA	28010	NO	BORGOMANERO	€ 382,50
GOZZANO	28024	NO	BORGOMANERO	€ 180,00
INVORIO	28045	NO	BORGOMANERO	€ 202,50
MAGGIORA	28014	NO	BORGOMANERO	€ 67,50
MARANO TICINO	28040	NO	BORGOMANERO	€ 90,00
MEINA	28040	NO	BORGOMANERO	€ 180,00
OLEGGIO CASTELLO	28040	NO	BORGOMANERO	€ 247,50
PISANO	28010	NO	BORGOMANERO	€ 112,50
VERUNO	28010	NO	BORGOMANERO	€ 90,00
BEINETTE	12081	CN	CUNEO	€ 135,00
BORGO SAN DALMAZZO	12011	CN	CUNEO	€ 270,00
BOVES	12012	CN	CUNEO	€ 495,00
CARAGLIO	12023	CN	CUNEO	€ 202,50
CENTALLO	12044	CN	CUNEO	€ 292,50
CERVASCA	12010	CN	CUNEO	€ 292,50
CHIUSA PESIO	12013	CN	CUNEO	€ 180,00
PEVERAGNO	12016	CN	CUNEO	€ 135,00
ROCCABRUNA	12020	CN	CUNEO	€ 67,50
ROCCAIONE	12018	CN	CUNEO	€ 292,50
TARANTASCA	12020	CN	CUNEO	€ 135,00
VIGNOLO	12010	CN	CUNEO	€ 90,00
BAGNOLO	12031	Cn	FOSSANO	€ 135,00
BARGE	12032	Cn	FOSSANO	€ 405,00
BROSSASCO	12020	Cn	FOSSANO	€ 67,50
CARDÈ	12030	Cn	FOSSANO	€ 90,00
CASALGRASSO	12030	Cn	FOSSANO	€ 45,00
CAVALLERLEONE	12030	Cn	FOSSANO	€ 67,50
CAVALLERMAGGI ORE	12030	Cn	FOSSANO	€ 247,50
CERVERE	12040	Cn	FOSSANO	€ 202,50
COSTIGLIOLE SALUZZO	12024	Cn	FOSSANO	€ 337,50

Allegato A

ENVIE	12030	Cn	FOSSANO	€ 90,00
FAULE	12030	Cn	FOSSANO	€ 67,50
GENOLA	12040	Cn	FOSSANO	€ 247,50
MARENE	12030	Cn	FOSSANO	€ 157,50
MONASTEROLO DI SAV.	12030	Cn	FOSSANO	€ 90,00
MONTANERA	12040	Cn	FOSSANO	€ 90,00
PAESANA	12034	Cn	FOSSANO	€ 292,50
POLONGHERA	12030	Cn	FOSSANO	€ 67,50
RACCONIGI	12035	Cn	FOSSANO	€ 157,50
REVELLO	12036	Cn	FOSSANO	€ 742,50
RIFREDDO	12030	Cn	FOSSANO	€ 67,50
SALUZZO	12037	Cn	FOSSANO	€ 675,00
SANT'ALBANO STURA	12040	Cn	FOSSANO	€ 225,00
SCARNAFIGI	12030	Cn	FOSSANO	€ 90,00
SOMMARIVA BOSCO	12048	Cn	FOSSANO	€ 180,00
TORRE S. GIORGIO	12030	Cn	FOSSANO	€ 67,50
TRINITÀ	12049	Cn	FOSSANO	€ 180,00
VENASCA	12020	Cn	FOSSANO	€ 67,50
VERZUOLO	12039	Cn	FOSSANO	€ 225,00
VILLAFALLETTO	12020	Cn	FOSSANO	€ 157,50
ALBIANO D' IVREA	10010	TO	IVREA	€ 112,50
ALICE CASTELLO	13040	VC	IVREA	€ 180,00
BAIRO	10010	TO	IVREA	€ 67,50
BARBANIA	10070	TO	IVREA	€ 90,00
BOLLENGO	10010	TO	IVREA	€ 270,00
BORGARO T.SE	10071	TO	IVREA	€ 292,50
BRUSASCO	10020	TO	IVREA	€ 67,50
CALUSO	10014	TO	IVREA	€ 157,50
CASALBORGONE	10020	TO	IVREA	€ 90,00
CASCINETTE D' IVREA	10010	TO	IVREA	€ 90,00
CASELLE TORINESE	10072	TO	IVREA	€ 315,00
CASTELLAMONT E	10010	TO	IVREA	€ 225,00
CAVAGLIA'	13881	TO	IVREA	€ 180,00
CAVAGNOLO	10020	TO	IVREA	€ 135,00
CIRIE'	10073	TO	IVREA	€ 292,50
CONSORZIO INTERCOMUNAL E DI MAPPANO	10072	TO	IVREA	€ 157,50
COSSANO CAN.SE	10010	TO	IVREA	€ 90,00
CUORGNE	10082	TO	IVREA	€ 337,50
LESSOLO	10010	TO	IVREA	€ 180,00
LOCANA	10080	TO	IVREA	€ 225,00
MATHI CAN.SE	10075	TO	IVREA	€ 495,00

## Allegato A

MAZZE'	10035	TO	IVREA	€ 180,00
MONTALENGHE	10090	TO	IVREA	€ 67,50
MONTALTO DORA	10016	TO	IVREA	€ 157,50
MONTANARO	10017	TO	IVREA	€ 202,50
OGLIANICO	10080	TO	IVREA	€ 112,50
ORIO CAN.SE	10010	TO	IVREA	€ 157,50
OZEGNA	10080	TO	IVREA	€ 112,50
PAVONE CAN.SE	10018	TO	IVREA	€ 225,00
PONT CAN.SE	10085	TO	IVREA	€ 697,50
QUINCINETTO	10010	TO	IVREA	€ 135,00
RIVAROLO	10086	TO	IVREA	€ 225,00
ROCCA CAN.SE	10070	TO	IVREA	€ 67,50
RONDISSONE	10030	TO	IVREA	€ 112,50
RUEGLIO	10010	TO	IVREA	€ 135,00
SAMONE	10010	TO	IVREA	€ 135,00
SAN. GIORGIO CAN.SE	10090	TO	IVREA	€ 135,00
SETTIMO ROTTARO	10010	TO	IVREA	€ 67,50
STRAMBINO	10019	TO	IVREA	€ 157,50
TORRAZZA PIEMONTE	10037	TO	IVREA	€ 112,50
VALPERGA	10087	TO	IVREA	€ 270,00
VEROLENGO	10038	TO	IVREA	€ 270,00
VICO CAN.SE	10080	TO	IVREA	€ 135,00
VILLAREGGIA	10030	TO	IVREA	€ 67,50
BALANGERO	10070	TO	LANZO	€ 157,50
COASSOLO	10070	TO	LANZO	€ 90,00
FIANO	10070	TO	LANZO	€ 157,50
ROBASSOMERO	10070	TO	LANZO	€ 135,00
VALLO	10070	TO	LANZO	€ 67,50
VARISELLA	10070	TO	LANZO	€ 67,50
VIU'	10070	TO	LANZO	€ 180,00
BASTIA	12060	CN	MONDOVI'	€ 67,50
CARRU'	12061	CN	MONDOVI'	€ 180,00
CLAVESANA	12060	CN	MONDOVI'	€ 270,00
DOGLIANI	12063	CN	MONDOVI'	€ 360,00
GARESSIO	12070	CN	MONDOVI'	€ 180,00
LESEGNO	12076	CN	MONDOVI'	€ 67,50
MAGLIANO ALPI	12060	CN	MONDOVI'	€ 202,50
MOMBASIGLIO	12070	CN	MONDOVI'	€ 180,00
SALICETO	12079	CN	MONDOVI'	€ 67,50
SAN MICHELE MONDOVI	12080	CN	MONDOVI'	€ 135,00
VILLANOVA MONDOVI'	12089	CN	MONDOVI'	€ 247,50
BELLINZAGO NOVARESE	28043	NO	NOVARA	€ 315,00
BORGOLAVEZZA RO	28071	NO	NOVARA	€ 90,00
CALTIGNAGA	28010	NO	NOVARA	€ 112,50
CAMERI	28062	NO	NOVARA	€ 247,50

## Allegato A

CARPIGNANO SESIA	28064	NO	NOVARA	€ 157,50
GHEMME	28074	NO	NOVARA	€ 270,00
TORNACO	28070	NO	NOVARA	€ 67,50
BARDONECCHIA	10052	TO	PINEROLESE	€ 247,50
BOBBIO PELLICE	10066	TO	PINEROLESE	€ 67,50
BRICHERASIO	10066	TO	PINEROLESE	€ 225,00
BRUZOLO	10050	TO	PINEROLESE	€ 180,00
BUSSOLENO	10053	TO	PINEROLESE	€ 180,00
CAPRIE	10050	TO	PINEROLESE	€ 112,50
CASELETTE	10040	TO	PINEROLESE	€ 157,50
CESANA TORINESE	10054	TO	PINEROLESE	€ 90,00
CHIOMONTE	10050	TO	PINEROLESE	€ 112,50
CHIUSA SAN MICHELE	10050	TO	PINEROLESE	€ 67,50
COAZZE	10050	TO	PINEROLESE	€ 270,00
CUMIANA	10060	TO	PINEROLESE	€ 382,50
LUSERNETTA	10063	TO	PINEROLESE	€ 67,50
MASSELLO	10060	TO	PINEROLESE	€ 67,50
MOMPANTERO	10059	TO	PINEROLESE	€ 67,50
PEROSA ARGENTINA	10063	TO	PINEROLESE	€ 180,00
PISCINA	10060	TO	PINEROLESE	€ 157,50
POMARETTO	10063	TO	PINEROLESE	€ 67,50
PORTE	10060	TO	PINEROLESE	€ 135,00
PRAGELATO	10060	TO	PINEROLESE	€ 67,50
PRAROSTINO	10060	TO	PINEROLESE	€ 67,50
ROLETTO	10060	TO	PINEROLESE	€ 135,00
RORA'	10060	TO	PINEROLESE	€ 67,50
RUBIANA	10040	TO	PINEROLESE	€ 90,00
SAN GERMANO CHISONE	10065	TO	PINEROLESE	€ 135,00
SAN PIETRO VAL LEMINA	10060	TO	PINEROLESE	€ 90,00
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	10050	TO	PINEROLESE	€ 315,00
SCALENGHE	10060	TO	PINEROLESE	€ 292,50
SESTRIERE	10058	TO	PINEROLESE	€ 67,50
SUSÀ	10059	TO	PINEROLESE	€ 202,50
TORRE PELLICE	10066	TO	PINEROLESE	€ 247,50
VAIE	10050	TO	PINEROLESE	€ 67,50
VAL DELLA TORRE	10040	TO	PINEROLESE	€ 292,50
VALGIOIE	10090	TO	PINEROLESE	€ 90,00
VILLAFRANCA PIEMONTE	10068	TO	PINEROLESE	€ 225,00
VILLAR DORA	10040	TO	PINEROLESE	€ 157,50
VILLAR FOCCHIARDO	10050	TO	PINEROLESE	€ 112,50
VILLAR PELLICE	10060	TO	PINEROLESE	€ 90,00
VILLAR PEROSA	10069	TO	PINEROLESE	€ 360,00
ALPIGNANO	10091	TO	SBAM NORD OVEST	€ 517,50

## Allegato A

DRUENTO	10040	TO	SBAM NORD OVEST	€ 270,00
GIVOLETTO	10040	TO	SBAM NORD OVEST	€ 225,00
LA CASSA	10040	TO	SBAM NORD OVEST	€ 157,50
PIANEZZA	10044	TO	SBAM NORD OVEST	€ 315,00
ROSTA	10090	TO	SBAM NORD OVEST	€ 225,00
SAN GILLIO	10040	TO	SBAM NORD OVEST	€ 225,00
BRANDIZZO	10032	TO	SBAM NORD EST	€ 337,50
CASTQAGNETO PO	10090	TO	SBAM NORD EST	€ 90,00
FOGLIZZO	10090	TO	SBAM NORD EST	€ 247,50
GASSINO	10090	TO	SBAM NORD EST	€ 337,50
LOMBARDORE	10040	TO	SBAM NORD EST	€ 67,50
SAN BENIGNO CANAVESE	10080	TO	SBAM NORD EST	€ 135,00
SAN MAURIZIO CANAVESE	10077	TO	SBAM NORD EST	€ 450,00
SAN RAFFAELE CIMENA	10090	TO	SBAM NORD EST	€ 135,00
VOLPIANO	10088	TO	SBAM NORD EST	€ 315,00
PECETTO TORINESE	10020	TO	SBAM SUD EST	€ 247,50
PINO TORINESE	10025	TO	SBAM SUD EST	€ 247,50
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	AL	TORTONA	€ 157,50
GARBAGNA	15050	AL	TORTONA	€ 67,50
PONTECURONE	15055	AL	TORTONA	€ 292,50
SALE	15045	AL	TORTONA	€ 202,50
SAREZZANO	15050	AL	TORTONA	€ 67,50
VIGUZZOLO	15058	AL	TORTONA	€ 157,50
GATTINARA	13045	VC	VALSESIA	€ 180,00
ROMAGNANO SESA	28078	NO	VALSESIA	€ 517,50
GRIGNASCO	28075	NO	VALSESIA	€ 517,50
VARALLO	13019	VC	VALSESIA	€ 180,00
BAVENO	28831	VB	VCO	€ 225,00
COMUNITA' MONTANA VALLE CANNOBINA	28825	VB	VCO	€ 135,00
GRAVELLONA TOCE	28883	VB	VCO	€ 202,50
OMEGNA	28887	VB	VCO	€ 292,50
ORNAVASSO	28877	VB	VCO	€ 135,00
PALLANZENO	28884	VB	VCO	€ 90,00
PIEDIMULERA	28885	VB	VCO	€ 90,00
PIEVE VERGONTE	28886	VB	VCO	€ 360,00
STRESA	28838	VB	VCO	€ 157,50
VILLADOSSOLA	28844	VB	VCO	€ 135,00
ARQUATA SCRIVIA	15061	AL	NOVI	€ 135,00
FRANCAVILLA BISIO	15060	AL	NOVI	€ 180,00

Allegato A

POZZOLO FORMIGARO	15068	AL	NOVI	€ 225,00
SERRAVALLE SCRIVIA	15069	AL	NOVI	€ 450,00
SILVANO D'ORBA	15060	AL	NOVI	€ 90,00
STAZZANO	15060	AL	NOVI	€ 180,00
TASSAROLO	15060	AL	NOVI	€ 67,50
VIGNOLE BORBERA	15060	AL	NOVI	€ 90,00
BISTAGNO	15012	AL	ACQUI	€ 180,00
CASSINE	15016	AL	ACQUI	€ 157,50
GAMALERO	15010	AL	ACQUI	€ 135,00
SAN SALVATORE MONFERRATO	15046	AL	ALESSANDRINO	€ 247,50
MONASTERO	14058	AT	ACQUI	€ 135,00
MORBELLO	15010	AL	ACQUI	€ 67,50
MORSASCO	15010	AL	ACQUI	€ 67,50
RICALDONE	15010	AL	ACQUI	€ 270,00
LIVORNO FERRARIS	13046	VC	VERCELLESE	€ 225,00
SANTHIA'	13048	VC	VERCELLESE	€ 270,00
CIGLIANO	13043	VC	VERCELLESE	€ 382,50
ROVASENDA	13040	VC	VERCELLESE	€ 225,00
BIANZE'	13041	VC	VERCELLESE	€ 135,00
SALUGGIA	13040	VC	VERCELLESE	€ 292,50
VILLATA	13010	VC	VERCELLESE	€ 157,50
<b>TOT</b>				<b>€ 50.602,50</b>

Allegato B

Comune richiedente	CAP	Prov	Sistema bibliotecario o ACT di adesione	Contributo assegnato
GRINZANE CAVOUR	12060	CN	ALBA	€ 315,00
LA MORRA	12064	CN	ALBA	€ 225,00
LEQUIO BERRIA	12050	CN	ALBA	€ 135,00
MANGO	12056	CN	ALBA	€ 180,00
MONTICELLO D'ALBA	12066	CN	ALBA	€ 270,00
NARZOLE	12068	CN	ALBA	€ 180,00
NEIVE	12057	CN	ALBA	€ 135,00
NOVELLO	12060	CN	ALBA	€ 135,00
POCAPAGLIA	12060	CN	ALBA	€ 270,00
S.STEFANO BELBO	12058	CN	ALBA	€ 180,00
SANFRE'	12040	CN	ALBA	€ 720,00
SINIO	12050	CN	ALBA	€ 180,00
SOMMARIVA PERNO	12040	CN	ALBA	€ 315,00
TREISO	12050	CN	ALBA	€ 135,00
CASALGRASSO	12030	CN	FOSSANO	€ 45,00
<b>Totale</b>				<b>€ 3.420,00</b>

Codice DB1801

D.D. 12 febbraio 2010, n. 135

**L.r. 58/1978. Integrazione e rettifica della determinazione dirigenziale n. 1238 del 27/11/2009. Acquisto dell'opera "le Residenze sabaude". Spesa di euro 35.000,00 (CAP. 110938/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, alla rettifica della determinazione n. 1238 del 27/11/2009 andando ad acquistare n. 312 copie dell'opera "Le residenze sabaude" anziché 250;

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, ad integrare il precedente acquisto dell'opera "le Residenze sabaude", avvenuto con determinazione dirigenziale n. 1238 del 27/11/2009, andando ad acquisire ulteriori n. 729 copie della stessa;

- di impegnare la spesa di euro 35.000 a favore della Società Editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A. a fronte dell'acquisto di n. 729 copie dell'opera;

- di autorizzare la liquidazione e il pagamento a favore della Società Editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A. entro il termine di 90 giorni dalla presentazione di fattura o nota spese, vistate per regolarità dal Dirigente competente e previa comunicazione di consegna dei volumi;

- di esonerare il beneficiario dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di approvare la bozza della lettera contratto, allegata al presente atto per farne parte integrante, e di procedere stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza (legge regionale n. 8/1984, art. 33 - Stipulazione dei contratti e D.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13).

Le pubblicazioni acquisite con il presente provvedimento verranno distribuite presso Biblioteche pubbliche, Scuole, Enti e Istituzioni specializzati del Piemonte o utilizzate per scopi di rappresentanza.

I tempi di consegna delle pubblicazioni e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla casa editrice saranno specificati nella lettera d'incarico.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 10,58. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice Civile.

Tutti i materiali informativi e divulgativi realizzati per la distribuzione e promozione dell'opera acquisita con il presente provvedimento dovranno dare adeguata visibilità all'intervento regionale; inoltre, a fronte del sostegno regionale, l'editore si deve rendere disponibile a concordare con la Regione Piemonte eventuali forme di utilizzo dell'opera per fini divulgativi, didattici e promozionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Eugenio Pintore

Codice DB1803

D.D. 12 febbraio 2010, n. 136

**Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte e interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Parziale modifica delle Determinazioni n. 1072/2009 e n. 1073/2009. Variazione delle modalità di rendicontazione dei contributi assegnati.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla parziale modifica delle Determinazioni della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 1072/2009 e n. 1073/2009 stabilendo che la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione dei saldi dei contributi assegnati, è quella approvata con la D.G.R. n. 33-510 del 18 luglio 2005 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi in materia di musei e patrimonio culturale del Piemonte".

Resta invariata ogni altra disposizione assunta con le suddette determinazioni.

La presente determinazione non prevede maggiori spese aggiuntive a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 12 febbraio 2010, n. 137

**Formalizzazione di impegno di spesa derivante dalla determinazione della Direzione Cultura n. 498 del 01.08.2008. Spesa di euro 48.500,00 (cap. 291481/2010) a favore della Società di mutuo soccorso di Valdieri.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'erogazione della somma di € 48.500,00 alla Società di Mutuo Soccorso di Valdieri (TO), per realizzazione alloggi ed ambulatorio medico progetto "nessuno è un'isola", quale saldo del contributo assegnato con

Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 498 del 01.08.2008;

- di impegnare sul cap. 291481/2010, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 48.500,00 (A. n. 100805).

Il saldo sarà liquidato secondo le modalità stabilite dalla determinazione 498/2008 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 12 febbraio 2010, n. 138

**L.R. 8 luglio 1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Sport in Langa s.r.l. - Istanza n. 680/03 - Approvazione di Variante.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1800

D.D. 12 febbraio 2010, n. 140

**D.G.R. n. 38-10800 del 16.02.2009 "Adesione della Regione Piemonte a Federculture". Anno 2010 - Impegno di spesa complessivo di euro 14.000,00 (cap.128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la quota associativa per l'anno 2010 per una spesa complessiva di €. 14.000,00 - cap.128095/2010 - A. 100032;

- di liquidare in un'unica soluzione il suddetto importo a Federculture - Turismo, Sport e Tempo Libero, Roma, come stabilito all'articolo 9 dello Statuto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 12 febbraio 2010, n. 141

**Interventi di recupero, restauro e allestimento dei mu-**

**sei e del patrimonio culturale del Piemonte. Impegno di spesa relativo a saldi per un importo complessivo di euro 656.000,00. Cap. 223105/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa complessivo di euro 656.000,00, per dare adeguata copertura ai saldi – di cui alle determinazioni dirigenziali assunte nel corso dell'esercizio finanziario 2009 e precedenti, recanti l'assegnazione dei contributi e l'impegno dei relativi acconti;

- di far fronte alla spesa di cui al presente provvedimento con le risorse finanziarie di cui al capitolo 223105/2010 (A. 100644);

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti beneficiari, degli importi e delle tipologie di intervento, così come previsto dalle specifiche determinazioni dirigenziali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 12 febbraio 2010, n. 142

**Impegno di spesa relativo ai saldi dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con i quali la Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore. Spesa di Euro 1.253.696,99. (Cap. 182898/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa di complessivi euro 1.253.696,99 sul capitolo 182898/2010 al fine di dare adeguata copertura ai saldi di cui alle determinazioni dirigenziali assunte nel corso dell'esercizio finanziario 2009, recanti l'assegnazione di contributi a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con cui la Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore;

- di far fronte alla spesa di cui al presente provvedimento con le risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 3- 3050 del 19 gennaio 2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della

gestione”;

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti beneficiari e degli importi, così come previsto dalle specifiche determinazioni dirigenziali assunte nell'esercizio finanziario 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 12 febbraio 2010, n. 143

**LL.rr. 58/1978 e n. 78/1978. interventi di ristrutturazione e di allestimento di sedi bibliotecarie e archivistiche; iniziative di catalogazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e documentario. Impegno di spesa complessivo di € 500.000,00 (cap. 291201/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa complessivo di € 500.000,00, finalizzato alla copertura dei saldi dei contributi assegnati con determinazioni dirigenziali assunte nell'arco temporale 2001-2008, recanti l'assegnazione dei contributi e l'impegno dei relativi acconti, e alla copertura di impegni assunti sulla base di precedenti protocolli di intesa, convenzioni o altre tipologie di accordo;

- di far fronte alla spesa di cui al presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul cap. 291201/2010 (Ass. n. 100804);

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti beneficiari, degli importi e delle modalità relative alla liquidazione dei saldi, così come previsto dalle singole specifiche determinazioni dirigenziali di assegnazione dei contributi.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 12 febbraio 2010, n. 144

**L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine -**

**acquisto di servizi di informazione redazionale sull'allegato a "Panorama Travel" - "Viaggiare" dalla Società "Mondadori Pubblicità S.p.A." di Milano - spesa Euro 9.408,00 (o.f.i.) sul cap. 140699/2010**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine finalizzate a dare visibilità al territorio piemontese ed a valorizzarne gli aspetti turistici - ai sensi dell'art. 125, commi 1 e 11, del D.lgs. 163/2006 - dalla Società “Mondadori Pubblicità S.p.A.” di Milano - uno spazio promo-pubblicitario, sull'allegato alla rivista “Panorama Travel” - “Viaggiare”, numero di marzo, in edicola in concomitanza con la BIT, due pagine intere, da dedicare a uno dei prodotti turistici della regione e ad alcune località piemontesi emergenti rispetto a tale prodotto, da concordare con il Settore regionale incaricato, per un importo di € 7.840,00 (IVA al 20% esclusa):

- di stipulare apposito contratto ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato 1), con la Società sopra specificata;

- di impegnare, la somma complessiva di € 9.408,00 (IVA inclusa), sul cap. 140699/2010 - UPB DB 18081 assegnazione n. 100273 - che ne presenta la disponibilità, a favore della Società “Mondadori Pubblicità S.p.A.” di Milano - per far fronte ai costi derivanti dall'incarico sopra specificato;

- di liquidare, alla suddetta Società, la somma di € 9.408,00 (IVA inclusa) ad avvenuta pubblicazione e ricevimento della fattura e della rivista “Panorama Travel” con relativo allegato “Viaggiare”, numero di marzo, con la promozione della Regione Piemonte.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla Società stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, intestata alla Regione Piemonte, vistata per regolarità, dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1804

D.D. 15 febbraio 2010, n. 145

**Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Riduzione di contributo regionale assegnato con determinazione n. 153 del 13 giugno 2007 e dell'impegno perente 2041/07.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

– di formalizzare la riduzione del contributo assegnato al Comune di Castelnuovo Nigra con determinazione n. 153 del 13 giugno 2007 da Euro 1.000,00 ad Euro 800,00;

– di ridurre, conseguentemente, il corrispondente impegno perente n. 2041/07, dell'importo di Euro 200,00, pari all'importo della riduzione che si va ad operare;

– di lasciare invariata ogni altra disposizione di cui alla determinazione n. 153 del 13 giugno 2007.

– Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 15 febbraio 2010, n. 146

**L.r. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010 - Affidamento incarico per la fornitura dei servizi di: pulizia stand, noleggio apparecchiature informatiche, noleggio attrezzature di lavaggio e acquisto di tessere parcheggio per una spesa di Euro 1.982,76 impegnata sul cap. 140699/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dare corso, per le motivazioni ed alle condizioni indicate in premessa, in attuazione del "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2009", approvato con D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009, nell'ambito delle azioni di partecipazione a fiere e borse turistiche e nel caso specifico all'edizione 2010 della BIT, alla stipula del contratto, secondo lo schema allegato alla presente determinazione (All. 1) di cui è parte integrante e sostanziale con la seguente società:

Fiera Milano S.p.A. di Rho (MI) per l'acquisto e/o noleggio dei seguenti servizi e forniture, per una spesa complessiva di € 1.982,76:

– servizio di pulizia aggiuntiva, per un numero di ore totali pari a 5, prevista al termine di ogni degustazione, per un importo di € 125,00 + IVA 20% e quindi per un totale di € 150,00;

– acquisto di n. 8 tessere parcheggio per un importo di € 506,00 + IVA20% e quindi per un totale di € 607,20;

– noleggio di:

n. 2 personal computer completi (€ 291,60+IVA20%),

n. 1 personale computer portatile (€ 162,00+IVA 20%),

n. 1 stampante laser (€ 70,20+IVA20%),

n. 1 toner sostitutivo (€ 55,40+IVA20%),

per un importo complessivo di € 579,20+IVA e quindi per un totale di € 695,04;

– noleggio di una lavastoviglie con dosatori (€ 428,40+IVA20%) e di n. 1 confezione di detersivo e brillantante (€ 13,70+IVA20%) per un importo complessivo di € 442,10+IVA20% e quindi per un totale di € 530,52;

di approvare lo schema di contratto (Allegato 1) regolante i rapporti tra la Regione e la Società Fiera Milano S.p.A.; di dare atto che alla suddetta spesa di importo totale pari a € 1.982,76 si farà fronte mediante le risorse impegnate sul capitolo 140699/2009 del bilancio regionale 2009 (L. 5667) con la citata determinazione n. 1227 del 27/11/2009;

di liquidare, ad avvenuto svolgimento delle manifestazioni, il corrispettivo dovuto alla Società sopra indicata, entro 90 gg. dalla data di ricevimento fattura, intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accredito sul c/c bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1801

D.D. 15 febbraio 2010, n. 147

**L.r. n. 58/1978. Partecipazione della Regione Piemonte agli istituti scientifici di rilievo regionale. Impegno di spesa relativo ai saldi per un importo complessivo di euro 190.000,00 (cap. 291411/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa complessivo di € 190.000,00, finalizzato alla copertura dei saldi dei contributi assegnati con determinazione dirigenziale n. 913/2009 in favore della Fondazione Luigi Firpo, Centro Internazionale di Studi Asiatici Avanzati (CESMEO), Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), recante l'assegnazione dei contributi e l'impegno dei relativi acconti;

- di far fronte alla spesa di cui al presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul cap. 291411/2010 (Ass. n. 100044);

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti beneficiari, degli importi e delle modalità relative alla liquidazione dei saldi, così come previsto dalla citata determinazione n. 913/2009 di assegnazione dei contributi.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena cono-

scenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 15 febbraio 2010, n. 148

**Fondazione Italiana per la Fotografia. Determinazione n. 1330 del 23.12.2009. Integrazione, per mero errore materiale, dell'impegno di spesa n. 6137/2009. Spesa di euro 1.000,00 (cap. 128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di integrare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'impegno n. 6137/2009 di cui alla determinazione n. 1330/2009, con la somma di € 1.000,00;

- di provvedere alla liquidazione alla Fondazione Italiana per la Fotografia, con le stesse modalità previste dalla citata determinazione n. 1330/2009, ossia contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione delle opere fotografiche da parte della Fondazione Italiana della Fotografia alla Regione Piemonte.

Alla spesa integrativa di € 1.000,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 128095/2010 (A. 100032).

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 15 febbraio 2010, n. 149

**L.r. n. 49/1984. Contributi ordinari in favore di enti, istituzioni, fondazioni e associazioni di rilievo regionale. Impegno di spesa relativo ai saldi, per un importo complessivo di euro 150.150,00 (cap. 182788/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa complessivo di € 150.150,00, finalizzato a garantire una prima copertura dei saldi dei contributi assegnati con determinazione n. 662/2009, recante

l'assegnazione dei contributi in favore di enti, istituzioni, fondazioni e associazioni di rilievo regionale e l'impegno dei relativi acconti;

- di far fronte alla spesa di cui al presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul cap. 182788/2010 (Ass. n. 100492);

- di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti beneficiari, degli importi e delle modalità relative alla liquidazione dei saldi, così come previsto dalle singole specifiche determinazioni dirigenziali di assegnazione dei contributi.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Codice DB1810

D.D. 15 febbraio 2010, n. 152

**Assegnazione II acconto per le spese di funzionamento alla Società Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. Impegno e assegnazione di Euro 53.083,33 cap. 137828/**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Società Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l, per le motivazioni di cui in premessa, un acconto per le spese di funzionamento, limitatamente ad un dodicesimo per mese dello stanziamento del bilancio regionale per lo stesso anno 2010 e pari ad € 53.083,33;

- di impegnare, la somma di € 53.083,33 sul cap. 137828/2010 (Ass. n. 100252) e di assegnarla alla società a responsabilità limitata "Sviluppo Piemonte turismo" con sede in Torino, via Avogadro n. 30 – (omissis);

- la liquidazione della suddetta somma pari ad € 53.083,33 sarà effettuata in un'unica soluzione a presentazione di una prima rendicontazione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2002 n. 8/R.

Il Dirigente  
Andrea Marini

Codice DB1804

D.D. 15 febbraio 2010, n. 154

**Mostra "Una storia della cronaca. Torino sperimentale 1959-1969. Il sistema delle arti come avanguardia". Affidamento incarico per il servizio di traduzione testi, ospitalità, acquisto volumi e integrazione spesa scatti fotografici aggiuntivi. Spesa Euro 106.393,40 (cap. 128095/10).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazione e per le finalità in premessa indicate, di impegnare la somma complessiva di € 106.393,40 (oneri fiscali inclusi) occorrente per la realizzazione della mostra “Una storia della cronaca. Torino sperimentale 1959-1969. Il sistema delle arti come avanguardia” a favore dei soggetti sotto elencati per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato:

- € 326,40 Studio Blue Skies di Ernani Orcorte, Torino ad integrazione del compenso dovuto per la campagna fotografica di cui alla determinazione n. 1096 del 11.11.2009
- € 747,00 Le Petit Hotel, Torino per ospitalità curatrice
- € 320,00 Melanie Zefferino, Moncalieri per traduzione testi e didascalie dall'italiano all'inglese
- € 105.000,00 Società Editrice Allemandi S.p.A., Torino per l'acquisto di 1000 copie del volume sull'arte sperimentale a Torino dal 1960 al 1969.

Gli incarichi saranno affidati con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione. Alla liquidazione e al pagamento delle spettanze previste per ogni singolo soggetto si provvederà, previa presentazione di fatture e/o note di addebito vistate per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente. I tempi di consegna dei lavori, i termini di pagamento e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alle ditte saranno specificati nella lettera d'incarico. Alla spesa complessiva di € 106.393,40 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (a. n. 100032) del bilancio regionale provvisorio per l'anno 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1802

D.D. 15 febbraio 2010, n. 155

**Contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la dr.ssa Maria Luisa Russo. D.D. n. 625 del 16.7.2009. Impegno di spesa a copertura del periodo aprile-settembre 2010 e approvazione atto aggiuntivo per riconoscimento rimborso spese di trasferta. Spesa Euro 14.600,00 (Cap. 128095/2010).**

Con determinazione n. 625 del 16.7.2009 è stato affidato alla Dott.ssa Maria Luisa Russo (omissis), l'incarico, avente una durata di 24 mesi, di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione di un progetto relativo alla creazione di un archivio restauri e di ulteriori progetti e piani di intervento connessi alla conservazione e al restauro di beni culturali bibliografici, stabilendo un compenso annuo di € 25.200,00 lordo di ritenute di legittimi

scali, previdenziali e assistenziali.

Con la medesima determinazione è stato, altresì, approvato lo schema di contratto da stipulare tra le parti, al fine di regolare i reciproci rapporti di collaborazione, in seguito sottoscritto e repertoriato con n. 14591 in data 23.7.2009; è stato inoltre stabilito di far fronte alla spesa complessiva di € 50.400,00 per € 16.800,00 con l'impegno n. 2764, assunto sul capitolo 128095/2009 con la stessa determinazione, e per € 33.600,00 con successivi provvedimenti da adottare nel corso degli esercizi finanziari 2010 e 2011, previa verifica delle disponibilità finanziarie esistenti.

Considerato che il capitolo 128095/2010 “Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali” risulta preminente e tenuto conto delle effettive disponibilità finanziarie, con la presente determinazione si intende impegnare la somma di € 12.600,00, a copertura delle spettanze dovute alla Dott.ssa Russo nel periodo 1 aprile – 30 settembre 2010. L'impegno dell'ulteriore somma di € 21.000,00 avverrà con successivi provvedimenti da adottare nel corso sia dell'attuale sia del prossimo esercizio finanziario, sulla base delle risorse effettivamente disponibili.

Tra le condizioni stabilite con il contratto sopra richiamato, non è stato esplicitato il riconoscimento delle ulteriori spese di viaggio, vitto e alloggio, connesse all'effettuazione di sopralluoghi al di fuori del Comune ove ha sede il luogo di lavoro. In effetti, al momento della stesura degli atti relativi al conferimento dell'incarico si era stimato necessario un ridotto numero di sopralluoghi, i cui costi potevano ritenersi inclusi forfetariamente nel compenso pattuito.

Nel corso dell'espletamento dell'incarico, si è, però, potuto constatare che, ai fini della corretta e completa realizzazione dei progetti oggetto del contratto, risulta indispensabile siano effettuate più frequenti trasferte, soprattutto per quanto riguarda la collaborazione con l'ICPAL di Roma, con conseguenti maggiori oneri che verrebbero a gravare eccessivamente sul compenso dovuto al collaboratore.

Valutata l'entità di tali oneri, si reputa necessario prevedere un rimborso per le spese sostenute dal collaboratore relative alle trasferte effettuate al di fuori del Comune ove ha sede il luogo di lavoro, nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto sotto specificato e il 28 febbraio 2011, fino ad un ammontare non superiore a € 2.000,00, da liquidare dietro presentazione di richiesta di rimborso corredata dai giustificativi delle spese. Il riconoscimento di ulteriori eventuali analoghe spese nel susseguente periodo di svolgimento dell'incarico viene rinviato a successiva determinazione da adottare nel corso dell'esercizio finanziario 2011, previa verifica delle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

I rapporti con la Dott.ssa Maria Luisa Russo, rispetto a quanto sopra esposto, saranno regolati con atto aggiuntivo, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di

procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la Legge regionale n. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la Legge regionale del 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 “Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell’ambito dell’attività dell’amministrazione regionale” s.m.i.;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del paesaggio” s.m.i.;

vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa"; in conformità con gli indirizzi impartiti in merito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009 “Programma di attività 2009 - 2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione.”;

vista la Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2009 “Autorizzazione per l’anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

visto il capitolo 128095/2010 “Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali” che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità (Ass. 100032);

*determina*

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, sul capitolo 128095/2010 (Ass. 100032) la somma di € 14.600,00, a favore della Dott.ssa Maria Luisa Russo, i cui dati anagrafici sono indicati in premessa.

La suddetta somma è destinata alla copertura delle seguenti spese:

spettanze, pari a € 12.600,00, dovute nel periodo 1 aprile – 30 settembre 2010, in ottemperanza a quanto previsto dalla determinazione n. 625 del 16 luglio 2009 “Contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione del progetto relativo alla creazione di un archivio restauri e di ulteriori progetti e piani di intervento con-

nessi alla conservazione e al restauro di beni culturali bibliografici. Spesa Euro 16.800,00 (Cap. 128095/2009)” e dal contratto stipulato tra la Regione Piemonte e la stessa Dott.ssa Maria Luisa Russo rep. n. 14591 del 23.7.2009.

Alle ulteriori spettanze, pari a € 21.000,00, previste dagli atti sopra richiamati si farà fronte con successivi provvedimenti da adottare nel corso degli esercizi finanziari 2010 e 2011, previa verifica delle risorse finanziarie effettivamente disponibili;

rimborso spese, come specificato in premessa, per le trasferite effettuate nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell’atto di cui al punto seguente e il 28 febbraio 2011, fino ad un ammontare massimo di € 2.000,00 da liquidare dietro presentazione di richieste di rimborso corredate dai giustificativi delle spese sostenute e vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente.

L’eventuale riconoscimento di ulteriori analoghe spese nel susseguente periodo di svolgimento dell’incarico viene rinviato a successiva determinazione da adottare nel corso dell’esercizio finanziario 2011, previa verifica delle risorse finanziarie effettivamente disponibili;

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di atto aggiuntivo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 15 febbraio 2010, n. 157

**Mostra "Piemonte in Scena". Affidamento in sanatoria, di incarichi per esposizione a Vienna. Spesa di euro 12.082,80. (Cap.128095/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare in sanatoria, per le motivazioni espresse in premessa, l’esposizione della mostra “Piemonte in scena” presso dall’Istituto di Cultura presso l’Ambasciata italiana di Vienna;

- di approvare in sanatoria, per le motivazioni espresse in premessa gli incarichi a:

<i>ditta</i>	<i>incarico</i>	<i>preventivo</i>
Expo-rent	Trasporto Montaggio smontaggio	10.200,00
Carlo Gaffoglio	impaginazione	972,00
Fratelli Scaravaglio	stampa	910,80

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

- di impegnare la somma di euro 26.479,20 (iva inclusa) sul capitolo 128095/2010 (A. n. 100032);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 15 febbraio 2010, n. 158

**Progetto Infopoint. Affidamento, in sanatoria, al Csi Piemonte di incarico per evoluzione 2009 e servizi di governance. Spesa di euro 41.916,00. (Cap.140864/10).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, in sanatoria, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, al CSI-Piemonte (Torino) la realizzazione del "Servizio di Governance Infopoint" come da offerta agli atti;

- di approvare l'impegno di spesa di € 41.916,00 (IVA inclusa).

Alla liquidazione si provvederà con le modalità previste dal contratto quadro citato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

Alla spesa complessiva di € 41.916,00 si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 140864/2010 – ass. 100276. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 15 febbraio 2010, n. 159

**Contratto per opere di posa e manutenzione cartellonistica stradale con validità triennale - anno 2010 - Società Spazio 2000 S.r.l - Spesa di euro 19.440,00. (Cap.140864/10).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare la spesa di € 19.440,00 (o.f.i) a favore della ditta Spazio 2000 s.r.l. quale quota per l'anno 2010 per la realizzazione, posa in opera e manutenzione di n. 9 cartelloni stradali da installare lungo le corsie di marcia dell'autostrada Torino-Bardonecchia così come approvato nella determinazione n. 666 del 22.7.2009

Alla spesa complessiva di € 19.440,00 si fa fronte mediante l'impegno con l'assegnazione sul capitolo 140864/10 – ass. 100276.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze avverrà, a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90 gg. dal suo ricevimento corredata dalla documentazione amministrativa richiesta, in caso di invio successivo della documentazione i 90 gg decorreranno dalla data di arrivo della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 15 febbraio 2010, n. 160

**Attività di supporto alla manifestazione "Alpi 365". Impegno di spesa, in sanatoria, di euro 13.164,00 sul capitolo 128095/10 a favore del CSI-Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di approvare, in sanatoria, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la realizzazione del progetto salone "Alpi 365";

Di approvare, a fronte di quanto previsto dalle offerte di sviluppo presentata dal CSI-Piemonte, la spesa complessiva di euro 13.164,00 (Iva inclusa) per la realizzazione dei progetti.

Alla liquidazione si provvederà con le modalità previste dal contratto quadro citato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

Alla spesa complessiva di € 13.164,00 si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 128095/10 – ass. 100032.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 15 febbraio 2010, n. 161

**L.r.75/96 - Partecipazione alla realizzazione di un progetto audiovisivo di promozione del Piemonte. Impegno di Euro 50.000,000 o.f.i. a favore di Offside Film s.r.l. cap. 140864/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa:

di approvare, la partecipazione della Regione Piemonte alla realizzazione del progetto audiovisivo di promozione del Piemonte per una spesa complessiva di € 50.000,00 (o.f.i.);

di impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 sul cap. 140864/2010 - UPB DB18001 (ass. n. 100276) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 a favore di Offside Film;

- di liquidare a Offside Film l'importo di € 50.000,00 (o.f.i.), a manifestazione conclusa, a seguito della presentazione di regolare fattura probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e dal materiale attestante l'avvenuta realizzazione del progetto in questione,

- di dare comunicazione al soggetto attuatore mediante lettera contratto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1810

D.D. 15 febbraio 2010, n. 162

**Assegnazione acconto contributo annuale al Collegio Regionale delle Guide Alpine. Impegno e liquidazione di euro 15.773,33 sul cap.188897/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di concedere, ai sensi della L.R. 35/92 al Collegio Regionale Guide Alpine, per le motivazioni di cui in premessa, un acconto sul contributo per l'anno 2010 nei li-

miti di due dodicesimi dello stanziamento del bilancio regionale e pari ad una somma di euro 15.773,33 ; di impegnare la somma di euro 15.773,33 sul cap. 188897 del bilancio regionale 2010 (Acc. n. 100534).

La liquidazione della suddetta somma di euro 15.773,33 sarà effettuata in un'unica soluzione ad avvenuta esecutività della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29/7/2002 n. 8/r.

Il Dirigente  
Marini Andrea

Codice DB1800

D.D. 15 febbraio 2010, n. 163

**Affidamento incarico allo Studio Livio per la messa on line ed il mantenimento per l'anno 2010 del sito [www.daronco.to.it](http://www.daronco.to.it). Spesa di euro 936,00. (Cap. 128095/10).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, con le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, l'affidamento dell'incarico di messa on line e di manutenzione del sito [www.daronco.to.it](http://www.daronco.to.it) allo Studio Livio srl Via Segurana 16 – Torino, (omissis) per un importo complessivo di euro € 936,00 (IVA inclusa).

Alla spesa complessiva di € 936,00 si fa fronte mediante l'impegno, con l'assegnazione sul cap.128095/10

All'affidamento si provvede con lettera commerciale, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal D.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13;

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 60 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 15 febbraio 2010, n. 164

**Oggetto - L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - affidamento incarico per l'aggiornamento**

**e la produzione della campagna di promozione turistica - anno 2010 - alle Società Leo Burnett s.r.l. e Mundocom Italy s.r.l. - impegno di spesa Euro 45.960,00 (IVA inclusa) sul cap. 140699/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di affidare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine, - ai sensi dell'art. 125, commi 1 e 11, del D.lgs. 163/2006 - alla Società "Leo Burnett s.r.l." la creatività della campagna promozionale e alla Società "Mundocom Italy s.r.l." la realizzazione degli esecutivi e degli impianti relativi alla campagna stessa.

In particolare:

alla Società "Leo Burnett s.r.l.", per un importo complessivo di € 18.500,00 (IVA esclusa), si affida l'incarico relativo a:

- studio ideazione nuovo pay off di campagna
- revisione e ottimizzazione dell'attuale format grafico
- Estensione dei diritti di utilizzo dell'opera creativa (esclusi diritti immagine dei soggetti realizzati con materiale tratto da banca immagine) a febbraio 2011;

- Assistenza all'Ente;

alla Società "Mundocom Italy s.r.l.", per un importo complessivo di € 19.800,00 (IVA esclusa), si affida l'incarico relativo a:

- realizzazione n. 100 esecutivi e impianti le uscite su riviste rispettivamente 50 per le uscite nelle stagioni primavera/ estate 2010 e 50 per le uscite delle stagioni autunno/inverno 2010/2011;

- il numero di esecutivi/impianti è forfettario, pertanto su indicazione del Settore scrivente saranno realizzati gli esecutivi e gli impianti effettivamente necessari alla promozione della campagna, al costo di Euro 180,00 cadauno;

- attività di fotoritocco necessaria per la sostituzione della scritta all'interno del cavalierino per n. 19 soggetti della campagna promozionale.

Di stipulare appositi contratti ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo gli schemi allegati al presente provvedimento (allegati 1 e 2) con le Società "Leo Burnett s.r.l." di Milano - ed Euro 23.760,00 (IVA inclusa) a favore della società "Mundocom Italy s.r.l." di Torino - per far fronte ai costi derivanti dagli incarichi sopra specificati;

di impegnare, la somma complessiva di € 45.960,00 (IVA inclusa), sul cap. 140699/2010 - UPB DB 18081 assegnazione n. 100273 - che ne presenta la disponibilità, di cui Euro 22.200,00 (IVA inclusa) a favore della Società "Leo Burnett s.r.l." di Milano - ed Euro 23.760,00 (IVA inclusa) a favore della società "Mundocom Italy s.r.l." di Torino - per far fronte ai costi derivanti dagli incarichi sopra specificati;

In particolare saranno liquidati:

- Euro 22.200,00 (IVA inclusa) a favore della Società "Leo Burnett s.r.l." - che saranno liquidati ad avvenuta ideazione del nuovo pay off di campagna e di quanto previsto dal contratto;

- Euro 23.760,00 (IVA inclusa) a favore della società

"Mundocom Italy s.r.l. - che saranno liquidati in tre rate di cui la prima di € 9.720,00 (IVA inclusa) ad avvenuta sostituzione della scritta all'interno del cavalierino sui 13 soggetti della campagna e realizzazione e consegna di 35 esecutivi e impianti, Euro 7.560,00 (IVA inclusa) ad avvenuta consegna di ulteriori 35 esecutivi/impianti ed Euro 6.480,00 (IVA inclusa) a saldo della consegna dei 100 esecutivi e impianti concordati.

Qualora per esigenze interne non fossero ritenuti necessari i 100 esecutivi concordati saranno liquidati unicamente gli esecutivi/impianti effettivamente consegnati per un importo di € 180,00 (IVA esclusa) cadauno.

Il pagamento avverrà entro novanta giorni dalla data di ricevimento delle fatture, intestate alla Regione Piemonte e vistate per regolarità dal Dirigente responsabile del Settore - Promozione Turistica Analisi della Domanda e dei Mercati Turistici

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 15 febbraio 2010, n. 166

**L.R. 75/1996 - DGR n. 3-13050 del 19/01/2010. Affidamento incarico a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. per la realizzazione del progetto "BITEG, Borsa Internazionale del Turismo Enogastronomico 2010 - Prosecuzione attività " nell'ambito della Convenzione quadro n. 12942 del 29/11/2007. Impegno di spesa di 379.620,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di accogliere e dare corso, per le motivazioni espresse in premessa, la proposta presentata da Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., società "In House Providing" della Regione Piemonte, con la citata nota prot. n. 213 del 10/02/2010, acquisita con prot. n. 5227/DB 18.08 del 10/02/2010, che prevede la realizzazione del progetto "BITEG 2010- Prosecuzione attività" per una spesa complessiva di € 309.000,00 IVA esclusa;

□ di affidare a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai sensi della l.r. 9/2007 l'incarico per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle azioni contenute nel progetto in questione, riconoscendo alla stessa le spese che saranno sostenute per la realizzazione delle attività in esso indicate fino alla concorrenza dell'ammontare massimo di spesa di € 379.620,00 IVA Inclusa;

di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport e Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro" rep.

n. 12942 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 379.620,00 (trecentosettantanovemilaseicentoventi/00) sul cap. 140699/2009 – UPB DB 18081 (asseg. n. 100273), a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. sopra generalizzata;

di liquidare a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all'importo massimo di € 379.620,00 (trecentosettantanovemilaseicentoventi/00) IVA inclusa. Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato nelle fatture medesime da emettersi, nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso e con particolare riferimento alle adempimenti in essa prevista all'art. 7, oltre a quanto contenuto nel presente atto, previa acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni previste.

di trasmettere a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 15 febbraio 2010, n. 167

**L.R. 75/1996 - DGR n. 3-13050 del 19/01/2010. Affidamento incarico a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. - Realizzazione progetto "Prosecuzione del piano per la gestione dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica" nell'ambito della Convenzione quadro n. 12942 del 29/11/2007. Impegno di spesa di euro 376.300,00 sul cap. 140754/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

□ di accogliere e dare corso, per le motivazioni espresse in premessa, la proposta denominata "Prosecuzione del piano per la gestione dell'accoglienza, dell'informazione e della promozione dell'offerta turistica sia sul target grande pubblico che sul target professionale", presentato da Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. –, società "In House Providing" della Regione Piemonte con la citata nota prot. n. 242 del 15/02/2010, acquisita con prot. n. 5671/DB 18.08 in pari data, che prevede la realizzazione di azioni di co-marketing, acquisto di pagine promozionali, la realizzazione di educational tour, riproposizione di "carte" utili ad offrire al turista la possibilità

di usufruire al meglio dell'offerta architettonica e culturale piemontese, azioni nel segmento del MICE - Piemonte, terra di eventi e di incontri 2010 oltre a garantire la continuità del servizio di immagazzinamento e spedizione materiale cartaceo e non utile all'attività istituzionale del Settore Promozione, il tutto da realizzarsi nei tempi e nei modi indicati in premessa e dettagliati nel progetto medesimo;

di affidare a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai sensi della l.r. 9/2007, l'incarico per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle azioni contenute nel "Piano" di cui trattasi, riconoscendo alla stessa le spese che saranno sostenute per la realizzazione delle attività previste, alle condizioni indicate in premessa, sino all'importo massimo di € 376.300,00 IVA inclusa;

di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte e Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12942 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 376.300,00 sul cap. 140754/2010 – UPB DB 18001 (ass. 100274) a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. sopra generalizzata;

di dare altresì atto che le somme, di cui al preventivo di spesa indicate nel "Piano" e riferite alle singole azioni di ogni progetto a cui afferiscono, sono di carattere indicativo e le stesse sono tra esse compensabili sino alla concorrenza dell'importo massimo indicato per ciascun singolo progetto;

di liquidare a favore di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate in ciascun singolo progetto contenuto all'interno del "Piano" in questione, fino alla concorrenza dell'ammontare massimo di spesa di ciascun progetto e comunque entro l'importo massimo impegnato di € 376.300,00 IVA inclusa. Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato nelle fatture medesime da emettersi, nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso e con particolare riferimento alle adempimenti in essa prevista all'art. 7, oltre a quanto contenuto nel presente atto, previa acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni previste;

di trasmettere a Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 15 febbraio 2010, n. 168

**Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Rho, FieraMilano -18/21 febbraio 2010. Affidamento di incarico per servizi. Spesa di Euro 2.460,00 sul Cap. 140699/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni descritte in premessa, in attuazione del “Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l’anno 2009”, al fine della partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo, Rho - FieraMilano 18/21 febbraio 2010:

1. di assegnare al Consorzio ValsesiaIn, l’incarico per il progetto “Alternanza Scuola-Lavoro”, per una spesa complessiva di € 2.460,00 (IVA 20% compresa),

2. di dare corso alla stipula del relativo contratto con il Consorzio ValsesiaIn di cui sopra, secondo lo schema allegato e parte integrante della presente determinazione (allegato 1),

di liquidare, ad avvenuto svolgimento della manifestazione in argomento (BIT ed. 2010), il corrispettivo della somma indicata alla ditta incaricata, entro 90 giorni dalla data di ricevimento fattura, vistata dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla fattura medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

La Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 15 febbraio 2010, n. 170

**Accordi di programma tra la Regione Piemonte e Comuni vari. Impegni di spesa annualità 2010 su capitoli vari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di impegnare le quote 2010 ad oggi assegnate (quote parziali - 2/12) come di seguito descritte:

- € 68.333,33 sul capitolo n. 224320 del Bilancio 2010 (UPB 1802 )a favore dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi oggetto dell’Accordo “sviluppo economico della Valle di Viù”, secondo quanto indicato nell’Allegato 1 all’Accordo medesimo;

- € 96.039,94 sul capitolo n. 226150 del Bilancio 2010 (UPB 1802 )a favore dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi oggetto dell’Accordo “Interventi di adeguamento di stazioni sciistiche minori esistenti” del Cuneese, secondo quanto indicato nell’Allegato 1 all’Accordo medesimo;

- € 170.833,33 sul capitolo n. 242147 del Bilancio 2010

(UPB 1802 )a favore dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi oggetto dell’Accordo “Interventi di adeguamento di stazioni sciistiche minori esistenti” del Cuneese, secondo quanto indicato nell’Allegato 1 all’Accordo medesimo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 15 febbraio 2010, n. 171

**Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Rho, FieraMilano -18/21 febbraio 2010. Affidamento di incarico per la fornitura del servizio di connessione internet e connessione WI-FI. Impegno di spesa di Euro 3.936,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di dare corso, per le motivazioni ed alle condizioni indicate in premessa, in attuazione del “Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l’anno 2009”, approvato con D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009, all’acquisizione del servizio di connessione ad internet e connessione wireless presso lo stand della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Rho - FieraMilano 18/21 febbraio 2010 dalla società Fastweb S.p.A. – Via Caracciolo, 51 – 20155 Milano, (omissis), per una spesa complessiva di € 3.936,00 IVA inclusa;

– di dare corso alla stipula del relativo contratto con la Società Fastweb S.p.A. – Via Caracciolo, 51 – 20155 Milano, (omissis), secondo lo schema allegato e parte integrante della presente determinazione (allegato 1),

– di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 3.936,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DB18081 (ass. n. 100273), a favore della società Fastweb S.p.A. sopra generalizzata;

– di liquidare a favore della società Fastweb S.p.A. sopra generalizzata la somma complessiva di € 3.936,00 IVA inclusa. Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento fattura da emettersi, ad avvenuta esecuzione del servizio corrispondente, vistata dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato nella fattura medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1805

D.D. 16 febbraio 2010, n. 172

**Espressione del parere di cui all’articolo 5 del Decreto**

**del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dell'8.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali dell'8.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163", il parere della Regione Piemonte "sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti medesimi con riferimento alle linee programmatiche regionali in materia" relativamente ai progetti di danza per l'anno 2010 pervenuti al Ministero da parte di soggetti piemontesi o di soggetti che intendono realizzare attività o progetti sul territorio piemontese;

- di dare atto che il parere è stato espresso tenendo conto della tipologia di attività inerente il progetto, corrispondente all'articolazione del Decreto, così come riportato in premessa, e sulla base degli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali, e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

- Programma di Attività per il triennio 2009/2011 dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48-12423 del 26.10.2009.

Il parere è espresso per ogni singolo progetto ed è contenuto nelle schede di cui all'allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1809

D.D. 17 febbraio 2010, n. 173

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: "Agriturismo Pian del Duca" di Paroldo Luigino - Istanza n. 282/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 17 febbraio 2010, n. 175

**D.G.R. n. 36-12629 del 23.11.2009 di attuazione della L.R. n. 21 del 16 giugno 2006 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte...sei a casa". Progetti a regia regionale. Bandiere Arancioni in Piemonte: Attività di Audit ai Comuni. Contributo di euro 72.000,00 sul cap. n. 182127/09 (I. 6120) a favore del Touring Club Italiano**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare la bozza della convenzione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e il Touring Club Italiano - con sede in Milano, Corso Italia, 10 c.a.p. 20122 (omissis), relativa alla realizzazione dell'iniziativa "Bandiere Arancioni in Piemonte: Attività di Audit ai Comuni";

di far fronte alla spesa complessiva di €. 72.000,00 nell'ambito dell'Impegno n. 6120 assunto con D.D. n. 1324 del 23 novembre 2009, con riferimento alla somma di € 202.500,00 disponibile sul cap. n. 182127 - UPB DB 18091 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 (Assegnazione n. 108421), in attuazione del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte ....sei a casa" approvato con DGR n. 36-12629 del 23 novembre 2009; di stabilire che l'erogazione del contributo pari ad €. 72.000,00, a favore del Touring Club Italiano, sarà erogata secondo le modalità indicate nella convenzione allegata al presente atto e dietro presentazione della documentazione probante la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto vistata dagli uffici regionali competenti nonché nel rispetto del "Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte...sei a casa".

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1805

D.D. 17 febbraio 2010, n. 176

**Espressione di parere di cui all'articolo 5 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali del 9.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 9.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163", il parere espresso dalla Regione Piemonte "sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti medesimi con riferimento alle linee programmatiche regionali in materia" relativamente ai progetti musicali per l'anno 2010 pervenuti al Ministero da parte di soggetti piemontesi o di soggetti che intendono realizzare attività o progetti sul territorio piemontese;

- di dare atto che il parere è stato espresso tenendo conto della tipologia di attività inerente il progetto, corrispondente alla sopra riportata articolazione del Decreto, e sulla base degli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali, e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali",

- Programma di Attività per il triennio 2009/2011 dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48-12423 del 26.10.2009;

Il parere è espresso per ogni singolo progetto ed è contenuto nelle schede di cui all'allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1804

D.D. 18 febbraio 2010, n. 179

**Determinazione n. 142 del 12.02.2010. Individuazione beneficiari e relativi importi a saldo dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della valorizzazione e la promozione della cultura, con i quali la Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni. Liquidazione della somma di Euro 453.125,00. (imp. n. 507/10 cap. 182898/10).**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)  
*determina*

di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, la liquidazione della somma complessiva di Euro 453.125,00, relativa alla quota a saldo dei sotto elencati contributi:

<i>Beneficiario</i>	<i>Attività</i>	<i>Saldo</i>
Associazione TAI (Turin Art International), Torino	conv. rep. n. 13613/08 attività espositiva Villa Giulia, Verbania	€ 165.000,00;
Fondazione Palazzo Bricherasio, Torino	conv. rep. 6079/01 attività espositiva anno 2009	€ 188.125.00
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", Torino	conv. rep. 13957/08 valorizzazione e promozione della cultura e delle tradizioni della montagna e dell'arco alpino anno 2009	€ 100.000,00;

Entro trenta giorni dal perfezionamento del presente atto il Dirigente competente provvederà ad emettere gli atti di liquidazione, che consentiranno al Settore Ragioneria di procedere al pagamento del saldo dei contributi assegnati. Alla spesa complessiva di Euro 453.125,00 si fa fronte mediante l'impegno n. 507/10 assunto sul cap. 182898/10 con la determinazione n. 142 del 12.02.2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 18 febbraio 2010, n. 180

**Espressione del parere di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore della attività teatrali per l'anno 2010, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163", il parere espresso dalla Regione Piemonte "sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti

medesimi con riferimento alle linee programmatiche regionali in materia” relativamente ai progetti teatrali per l’anno 2010 pervenuti al Ministero da parte di soggetti piemontesi o di soggetti che intendono realizzare attività o progetti sul territorio piemontese;

- di dare atto che il parere è stato espresso tenendo conto della tipologia di attività inerente il progetto, corrispondente alla sopra riportata articolazione del Decreto, e sulla base degli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali, e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”;

- legge regionale 68/1980 “Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa” e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R. (Testo coordinato) e 14.04.2008, n. 4/R (Testo coordinato);

- legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”, modificata con legge regionale 4 aprile 2007 n. 8;

- Programma di Attività per il triennio 2009/2011 dell’Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48-12423 del 26.10.2009.

Il parere è espresso per ogni singolo progetto ed è contenuto nelle schede di cui all’allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Codice DB1804

D.D. 18 febbraio 2010, n. 181

**Programma di assegnazione di contributi per attività espositive dell’anno 2009. Determinazione n. 106 dell’8 febbraio 2010. Parziale rettifica per mero errore materiale per quanto attiene la sostituzione di alcuni beneficiari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la parziale rettifica della Determinazione n. 106 dell’8 febbraio 2010, per quanto attiene

l’Associazione The Sharig di Torino, erroneamente inserita nell’approvato elenco.

di sostituire l’Associazione The Sharig con i beneficiari di seguito elencati, la cui somma dei relativi saldi ammonta a complessivi €. 50.000,00.

<i>Soggetto</i>	<i>Attività</i>	<i>Saldo contributo 2009</i>
Comune di Castellarmonate	49° Mostra della Ceramica	€. 7.500,00
Comune di Pianezza	Progetto Arte 2009	€. 7.500,00
Comune di Torino	Contemporary Arts	€. 35.000,00

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 19 febbraio 2010, n. 184

**Determinazione n. 1086 del 06/11/2009. Costituzione della Commissione di valutazione per la selezione del progetto finalizzato alla realizzazione della libreria dell’editoria piemontese ai sensi della legge regionale 18/2008.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, alla costituzione della Commissione per la valutazione dei progetti relativi alla realizzazione della libreria dell’editoria piemontese prevista dalla determinazione dirigenziale n. 1086 del 06/11/2009 composta di 5 membri;

- di individuare quali componenti della citata Commissione i seguenti partecipanti:

Presidente: Eugenio Pintore, Dirigente del Settore Biblioteche Archivi ed Istituti culturali della Regione Piemonte; membro ordinario: Roberta Fiandaca, funzionario del Settore Biblioteche Archivi ed Istituti culturali della Regione Piemonte; in qualità di esperti: Stefania Branca, dottore commercialista e revisore contabile per l’ambito economico/finanziario; Alfieri Lorenzon, Direttore Generale dell’AIE (Associazione Italiana Editori) per l’ambito editoriale; Pieranna Margaroli, titolare della libreria Margaroli di Verbania, per l’ambito librario.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

I lavori di selezione dei progetti pervenuti saranno svolti dalla Commissione a titolo gratuito.

Il presente atto non comporta impegno di spesa e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Codice DB1805

D.D. 19 febbraio 2010, n. 185

**Circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Orchestra Filarmonica di Torino.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, il proseguimento della collaborazione con l'Associazione Orchestra Filarmonica di Torino per la realizzazione di concerti nell'ambito del circuito regionale "Piemonte in Musica" e in occasione di specifiche iniziative di carattere culturale o di avvenimenti celebrativi in Italia e all'estero;  
- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Orchestra Filarmonica di Torino, che forma parte integrante della presente determinazione, approvandone la stipulazione.

Agli impegni finanziari derivanti da tale collaborazione si provvederà con l'assunzione di specifiche determinazioni, previa verifica delle disponibilità di bilancio, sul pertinente capitolo 128095/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 22 febbraio 2010, n. 186

**INAF-Osservatorio Astronomico di Torino. Precisioni in ordine all'utilizzo e alle modalità di erogazione dei contributi assegnati con le Determinazioni n. 513 del 30.11.2006 e n. 305 del 25.07.2007 per la realizzazione delle aule didattiche e revoca delle disposizioni di cui alla Determinazione n. 633 del 17.07.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare, per le motivazioni di cui in premessa, la disposizione assunta con Determinazione n. 633 del 17.07.2009 riautorizzando l'utilizzo della somma di Euro 60.000,00, già erogata all'INAF-Osservatorio Astrono-

mico di Torino, via Osservatorio 20, Pino Torinese (TO) quale parte dell'acconto di Euro 70.000,00 del contributo complessivo di Euro 100.000,00 assegnato con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 513 del 30.11.2006, per la realizzazione delle aule didattiche;

- di stabilire che, modificando in parte il disposto della Determinazione n. 513 del 30.11.2006 e revocando il disposto della Determinazione n. 633 del 17.07.2009, il saldo di Euro 30.000,00 sarà erogato, quale ulteriore quota di acconto, ad esecutività della presente determinazione;

- di stabilire che il contributo complessivo di Euro 450.000,00 (di cui euro 100.000,00 Determinazione n. 513 del 30.11.2006 ed euro 350.000,00 Determinazione n. 305 del 25.07.2007) per la realizzazione delle aule didattiche sarà saldato per la parte rimanente di euro 105.000,00 previa presentazione, da parte ed a firma del Presidente o del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della documentazione prevista dalla Determinazione n. 305 del 25.07.2007 e specificatamente: una relazione sui lavori effettuati; nel caso di interventi di tipo strutturale, il certificato di regolare esecuzione dei lavori; un rendiconto delle entrate e delle uscite riguardante l'intervento finanziato; idonea documentazione contabile (copia fatture) relativa almeno all'equivalente del contributo regionale di euro 450.000,00. In alternativa al rendiconto delle entrate e delle uscite e della documentazione contabile, è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 21 e 47 del DPR 445/2000, redatta sulla base del modello trasmesso all'ente beneficiario con la comunicazione di assegnazione del contributo;

Resta invariata ogni altra disposizione di cui alle determinazioni n. 513 del 30.11.2006 e n. 305 del 25.07.2007. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 22 febbraio 2010, n. 188

**Interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazioni n. 451 del 25.07.2008, n. 694 del 27.07.2009 e n. 141 del 12.02.2010. Erogazione della somma di euro 70.000,00 relativa a saldi. (cap. 223105/2010 - imp. n. 506/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'erogazione della somma complessiva di euro 70.000,00 relativa al saldo dei contributi assegnati con Determinazione della Direzione Cultura n. 451 del

25.07.2008 e con Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 694 del 27.07.2009 e impegnata sul cap. 223105/2010 con Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12.02.2010 (Imp. n. 506) ai soggetti e per gli interventi e gli importi indicati nel prospetto che si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

I saldi saranno liquidati secondo le modalità stabilite dalle determinazioni 451/2008 e 694/2009 di assegnazione di contributo, come richiamato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Allegato

## L.R. 58/78 INTERVENTI DI EDILIZIA SUI BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE PIEMONTESE

Allegato

CAPITOLO	DETERMINA	PR.	COMUNE	SOGGETTO BENEFICIARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	QUOTA SALDO
223105	451/08	CN	FOSSANO	DIOCESI DI FOSSANO	INTERVENTI DI RECUPERO E RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI FOSSANO E DELLA CHIESA DI S. FILIPPO NERI DI FOSSANO	€ 70.000,00	€ 35.000,00
223105	694/09	NO	AMENO	PARROCCHIA DI S. MARIA V. ASSUNTA	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO, RISANAMENTO E RIPRISTINO DELLA COPERTURA DELLA CHIESA DI S. BERNARDINO	€ 30.000,00	€ 15.000,00
223105	694/09	VC	LIVORNO FERRARIS	PARROCCHIA SAN LORENZO	INTERVENTI URGENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI S. LORENZO	€ 40.000,00	€ 20.000,00
						<b>TOT.</b>	<b>€ 70.000,00</b>

Codice DB1803

D.D. 22 febbraio 2010, n. 189

**Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12/02/2010: individuazione dei soggetti beneficiari.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa, alla liquidazione del saldo di Euro 50.000,00 del contributo assegnato con la Det. 476/DA1803 del 29/07/2008 a favore della Associazione Terre dei Savoia, con sede in Racconigi – piazza Carlo Alberto n. 1 – per le iniziative di valorizzazione e migliore fruizione del Castello e del Parco di Racconigi;

- di stabilire che alla spesa di Euro 50.000,00 si fa fronte mediante l'impegno n. 506 assunto con la det. n. 141 del 12/2/2010 sul capitolo 223105/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 22 febbraio 2010, n. 191

**Interventi di allestimento del Museo delle Lame del Sesia. Determinazioni n. 414 del 29.10.2001 e n. 141 del 12.02.2010. Erogazione della somma di Euro 155.000,00. (Cap. 223105/2010 - imp. n. 506/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'erogazione al Parco Naturale Lame del Sesia, via XX Settembre, 12 – 13030 Albano Vercellese (VC), di una prima quota parte del saldo, pari ad Euro 155.000,00 del contributo complessivo di Euro 258.228,45, approvato con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 414/2001 (Allegato B), per la realizzazione degli interventi di allestimento del Museo delle Lame del Sesia e impegnata sul cap. 223105/2010 con Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12.02.2010 (Imp. n. 506);

- di demandare a successivi provvedimenti amministrativi l'impegno della restante parte del saldo relativa agli interventi di allestimento del Museo delle Lame del Sesia e pari ad Euro 103.228,45.

La somma suddetta, non soggetta a trattenuta IRES (ex IRPEG) ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73, sarà

erogata in una unica soluzione, ad esecutività della presente determinazione, quale prima quota parte del saldo del contributo complessivo di Euro 258.228,45, di cui alla Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 414/2001 (Allegato B) le cui ulteriori quote, pari ad Euro 103.228,45, saranno assegnate con successivi provvedimenti amministrativi. La suddetta prima quota parte del saldo sarà rendicontata con le modalità che saranno stabilite in sede di assegnazione delle ulteriori quote.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1800

D.D. 22 febbraio 2010, n. 192

**Affidamento all'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione per l'istituzione di n. 2 borse di studio in materia di Metodologia della ricerca sociale. Spesa complessiva di euro 10.000,00. Impegno di spesa di euro 5.000,00 (cap. 128095/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'attivazione di n. 2 borse di studio da conferire a studenti iscritti alla Facoltà di Scienze della Formazione e all'Interfacoltà di Sociologia e/o a laureati dell'Università degli Studi di Torino che svolgeranno tirocini di orientamento per attività di ricerca;

- di stabilire che la durata di ogni tirocinio è pari a 6 mesi;

- di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, all'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione il conferimento delle summenzionate borse di studio sulla base della Convenzione tra la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte approvata con determinazione n. 228 del 30/09/2008 Rep. n. 13809;

- di stabilire, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, che la spesa complessiva è pari a euro 10.000,00, di cui 5.000,00 a carico della Direzione Cultura, Turismo e Sport e 5.000,00 a carico del Consorzio per la Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale";

- di impegnare sul cap. 128095/2008 l'importo di 10.000,00 euro i fondi necessari per l'istituzione delle borse di studio citate;

- di liquidare all'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione – la somma di euro 5.000,00, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente competente;

- di dare comunicazione al Consorzio per la valorizzazione

zione culturale “La Venaria Reale” sulle disposizioni di cui al presente atto affinché possa dare corretta attuazione alla parte di propria competenza;

- alla spesa di 5.000,00 euro si fa fronte mediante impegno con le risorse di cui al capitolo 128095/2010 (A. n. 100032).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 22 febbraio 2010, n. 193

**Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14/03/1995, n. 31 e 17/08/1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Integrazione impegno assunto D.D. n. 908 del 28/09/2009 di affidamento incarico alla Dott.ssa Ilaria Testa per svolgimento attività di supporto al Settore competente nell'ambito del "Laboratorio Ecomusei". Spesa di Euro 15.000,00 (o.f.i.) sul capitolo 141471/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di impegnare la somma di Euro 15.000,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul Capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (Ass. 100280) necessaria per garantire il completamento dell'incarico affidato, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 6 del 25 gennaio 1988 che disciplina lo svolgimento di collaborazioni nell'ambito della attività della Amministrazione Regionale, alla Dott.ssa Ilaria Testa, con Determinazione Dirigenziale n. 908 del 28 settembre 2009 e regolato dal Contratto Rep. n. 14763 del 9 ottobre 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1809

D.D. 22 febbraio 2010, n. 199

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 3 - Beneficiario: Residence Limone S.r.l. - Istanza n. 857/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1805

D.D. 24 febbraio 2010, n. 208

**Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per la costituzione e il funzionamento del Centro Regionale Universitario per la Musica "Massimo Mila".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il rinnovo della convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante, tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino per il funzionamento del Centro Regionale Universitario per la Musica “Massimo Mila”, volto a promuovere e a diffondere la cultura musicale a Torino e in Piemonte con la realizzazione di iniziative e attività didattiche, di ricerca scientifica, di documentazione, di studio e pubblicazione nonché di supporto scientifico all'organizzazione di eventi e rassegne realizzate dalla Regione Piemonte e da altre istituzioni e strutture musicali operanti in ambito regionale.

Sulla base di quanto stabilito da detta convenzione le attività intraprese dal Centro saranno sostenute dalla Regione Piemonte e dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, tenuto conto delle rispettive disponibilità finanziarie e dei programmi di attività definiti annualmente dal Comitato tecnico-scientifico istituito ai sensi dell'art 2 della richiamata convenzione.

Gli oneri di competenza regionale derivanti dalle attività intraprese dal Centro, stabiliti nello schema di convenzione in € 33.000,00 all'anno, troveranno copertura finanziaria con l'assunzione di specifiche determinazioni, previa verifica delle disponibilità di bilancio, nell'ambito delle risorse disponibili sui capitoli 187631 e 182843 del bilancio regionale, in conformità con gli indirizzi e i criteri stabiliti dal Programma pluriennale di attività della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 24 febbraio 2010, n. 210

**Lr. 75/96 - D.G.R. n. 29-11078 del 23/3/2009. Partecipazione della Regione Piemonte alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano 18-21 febbraio 2010. Affidamento incarico per un servizio di fotografia digita-**

**le e pubblicazione su catalogo on line di n. 2 immagini dello stand della Regione Piemonte per una edizione della fiera, per una spesa di Euro 180,00 impegnata sul cap. 140699/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di acquistare, per le motivazioni illustrate in premessa, dalla società Fiera Milano S.p.A. di Rho (MI) il servizio di fotografia digitale e pubblicazione su catalogo on line di n. 2 immagini dello stand della Regione Piemonte per una edizione della fiera, per un importo complessivo pari a € 180,00 (€ 150,00+20%IVA);

di approvare lo schema di contratto (Allegato 1) regolante i rapporti tra la Regione e la Società Fiera Milano SpA, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di dare atto che alla suddetta spesa di importo totale pari a € 180,00 si farà fronte mediante le risorse impegnate sul capitolo 140699/2009 del bilancio regionale 2009 (I. 5667) con la citata determinazione n. 1227 del 27/11/2009;

di liquidare, ad avvenuto svolgimento delle manifestazioni, il corrispettivo dovuto alla Società sopra indicata, entro 90 gg. dalla data di ricevimento fattura, intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accredito sul c/c bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1805  
D.D. 25 febbraio 2010, n. 223

**Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento del Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il rinnovo della convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante, tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per il funzionamento del Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter", volto a promuovere e a diffondere la cultura coreutica a Torino e in Piemonte, con la realiz-

zazione di iniziative e attività didattiche, di ricerca scientifica, di documentazione, di studio e pubblicazione nonché di supporto scientifico all'organizzazione di eventi e rassegne realizzate dalla Regione Piemonte e da altre istituzioni e strutture coreutiche operanti in ambito regionale;

- di stabilire che gli oneri di competenza regionale derivanti dalle attività intraprese dal Centro, stabiliti nello schema di convenzione in € 35.000,00 all'anno, troveranno copertura finanziaria nell'ambito delle risorse disponibili sui capitoli 187631 e 182843 del bilancio regionale, in conformità con gli indirizzi e i criteri stabiliti dal Programma pluriennale di attività della Direzione Cultura, Turismo e Sport;

- di demandare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse finanziarie, previa verifica della disponibilità.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 26 febbraio 2010, n. 224

**Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12/02/2010: individuazione dei soggetti beneficiari. Spesa di Euro 72.402,09 a favore dell'ente Sacra di San Michele per interventi urgenti di manutenzione sulle coperture absidali della Sacra. (cap. 223105/2010 - imp. 506/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, in Euro 72.402,09 la quota a carico della Regione Piemonte destinata alla parziale copertura delle spese inerenti l'intervento di restauro e consolidamento del paramento lapideo sovrastante gli archi della Loggia dei Viretti e di revisione dei tetti delle absidi della Sacra di San Michele, approvato con la determinazione dirigenziale n. 878/2009 "Convenzione Rep. n. 9040/2004 tra la Regione Piemonte e l'ente "Sacra di San Michele" per la gestione e la valorizzazione della Sacra di San Michele: autorizzazione all'esecuzione di interventi urgenti di manutenzione ordinaria sulle coperture absidali della Sacra";

- di far fronte alla spesa di Euro 72.402,09 mediante l'impegno n. 506 assunto con la det. n. 141 del 12/2/2010 sul capitolo 223105/2010;

- il contributo di € 72.402,09 sarà liquidato alla Sacra di San Michele (cod. in un'unica soluzione a saldo, a seguito della presentazione da parte dell'Ente Sacra di San Michele della documentazione prevista dalla D.G.R. n. 48-12423 del 26/10/2009 "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi").

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/7/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Codice DB1807

D.D. 26 febbraio 2010, n. 225

**Accordo di programma-quadro "PYOU: Passione da Vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Acquisto pagine pubblicitarie dalla società Polo Grafico S.p.A. per le uscite sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", per un importo complessivo di euro 5.748,00 (IVA inclusa) (imp. n. 6814/2008 su cap. 143069/08).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di accettare l'offerta presentata dalla società Polo Grafico S.p.A. per l'acquisto di cinque mezze pagine pubblicitarie più due in omaggio sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte";

- di procedere all'acquisto di quanto sopra, ai sensi dell'art. 57, 2° comma, lettera b) del D.lgs. 163/06 s.m.i., dalla società Polo Grafico S.p.A. per un importo complessivo di euro 5.748,00 (IVA inclusa); le risorse finanziarie occorrenti sono state impegnate con D.D. SA0104 n. 231 del 30 dicembre 2008 sul cap. 143069/08 (imp. n. 6814/2008);

- di approvare lo schema di contratto allegato facente parte integrante della presente determinazione;

- di procedere alla liquidazione dell'importo dovuto in più tranches secondo quanto indicato nella lettera-contratto, successivamente alla presentazione di fatture, entro il 30 ottobre 2010, viste per regolarità del servizio e accompagnate da copia del quotidiano.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Patrizia Quattrone

Codice DB1807

D.D. 2 marzo 2010, n. 236

**Accordo di programma-quadro "PYOU: Passione da vendere" - Scheda PA/13: Verso Pyou Life Torino 2010 e scheda PA/18 Pyou Comunicazione. Affidamento alla società MTV Pubblicità S.r.l. di servizio di produzione di programmi televisivi per la trasmissione di spot televisivi pubblicitario, per un importo complessivo di euro 119.329,80 (imp. n. 6814/2008 su cap. 143069/08).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di accettare l'offerta presentata dalla società MTV Pubblicità S.r.l. per un servizio di produzione di programmi televisivi per la trasmissione di spot televisivi pubblicitari;

- di procedere all'acquisto del servizio di cui sopra ai sensi degli artt. 57, 19, 125 e 82 del D.lgs. 163/06 s.m.i. dalla società MTV Pubblicità S.r.l. per un importo complessivo di euro 119.329,80 (IVA inclusa); le risorse finanziarie occorrenti sono state impegnate con D.D. SA0104 n. 231 del 30 dicembre 2008 sul cap. 143069/08 (imp. n. 6814/2008);

- di approvare lo schema di lettera-contratto allegato facente parte integrante della presente determinazione;

- di procedere alla liquidazione dell'importo dovuto in un'unica soluzione secondo quanto indicato nella lettera-contratto, successivamente alla presentazione di fattura entro il 15 maggio 2010, vistata per regolarità del servizio e accompagnata da un cd con la registrazione dello spot.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Patrizia Quattrone

Codice DB1803

D.D. 2 marzo 2010, n. 237

**Determinazioni nn. 137 del 3.08.1998 e 63 del 20.03.2002, contributi a favore del Comune di Mondovì per la realizzazione, in Palazzo Fauzone di Germagnano, della nuova sede del Museo della Ceramica. Reimpegno fondi perenti (seconda rata). Spesa di Euro 211.786,69 (di cui 50.000,00 sul cap. 223105/2010 (I. n. 506), 103.786,69 sul cap. 222895/2010, 68.000,00 sul cap. 222965/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa, l'erogazione della somma complessiva di Euro

211.786,69 quale rata finale di saldo del contributo accordato con determinazioni nn. 137 del 3.08.1998; 189 del 8.07.1999; 331 del 3.10.2000; 63 del 20.03.2002 al Comune di Mondovì per la realizzazione, in palazzo Fauzone di Germagnano, della nuova sede del Museo della Ceramica.

- di fra fronte alla spesa di cui al presente provvedimento:

- per €. 50.000,00 mediante l'impegno n. 506 già assunto sul cap. 223105 con determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12.02.2010, identificando nel "Comune di Mondovì" e nella "seconda rata di reimpegno fondi perenti ex determinazioni nn. 137 del 3.08.1998 e 63 del 20.03.2002 per la realizzazione in Palazzo Fauzone di Germagnano della nuova sede del Museo della Ceramica" uno dei soggetti beneficiari e delle tipologie di intervento la cui individuazione in un secondo tempo è prevista da detta determinazione;

- per €. 103.786,69 sul cap. 222895 (A. n. 100015),

- per €. 68.000,00 sul cap. 222965 (A. n. 100643), del

Bilancio della Regione Piemonte per il 2010.

Restano invariate tutte le altre disposizioni, e in particolare le modalità per la corresponsione dei saldi così come sono state variate con determinazione n. 381 del 25.10.2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento di D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Codice DB1803

D.D. 2 marzo 2010, n. 239

**Interventi sul patrimonio museale piemontese. Saldi dei contributi assegnati con Det nn. 118 del 26.11.2007, 214 del 19.12.2007, 468 del 28.07.2008, 492 del 31.07.2008. Spesa complessiva di euro 276.931,81 (di cui euro 175.481,81 impegno n. 506/2010; euro 80.000,00 sul cap. 291831/2010; euro 21.450,00 sul cap. 222895/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa, l'erogazione della somma complessiva di Euro 276.931,81 quale ulteriore quota delle somme destinate a saldo delle iniziative previste dalle determinazioni nn. 118 del 26.11.2007; 468 del 28.07.2008; 214 del 19.12.2007; 492 del 31.07.2008; ripartendola per capitoli e per enti beneficiari così come risulta dall'allegato che forma parte integrante della presente determinazione.

Alla spesa complessiva risultante, pari ad Euro 276.931,81 si fa fronte

- per €. 175.481,81 mediante l'impegno n. 506 già assunto sul cap. 223105 con determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 141 del 12.02.2010,

- per €. 80.000,00 sul cap. 291831/2010 (A. n. 100807),

- per €. 21.450,00 sul cap. 222895/2010 (A. n. 100015 ).

Restano invariate tutte le altre disposizioni, e in particolare le modalità per la corresponsione dei saldi, previste con determinazioni nn. 118 del 26.11.2007; 214 del 19.12.2007; 468 del 28.07.2008; 492 del 31.07.2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente,

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento di D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi

Allegato

## L. r. 58/78 Assegnazione di contributi per interventi sul patrimonio museale piemontese

Allegato

DET.	Pratica N.	Prov.	Comune	Beneficiario	Oggetto di Intervento	Istituto	Descrizione Intervento	Totale importo assegnato	Importo impegnato	Saldo da impegnare Cap. 223105
118 del 26/11/2007	48/31/31.3-2007-33	AT	NIZZA MONFERRATO	COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	Palazzo Crova	Museo del gusto	Studi e ricerche per la predisposizione dell'allestimento	€ 20.000,00	€ 14.000,00	€ 6.000,00
118 del 26/11/2007	48/31/31.3-2007-82	TO	TORINO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI FISICA SPERIMENTALE	Dipartimento di Fisica Sperimentale		Prosecuzione dell'allestimento (II° lotto) delle collezioni storiche	€ 15.000,00	€ 10.500,00	€ 4.500,00
468 del 28/07/2008	48/DA1803-2008-3	CN	PEVERAGNO	COMUNE DI PEVERAGNO	Casa Ambrosino		Allestimento dell'istituendo museo dedicato a Vittorio Bersezio e al maggiore Toselli (II° lotto)	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
492 del 31/07/2008	48/DA1803-2008-53	VC	VARALLO	SOCIETA' DI INCORAGGIAMENTO ALLO STUDIO DEL DISEGNO E DI CONSERVAZIONE ALLE OPERE DELLA VALSESIA - ONLUS	Palazzo dei musei	Pinacoteca	Rifacimento tetti della manica denominata "Palazzo sociale"	€ 160.000,00	€ 80.000,00	€ 79.981,81
492 del 31/07/2008	48/DA1803-2008-96	CN	ALBA	DIOCESI DI ALBA	Cattedrale di San Lorenzo		Prosecuzione del restauro della Cripta di S. Pietro a sede di Museo Diocesano (II° lotto)	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
492 del 31/07/2008	48/DA1803-2008-	AT	CISTERNA D'ASTI	ASSOCIAZIONE MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO	Castello dei principi della Cisterna		Adeguamento impianto elettrico e progettazione dell'ascensore e dell'abbattimento barriere architettoniche	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
								€ 365.000,00	€ 189.500,00	€ 175.481,81

## L. r. 58/78 Assegnazione di contributi per interventi sul patrimonio museale piemontese

Allegato

DET.	Pratica N.	Prov.	Comune	Beneficiario	Oggetto di Intervento	Istituto	Descrizione Intervento	Totale importo assegnato	Importo impegnato	Saldo da impegnare Cap. 222895
492 del 31/07/2008	48/DA1803-2008-15	BI	MEZZANA MORTIGLIE NGO	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fabbricato rurale adiacente al museo		Recupero a centro di accoglienza e documentazione del museo (III° lotto).	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
118 del 26/11/2007	48/31/31.3-2007-69	BI	MEZZANA MORTIGLIE NGO	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	Fabbricato rurale adiacente al museo - Museo laboratorio del Mortigliengo		Recupero a centro di accoglienza e documentazione annesso al museo (II° lotto)	€ 51.500,00	€ 36.050,00	€ 15.450,00
								€ 63.500,00	€ 42.050,00	€ 21.450,00

L. r. 58/78 Assegnazione di contributi per interventi sul patrimonio museale piemontese

Allegato

DET.	Pratica N.	Prov.	Comune	Beneficiario	Oggetto di Intervento	Istituto	Descrizione Intervento	Totale importo assegnato	Importo impegnato	Saldo da impegnare Cap. 291831
214 del 19/12/2007	48/31/31.3-2007- 16	CN	ALBA	DIOCESI DI ALBA	Cripta di S. Pietro nella Cattedrale di S. Lorenzo		Riqualificazione a sede di sezione dell'istituendo museo diocesano	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
468 del 28/07/2008	48/DA1803-2008- 8	VC	ROASIO	ASSOCIAZIONE "MUSEO DELL'EMIGRANTE"	Fabbricato già delle scuole elementari		Ristrutturazione interna ed adeguamento a nuova sede del Museo	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
								€ 160.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Codice SB0101

D.D. 1 marzo 2010, n. 34

**Concessione ai Comuni del contributo per la promozione ed il sostegno delle "Banche del Tempo" per l'anno 2007 - Comune di Novello (CN) - Ridefinizione importo del contributo per la Banca del tempo e richiesta restituzione di Euro 200,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Gianni Rosa

Codice SB0103

D.D. 15 marzo 2010, n. 46

**Approvazione dell'"Invito a presentare proposte per la sperimentazione di attività didattiche nell'ambito del progetto "Des Alpes Au Sahel".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare l'"Invito a presentare proposte per la sperimentazione di attività didattiche nell'ambito del progetto "Des Alpes Au Sahel"', allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di rinviare a successive Determinazioni dirigenziali l'individuazione dei beneficiari dei contributi previsti e l'impegno delle risorse necessarie al finanziamento dei progetti presentati, secondo le modalità previste dall'Invito sopracitato;
- di dare atto che a tali spese si farà fronte per Euro 20.000,00 con le risorse stanziato sull'apposito capitolo 186258/2010 e per Euro 50.000,00 con le risorse stanziato sul capitolo 182678/2010, quale quota di cofinanziamento della Regione Piemonte al progetto "Des Alpes Au Sahel".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Allegato

**“Des Alpes Au Sahel”**

Progetto UE N. DCI-NSAED/2008/153-577

Iniziativa realizzata con il contributo finanziario dell'Unione europea

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE  
NELL'AMBITO DEL PROGETTO “DES ALPES AU SAHEL”**

La Regione Piemonte è capofila nell'ambito dell'iniziativa co-finanziata dalla Commissione Europea denominata “Dalle Alpi al Sahel! Creazione di una rete transfrontaliera di scuole, parchi, città, ong, associazioni del Piemonte e di Rhône-Alpes per una educazione scolastica che integri l'attenzione all'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile con la dimensione della Solidarietà Internazionale, in particolare verso l'Africa Sub- sahariana”.

Tale iniziativa è promossa dal Settore Affari Internazionali della Regione Piemonte, in partenariato con il Consorzio delle Ong Piemontesi, la Regione di Rhône-Alpes e Resacoop - Rete di appoggio alla cooperazione internazionale della stessa Regione francese e vede la partecipazione dell'Assessorato all'Istruzione e della Direzione Ambiente - Settore sostenibilità, salvaguardia ed educazione ambientale e Settore pianificazione e gestione delle aree naturali protette della Regione.

Tra le attività previste vi è la sperimentazione di attività didattiche nelle scuole piemontesi coinvolte dai Parchi regionali e dagli Enti locali piemontesi in progetti di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana sui temi dell'Educazione Ambientale, dello Sviluppo Sostenibile e della Solidarietà Internazionale (EEDDSI).

L'attività di sperimentazione è finalizzata a testare e affinare gli strumenti didattici prodotti nel primo anno di progetto.

Come previsto dal progetto, i contributi sono erogati sulla base di una lista di candidature delle scuole interessate a partecipare alla campagna di sperimentazione di attività didattiche di EEDDSI durante l'anno scolastico e di un elenco di progetti di sperimentazione di attività didattiche proposti dalle ONG membri del Consorzio delle ONG Piemontesi (COP).

La lista di candidature degli istituti scolastici interessati (allegato n. 1) è stata stilata con la collaborazione dei Parchi regionali e delle Autonomie locali impegnate in Piemonte in progetti di cooperazione decentrata in Burkina Faso e in Senegal, oltre che grazie alla collaborazione delle ONG e delle associazioni attive sui temi della cooperazione internazionale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. L'eventuale aggiornamento di tale lista verrà prontamente comunicato al COP.

Sulla base di tale lista di candidature, si invitano le **ONG membri associati del Consorzio delle ONG Piemontesi (COP)** ad elaborare progetti di sperimentazione di attività didattiche che prevedano l'utilizzo degli strumenti didattici in corso di realizzazione nell'ambito del progetto “Des Alpes Au Sahel”, secondo i criteri e le modalità seguenti.

**Attività ammissibili**

Le attività ammissibili per le quali saranno erogati i contributi potranno includere:

- Preparazione e organizzazione degli incontri con gli insegnanti coinvolti;
- Incontri con gli allievi delle classi proposte dalle scuole;
- Visita e accompagnamento delle classi sul terreno;
- Spese di trasporto degli animatori;
- Spese di acquisto e messa a disposizione dei materiali didattici e pedagogici.

**Spese ammissibili**

Le spese ammissibili a contributo dovranno soddisfare i seguenti criteri generali:

- a) essere indicate nel budget previsto per l'intervento;
- b) essere relative al periodo di realizzazione dell'intervento proposto;
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività previste;
- d) essere identificabili e controllabili;
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

**Contributi finanziari**

L'ammontare complessivo dei contributi erogabili è pari a Euro 70.000,00.

L'ammontare dei contributi necessari per la realizzazione delle attività didattiche di EEDDSI in ogni scuola interessata non potrà superare l'ammontare di euro 1.000,00.

L'ammontare del contributo assegnabile per la realizzazione di ciascun progetto di sperimentazione potrà variare (in funzione del numero di classi e di scuole coinvolte, del numero degli incontri previsti e delle spese di trasporto da rimborsare agli animatori) tra un minimo di 5.000,00 Euro e un massimo di 10.000,00 Euro.

Il contributo non potrà comunque essere superiore al 90% del costo del progetto.

In ogni caso, le singole ONG associate a COP che presenteranno la propria candidatura non potranno beneficiare nel complesso di contributi complessivi superiori ad Euro 10.000,00.

I contributi verranno assegnati a favore delle ONG titolari dei progetti che verranno ritenuti meritevoli di contributo a seguito di una istruttoria tecnico-economica svolta nell'ambito del Settore Affari Internazionali.

**Modalità di presentazione delle proposte e termine di scadenza**

Le proposte progettuali, che dovranno indicare le attività previste, gli istituti scolastici e il numero di classi coinvolte, il periodo di svolgimento, il nome di un referente responsabile e dovranno essere accompagnate da una previsione di spesa sufficientemente dettagliata, devono essere formulate su carta intestata dell'ente e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le proposte dovranno essere indirizzate alla Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali – Piazza Castello, 165 – 10122 Torino e dovranno pervenire, anche via fax al n. 011-4323662, entro e non oltre la data del **10 aprile 2010** qualora prevedano attività da svolgersi negli anni scolastici 2009-2010 e 2010-2011 ed entro la data del **31 ottobre 2010** qualora prevedano attività da svolgersi nel solo anno scolastico 2010-2011.

Per ogni ulteriore informazione:

[alpes-sahel@regione.piemonte.it](mailto:alpes-sahel@regione.piemonte.it)

tel. 011.432.5427 (Nadia Tecco) - 011.432.3662 (Nicola Pignatelli)

fax 011.432.2658

## Allegato I – Istituti scolastici

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Tipo di Istituto</b>	<b>Denominazione</b>
Alpignano	TO	Circolo Didattico	Direzione Didattica
Alpignano	TO	Scuola Media	Tallone
Arona	NO	Istituto Comprensivo	Giovanni XXIII
Baceno	VB	Istituto Comprensivo	Innocenzo IX
Chiusa Pesio	CN	Istituto Comprensivo	Vallauri
Cumiana	TO	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo di Cumiana
Galliate	NO	Istituto Comprensivo	Italo Calvino
Grugliasco	TO	Istituto Comprensivo	Di Nanni
Grugliasco	TO	Istituto Comprensivo	King
Grugliasco	TO	Circolo Didattico	Direzione Didattica Ciari
Pianezza	TO	Scuola Media	Giovanni XXIII
Pianezza	TO	Circolo Didattico	Direzione Didattica di Pianezza
Piedimulera	VB	Istituto Comprensivo	Piedimulera
Piossasco	TO	Scuola Media	Cruto
Pray	BI	Istituto Comprensivo	Istituto Comprensivo di Pray
Rivoli	TO	Circolo Didattico	3° Circolo - Freinet
Torino	TO	Istituto Comprensivo	Regio Parco
Torino	TO	Circolo Didattico	Direzione Didattica Salgari
Verbania	VB	Scuola Media	Quasimodo
Vercelli	VC	Istituto Comprensivo	Lanino

## CIRCOLARI

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2010, n. 5/RIC

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 30-12221. Relazione Programmatica sull'Energia. Criteri di localizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.**

*Alle Amministrazioni provinciali*

*Ai Comuni*

*Agli Enti gestori delle aree naturali protette*

*All'Autorità di bacino del fiume Po*

*All'Agenzia Interregionale per il fiume Po*

*All'Agenzia regionale per la protezione ambientale*

*Alle Associazioni di categoria interessate*

La natura e la portata degli obiettivi strategici che il Piemonte dovrà conseguire nel campo della sostenibilità ambientale e di una gestione più razionale delle risorse energetiche, in armonia con la strategia europea recentemente delineatasi, appaiono in tutta la loro importanza ed attualità.

Nella trasposizione in chiave regionale degli obiettivi comunitari al 2020, il risultato di ridurre gli sprechi di energia mediante un incremento dell'efficienza energetica negli usi finali pari al 20%, di ridurre del pari le emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai valori del 1990, nonché di incrementare al 20% il concorso della produzione di energia da fonti rinnovabili al soddisfacimento del fabbisogno energetico, non costituisce che una prima tappa nel contesto di un più ambizioso processo di affrancamento del sistema-Piemonte dalle fonti energetiche fossili. Un processo, quest'ultimo, teso a coniugare in una difficile equazione l'esigenza di disporre di fonti energetiche affidabili ed economicamente sostenibili con quella di lotta agli inquinamenti e di tutela delle risorse naturali.

La centralità della questione energetica, anche nella sua valenza ambientale, ribadita da tutti gli strumenti regionali di pianificazione strategica e al tempo stesso la sua trasversalità rispetto alle diverse politiche di settore, nell'intento di conseguire una gestione più razionale dell'energia, un maggiore sviluppo delle fonti rinnovabili e la decisa affermazione di una strategia di crescita sostenibile e durevole tesa alla riduzione degli inquinamenti, hanno quindi condotto la Giunta regionale ad adottare la deliberazione 28 settembre 2009, n. 30-12221 avente ad oggetto la Relazione Programmatica sull'Energia.

In generale l'obiettivo del documento programmatico in argomento consiste nello sviluppo di una politica regionale volta alla valorizzazione dei beni e delle infrastrutture esistenti, alla riduzione delle diseconomie e ad un nuovo sviluppo ed una più efficiente organizzazione del sistema energetico piemontese.

La Relazione Programmatica sull'energia, con il proprio corredo descrittivo della situazione di riferimento sotto il profilo energetico e ambientale, la disamina delle criticità e dei punti di forza, la descrizione del quadro normativo di riferimento per i singoli temi, la definizione di specifici

scenari di sviluppo, nonché delle politiche, degli strumenti e degli indirizzi a questi correlati, è tuttavia, per espressa disposizione della deliberazione che la approva, un atto propedeutico all'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 3 febbraio 2004, n. 351-3642.

Quale atto di natura programmatica contenente gli obiettivi e gli indirizzi della politica regionale in materia di energia, espressamente finalizzato alla revisione ed all'aggiornamento del PEAR, ad essa non può in nessun caso ascriversi alcun significato di atto immediatamente cogente e tale da precostituire vincoli sul territorio regionale.

Essa definisce infatti le linee generali di possibili interventi e soluzioni a sostanziare un indirizzo politico che identifica, nella differenziazione delle fonti, nell'efficienza e nella razionalità dei consumi, nella capillarità delle microproduzioni e dei conferimenti, nonché in un forte impulso alla sperimentaltà e alla ricerca, la strada perché il Piemonte riesca a raggiungere, con gli opportuni strumenti attuativi, gli obiettivi europei e operare la trasformazione della propria economia nella traccia della sostenibilità.

In questo ambito e nella descritta ottica di sostenibilità, la Relazione programmatica affronta anche il tema della localizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare per gli impianti fotovoltaici installati a terra e per gli impianti eolici, proponendo il ricorso all'ausilio dei c.d. criteri di pre-pianificazione ERA (Esclusione, Repulsione, Attrazione) messi a punto e utilizzati *in primis* dal Piemonte nel processo di localizzazione degli elettrodotti della rete di trasmissione nazionale.

Trattasi di criteri tesi ad orientare anzitutto le decisioni del mercato verso ipotesi localizzative in porzioni territoriali neutre (ovvero non classificabili secondo la proposta di criteri sopra richiamata) o che meglio si prestano a rappresentare l'insieme dei luoghi auspicati per eventuali investimenti (Attrazione) ed a scoraggiare, per converso, la scelta di aree che rivelano un progressivo grado di resistenza ad ospitare tali infrastrutture (Repulsione) o che, per diverse motivazioni, è bene non siano interferite (Esclusione).

In attesa che i predetti criteri, anche alla luce delle emanande Linee guida nazionali per la disciplina del procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 per l'autorizzazione degli impianti produzione di elettricità da fonti rinnovabili, assurgano a vere e proprie previsioni del Piano Energetico Ambientale Regionale, le indicazioni in tal senso fornite dalla Relazione Programmatica sull'energia non possono che intendersi al momento quali primi indirizzi volti ad orientare le valutazioni degli Enti locali piemontesi nell'espressione degli atti di rispettiva competenza nell'ambito di procedimenti autorizzatori e/o di valutazione di impatto ambientale.

In quanto indirizzi e non vere e proprie disposizioni preclusive della realizzazione degli impianti di cui trattasi, gli stessi andranno attentamente valutati ed applicati al singolo caso concreto nell'ambito delle summenzionate procedure.

È da escludersi invece che gli stessi possano di per sé giustificare l'adozione di atti di natura generale (come ad

esempio regolamenti comunali e simili) che pongano un divieto generalizzato di realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In merito è bene ricordare altresì che il criterio di Repulsione esprime i diversi gradi di resistenza del territorio alla localizzazione dell'opera, la cui realizzazione sarà quindi da subordinarsi al rispetto di un quadro prescrittivo la cui severità in termini di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti è fin da subito correlabile al grado di criticità espresso dal criterio stesso.

Anche il criterio di Esclusione inoltre non è di per sé insuperabile. Le fattispecie ivi contemplate infatti altro non rappresentano se non una serie di porzioni territoriali su cui insistono normative, atti di pianificazione o provvedimenti di analoga natura che già di per sé escludono, limitano significativamente o condizionano ad uno specifico quadro prescrittivo la realizzazione di simili interventi: si pensi ad esempio alle norme dei Piani d'area delle aree protette o del Piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Va da sé quindi che - qualora, nell'ambito delle summenzionate procedure autorizzative e di valutazione di impatto ambientale, la competente Autorità rinvenga la possibilità di assentire l'opera in ragione degli specifici parametri di riferimento rinvenibili nella normativa o nell'atto di pianificazione alla cui attuazione la stessa è preposta - il criterio di esclusione prefigurato dalla Relazione programmatica deve ritenersi giustificatamente e legittimamente superabile.

Si rammenta inoltre - ad ulteriore conferma della flessibilità degli indirizzi forniti dall'Amministrazione scrivente - che con deliberazione n. 88-13271 dell'8 febbraio 2010 la Giunta regionale ha definito le procedure e le tipologie di analisi con le quali i proponenti dell'opera possono dimostrare che l'area prescelta non presenta nei fatti (al di là della classificazione fattane dall'atto regionale di riferimento) le caratteristiche di terreno ad uso agricolo in Classe prima o seconda di capacità d'uso del suolo.

Sempre con riferimento a quest'ultimo tema è bene ricordare infine che lo stesso articolo 12 del d.lgs. 387/2003, al comma 7, stabilisce che gli impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili "possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici [...]".

Va comunque evidenziato che questa possibilità non è senza limiti. Infatti, lo stesso comma 7 dell'articolo 12 prevede che "*Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale [...]*".

Alla luce di quanto sopra esposto si invitano pertanto le Amministrazioni in indirizzo ad attenersi alle indicazioni fornite con la presente circolare sia nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito delle procedure di autorizzazione e valutazione di impatto ambientale, sia negli eventuali atti di recepimento degli indirizzi formulati nella Relazione programmatica sul tema in oggetto volti a disci-

plinare lo svolgimento delle predette procedure o la partecipazione alle medesime.

Mercedes Bresso

Visto

L'Assessore Andrea Bairati

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2010, n. 6/AMB

**Normativa regionale ambientale relativa all'attività fuoristrada con mezzi motorizzati.**

*Alle Amministrazioni provinciali*

*Alle Comunità montane*

*Alle Comunità collinari*

*Ai Comuni*

*All'Agenzia regionale per la protezione ambientale*

*Agli Enti di gestione delle Aree protette*

*Al Corpo forestale dello Stato*

*All'Arma dei Carabinieri*

*Alle Prefetture*

*Alle Questure*

*Alle Associazioni Fuoristradistiche*

**LORO SEDI**

### **1 – Premessa.**

Negli ultimi anni il panorama delle attività fuoristrada si è notevolmente arricchito con lo sviluppo di una serie di discipline ricreative e sportive, esercitate da singoli cittadini o in forma organizzata, che hanno permesso la fruizione del territorio regionale "fuoristrada" con mezzi meccanici diversificati.

Questo crescendo di disponibilità di mezzi, se da un lato ha portato ad una maggiore possibilità per i cittadini di muoversi sul territorio e nell'ambiente, dall'altro ha rappresentato, soprattutto se caratterizzato da attività e atteggiamenti suscettibili di arrecare pregiudizio all'ambiente, una fonte di degrado e di danno per gli ambiti attraversati, a maggior ragione se qualificati da contesti naturali, a carattere rurale e montano, di per sé fragili sotto il profilo ecologico ed idrogeologico.

L'ordinamento giuridico piemontese sin dal 1978, nell'intento di regolamentare le modalità di fruizione del territorio con mezzi fuoristrada, si è progressivamente dotato di norme che mirano a contemperare gli interessi presenti e le necessità emerse, nel rispetto degli imprescindibili principi di tutela dell'assetto ambientale e di conservazione del patrimonio naturale.

Le recenti novità normative in materia di "fuoristrada", esercitato con mezzi motorizzati, necessitano quindi di una lettura coordinata a beneficio dei cittadini che praticano tali attività a scopo turistico e ricreativo, nonché sportivo e competitivo, degli enti deputati a individuare gli eventuali ambiti territoriali di attività, nonché dei soggetti che esercitano i compiti di prevenzione e vigilanza.

In tale contesto, impreveduti tutti gli aspetti inerenti la sicurezza, la pubblica e privata incolumità ed il rispetto dei diritti di proprietà e di godimento dei beni pubblici e privati, risulta inoltre necessario definire alcuni indirizzi affinché la concreta applicazione delle norme ambientali

vigenti risulti il più possibile omogenea sull'intero territorio regionale.

**2 - Divieto generale di percorsi e parcheggio fuoristrada con mezzi motorizzati (L.R. 32/1982 art. 11, commi 1, 2, 5).**

Nell'ambito della norma quadro regionale di riferimento, costituita dalla legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 (Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale), è prevista una serie di disposizioni tese a governare alcuni comportamenti individuali e collettivi potenzialmente lesivi dell'ambiente, la cui sommatoria può generare significativi fenomeni di pressione e impatto a danno delle componenti ambientali.

In particolare, l'art. 11 della legge regionale citata (recentemente modificato dalla l.r. 30/2009) prevede al comma 1 un divieto generale di compiere su tutto il territorio regionale percorsi fuoristrada con mezzi motorizzati e cioè di transitare e condurre mezzi a motore su terreni, superfici e tracciati, al di fuori del sedime stradale.

Il secondo comma dell'art. 11 in oggetto estende poi il predetto divieto ai sentieri di montagna e alle mulattiere, nonché alle piste e strade ad uso agro-silvo-pastorale, ora regolamentate dalla legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27).

Tale previsione non risulta in contrasto con le previsioni del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della strada), laddove il medesimo, nel fissare le denominazioni stradali e di traffico, definisce il sentiero (o mulattiera o tratturo) come la "strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali" (art. 3, comma 1, numero 48).

Diversa è infatti la *ratio* delle due discipline, poiché il Codice della Strada mira alla tutela della sicurezza delle persone nella circolazione stradale, mentre il divieto previsto dall'art. 11 della l.r. 32/1982 e dall'art. 2, comma 6, della l.r. 45/1989 cura l'interesse pubblico alla salvaguardia dell'ambiente rurale e montano ed all'equilibrio idrogeologico del territorio.

La norma statale e la norma regionale non sono quindi tra loro confliggenti in quanto finalizzate alla cura di interessi pubblici diversi.

Analoghe considerazioni si possono formulare con specifico riferimento ai divieti di cui al comma 5 dell'art. 11, relativi al parcheggio di mezzi motorizzati nei prati, nelle zone boschive o in terreni agricoli, nonché al calpestio di prati destinati a sfalcio e di terreni sottoposti a coltura anche se non cintati e segnalati.

Si sottolinea inoltre che, con specifico riferimento all'applicazione dei disposti di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 11 della l.r. 32/1982, non vi è necessità di segnalazione del divieto tramite apposita cartellonistica: essendo infatti i divieti stessi generalizzati ed operanti ad esempio su tutte le aree boschive, prative o pascolive del territorio regionale, sarebbe impossibile dotare tali aree di idonea segnalazione.

Per quanto riguarda la viabilità agro-silvo-pastorale, si rammenta che il comma 7 dell'art. 2 della l.r. 45/1989 invita comunque a segnalare il divieto di passaggio, a cura del titolare dell'autorizzazione all'apertura di tale via-

bilità in zona a vincolo idrogeologico, con la posa di un apposito cartello recante gli estremi della legge stessa.

In ultimo, si ritiene che, in una logica di maggior informazione ai cittadini e come da prassi già diffusa, appaia opportuna, anche se non indispensabile ai fini della sussistenza del divieto, la posa di eventuali cartelli di divieto ai sensi dell'art. 11 della l.r. 32/1982 in ambiti molto frequentati e in corrispondenza di tracciati vietati al transito in virtù dell'articolo in commento.

**3 - Viabilità interdetta al transito di mezzi motorizzati per motivi di tutela ambientale (L.R. 32/1982 art. 11, comma 4).**

In merito alla viabilità di competenza delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, la l.r. 32/1982 prevede la possibilità di disporre sulla stessa il divieto di transito per motivi di tutela ambientale: tale disposizione si aggiunge al potere di interdizione già esercitabile ai sensi del Codice della strada e risulta preordinato a specifici interessi sottesi alle necessità di conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale.

In tale specifica ipotesi, la violazione della norma potrà essere contestata, ai sensi dell'art. 38 comma 1, lett. c) della legge regionale, anche ad opera dei soggetti di vigilanza competenti ai sensi dell'art. 36 della stessa legge, alcuni dei quali – come ad esempio le Guardie Ecologiche Volontarie – non potrebbero altrimenti operare nel caso in cui la succitata viabilità fosse interdetta unicamente ai sensi del Codice della Strada, in quanto non rientranti tra i soggetti deputati a servizi di polizia stradale ai sensi dell'art. 12 del Codice stesso.

**4 - Deroghe (L.R. 32/1982 art. 11, comma 6 - L.R. 45/1989 art. 2 comma 6 - L.R. 4/2009 art. 7, commi 1, 4 e 5).**

Il comma 6 dell'articolo 11 della l.r. 32/1982 individua alcune fattispecie di deroga ai divieti di effettuazione di percorsi fuoristrada e di parcheggio: i mezzi impiegati nei lavori agro-silvo-pastorali, nella sistemazione di piste sciistiche, nelle opere idraulico-forestali, nelle operazioni di pronto soccorso, di vigilanza forestale antincendio, di pubblica sicurezza, nonché i veicoli utilizzati per servizio pubblico e per motivati scopi professionali o impiegati dai proprietari, possessori o conduttori per il raggiungimento dei fondi serviti sono infatti espressamente esonerati dall'osservanza di tali divieti.

Le recenti modifiche apportate al testo dell'art. 11 della l.r. 32/1982 hanno infatti ampliato le ipotesi di deroga, coordinandole con le previsioni della l.r. 45/1989 e della l.r. 4/2009.

Nel merito si sottolinea che le deroghe in oggetto non richiedono alcun provvedimento amministrativo di natura autorizzativa, in quanto è la legge stessa in tali fattispecie a consentire la condotta; al fine di evitare contestazioni risulta peraltro opportuna l'esibizione di idonea attestazione rilasciata dagli enti o organismi competenti a dimostrazione del possesso dei requisiti previsti per poter fruire della deroga al divieto.

In relazione alle singole ipotesi di deroga, si specifica che "i motivati scopi professionali" previsti dalla norma debbono essere strettamente connessi all'esercizio in via continuativa ed abituale di un'attività che rivesta il carattere di professionalità. A titolo di esempio, ci si riferisce al

caso del professionista che abbia la necessità di recarsi in zone montane per eseguire rilievi topografici o ancora al caso del personale che svolge la propria attività lavorativa quale dipendente di un rifugio alpino non raggiungibile con l'ordinaria viabilità.

In riferimento alla fattispecie dei *“veicoli utilizzati per servizio pubblico”*, si specifica come in tale nozione possano essere anche ricompresi veicoli privati specificamente deputati, ad esempio dall'Amministrazione comunale, a svolgere funzioni e attività caratterizzate da rilevanza e finalità pubbliche in occasione di manifestazioni o particolari evenienze: il caso potrebbe essere quello di un veicolo privato adibito a servizio navetta per il trasporto di anziani o di soggetti diversamente abili, in occasione di sagre o feste di paese da svolgersi in località non servite dalla ordinaria viabilità.

Sempre nell'ambito del concetto di servizio pubblico rientra ad esempio anche l'attività svolta dal Club Alpino Italiano di segnalazione e manutenzione della rete sentieristica regionale. Parimenti, l'uso di veicoli ai fini della realizzazione di censimenti della fauna selvatica previsti dall'art. 44 della l.r. 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), rappresentando l'espletamento di un'attività prevista per legge con finalità di tutela e contenimento del prelievo venatorio, può considerarsi ascrivibile al concetto di servizio pubblico.

Per assicurare il regolare svolgimento delle suddette attività, nell'ottica di fornire certezze agli operatori e opportune informazioni ai soggetti di vigilanza impegnati nel controllo del territorio, occorrerà fornire a questi ultimi le notizie utili alla certa identificazione dei mezzi e dei conducenti temporaneamente adibiti all'attività in questione, nonché il periodo e la zona di operatività.

Mentre è del tutto evidente che l'attività di caccia in genere non può ritenersi in alcun modo ricompresa tra quelle che beneficiano delle deroghe vigenti, sempre in ambito venatorio si rammenta che anche l'art. 37 dei *“Criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali ed alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie di cui all'art. 20 l.r. n. 70/96”*, approvati con d.g.r. n. 15-11925 dell'8.3.2004 e s.m.i., esonera dal divieto di *“percorso fuori da strade e sentieri”* esclusivamente *“i conduttori dei terreni inclusi nel perimetro dell'azienda per raggiungere gli stessi, gli agenti di vigilanza preposti, il direttore-concessionario e i soggetti dallo stesso autorizzati, esclusivamente per motivate esigenze di servizio e gestione.”*

In ultimo in merito alla possibilità di raggiungimento di fondi non serviti dalla viabilità ordinaria, solo i *“proprietari, possessori o conduttori”* dei citati beni immobili godono della possibilità di condurre mezzi motorizzati in deroga ai divieti di legge su menzionati e limitatamente alla necessità di accedere ai fondi su cui è esercitato il titolo giuridico: tale potestà non può quindi essere attribuita o estesa ad altri, quale che sia il rapporto, anche di parentela, eventualmente esistente.

### **5 - Individuazione di percorsi fuoristrada per mezzi motorizzati (L.R. 32/1982 art. 11, comma 3, primo periodo)**

A fronte dei divieti esplicitati ai precedenti commi, il comma 3 dell'art. 11 della l.r. 32/1982 conferisce la possibilità ai Comuni di individuare percorsi a fini turistici e sportivi non competitivi: a tal proposito occorre sottolineare che trattasi di una mera facoltà di individuazione attribuita alle Amministrazioni comunali e non già un adempimento necessario, imposto dalla norma.

Pare opportuno inoltre ribadire che, nel rispetto dello spirito della legge e come dimostrato dal percorso amministrativo delineato nello stesso comma 3 che prevede una regolamentazione del loro utilizzo, i percorsi fuoristrada per mezzi motorizzati eventualmente individuati devono avere carattere permanente nel tempo, non soddisfacendo esigenze del tutto transitorie e contingenti ed essendo vietato l'uso indistinto del territorio comunale per attività e manifestazioni fuoristrada su tracciati estemporanei e provvisori (si veda in proposito la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 15/AUR del 29/07/1986).

Il citato comma 3 dell'art. 11 della l.r. 32/1982, come recentemente novellato, prevede che l'individuazione venga effettuata sulla scorta di un parere, non vincolante, della Comunità Montana o della Comunità Collinare competente per territorio, riconoscendo a tali Enti la possibilità di essere sede di coordinamento e confronto di tali scelte in materia di fruizione territoriale, laddove tali percorsi siano costituiti da tracciati che travalicano i confini delle singole Amministrazioni Comunali.

Il Comune, acquisito il parere dei succitati Enti, può quindi individuare, nell'ottica di salvaguardare l'ambiente rurale e montano, nonché onde favorire una corretta fruizione ricreativa del territorio, uno o più percorsi fuoristrada per mezzi motorizzati, insistenti su sentieri, mulattiere, piste agro-silvo-pastorali, ex strade militari o altri itinerari intesi come tracciati già esistenti sul territorio o ambiti su cui sia possibile il transito senza rilevanti danni all'ambiente, tenendo altresì conto delle problematiche derivanti dalle eventuali proprietà private interferite e dai vincoli esistenti.

I percorsi fuoristrada individuati, come previsto dal comma 3 del più volte citato art. 11 della l.r. 32/1982, devono essere opportunamente segnalati: a tale adempimento si potrà provvedere sia con segnaletica di indicazione distribuita lungo il percorso sia con tabellazioni, cartellonistica o pannelli illustrativi del percorso nel suo complesso, da collocare nei punti di accesso principali e in luoghi strategici sotto il profilo della visibilità e dell'informazione al potenziale utente e riportanti almeno:

- la cartografia con ubicazione e sviluppo territoriale del/dei percorsi individuati;
- il regolamento di utilizzo;
- ogni altra informazione ritenuta utile in merito agli ambiti percorsi.

Il percorso individuato potrà essere inoltre eventualmente costituito in parte da viabilità minore con funzione di raccordo con i tratti più propriamente *“fuoristrada”*: giova però rammentare che sulle cosiddette strade vicinali, siano esse private o pubbliche, oltre a operare la regolamentazione del Codice della Strada (art. 3, comma 1, n. 52),

insistono una serie di vincoli d'uso e manutenzione, nonché di proprietà.

Sempre in merito alle problematiche di individuazione, pare opportuno ricordare inoltre che il Comune dovrà tenere conto che, nel caso in cui la rete sentieristica esistente sia stata oggetto degli interventi incentivati dal Programma di sviluppo rurale 2007 –2013 - Misura 313 - Azione 1 "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo", tali tracciati sono esclusi dalla fruibilità con mezzi motorizzati e dalla possibilità di essere individuati ai sensi comma 3 dell'art. 11 della l.r. 32/1982.

Lo stesso dicasi per i tracciati rientranti nella rete regionale del patrimonio escursionistico in applicazione dell'art. 6 comma 4 e dell'art. 16 comma 4 della l.r. 18 febbraio 2010 n. 12 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte".

Se invece l'individuazione del percorso consiste nella identificazione di uno o più tracciati in un'area ristretta interamente destinata all'attività di fuoristrada, la stessa dovrà avere una destinazione urbanistica aderente al suo utilizzo in base alla legislazione vigente in materia.

Sotto il profilo poi dell'opportunità di individuazione di percorsi a fini turistici e sportivi non competitivi rispetto alla necessità di salvaguardare l'ambiente rurale e montano e sulla scorta della pluriennale esperienza di applicazione della legge regionale, si segnala che le Amministrazioni comunali sono chiamate a ponderare la scelta di dotarsi di percorsi fuoristrada per mezzi motorizzati sulla base del patrimonio naturale presente, delle proprie realtà territoriali e produttive, del grado e delle modalità di urbanizzazione locale, degli attuali usi del territorio da parte di utenti diversi (escursionisti, ciclisti fuoristrada, appassionati di sport equestri, ecc.), nonché della tipologia di turismo e della presenza di operatori turistici che hanno acquisito certificazioni ambientali (Ecolabel Turismo ecc.).

Fatto salvo il rispetto della normativa e dei vincoli urbanistici, territoriali e ambientali esistenti, con particolare riferimento alle problematiche di impatto e zonizzazione acustici, nonché di interferenza con le componenti vegetazionali e faunistiche, va da sé che, in un'ottica di contenimento dell'impatto ambientale, i tracciati eventualmente individuati non devono comunque svilupparsi in ambiti di pregio, urbanizzati anche parzialmente o fragili dal punto di vista ambientale e dell'equilibrio ecologico ed idrogeologico, poiché l'art. 11 della l.r. 32/1982 mira ad impedire il libero transito fuoristrada dei mezzi motorizzati onde limitare il disturbo a tutte le componenti ambientali, uomo incluso.

In particolare, sotto il profilo procedurale, si rammenta che l'eventuale individuazione di un percorso fuoristrada all'interno, anche solo in parte, o ai margini di territori rientranti nei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) facenti parte della Rete Natura 2000 definita ai sensi della direttiva 92/43/CEE (detta Direttiva "Habitat"), deve essere sottoposta, allo stato di proposta, alla procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e prevista dall'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversi-

tà", che stabilirà la compatibilità di tale previsione con le componenti ambientali tutelate dal S.I.C. e che ne hanno portato all'individuazione.

Lo stesso dicasi per i percorsi fuoristrada già individuati ai sensi di legge al momento dell'individuazione dei S.I.C. in cui risultano ricompresi, in quanto si rende in tal caso necessario valutare la loro compatibilità con le necessità di conservazione e tutela dettate dall'applicazione *in loco* dei disposti della Direttiva "Habitat": a tal proposito si segnala che, fino all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza, la transitabilità fuoristrada su tali percorsi deve essere interrotta con l'adozione di un provvedimento comunale che sospenda l'efficacia degli atti deliberativi di individuazione del percorso e disponga un'adeguata informativa sulla predetta sospensione.

A tal proposito, si rammenta che il continuare a consentire l'esercizio dell'attività fuoristrada nel percorso individuato in assenza della procedura di valutazione di incidenza o in caso di suo esito negativo può configurare a carico dell'Amministrazione comunale l'applicazione degli articoli 50 e 55, comma 16 della l.r. 19/2009.

Si ricorda infine che, ai sensi degli artt. 3 e 5, lett. o) del d.m. 17 ottobre 2007, per le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) individuate in applicazione della direttiva 79/409/CEE (ora sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici), è previsto l'obbligo di includere nell'ambito delle misure di conservazione il divieto di svolgimento dell'attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade (leggasi "fuoristrada"), con le sole eccezioni espressamente previste dalla disposizione medesima, che di fatto coincidono con le deroghe previste dall'art. 11, c. 6 della l.r. 32/1982. Le succitate disposizioni di divieto impediscono che in tali aree (anch'esse soggette alle procedure di Valutazione di Incidenza) possano essere individuati percorsi fuoristrada; ne consegue in relazione a eventuali percorsi già individuati che la transitabilità fuoristrada su tali tracciati deve essere interrotta con l'adozione di un provvedimento comunale di revoca degli atti deliberativi di individuazione del percorso, dando del medesimo un'adeguata informativa.

In ultimo, si rammenta che nei territori delle Aree Protette piemontesi ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera n) della l.r. n. 19/2009, di cui è prossima l'entrata in vigore, è vietato l'utilizzo di veicoli e motoslitte al di fuori della viabilità consentita e pertanto non sussiste la possibilità di individuare percorsi fuoristrada.

#### **6 - Utilizzo regolamentato di percorsi fuoristrada con mezzi motorizzati e obbligo di comunicazione alla Regione (L.R.32/1982 art.11, comma 3, secondo periodo)**

In relazione alla fruizione dei percorsi fuoristrada con mezzi motorizzati occorre richiamare gli scopi di natura turistica e sportiva non competitiva per i quali la legge ne contempla l'individuazione: dalla lettura delle medesime emerge infatti la volontà del legislatore di permettere la fruizione del territorio regionale "fuoristrada" in modo regolamentato e in una logica ricreativa.

Proprio la logica turistico-ricreativa, che talvolta può avere un'accezione di carattere sportivo, connota tali tracciati e li rende potenzialmente compatibili con la volontà e la

necessità di salvaguardia del territorio e dell'ambiente espressa dalla l.r. 32/1982.

L'uso non competitivo dei percorsi in oggetto, più volte ribadito nel tempo sin dalla entrata in vigore della legge nelle note e nei pareri delle strutture regionali competenti ed esplicitamente chiarito con la modifica legislativa operata con l'art. 20 della l.r. 30/2009, trae quindi fondamento dalla natura stessa dei percorsi, funzionali a consentire la fruizione del territorio per svago e a velocità moderata, caratterizzati da terreni e sedimi variabili e sconnessi, qualificati spesso da un uso promiscuo dovuto alla presenza di utenti di tipologia diversa (escursionisti, ciclisti, appassionati di sport equestri, ecc), nonché da percorrere nel rispetto degli ambienti attraversati.

La non idoneità di tali percorsi ad accogliere le attività competitive appare quindi evidente e nel merito la presente circolare affronterà in seguito l'argomento della attività fuoristradistica competitiva e della necessità di una lettura dei disposti della l.r. 32/1982 coordinata con quelli della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione).

Ciò premesso, il percorso fuoristrada individuato risulta quindi aperto, in modo indistinto, a tutti coloro che lo vorranno correttamente utilizzare per attività di tipo turistico e ricreativo, sottolineando che possono aver luogo su tali percorsi solo manifestazioni sportive organizzate di natura radunistica, prive di qualsiasi accento in termini competitivi.

Pare opportuno sottolineare che l'uso competitivo di percorsi individuati ai sensi della l.r. 32/1982 può comportare l'applicazione dei disposti dell'art. 38 (Sanzioni amministrative) della stessa legge in merito alla violazione dell'art. 11, in quanto i percorsi in parola hanno destinazione tassativamente non competitiva, per cui la conduzione di mezzi motorizzati su tali tracciati in atteggiamento competitivo si configura come condotta sanzionabile.

Ai sensi di legge, l'utilizzo del percorso individuato dall'Amministrazione comunale deve essere disciplinato con lo strumento regolamentare esplicitamente previsto nel secondo periodo del comma 3 dell'art. 11 della l.r. 32/1982, la cui adozione è parte integrante del procedimento di individuazione nel caso di percorsi individuati successivamente all'entrata in vigore delle disposizioni modificative del predetto articolo introdotte dalla l.r. 30/2009.

L'obbligo di adozione dello strumento regolamentare permane anche nel caso di percorsi fuoristrada individuati antecedentemente alle predette modifiche, al fine di disciplinarne la fruizione.

Nell'ambito del regolamento relativo ai percorsi fuoristrada individuati ex art. 11, comma 3 della l.r. 32/1982, in coerenza con le finalità di tutela della stessa legge, si ritiene opportuno siano trattate le seguenti tematiche:

a) orari e/o giorni di apertura e chiusura, escludendo il transito nelle ore notturne;

b) periodo stagionale di apertura e chiusura; nella regolamentazione del periodo di utilizzo è opportuno tenere conto anche dei seguenti fattori:

- condizioni ambientali di accessibilità, con particolare riferimento alle condizioni meteorologiche;

- chiusura nel caso di attraversamento di aree a rischio idrogeologico;

- valutazioni sull'utilizzo del percorso in determinati periodi dell'anno in cui la fruizione dello stesso potrebbe causare disturbo alle persone, ad esempio nei periodi di maggior affluenza turistica, o a componenti della fauna locale (ad es. i mesi primaverili che rappresentano spesso il periodo riproduttivo per diverse specie animali);

c) tipologie e principali caratteristiche dei mezzi che possono accedere al percorso fuoristrada, specificando eventualmente nel dettaglio le discipline motoristiche autorizzate (trial, enduro, ecc.), tipologie di pneumatici utilizzabili, rispetto dei valori limite di emissione acustica dei mezzi utilizzati, ecc....;

d) norme di comportamento da tenere durante il transito nei percorsi utilizzati (divieto di uscita dal percorso, divieto di danneggiamento della cotica erbosa, ecc....);

e) eventuali norme per regolamentare l'uso promiscuo dei percorsi limitando il più possibile l'interferenza tra mezzi meccanici e le varie forme di escursionismo sul proprio territorio;

f) eventuale previsione di garanzie finanziarie (fidejussioni bancarie e/o depositi cauzionali) da richiedere agli organizzatori di manifestazioni di natura radunistica non competitiva, onde assicurare il ripristino dei danni eventualmente cagionati al percorso;

g) eventuali sanzioni amministrative stabilite ex artt. 7 e 7 bis del d.lgs. 267/2000 per i comportamenti non già sanzionati dalla l.r. 32/1982.

Il Comune potrà inoltre opportunamente valutare la necessità di stipulare idonea assicurazione per responsabilità civile a copertura di eventuali danni occorsi agli utenti nel transitare sul percorso individuato.

In relazione alle modalità di comunicazione alla Regione della eventuale avvenuta individuazione dei percorsi in questione, il Comune è tenuto ai sensi di legge a trasmettere alla struttura regionale competente in materia di sostenibilità, salvaguardia ed educazione ambientale, il provvedimento adottato, la cartografia di individuazione su Carta tecnica regionale in scala 1/10.000 e il regolamento di utilizzo approvato: a tal proposito le Amministrazioni comunali riceveranno istruzioni affinché, oltre agli elaborati citati, trasmettano specifiche schede di censimento, onde costituire un catasto regionale e rendere tali dati disponibili al pubblico attraverso il sito internet istituzionale della Regione Piemonte.

Parimenti i Comuni saranno in seguito tenuti a comunicare alla predetta struttura regionale ogni variazione intervenuta nel tempo in termini di individuazione cartografica e di qualsivoglia provvedimento adottato in merito alla sussistenza e alla disciplina dei percorsi, anche al fine di agevolare l'attività di vigilanza in materia.

**7 - Attività fuoristrada di natura competitiva su piste permanenti con mezzi motorizzati e compatibilità ambientale dei tracciati (L.R. 40/1998, art. 4 – All.B2, cat. n. 49)**

Come già evidenziato in precedenza, gli ambiti territoriali nei quali svolgere l'attività fuoristrada di natura competitiva con mezzi motorizzati in forma organizzata non sono disciplinati dalla l.r. 32/1982 e l'ordinamento giuridico ambientale piemontese non contempla l'uso indistinto del territorio per attività e manifestazioni sportive fuoristrada su tracciati estemporanei e provvisori.

Per la realizzazione di progetti che permettano la identificazione di tracciati adibiti permanentemente ad uso competitivo occorre riferirsi alle procedure della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), che prevede la sottoponibilità alla fase di verifica della procedura di VIA di competenza provinciale dei progetti di "Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore" (All. B2, n. 49).

Ad un'attenta analisi interpretativa della categoria progettuale in questione, si evince che la traduzione italiana del testo ufficiale inglese della direttiva 85/337/CEE, di cui la legge regionale è attuativa, reca la parola "corse" in corrispondenza all'inglese "racing", termine che indubitabilmente richiama alla mente la nozione di competizione e di gara.

E' lecito dunque concludere come con tale locuzione il legislatore comunitario abbia voluto far riferimento anche al requisito del carattere competitivo ai fini della sottoponibilità a VIA di tale categoria. Non si può non rilevare, infatti, come le attività competitive condotte su piste permanenti, a maggior ragione se fuoristrada, possano comportare un potenziale impatto ambientale negativo legato all'affluenza massiccia e concentrata di mezzi e persone su spazi talvolta circoscritti, nonché ai passaggi reiterati dei mezzi di atleti impegnati in attività motoristiche.

Pare opportuno precisare che al fine di concretizzare un "uso competitivo" è sufficiente la presenza anche di un solo elemento caratterizzante del medesimo, come ad esempio la competizione tra due o più concorrenti o squadre impegnate a superarsi vicendevolmente, la previsione di una classifica finale, l'attribuzione di premi a fronte di specifici esercizi (anche di abilità), lo svolgimento di percorsi cronometrati, comprese le attività di verifica, preparazione e allenamento propedeutiche alla attività competitiva.

Si sottolinea che alla procedura valutativa di cui alla l.r. 40/1998, sarà sottoposto il progetto relativo ad uno o più tracciati da individuare e non l'autorizzazione della singola gara; in questo senso, in caso di esito favorevole, la procedura in questione consentirà l'individuazione di percorsi competitivi permanenti, opportunamente allestiti anche con l'ausilio di opere fisse o provvisorie, che potranno essere utilizzati per lo svolgimento di gare nel tempo, con positivi riflessi anche sulla possibilità di programmare e pianificare le attività competitive da parte delle Federazioni e Associazioni motoristiche.

Una volta espletate le procedure di VIA presso la Provincia competente per territorio, le Amministrazioni Comunali e gli ulteriori enti preposti potranno quindi autorizzare l'identificazione dei tracciati ad uso competitivo sotto

il profilo realizzativo e gestionale, avendo particolare riguardo agli aspetti inerenti la normativa ambientale e paesaggistica, i vincoli territoriali esistenti, la materia urbanistica ed edilizia, la sicurezza, la responsabilità civile in caso di incidente, la pubblica e privata incolumità, il rispetto dei diritti di proprietà e di godimento dei beni pubblici e privati e l'eventuale previsione di garanzie finanziarie (fidejussioni bancarie e/o depositi cauzionali) da richiedere agli organizzatori delle manifestazioni, onde assicurare il ripristino dei danni eventualmente cagionati al percorso.

Ciò premesso, si sottolinea che nel caso in cui i percorsi fuoristrada attualmente individuati ai sensi dell'art. 11 della l.r. 32/1982 debbano essere adibiti anche episodicamente ad attività di natura competitiva di qualsiasi livello, ordine, grado e modalità sarà necessario ottemperare ai disposti della l.r. 40/1998 e alle sue procedure, onde accertare la loro compatibilità ambientale, nonché idoneità, nell'ospitare nel tempo lo svolgimento di competizioni, considerate le particolari esigenze e le necessarie attenzioni connesse alla realizzazione degli eventi di gara.

Tali percorsi verranno allestiti e gestiti in base alle specifiche progettuali previste dal proponente e alle risultanze della procedura di VIA espletata; nello specifico la frequenza degli eventi competitivi e le disposizioni per la salvaguardia, il recupero e la sistemazione dei luoghi e dell'ambiente dovranno essere recepite nei regolamenti di utilizzo adottati.

Infine occorre rilevare che, qualora un nuovo tracciato fuoristrada ad uso competitivo, espletata la procedura di cui alla l.r. 40/1998, non sia destinato ad uso esclusivamente competitivo, il Comune dovrà di conseguenza procedere alla sua individuazione anche come percorso non competitivo, secondo le prescrizioni e le procedure di cui al precitato art. 11, comma 3 della l.r. 32/1982.

**8 - Attività fuoristrada con mezzi meccanici su terreni innevati (L.R. 2/2009 art. 28 commi 6 e 8 – D.G.R. 14 dicembre 2009, n. 15-12793)**

Con l'approvazione della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica) è stata specificamente disciplinata l'attività fuoristrada sulle aree innevate del territorio regionale.

Si rammenta che, precedentemente all'entrata in vigore della suddetta disciplina regionale, il transito con mezzi motorizzati su terreni innevati ricadeva nell'ambito di applicazione della legge regionale 32/1982 ed in particolare del suo articolo 11, operante anche con riferimento alle motoslitte in quanto "mezzi motorizzati" (sul punto vedasi la Circolare del Presidente della Regione n. 8/ECO del 3 giugno 1985).

Si evidenzia pertanto come la preesistente individuazione e regolamentazione da parte dei Comuni di percorsi sui terreni innevati, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 32/1982, risulti superata dalla nuova disciplina dettata dalla l.r. 2/2009; di conseguenza qualora i Comuni intendano confermare i pregressi percorsi i medesimi soggia-

ciono alle prescrizioni di cui all'articolo 28 della l.r. 2/2009 ed alle relative disposizioni attuative.

Infatti la legge regionale in questione regola l'utilizzo dei mezzi meccanici su terreni innevati, declinando le prescrizioni più rilevanti e generali in legge, rinviando le disposizioni attuative e di dettaglio ad un provvedimento della Giunta regionale.

Tale provvedimento è stato adottato con la d.g.r. 14 dicembre 2009, n. 15-12793, rubricata "Atto di indirizzo per l'utilizzo e la conduzione di motoslitte, quadricicli e mezzi assimilati per il trasporto di persone e cose su aree innevate all'interno del territorio regionale. Attuazione dell'art. 28, comma 9, della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2" e consultabile all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela\\_amb/dwd/dgr15\\_09.pdf](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/dwd/dgr15_09.pdf)

La deliberazione in questione fissa le prescrizioni che opportunamente vanno garantite mediante un'applicazione uniforme sulle aree innevate del territorio regionale, non risultando ragionevole una disciplina diversificata da Comune a Comune, suscettibile di vanificare la stessa *ratio* ispiratrice del legislatore regionale.

Pertanto, una specifica regolamentazione si è reputata doverosa anche in considerazione dell'assoluta estraneità delle motoslitte alla disciplina del Codice della strada, come d'altronde rilevato dallo stesso Ministero dei Trasporti (vedasi la Circolare 1184/1185 Segr. del 23/11/2005).

Rinviando ad una puntuale lettura delle norme e dell'atto di indirizzo citati ed entrando nel merito della disciplina in questione, si forniscono le seguenti precisazioni con esclusivo riferimento agli aspetti di tutela ambientale che si reputano meritevoli di un chiarimento.

In riferimento alle aree "al di fuori di quelle sciabili" si rammenta come le stesse - a differenza delle "aree sciabili", ricadenti nella sfera di applicazione del paragrafo 3 del citato Atto di indirizzo regionale - siano soggette alla disciplina comunale, ai sensi del paragrafo 4, in attuazione dell'articolo 28, commi 6 e 8 ultimo periodo della l.r. 2/2009. Pertanto i Comuni hanno la facoltà e non l'obbligo di individuare e regolamentare aree, piste e percorsi destinati alla circolazione delle motoslitte e mezzi assimilati *"nel rispetto della normativa e dei vincoli urbanistici, territoriali ed ambientali esistenti, con particolare riferimento alle problematiche di impatto e zonizzazione acustici, nonché di interferenza con le componenti vegetazionali e faunistiche"*.

A tal proposito pare opportuno segnalare che il divieto di transito dalle ore 22.00 alle ore 6.00 (paragrafo 4, punto 2, lettera a, del citato Atto di indirizzo) risulta necessario al fine di rendere effettivo il rispetto dei valori limite di emissioni sonore che il d.p.c.m. del 14-11-1997 fissa, proprio con riferimento alla suddetta fascia notturna, in attuazione della c.d. legge quadro statale sull'impatto acustico (legge n. 447/1995).

Inoltre si rileva che gli ambiti territoriali montani interessati dal transito di mezzi meccanici possono comunque richiedere maggiori attenzioni anche sotto il profilo idrogeologico ed ecologico, in quanto suscettibili di ricadere in porzioni di territorio (o zone limitrofe) soggette anche

solo parzialmente a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, qualificate come territori rientranti nell'ambito della Rete Natura 2000.

Pertanto, l'eventuale individuazione da parte dei Comuni interessati di percorsi, aree e piste "al di fuori dell'area sciabile", negli ambiti sopra descritti, se appartenenti alla Rete Natura 2000, deve essere sottoposta, allo stato di proposta, alla procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e prevista dall'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che stabilirà la compatibilità di tale previsione con le componenti tutelate.

A tal proposito si rammenta che la presenza degli ambiti individuati dai Comuni per l'esercizio di attività motoristica su terreni innevati in assenza della procedura di valutazione di incidenza o in caso di suo esito negativo può configurare a carico dell'Amministrazione comunale l'applicazione degli articoli 50 e 55, comma 16 della l.r. 19/2009.

Si rammenta inoltre, nuovamente, che nei territori delle Aree Protette piemontesi ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera n) della l.r. n. 19/2009, di cui è prossima l'entrata in vigore, è vietato l'utilizzo di veicoli e motoslitte al di fuori della viabilità consentita e pertanto non sussiste la possibilità di individuare i succitati ambiti per il transito di mezzi meccanici su terreni innevati.

In ultimo, in merito agli obblighi di segnalazione alla Regione degli ambiti eventualmente individuati, il Comune trasmetterà alla struttura regionale competente in materia di sostenibilità, salvaguardia ed educazione ambientale, il provvedimento deliberativo adottato, la cartografia di individuazione su Carta Tecnica Regionale in scala 1/10.000 e il provvedimento di disciplina dell'accesso approvato: anche a tal proposito le Amministrazioni Comunali riceveranno quindi istruzioni affinché, oltre agli elaborati citati, trasmettano specifiche schede di censimento, onde costituire un catasto regionale e rendere tali dati disponibili al pubblico attraverso il sito internet istituzionale della Regione Piemonte.

Parimenti i Comuni saranno in seguito tenuti a comunicare alla struttura regionale competente ogni variazione intervenuta nel tempo in termini di individuazione cartografica e di qualsivoglia provvedimento adottato in merito alla sussistenza e alla disciplina di tali ambiti, anche onde agevolare l'attività di vigilanza in materia.

Mercedes Bresso

Visto

L'Assessore all'Ambiente

Nicola de Ruggiero

## ATTI DELLO STATO

Autorità di bacino del fiume Po – Parma  
Deliberazione 24 febbraio 2010, n. 1/2010

**Atti del comitato istituzionale - Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del fiume Po in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ai sensi dell'art. 1 comma 3bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13.**

### IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis)

*delibera*

#### Articolo 1

*(Adozione del Piano di Gestione Distrettuale)*

1. In attuazione dell'articolo 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 3bis del D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13) è adottato il *Piano di Gestione per il Distretto idrografico del fiume Po* (di seguito: *Piano di Gestione* o *PdGPO*) il quale è allegato alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### Articolo 2

*(Valore del Piano di Gestione Distrettuale)*

1. Il Piano di Gestione di cui all'articolo 1 costituisce articolazione interna del Piano di Bacino Distrettuale padano di cui all'art. 65 del D.lgs. n. 152/2006 ed ha il valore di Piano territoriale di settore. Esso è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del Po, la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE.

2. Alle finalità del presente Piano provvedono, per il proprio territorio, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, secondo quanto stabilito dai rispettivi *Statuti speciali* e dalle relative norme di attuazione. Tutti i riferimenti a tale Provincia Autonoma e a tale Regione contenuti negli Elaborati di Piano e nell'Allegato A alla presente Deliberazione devono, quindi, essere interpretati ed applicati nel rispetto di quanto stabilito dalle suddette disposizioni.

#### Articolo 3

*(Ambito territoriale di riferimento)*

1. L'ambito territoriale di riferimento del Piano di Gestione è costituito dal distretto idrografico padano di cui all'art. 64, comma 1, lett. b del D.lgs. n. 152/2006, comprendente tutti i corpi idrici del bacino del fiume Po.

2. Ai corpi idrici superficiali compresi nel Distretto del Po ma non direttamente individuati nell'ambito degli Elaborati di Piano, le Regioni possono attribuire obiettivi di qualità e prevedere misure specifiche per il loro raggiungimento.

### Articolo 4

*(Elaborati di Piano)*

1. Il Piano di Gestione è corredato dal Rapporto ambientale di cui agli articoli 13 e ss. del D.lgs. n. 152/2006 e, in conformità all'Allegato 4.A della Parte Terza di tale Decreto legislativo, è costituito dai seguenti elaborati, già costituenti il Progetto di Piano di Gestione pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po ([www.adbpo](http://www.adbpo)) in data 23 luglio 2009, nonché dalle modifiche ed integrazioni degli stessi conseguenti al recepimento delle osservazioni formulate nel corso della fase di partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del D. lgs. n. 152/2006, indicate all'Elaborato 15 del Piano in adozione:

- Elaborato 0: Relazione Generale.
- Elaborato 1: Descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico (Allegato 3 alla Parte Terza del D. lgs. n. 152/2006; articolo 5 e allegato II della Direttiva 2000/60/CE). (report art. 5).
- Allegato 1.1 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi di corpi idrici fluviali individuati nel bacino del fiume Po.
- Allegato 1.2 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi di corpi idrici lacustri individuati nel bacino del fiume Po.
- Allegato 1.3 all'Elaborato 1: Caratterizzazione dei tipi delle acque marino costiere e di transizione del bacino del fiume Po.
- Allegato 1.4 all'Elaborato 1: Caratterizzazione delle acque sotterranee del bacino del fiume Po.
- Allegato 1.5 all'Elaborato 1: Repertorio corpi idrici: tipo, natura, stato.
- Elaborato 2.1: Sintesi delle pressioni significative esercitate dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (Aggiornamento cap. 8 Report art. 5).
- Elaborato 2.2: Sintesi degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee (Aggiornamento cap. 9 Report art. 5).
- Elaborato 2.3 Parte I: Stato idromorfologico della rete idrografica naturale principale nel bacino del fiume Po – analisi delle pressioni e degli impatti significativi e individuazione delle misure di mitigazione – Stato Idrologico.
- Elaborato 2.3 Parte II: Stato idromorfologico della rete idrografica naturale principale nel bacino del fiume Po – analisi delle pressioni e degli impatti significativi e individuazione delle misure di mitigazione – Stato morfologico.
- Allegato 2.3.1 all'Elaborato 2.3 parte II: Repertorio degli studi utilizzati per la definizione dello stato morfologico dei corpi idrici.
- Allegato 2.3.2 all'Elaborato 2.3 parte II: Schede di caratterizzazione dello stato morfologico dei corsi d'acqua naturali principali.
- Elaborato 2.4: Sintesi delle informazioni disponibili in merito all'inquinamento da sostanze pericolose nel bacino del fiume Po (Aggiornamento cap. 9 Report art. 5).
- Elaborato 3: Repertorio Aree Protette (articolo 117 e allegato 9 alla Parte Terza del D. lgs. n. 152/2006; articolo 6 e allegato IV della Direttiva 2000/60/CE) – Stato, elenco degli obiettivi, analisi delle pressioni (aggiornamento cap. 7 Report art. 5).
- Elaborato 4: Mappa delle reti di monitoraggio (istituite ai fini dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.lgs. n.

152/2006 e dell'articolo 8 e dell'allegato V della Direttiva 2000/60/CE) e rappresentazione cartografica dello stato delle acque superficiali e delle acque sotterranee.

- Elaborato 5: Elenco degli obiettivi ambientali fissati per acque superficiali e acque sotterranee (articolo 73 del D. lgs. n. 152/2006; articolo 4, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE).

- Elaborato 6: Sintesi dell'analisi economica sull'utilizzo idrico (Allegato 10 alla Parte Terza del D. lgs. n. 152/2006; articolo 5 e Allegato III della Direttiva 2000/60/CE).

- Allegato 6.1 all'Elaborato 6: Studio di fattibilità concernente lo sviluppo dell'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala di bacino del fiume Po così come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.

- Allegato 6.2 all'Elaborato 6: Studio di fattibilità concernente lo sviluppo dell'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala di bacino del fiume Po così come previsto dalla Direttiva 2000/60/CE – Attività integrative.

- Elaborato 7: Programma di misure adottate a norma dell'articolo 11 della Direttiva 2000/60/CE, compresi i conseguenti modi in cui realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 4 della medesima Direttiva.

- Allegato 7.1 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Italia e in bacino del Po.

- Allegato 7.2 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Piemonte.

- Allegato 7.3 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Lombardia.

- Allegato 7.4 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Liguria.

- Allegato 7.5 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Valle d'Aosta.

- Allegato 7.6 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Emilia-Romagna e porzione Toscana.

- Allegato 7.7 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Regione Veneto.

- Allegato 7.8 all'Elaborato 7: Ricognizione delle misure in Provincia Autonoma di Trento.

- Allegato 7.9 all'Elaborato 7: Elenco delle misure specifiche del Piano di Gestione.

- Allegato 7.10 all'Elaborato 7: Elenco delle misure di riferimento per gli scenari e i temi chiave del Piano.

- Elaborato 8: Repertorio dei Piani e Programmi relativi a sottobacini o settori e tematiche specifiche.

- Elaborato 9: Sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica, con relativi risultati e eventuali conseguenti modifiche del Piano.

- Allegato 9.1 all'Elaborato 9: Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano – versione aggiornata al 30 giugno 2009.

- Allegato 9.2 all'Elaborato 9: Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla gestione delle acque, significativi a livello di distretto idrografico del fiume Po – versione post-consultazione.

- Allegato 9.3 all'Elaborato 9: Accesso alle informazioni – Forum di Informazione pubblica: programma e documentazione presentata.

- Allegato 9.4 all'Elaborato 9: Consultazione – Incontri regionali: programmi, documentazione presentata e resoconti.

- Allegato 9.5 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici: programmi e resoconti.

- Allegato 9.6 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici: contributi.

- Allegato 9.7 all'Elaborato 9: Partecipazione pubblica: mappa dei soggetti coinvolti.

- Allegato 9.8 all'Elaborato 9: Accesso alle informazioni – Forum di Informazione pubblica settembre-ottobre 2009: programmi e documentazione presentata.

- Allegato 9.9 all'Elaborato 9 Consultazione - Forum di informazione pubblica e incontri regionali: programmi, documentazione presentata e resoconti.

- Allegato 9.10 all'Elaborato 9: Partecipazione attiva – Incontri tematici ottobre – novembre 2009: programma e resoconti.

- Allegato 9.11 all'Elaborato 9: Sintesi ed esiti delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del Progetto di Piano di Gestione.

- Allegato 9.12 all'Elaborato 9: Parere sul Rapporto Ambientale da parte della commissione VAS.

- Elaborato 10: Elenco delle autorità competenti.

- Elaborato 11: Referenti e procedure per ottenere la documentazione e le informazioni di base di cui all'articolo 14, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE - in particolare, dettagli sulle misure di controllo adottate a norma dell'articolo 11, paragrafo 3, lettere g) e i) della Direttiva, e sugli effettivi dati del monitoraggio raccolti a norma dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D. lgs. n. 152/2006, conformemente all'articolo 8 e all'allegato V della Direttiva.

- Elaborato 12: Atlante cartografico del Piano di Gestione.

- Elaborato 13: Schede monografiche di sintesi del Piano relative ai principali sottobacini del distretto idrografico padano.

- Elaborato 14: Documenti tecnici di riferimento.

- Elaborato 15: Modifiche ed integrazioni agli elaborati del Piano di Gestione a seguito delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione.

#### Articolo 5

##### *(Riesame ed aggiornamento del Piano di Gestione)*

1. Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE.

2. L'Autorità di bacino del fiume Po provvede a coordinare l'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle prescrizioni contenute nel parere motivato di cui all'art. 15 del D. lgs. n. 152/2006, nonché agli impegni di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente Deliberazione, della quale costituisce parte integrante.

3. Il processo di integrazione e aggiornamento del Piano di gestione alle prescrizioni contenute nel parere di VAS dovrà avvenire in collaborazione con l'Autorità Competente ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, che ne prenderà visione e ne verificherà contenuti e risultati. Gli approfondimenti

dimenti richiesti dovranno essere pubblicati dell'Autorità di bacino del fiume Po ([www.adbpo](http://www.adbpo)) man mano che saranno ultimati e costituiranno parte integrante del Piano di gestione.

#### Articolo 6

##### *(Criteri generali di attuazione del Piano di Gestione)*

1. Le attività poste in essere per dare attuazione al Piano di Gestione e, in particolare, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'Elaborato 5 del Piano, devono essere coerenti, in ogni caso con i principi stabiliti dalle disposizioni dell'articolo 73 del D. lgs. n. 152/2006 e dell'articolo 4, paragrafo 1 della Direttiva 2000/60/CE.
2. In particolare, oltre agli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici ed alle finalità di risanamento degli stessi, le attività di cui al primo comma devono, in ogni caso, perseguire l'obiettivo di impedire l'ulteriore deterioramento e di proteggere lo stato degli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico come previsto dall'art. 73 comma 1 lett. f del D.lgs. n. 152/2006.
3. Allo scopo di garantire la piena attuazione del Piano di Gestione nel rispetto dei termini e delle modalità stabiliti dalle disposizioni comunitarie e dalla legislazione nazionale vigente, con particolare riguardo all'applicazione delle misure indicate nell'Elaborato 7 del Piano medesimo ed agli adempimenti stabiliti dalle disposizioni legislative in materia di Valutazione Ambientale Strategica, le attività di cui ai commi precedenti devono conformarsi ai criteri ed agli indirizzi operativi di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente Deliberazione.
4. Per la realizzazione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico delle attività di cui ai commi precedenti, potranno essere promosse modalità di gestione che si avvalgano degli strumenti di programmazione negoziata, quali i contratti di fiume ed i contratti di lago.

#### Articolo 7

##### *(Pubblicazione del Piano di Gestione e trasmissione alla Commissione Europea)*

1. Il *Piano di Gestione per il Distretto idrografico del fiume Po* è pubblicato in un'apposita sezione del sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po ([www.adbpo](http://www.adbpo)) ed è disponibile presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Po. Detto Piano sarà inoltre trasmesso in copia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Regioni ricadenti nel territorio del Distretto.
2. La presente Deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dell'adozione della presente Deliberazione è data altresì notizia sui Bollettini Ufficiali delle Regioni comprese nel Distretto e della Provincia Autonoma di Trento.
3. Sono, inoltre, resi pubblici entro il giorno della pubblicazione della presente Deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po ([www.adbpo](http://www.adbpo)):
  - la dichiarazione di sintesi prevista all'articolo 17 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 152/2006;

- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 152/2006.

4. Il Piano di Gestione adottato con la presente Deliberazione viene trasmesso dall'Autorità competente alla Commissione Europea per gli adempimenti di cui all'articolo 15 della Direttiva 2000/60/CE.

#### Articolo 8

##### *(Effetti dell'adozione del Piano di Gestione)*

1. Al fine di garantire il pieno perseguimento degli obiettivi del Piano di Gestione, dalla data di pubblicazione della presente Deliberazione sulla *Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana*, le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli Elaborati di detto Piano e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al *Programma di misure* dell'Elaborato 7 del Piano medesimo.
2. Dalla data di pubblicazione di cui al comma precedente, i soggetti pubblici di cui al medesimo comma sono altresì tenuti a dare avvio allo svolgimento delle attività di cui al documento *Misure urgenti ed indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione* allegato alla presente Deliberazione.
3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 65, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006.

#### Articolo 9

##### *(Norma finale)*

1. Le disposizioni regionali in materia di tutela e uso sostenibile delle risorse idriche vigenti alla data di adozione del Piano di Gestione coerenti con le previsioni dello stesso continuano a dispiegare i loro effetti.

Il Dirigente incaricato del Coordinamento  
della Pianificazione di bacino

Francesco Puma

Il Presidente

Roberto Menia

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



**Robert Delaunay - Forme circolari - 1930 - Museo Solomon R. Guggenheim, New York**

A Vercelli, nello spazio espositivo Arca della Chiesa di San Marco,  
la mostra Peggy e Solomon R. Guggenheim, promossa dalla Regione Piemonte  
e dal Comune di Vercelli, in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia,  
raccolge le più grandi figure della storia dell'arte del XX secolo  
provenienti in gran parte dalla collezione newyorkese.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.